IL PICCOLO

Anno 114 / numero 150 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — 57 — Domenica 2 luglio 1995

IL DIALOGO TRA I POLI

E' inutile votare senza il varo di nuove regole

Editoriale di
Mario Quaia

E alla fine, all'orizzonte, è apparso un tavolo. Da mar-edì centrodestra e cen-rosnistra tenteranno li dar vita a una nuova stagone, quella del dialogo Non siamo ancora al dgelo ma a un primo entativo di riconciliazne. Obiettivo finale: nuove regole. Se ne rla da sempre, dunque alutiamo con favore esto primo approccio ne dovrebbe portare forze politiche a mirarsi sulle cose concre.

l carne al fuoco ce n'ànta, troppa. E pro per questo nutriam qualche perplessità su brosieguo delle trattative. Le posizioni sono anbra pericolosamente di anti su temi scottanti quanto mai attuali: da delle elezioni, riform elettorale, legge antitrst, giustizia. È probabil che si discuta di tutto per non approdare a niente. Ci sarà chi abbandonerà il tavolo sbttendo la porta, chi ancora fingerà di trattare ma senza rinunciare all proprie convinzioni, chi invece tenterà di difendere posizioni o pechè strettamente legate alla propria fascia di lettorato oppure perch vorrà far prevalere i propri interessi.

l quadro politico è tamente disgregato che si parlano linguaggi divsi all'interno degli stessi partiti. Il pool di Mano è sotto accusa? Mtà Alleanza nazionale lo difende, l'altra metà lo accusa. Anche il P accenna a una svolta garantista ma poi, sull'onda delle proteste, fa subito retromarcia. È tema delicatissimo come sempre succe in Italia il tifo per i novi eroi (in questo caso Borrelli e Di Pietro) finisce con l'avere il sopravvento sulla pacatezza e la serenità dei giudizi. Insomma si tende fare d'ogni erba un fascio. Il problema del potere delle Procure esiste e va affrontato senza vendette, senza strumentalizzazioni, nel nome della giustizia. Un esempio a noi vicino: ieri e cronache hanno riportato la notizia dell'assoluzione dell'ex assessore regionale Ivano Benvenuti con la formula più ampia: «il fatto non sussiste». Eppure Benvenuti era stato prelevato dalla sua abitazione all'alba, ammanettato e rinchiuso in isolamento, per 23 giorni, nel carcere di Tolmezzo. Un danno irreparabile per «un fatto che non sussiste». Per la giustizia è una pagina da dimenticare.

Incomprensioni trasversali anche sul doppio turno e sulla riforma delle televisioni. Gli accordi, insomma, sono talmente lontani da giustificare scetticismo e perplessità.

Il primo ostacolo sarà senz'altro la data delle elezioni. Le tre maggiori forze politiche - Pds, Forza Italia e An - premono per l'autunno. Ma i partiti satelliti che ruotano attorno al centro frenano: meglio rinviare al '96. Non solo: molti leaders stanno lavorando per un Dini-bis. È davvero strano il destino di questo Paese che ambisce ad essere inserito nel novero delle grandi potenze ma che non è in grado nemmeno di affrontare la regola prima di una qualsiasi democrazia: quella di affidarsi a una maggioranza parlamentare. Stando così le cose, infatti, le urne potrebbero dare un responso pressochè identico a quello precedente, con le Camere in ostaggio delle bizze di Bossi o dei sogni di Bertinotti. Qualcuno, non a sproposito, ha invocato perfino lo spettro di Weimar (negli anni Trenta, in Germania, quattro elezioni senza sbocco hanno spianato la strada alla dittatura di Hitler). Ecco perchè la riforma elettorale non è più rinviabile. L'ideale, a nostro avviso, è il maggioritario a doppio turno, sistema sul quale puntano i progressisti ma che trova in Berlusconi e Fini (non in Urbani) strenui oppositori perchè - sostengono - favorirebbe le sinistre. Probabilmente, vista la frammentazione attuale, i numeri oggi sarebbero favorevoli a Prodi ma non è possibile incamminarsi sulla strada delle grandi riforme prendendo spunto dal quadro attuale e tralasciando le prospettive future. Tanto per fare un esempio recente in Francia ha vinto Chirac, non certo i socialisti.

In ogni caso qualsiasi soluzione che assicuri governabilità è migliore dello stallo attuale. Lo stallo continua a tenere al palo la nostra economia costretta a misurarsi con un'inflazione reale ben superiore a quella ufficiale. Ne fa le spese la lira sempre esposta alle turbolenze sia della politica che dei mercati. Doveva recuperare dopo la manovra ma il beneficio è stato minimo e nemmeno la riforma delle pensioni, sulla quale tutti erano disposti a scommettere, è servita a granchè. Ora il recupero è affidato alle privatizzazioni. Chissà...

STRAGE QUOTIDIANA A SARAJEVO: 7 MORTI

Bosnia, Parigi medita il ritiro

ZAGABRIA — Sarajevo ha vissuto ieri l'ennesima giornata di ordinario terrore. I serbi, impegnati dall'offensiva delle truppe musulmane, non concedono tregua alla popolazione civile, martellando la città con le loro artiglierie. Nelle prime ore del mattino il bombardamento ha interessato i sobborghi, poi, in pieno centro, si è ripetuto il copione del giorno precedente, quando una granata era esplosa tra la gente in filá per comprare il pane: ieri i morti sono stati sette, oltre cinquanta i feriti, alcuni dei quali particolarmente gravi.

Sotto tiro sono finite anche le installazioni dell'Onu, già colpite poche ore prima. Il quartier generale dei caschi blu è stato sfiorato da tre proiettili ed il portavoce dell'Unprofor, colonnello Coward, ha espresso il parere che si sia trattato di attacchi deliberatamente condotti per intimidire il contingente internazionale.

E diventa rovente la polemica tra Francia - stanca di pagare un altissimo contributo di vite umane con i suoi 'caschi blu' (nella foto la cerimonia funebre per un parà ucciso dai cecchini) - e Stati Uniti. Ormai è di dominio pubblico il sostegno fornito ai militari musulmani dall'amministrazione Clinton. Parigi non gradisce e minaccia di ritirare il proprio contingente di pace se non cesseranno i rifornimenti americani. Nella ex-Jugoslavia girano già abbastanza armi ed oltre agli ormai noti canali di approvvigionamento ci sono gli stessi caschi blu, che diventano all'occorrenza fornitori, sia pure non consenzienti. I serbi della Krajina si sono impadroniti ieri di una batteria di missili anticarro appartenente ad un reparto danese, così come nel recente passato avevano sequestrato ed utilizzato in battaglia i blindati sottratti ai soldati dell'Onu presi in ostaggio e poi rilasciati.

A pagina 6

SODDISFATTO PER LA RIAPERTURA DEL TAVOLO DELLE REGOLE INVITA A PROCEDERE CON LE RIFORME

Scalfaro: «Precedenza alle garanzie»

E sul caso Mancuso, conciliante, afferma: «Con la buona volontà di tutti si può superare senza uscire di strada»

ROMA — Scalfaro benedice il ritrovato accordo sul tavolo delle regole. Ma lo interpreta in senso assai più ampio delle intenzioni di Berlusconi e D'Alema. A suo parere, infatti, se si riesce a trovare un forte accordo in Parlamento, in poco tempo si può riformare la legge elettorale e ritoccare alcuni punti della Costituzione. L'intervento del Presidente è destinato ad aprire nuove polemiche, con tutti quelli che invece, vogliono per il tavolo tra Polo e Ulivo, un'agenda assai più stringata. L'itinerario auspicato da Scalfaro infatti farebbe inevitabilmente slittare le elezioni all'anno prossimo.

Scalfaro ha anche assicurato che oggi farà tutto il possibile per disinnescare il caso Mancuso.

Il Ppi di Bianco non firma la sfiducia al Guardasigilli

«Non faccio miracoli», ha detto il Capo dello Stato, ma ci metterò «la mia buona volontà». «Se ciascuno mette la propria buona volontà, anche le curve si possono superare senza uscire di strada» ha insistito con un certo ottismismo, invitando quindi i leader politici a un clima più disteso per spianare la strada a un'intesa sulle regole.

Dal canto suo ieri il Ppi di Bianco ha deciso che non sottoscriverà la mozione di sfiducia a mancuso dei progressisti, auspicando una soluzione meno traumatica.

Tornando al problema delle regole,tutti i leader del centrosinistra si dichiarano comunque soddisfatti della riapertura del dialogo con lo schieramento avversario e ci si prepara quindi all'incontro di martedì. Anche se D'Alema e Prodi - applauditissimi ad congresso del Ppi di Bianco - considerano che difficilmente si riuscirà a trovare un'intesa con il Polo sul cruciale nodo della correzione della legge elettorale nel sistema a doppio turno, radicalmente osteggiata dal centro-destra.

A pagina 2

L'EX PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Paladin: «Lo scontro va sdrammatizzato»

Intervista di
Paolo Rumiz

TRIESTE — Dieci anni fa, il 3 luglio 1985, il triestino Livio Paladin, padre dello Statuto regionale del Friuli Venezia Giulia, diventava presidente della Corte costituzionale, un organo che oggi - nel mezzo della tempesta politica del Paese - pare destinato a diventare sempre più un risolutore di conflitti interni allo Stato e a perdere sempre più la sua funzione originaria di «giudice delle leggi».

Ascoltiamo allora il parere del noto costituzionalista sui grandi temi del momento, dallo scontro Scalfaro-Mancuso alla questione delle «regole».

Perché i conflitti tra i Poteri oggi si giocano sempre più a livello giurisdizionale anziché politico?

«Evidentemente perché la politica stessa è in crisi.

(segue a pagina 2)

DIECI MILIONI DI PERSONE IN STRADA NEL PRIMO WEEKEND DI LUGLIO

L'esodo si tinge di sangue

Gravi incidenti in Veneto e in Friuli dove sono morti 2 giovani di Ronchi e Monfalcone

L'EX 007

I medici: «Contrada? Sta meglio in carcere»

Polemica sulla «strana terapia»

A PAGINA 4

ROMA — Dieci milioni di «vacanzieri» hanno preso d'assalto le strade italiane in questo primo fine settimane di luglio. Un fiume di lamiera ha inondato anche ieri le maggiori arterie che percorrono la penisola, con un flusso che andava specialmente dal Nord verso le coste del Sud Italia. Sul tratto autostradale che porta a Jesolo è stato raggiunto il record di 20 km di automobilisti incolonnati sognando il tuffo in acqua. Esodo molto difficile, invece, per chi si sposta in nave: a causa di uno sciopero dei marittimi greci, sono rimaste a terra circa 10mila turisti che si preparavano a salpare ieri verso le coste elleniche.

Putroppo il primo esodo ha coinciso anche con il verificarsi dei primi gravi incidenti stradali. Fabio Claudio Galoppin, di Ronchi, e Cristiano Calligaris, di Monfalcone, rispettivamente di 34 e 23 anni, sono morti ieri mattina in un incidente stradale avvenuto sulla «Napoleonica», nei pressi dell' abitato di Talmassons. Viaggiavano su una «Audi 80» che, probabilmente a causa di un colpo di sonno del guidatore, è uscita di strada schiantandosi contro la spalletta in cemento armato di un passaggio agricolo.

Un aereo si schianta in Liguria: 6 le vittime

Quattro giovani veneti sono morti invece l'altra notte, tre di loro carbonizzati, a Valdon di San Giovanni Lupatoto (Verona) in un incidente stradale causato da scontro frontale tra un' «Audi 80», con una persona a bordo, e una «Mercedes», con tre passeggeri, che in seguito allo scontro, si è incendiata. L'Audi, in una curva che volgeva a sinistra, ha invaso la corsia opposta scontrandosi con la Mercedes. Gli occupanti delle due autovetture sono deceduti sul posto.

E in Liguria si è schiantato una aereo da turismo con sei persone a bordo: tutti morti.

A pagina 4

ALL'INTERNO 15 NUMERI

Oggi s'inizia il gioco n. 9

E siamo giunti a quota nove. Da oggi infatti riparte la nona e penultima settimana di gioco. All'interno ci sono i primi quindici numeri da cerchiare sulla cartella. Fate molta attenzione, da oggi bisogna segnare i numeri compresi nella griglia denominata «gioco 9 - settimana 9».

Sempre da oggi è la volta della nona scheda raccogli-bollini. Questa settimana vanno incollati i bollini dal 57 al 63. Chi avesse già completato l'ottava (o le precedenti) cartelle, può già consegnarle al Punto Bingo del Giulia, oppure recapitarle presso la nostra redazione, in via Guido Reni n.1.

Controllate attentamente che le schede siano complete di tutti i dati, compreso il «numero codice cartella». Le schede prive di questo dato non potranno partecipare all'estrazione finale. Ricordate che in palio c'è una Fiat Punto Cabrio by Bertone.

COLOSSALE OPERAZIONE ANTI 'NDRANGHETA

Calabria: retata eccellente con boss, prefetti, sindaci

CATANZARO — Colossale operazione anti-'ndrangheta in Calabria: per 148 persone sono scattate le manette, 600 sono gli indagati. Erano anni che non si assisteva a un blitz di queste proporzioni. Tra gli arrestati boss mafiosi di primo livello, ma anche quattro personaggi eccellenti: il prefetto in carica di Bari; un deputato di Forza Italia attivissimo nel produrre interrogazioni parlamentari sull'operato dei giudici impegnati contro le cosche della 'ndrangheta; due ex sottosegretari di Stato della prima repubblica: Attilio Bastianini, ex sottosegretario liberale all'Industria, e Salvatore Frasca, socialista, ex sottosegretario alla Giustizia ed ex sindaco di Cassano sullo Jonio. Questi ultimi tre sono indagati anche per voto di scambio.

Ma se le notizie sugli indagati eccellenti si fermano a questi nomi, le indiscrezioni ne aggiungono un'altra sfilza, tutti più importanti uno dell'altro: avvocati, notai, direttori di banca, sindaci di comuni medi e grossi della Calabria.

A pagina 4

LA SINISTRA: «BASTA LITIGARE»

Regole, Prodi scettico sull'accordo tra i poli per un «nuovo» voto

ROMA — Prodi, pur ottimista sul tavolo delle regole, non crede alla possibilità che i due Poli riescano a trovare un accordo sulla riforma elettorale. Secondo il candidato premier del centrosinistra si andrà a votare con l'attuale sistema. «Bisogna essere realisti», ha detto ieri. Così, mentre dal Venezuela arriva l'invito di Scalfaro a ampliare la trattativa sulle riforme fino a comprendere la revisione della Costituzione, con tempi che slitterebbero al '96, il Professore vede a scadenze assai più ravvicinate le urne. Anche per questo sia lui che il leader del Pds Massimo D'Alema invitano piuttosto Quercia e «cespugli» a non litigare.

Poichè le elezioni verranno, per D'Alema è bene prepararle «evitando di farsi investire dalle elezioni come un gruppo di gitanti sorpreso dalla pioggia durante un picnic». «Quelli che per amore e per forza dovranno andare uniti alle elezioni hanno il dovere di non polemizzare», ammonisce, «perché altrimenti ci facciamo del male». «Fermiamoci. Basta con le polemiche, perché tutto quello che diciamo può essere rivolto contro di noi». «Saranno guai se ci dovessimo presentare frammentati agli elettori», gli fa eco Prodi.

Tanti inviti all'unità per rispondere alle accuse di egemonia pidiessina mosse, tra gli altri, dai Verdi. Mentre D'Alema già propone una federazione dei partiti della sinistra che dovrebbe prima o poi sfociare nella nascita di un grande partito socialdemocratico europeo (proposta che preciserà giovedì al congresso della Quercia) il verde Gianni Mattioli lamenta la scarsa collegialità delle decisioni e la scarsa visibilità degli alleati del Pds. «Abbiamo dovuto leggere dai giornali», deplora, «delle accelerazioni volute da D'Alema sulla crisi di governo, sul lancio prematuro della candidatura Prodi, peraltro ottima».

A Mattioli il numero due dell'Ulivo Walter Veltroni risponde però che se in questi mesi «non avessimo lavorato come abbiamo fatto, oggi ci troveremmo ancora a fare i conti con il governo Berlusconi».

Tutti i leader del centrosinistra si dichiarano comunque soddisfatti della riapertura del dialogo con lo schieramento avversario e ci si prepara quindi all'incontro di martedì. D'Alema considera molto importante il «confronto con la destra» perché «una grande democrazia può vivere anche di forti contrasti, ma nel quadro di regole e valori condivisi, altrimenti c'è un rischio per tutti». «Martedì», dice, vedremo se c'è sereno o nuvoloso: bisognerà andare al merito dei problemi che sono molti e sui quali non si intravede, a mio giudizio, da parte della destra una piena disponibilità a trovare soluzioni».

Sull'altro fronte intanto Clemente Mastella, presidente del Ccd, ribadisce che, se il segretario pidiessino insisterà sul doppio turno elettorale, «la possibilità di un'intesa, che pure su regole generali è importante e deve essere realizzata, rischia di svanire sul nascere». Gustavo Selva, presidente della commissione Affari costituzionali della Camera di Forza Italia sostiene che il tavolo delle regole, per essere tale, «dovrà stabilire compiti ben precisi della maggioranza e della opposizione». Mette in guardia, cioè, dai rischi di un nuovo consociativismo e della confusione dei ruoli, avallata per anni e anni con l'assegnare la presidenza di Montecitorio al Pci.

Marco Pannella non ha nessuna fiducia nelle trattative tra i Poli. A suo parere il tavolo, prima ancora di essere usato, «si rivela un inutile cedimento alla demagogia qualunquistica del Pds e dintorni perché proprio sulle regole il Paese deve essere chiamato a votare in modo chiaro e contrapposto».

Marina Maresca

IL CAPO DELLO STATO DA CARACAS «BENEDICE» LA RIPRESA DEL DIALOGO TRA DESTRA E SINISTRA

Prima le riforme, poi le elezioni

E se c'è l'accordo è possibile modificare presto anche la Costituzione, ma questo farebbe slittare le politiche al '96

Oscar Luigi Scalfaro

ROMA — Da Caracas Scalfaro benedice il ritrovato accordo sul tavolo delle regole. Ma lo interpreta in senso assai più ampio delle intenzioni di Berlusconi e D'Alema. A suo parere, infatti, se si riesce a trovare un forte accordo in Parlamento, la quasi unanimità, in poco tempo si può riformare la legge elettorale e ritoccare alcuni punti della Costituziona. L'intervento del Presidente, a conclusione del viaggio in Sudamerica, è destinato ad aprire nuove polemiche, con tutti quelli che invece vogliono per il tavolo tra Polo e Ulivo, un'agenda assai più stringata. L'itinerario auspicato in Venezuela infatti farebbe inevitabilmente slittare le elezioni all'anno prossimo.

Scalfaro ha anche assicurato che appena tornato oggi a Roma farà tutto il possibile per disinnescare il caso Mancuso. «Non faccio miracoli», ha detto il Capo dello Stato, ma ci metterò «la mia buona volontà, e gli altri la loro». «Se ciascuno mette la propria buona volontà, anche le curve si possono superare senza uscire di strada», ha insistito con un certo ottimismo, invitando quindi i leader politici a un clima più disteso, il solo che può spianare davvero la strada a un'intesa sulle regole.

Il Presidente della Repubblica ha spiegato, con un lungo ragionamento, qual è la via che lui vede per le riforme. Precisando che, a suo parere, il tavolo delle trattative può portare ad elezioni rapide, anche se non immediate. Occorrono nel nostro Paese «le normali garanzie di una democrazia» e, prima fra queste, «lo spazio che la maggioranza riconosce come essenziale per l'esistenza attiva di una minoranza». Scalfaro ha constatato con soddisfazione che sta nascendo quella «volontà politica di fare in modo tale che, nei momenti più delicati, la maggioranza coinvolga nelle scelte anche la minoranza».

Le riforme, costituzionali e non, che si vogliono fare da tanto tempo, dovranno infatti basarsi su «una maggioranza che corrisponda all'unanimità o quasi». Una volta raggiunto questo obiettivo il lavoro sarà spedito, e potrà portare, col solo rispetto dei tempi tecnici, anche alle elezioni anticipate. Non è affatto vero dunque - ha voluto puntualizzare - che il Capo dello Stato spera di allungare i tempi della legislatura. «Si dice che il Presidente non voglia presto le elezioni», ha detto, «è una considerazione che non ha nessun fondamento. Quando ho parlato, ho detto che alle elezioni si può andare prestissimo. Mi sembra solo opportuno che prima si stabiliscano alcune garanzie». Ma, con il percorso che Scalfaro sembra individuare, le elezioni si potrebbero fare solo nei primi mesi del '96, considerando il tempo necessario per trovare l'accordo, svolgere una prima votazione alla Camera e al Senato, far passare i tre mesi prescritti, e procedere poi a una seconda votazione in entrambi i rami del Parlamento. E tutto questo sarebbe possibile solo con una «larga maggioranza, o quasi una unanimità».

Il Presidente ha ricordato, tra le riforme da tempo sollecitate nel dibattito politico, la legge elettorale e lo spostamento dei termini dell'articolo 138, che regola le procedure per cambiare la Costituzione. Il Parlamento potrebbe anche riformare il quorum per l'elezione del Capo dello Stato e della Corte costituzionale.

m. m.

I POPOLARI CONDIVIDONO LE CRITICHE AL MINISTRO, MA FANNO UN DISTINGUO

Il Ppi non firma la sfiducia

E D'Alema insiste: «Se ne deve andare» - C'è chi spera in una mediazione del Quirinale

ROMA — La mozione di sfiducia al ministro della Giustizia Filippo Mancuso «perde» una firma: quella del Ppi di Gerardo Bianco che ha deciso di non sottoscrivere la richiesta di dimissioni del Guardasigilli presentata dai progressisti e dai verdi, pur condividendo le accuse che gli altri alleati del Centrosinistra muovono al ministro. Lo ha annunciato il presidente dei senatori popolari Nicola Mancino intervenendo al congresso del Ppi. I popolari sperano che la vicenda si risolva con un compromesso che eviti la sfiducia: il ministro cioè potrebbe ritirare le sue critiche al Capo dello Stato ed il Consiglio dei ministri potrebbe trovare una soluzione fissando i criteri per un corretto rapporto tra singolo ministro ed il governo nella sua collegialità.

Martedì intanto i capigruppo del Senato decideranno la data della discussione sulla mozione. Ma l'attenzione è rivolta al Quirinale: questa sera Scalfaro farà ritorno dal suo viaggio in Brasile e Venezuela e sono in molti a ritenere (o ad auspicare) che il Capo dello Stato intervenga per dare una soluzione alla delicata questione. Il ministro della Giustizia tace. Ieri, alle domande dei giornalisti che lo hanno avvicinato durante la sua visita in Sicilia, si è limitato a rispondere: «Vi comprendo, ma scusatemi».

La decisione dei popolari di Bianco di non firmare la mozione di sfiducia è una delusione per il Pds che sperava nel sostegno del Ppi al documento contro il ministro della Giustizia. La stessa prudenza, ha spiegato il senatore Nicola Mancino, che non mi fece sottoscrivere mozioni di sfiducia quando si trattava di far cadere il governo Berlusconi, non mi consente oggi di sottoscrivere una mozione di sfiducia nei confronti del ministro Guardasigilli. Mancino ha però aggiunto di essere d'accordo con le critiche rivolte a Mancuso. Il ministro, ha affermato, ha uno status che non gli consente di rispondere con reazioni uguali e contrarie, magari anche ad una provocazione: «C'è un senso di misura, c'è un senso della opportunità e c'è anche un dovere di rispetto degli organi costituzionali». Quando cioè un Capo dello Stato o un capo del governo è all'estero, ha concluso, «i ministri tacciono oppure si consultano prima di parlare».

Del caso Mancuso ha parlato anche Massimo D'Alema nel suo intervento al congresso del Ppi. Il segretario del Pds ha ribadito che il ministro «deve andarsene». E, rispondendo alle accuse rivoltegli dagli esponenti del Polo, ha affermato che il Centrosinistra non è il partito dei pubblici ministeri ma una coalizione che ha una visione equilibrata anche dei problemi della giustizia «ed è dalla parte dei cittadini». Al ministro Mancuso, ha aggiunto, noi rimproveriamo di essere «un elemento di scontro e di confusione tra i poteri dello Stato tradendo così l'impegno del governo Dini di portare serenità dopo le tensioni innescate dal governo della destra».

Per il numero due dell'Ulivo, Walter Veltroni, il Paese «ha bisogno di regole che valgano per tutti», quindi «anche per il ministro di Grazia e Giustizia Filippo Mancuso». Questa vicenda politica, però, precisa Veltroni, deve essere tenuta distinta dal tavolo delle regole tra i due Poli.

Elvio Sarrocco

Scontri e regole

Dalla prima pagina

E quindi i meccanismi di mediazione politica che un tempo bastavano allo scopo, oggi non sono più sufficienti. Chi è deciso a difendere le sue ragioni, lo fa così in tutte le sedi, compresa la Corte costituzionale, nella forma del conflitto di attribuzioni tra i poteri dello Stato».

L'aumentata litigiosità tra i Poteri costituzionali sta trasformando la Corte?

«Non arriverei a dire questo, ma è certo che il numero dei conflitti si è accresciuto e che la Corte si trova spesso coinvolta nella lotta politica immediata. Un esempio recente: il conflitto sul decreto legge per la 'Par condicio'».

A chi spetta sorvegliare i giudici: al Consiglio superiore o al ministro di Grazia e giustizia?

«È un vecchio problema. Certamente l'ordinamento giudiziario attuale prevede un potere ispettivo del ministro. Ma sta di fatto che sull'esercizio di questo potere finisce per pronunciarsi il Consiglio superiore della magistratura, se non altro quando l'azione del ministro stesso diventa disciplinare. D'altra parte lo stesso Consiglio ha esercitato un potere ispettivo parallelo a quello del ministro».

Secondo lei la Costituzione è una Bella addormentata?

«Non sono d'accordo. Ho sempre avuto una visione molto realistica della Costituzione. In tutti gli ordinamenti la Costituzione che conta è quella vivente, così come viene percepita e applicata nel momento storico in cui appunto si vive. Nessuno si sognerebbe di leggere la Costituzione degli Stati Uniti, che è la più antica del mondo, per quello che essa era due secoli fa».

I Paese ha bisogno di «regole»?

«Non c'è dubbio. E qui la Costituzione del '47 non basta. Essa presupponeva la proporzionale, pur senza 'costituzionalizzarla'. Oggi, in democrazia 'maggioritaria', occorrono per maggioranza e minoranza garanzie reciproche che la Costituzione del '47 forse non offre in modo adeguato».

Può un ministro mettere in discussione l'operato di un altro potere, come il Capo dello Stato, senza consultare il presidente del Consiglio?

«Sono convinto che no. Mi pare che il caso nasca non tanto dalla pretesa del ministro, più o meno fondata, di esercitare poteri ispettivi o di denunciare certi fatti, ma nasca dalla reazione che il ministro stesso ha avuto, in modo estremamente puntiglioso e pubblico, nel rapporto diretto col Capo dello Stato. Un rapporto che per il Governo appartiene al presidente del Consiglio».

La Costituzione rimarca gli obblighi di collegialità...

«Quest'obbligo non vale per ogni dove. Se lo si intendesse così, l'opera del Governo sarebbe paralizzata. L'obbligo può essere fatto scattare dallo stesso presidente del Consiglio quando egli, in base a sue personali e insindacabili valutazioni, ritenga messa in gioco la politica generale del governo».

Quali rischi vede nel conflitto tra Mancuso e Scalfaro?

«Se ne può ragionare astrattamente, da costituzionalisti puri. Se ne può ragionare in termini più realistici, guardando ai problemi politici del momento. A me pare che questo conflitto rappresenti un grave fattore di turbamento per la politica del governo, in una dimensione che va molto oltre i problemi della giustizia. La riforma delle pensioni, tanto per fare un esempio».

Che vie d'uscita suggerisce?

«In termini realistici, auspicherei che il conflitto possa essere sdrammatizzato, e non portato alle estreme conseguenze del voto di sfiducia, sia pure individuale».

E' possibile evitare le dimissioni?

«Se si cercano soluzioni più morbide, forse esistono. Certo, la corda è stata tirata molto. E a questo punto è difficile tornare indietro».

Le frequenti esternazioni di un Capo dello Stato possono essere fattore di turbolenza?

«In linea generale bisogna dire che ormai l'opinione pubblica si è abituata a queste esternazioni e difficilmente accetterebbe un Capo dello Stato assolutamente silenzioso com'era, per esempio, Einaudi. Tra questo e dire che il Capo dello Stato debba parlare sempre e ovunque ce ne corre. Lo stesso Capo dello Stato deve essere prudente, le sue parole pesano come pietre».

Anche i presidenti della Corte esternano sempre più. Vedi Baldassarre sull'aborto. Lo trova corretto?

«Certo ne possono nascere situazioni di imbarazzo, quando è difficile distinguere tra l'esternazione personale e ciò che può essere imputato all'intero organo».

Lo spieghi alla gente. A cosa serve oggi la Corte costituzionale?

«La Corte serve ovviamente a garantire la Costituzione. Ma, garantendo la Costituzione, essa garantisce la democrazia stessa. La nostra non è una democrazia totalitaria, in cui la maggioranza può prendere qualsiasi decisione. La nostra è una democrazia pluralistica e liberale, perché così vuole, appunto, la Costituzione. E la Corte è la garanzia suprema di ciò».

Paolo Rumiz

RIPRENDE IL CAMMINO DELLA RIFORMA IN UNA SITUAZIONE «TESA MA NON PREGIUDICATA»

Pensioni nella tempesta, Treu però è ottimista

Le pregiudiziali di Forza Italia - Angius (Pds): «A queste condizioni non ci sarà nessun accordo» - Rinvio per stanchezza

ROMA — Lo «stop» imposto venerdì alla discussione sulla riforma pensionistica dall'«imboscata» tesa da Rifondazione comunista e Alleanza nazionale è conseguenza dell'inasprimento dei rapporti tra il Polo e il Centrosinistra registrato a metà settimana con l'intorbidirsi del «caso Mancuso»? Se la risposta a questa domanda è «sì», la decisione di non rinunciare al «tavolo delle regole» presa dal Polo quello stesso venerdì dovrebbe essere sufficiente per neutralizzare il congegno innescato da Fini e Bertinotti. Il filo al quale erano attaccate le speranze di una estate politica meno rovente della tormentata primavera non si è rotto. E se ne traggono vaticini favorevoli anche per la difficile trattativa sulla riforma pensionistica.

Tra gli ottimisti c'è il ministro del Lavoro. Il cammino della riforma pensionistica è in una situazione «tesa ma non pregiudicata», ha detto ieri a Vicenza Tiziano Treu. Il ministro non è affatto allarmato per il breve rinvio dell'inizio della discussione. «Stiamo recuperando», sostiene. «Lunedì pomeriggio parlerà un singolo rappresentante per gruppo e questo permetterà di recuperare qualche giornata che si sarebbe persa in dibattiti generali che hanno poco senso, perché ne abbiamo già fatti tanti».

Ottimista anche il presidente della Commissione lavoro della Camera, il leghista Fabio Marco Sartori, che si dice «fiducioso» sulle sorti della riforma. «I giornali», secondo Sartori, «hanno un po' drammatizzato gli eventi in quanto le schermaglie fanno parte del gioco politico». Il presidente della Commissione lavoro ricorda i «nervosismi» che contraddistinguono qualunque trattativa «lunga e complessa come questa», ma anche «gli effetti della fatica di fine settimana». Il dibattito, assicura Sartori, ripartirà «regolarmente» domani.

Certo, «sarebbe un bel guaio» se le pregiudiziali di costituzionalità poste da Rifondazione e An fossero approvate. Ma Sartori non crede che questo accadrà: «Il Ccd ha già fatto sapere che voterà contro. Gli altri gruppi, a parte An, hanno espresso perplessità. Mi sembrerebbe strano che non ci fosse una larga maggiorazna a sostenere la costituzionalità della proposta di riforma». Quanto al calendario, il deputato della Lega è meno assertivo. È vero, si è parlato del 10 luglio quale termine per l'approvazione della riforma alla Camera. Ma non saranno due o tre giorni di ritardo a fare la differenza.

Il presidente dei progressiti alla Camera, Luigi Berlinguer, conta sull'astensione di Forza Italia. Mario Masini, deputato «azzurro» ricorda che FI ha posto alcune condizioni: la clausola di salvaguardia, il 'pro rata' per tutti e la partecipazione delle assicurazioni al banchetto della pensione integrativa. «Se queste sono le richieste in qualche modo pregiudiziali e vincolanti», avverte Gavino Angius, della segreteria del Pds, «non mi pare che ci sia la possibilità di un accordo».

C'è la soluzione di riserva: il voto di fiducia. «Parlare di voto di fiducia dinanzi alle prime difficoltà parlamentari circa il provvedimento sulle pensioni è sicuramente eccessivo», lamenta Raffaele Costa, capogruppo dei deputati federalisti-liberali. Costa invita tutti a usare «la virtù della pazienza». Se il dibattito dovesse allungarsi di qualche giorno non sarebbe la fine del mondo.

Salvatore Arcella

Alitalia, le parti da Dini E mercoledì 5 si volerà

ROMA — L'accordo si farà e mercoledì si vola. La vertenza Alitalia approda domani sul tavolo di Dini. Per il pomeriggio il presidente del Consiglio ha convocato a Palazzo Chigi i protagonisti dell'infuocato negoziato per «fare il punto sull'avanzamento delle verifiche finora svoltesi presso la stessa Presidenza». Ed ha chiesto ai piloti di sospendere la protesta, in programma per mercoledì 5 luglio. Anpac e Appl, i due sindacati autonomi dei nostri «comandanti», dopo una ridda di conferme e smentite, hanno revocato lo sciopero. Mercoledì quindi aerei e vacanzieri potranno volare. Ma se è probabile che scoppi la pace tra compagnia di bandiera e piloti, grazie alla faticosa opera di mediazione dei ministri Treu e Caravale, ad agitare le acque potrebbe essere il personale di terra e di volo iscritto a Cgil-Cisl-Uil. Non fanno mistero i sindacati confederali di essere contrari ad un accordo che porterebbe nelle buste paga dei piloti aumenti per 28 milioni di lire l'anno.

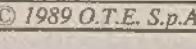
IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

La tiratura dell' 1 luglio 1995 è stata di 60.950 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

LOTTO

BARI	71	46	47	50	42
CAGLIARI	28	11	12	37	2
FIRENZE	10	27	44	82	63
GENOVA	49	28	13	38	1
MILANO	85	69	58	88	44
NAPOLI	33	83	24	25	37
PALERMO	8	66	41	90	82
ROMA	40	10	90	25	86
TORINO	64	29	52	61	4
VENEZIA	50	35	62	17	90

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 1 1 X 2 X 1 X 2 X 2 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	37.203.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.438.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	145.000

Quercia e Ulivo «scaldano» i popolari

ROMA — I popolari hanno confermato Gerardo Bianco segretario del Ppi ed hanno acclamato con forza e calore Massimo D'Alema e Romano Prodi. Si è concluso così il congresso del Partito popolare che all'unanimità ha ratificato la decadenza del segretario Buttiglione e, nello stesso tempo (ma non con un voto unanime) ha approvato una delega a Bianco a proseguire sulla strada intrapresa con l'accordo raggiunto a Cannes con Rocco Buttiglione per dare una soluzione definitiva alla vertenza giudiziaria tra i due Ppi.

La riconferma del segretario Bianco era scontata. Imprevista era invece l'accoglienza riservata dal congresso soprattutto a D'Alema ed anche a Prodi. Il segretario del Pds è stato applaudito dai delegati in piedi, con calore e trasporto, ed il suo discorso è stato interrotto una ventina di volta da altri applausi. D'Alema, come Prodi, ha conquistato il consenso dei popolari con una serie di lodi ed elogi al contributo dato dal Ppi per la costruzione dello schieramento di centrosinistra. «Siamo contenti - ha detto il leader pidiessino - di avervi dato una mano. L'abbiamo data anche a noi stessi. Senza di voi non avremmo vinto, lo sappiamo». E Romano Prodi, poco dopo, ha insistito sullo stesso tasto. «Sento - ha detto - che il vostro ruolo nella coalizione è di una importanza inestimabile. Senza di voi l'Ulivo non può crescere. Il vostro applauso mi fa proprio sentire a casa mia. In mezzo a tanti amici mi sento a mio agio».

Gerardo Bianco, nel suo intervento, ha tentato di mettere le mani avanti, prevedendo le critiche al Ppi per l'accoglienza riservata a D'Alema. Ha perciò ribadito il ruolo di centro del Ppi negando lo scivolone a sinistra. «Molti dall'esterno - ha affermato - si mostrano preoccupati che noi si possa diventare un cespuglio all'ombra della Quercia. Ma io, da quello che ho sentito da D'Alema ho tratto l'impressione che la Quercia sia diventata un cespuglio dello scudo crociato». Bianco ha poi espresso apprezzamento per Romano Prodi che, ha detto, «venendo qui si è trovato a casa sua: la prossima volta, caro Romano - ha aggiunto - la troverai migliore, con telefoni, attrezzature, sedie non sgangherate».

«Siamo per Prodi - ha detto ancora Bianco - leader di una coalizione, uno di casa nostra, capace di concretizzare un esperimento che non sarà certo in discesa dopo anni di divisioni e di incomprensioni tra le forze che lo animano». Ed ha aggiunto una replica polemica a Rocco Buttiglione che ieri a Treviso aveva detto: «Se volete vedere l'archeologia dei dirigenti democristiani, basta andare all'Eur», dove si è svolto il congresso del Ppi. «Il dibattito di oggi - ha replicato Bianco - è la riprova del vento nuovo che spira tra di noi. Altro che archeologia».

COSTUME

Indigestione con il burro

Articolo di
Lino Carpinteri

Il burro che, dai tempi di «Ultimo tango a Parigi», non veniva coinvolto in faccende estranee alle sue funzioni normali, è passato qualche giorno fa dal frigorifero alla politica. La sua discesa in campo è stata propiziata — occorre dirlo? — dal responso d'uno degli innumerevoli rilevamenti statistici accompagnati da insopportabili predicozzi esplicativi che son diventati il nostro pane quotidiano.

Pane e burro, quindi: ovvero la scoperta che il secondo — come si è appreso da vistosi titoli di giornale — è «di destra». È proprio vero che, a questo mondo, non si finisce mai d'imparare. Solo un paio di settimane fa eravamo stati informati dagli autorevoli partecipanti a un dibattito letterario che, a differenza di Paperino, anatroccolo di sinistra, Topolino è un sorcio di destra, ed eccoci ora agli opposti orientamenti ideologici dei compratori di generi alimentari.

Chi, al supermercato, fa abbondante provvista di burro è incline al «nazionalismo tradizionalista» e lo stesso (la notizia non mancherà di sorprendere gli elettori triestini) vale anche per il caffè. A meritare la definizione di «democratico» è, invece, chi opta per i surgelati, i biscotti e per il «riso in busta», prova certa del progressismo di coloro che lo acquistano, purché — si suppone — non lo condiscano con il burro.

Come mai a nessuno è venuto in mente che il vero tradizionalista, il burro lo compera in latteria e non nei supermercati dov'è stata condotta l'inchiesta? Ma queste sono futilità. Assai più inquietante è l'abitudine, ormai consolidata, di prendere per oro colato le risultanze delle indagini «per campione», benché in troppi casi i campioni si siano dimostrati senza valore. Abbiamo forse già dimenticato il clamoroso fiasco degli «exit poll» di aprile?

A far la differenza tra rilevazioni e rivelazioni è qualcosa di più d'uno spostamento di consonanti. Non è soltanto la vituperatissima televisione a gabellare per verità rivelate quelle che sono invece tesi tutte da dimostrare: spesso i sondaggi d'opinione trasformano con altrettanta sicumera realtà puramente virtuali in dogmi di fede.

Che oramai l'Italia delle ricerche demoscopiche ha finito col sovrapporsi a quella in cui ciascuno di noi crede di vivere è comprovato dalla «traccia» del tema d'attualità proposto ai maturandi di quest'anno. La «solitudine del mondo giovanile» è stata data per accertata e acquisita, perché così vogliono i «dati statistici» e le «relative annotazioni» del «rapporto Censis sulla situazione del Paese nel 1994» (ipse dixit!). Ma nessun mezzo d'indagine, per quanto raffinato, consente di stabilire quale sia il pensiero d'un giovane su qualcosa di impalpabile come la condivisione del «mondo sentimentale e dei valori morali» dei propri genitori, né di escludere che più d'uno denunci la propria «solitudine» non perché ne sia afflitto veramente, ma in omaggio alla moda del piagnucolio sistematico e per compiacere l'intervistatore ansioso di veder confermate le «idee ricevute» del momento.

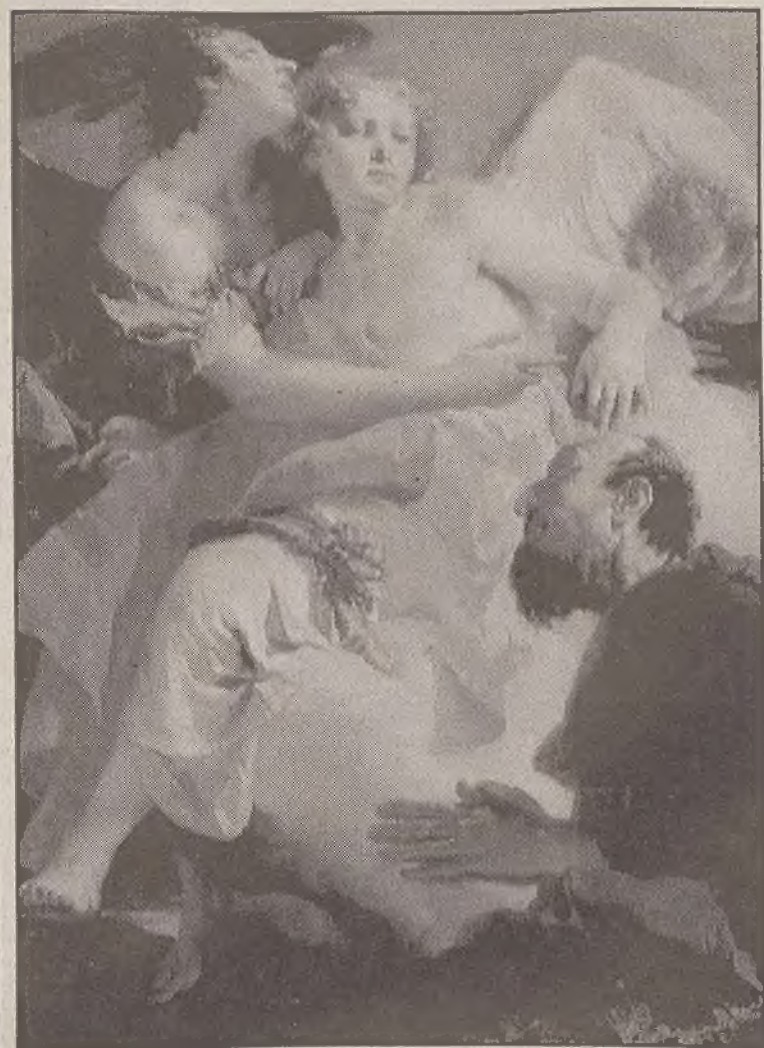
Inoltre si domanda al candidato se «l'apparente estraneità dei giovani alla famiglia» possa «essere imputabile unicamente a un fenomeno generazionale».

Obiezione, Vostro Onore: qui — vecchio vizio della scuola italiana — si suggerisce la risposta, inducendo il maturando a dimostrare una tesi precotta, anziché lasciargli esprimere la propria opinione che potrebbe anche non concordare con quella del Censis su un fenomeno definito «apparente» dalla «traccia» stessa.

Al Ministero della Pubblica Istruzione ci permettiamo di suggerire per l'anno venturo un tema sul rapporto di causa ed effetto tra l'acquistar burro e il professare idee di destra. «Dica il candidato se si è nazional-tradizionalisti perché si consuma burro o se si consuma burro perché si è nazional-tradizionalisti».

MOSTRA: VENEZIA

Quanti sono? Settecento e più

Un grande secolo in parata. Divisi in più sedi, e con imponente catalogo, quadri, oggetti, disegni

Nelle foto, tre aspetti diversi e complementari della pittura veneziana del Settecento: la fastosità delle sacre allegorie di Giambattista Tiepolo in un particolare di «Abramo visitato dagli angeli»; la perspicuità ottica del vedutismo di Michele Marieschi in «Il ponte di Rialto con la riva del ferro»; le gustose scene di vita quotidiana di Pietro Longhi nel «Concertino».

Servizio di
Rinaldo Derossi

VENEZIA — «Splendori del Settecento veneziano» è il titolo della mostra aperta a Ca' Rezzonico (ma non solo). Se lì sta la pittura, i disegni sono nella Scuola dedicata a Santa Maria del Carmelo, detta dei Carmini; e gli oggetti sono in Palazzo Mocenigo, con «note sull'arredo e la moda nelle Venezie del secolo». Avendo poi una certa disponibilità di tempo, è bene fare altre escursioni in luoghi che in vario modo, ma specialmente per l'esemplarità dei testi pittorici, rimandano ancora al cuore di Ca' Rezzonico.

Queste diramazioni sono nella chiesa dei Gesuati, in quella di Santa Maria della Visitazione o della Pietà, in Santa Maria della Fava, in San Stae, e infine nella chiesa dell'Angelo Raffaele: visita quest'ultima che si raccomanda di non perdere, e non solo per le bellissime, lievitanti storie di Tobiolo dipinte da Gian Antonio Guardi che decorano il parapetto della cantoria dell'organo.

Gli «Splendori» fanno pensare a uno sfavillio di luci, a tutto ciò che c'è di meglio, per intenderci, con il rischio (possibile) di essere abbagliati. A cominciare dal succedersi dei nomi: da Sebastiano Ricci, che è ancora ben dentro nel secolo che precede, e poi avanti con Gian Antonio Pellegrini, Rosalba Carriera, Jacopo Amigoni, Giambattista Pittoni, Gaspare Diziani, Gian Antonio Guardi, Marco Ricci, Giuseppe Zais, Francesco Zuccarelli, Giambattista Piazzetta, Federico Bencovich, Giambattista Tiepolo, Luca Carlevarijs, Michele Marieschi, Antonio Canal detto il Canaletto, Bernardo Bellotto, Francesco Guardi, Pietro Longhi, Alessandro Longhi, Gian Domenico Tiepolo.

Molti nomi, ma ineludibili, con i quali si abbandona il Seicento e si travalica tutto un secolo, affacciandosi agli albori dell'Ottocento, con l'estro sorridente, dimentico di glorie, impercettibilmente sfiorato da guizzi malinconici, di Gian Domenico. Di questa parata di artisti, possiamo ricordare che in tempi recentissimi ebbero luogo mostre di splendida levatura (e di cui si è parlato) dedicate a Pietro Longhi (Venezia), Luca Carlevarijs (Padova), Marco Ricci e il paesaggio veneto del '700 (Belluno).

In occasione della rassegna attuale Electa ha prodotto un catalogo che si può dire di mole imponente, con riproduzioni di ottima fattura e, in particolare, con numerosi saggi di autori diversi che risultano indispensabili per apprezzare convenientemente i testi pittorici e grafici, e per comprendere i caratteri sociali, politici e di costume che ne costituiscono lo sfondo, a volte la sostanza brulicante di vita, non dimenticando che agli «splendori» si oppongono ombre palesi, eventi e condizioni di dura sostanza.

«Non è facile per i posteri», scrive Francis Russel, «comprendere la posizione della Repubblica veneziana nel Settecento. Un'evidente ricchezza, celebrazioni storiche e il persistente ricordo della trionfale difesa di Corfù contro i turchi ottomani nel 1716 facevano sì che la città fosse ben più che un semplice polo d'attrazione per il turista. Per quanto refrattaria a cambiare le sue istituzioni politiche, per quanto ripiegata sulle sue famiglie patrizie, Venezia era ancora il centro di un importante impero commerciale. La città attirava folte schiere di mercanti stranieri e i suoi artisti e artigiani erano ben consapevoli delle possibilità di mecenatismo provenienti dall'esterno. Così come le famiglie maronite di Aleppo ordinavano a Venezia i loro specchi, allo stesso modo mecenati da tutta Europa ingaggiavano i pittori della città».

Ecco allora che l'Impero asburgico, Parigi, Scandinavia e Russia, Spagna e Inghilterra, offrivano ricche opportunità agli artisti di Venezia (per tutti, il Canaletto). C'era anche l'altro verso della medaglia: «Accanto alle grandezze e accanto al lusso, alle feste, agli splendori di una città trionfante», osserva Giandomenico Romanelli, «vive però anche una Venezia misera e pezzente; vicino al bucintoro e alle vesti dei senatori, agli ambasciatori imperiali e ai balli mascherati si affatica la quotidianità spettrale e pittoresca dei veneziani che vivono d'espedienti e di carità... Questo mondo troviamo nelle "macchiette" di Canaletto e negli acquerelli di Grevembroch, nelle taverne del Volpato e negli stessi "capricci" di Tiepolo, ma, soprattutto, nella celebre raccolta di incisioni dello Zompini, "Le Arti che vanno per via nella città di Venezia", dedicate appunto ai mestieri della strada, ai lavori della sopravvivenza minima».

Dello Zompini, che anni fa ebbe una mostra tutta per sé all'isola di San Giorgio, si possono vedere delle tavole nella «sezione» grafica, nitide, parlanti immagini dell'«altra» Venezia, con i versetti di commento: «Sechemo l'aqua, e prima la se ferma; Da i rii cavemo el fango col bail, E in burchiele el portemo in tera ferma» è la spiegazione, se ce ne fosse bisogno, del lavoro svolto da due scavatori nel canale posto a secco.

Quanto ai pittori che, con presenze di entità diversa, ritraggono il secolo in sognanti evasioni o capricciose invenzioni, in attentissime e mirabili scene di paesaggio, di città, di marine, bisogna dire che l'«atlante» che ne risulta è assai complesso. Certo richiede doti abbastanza impegnative per una sorta di «aggiustamento» del gusto e dell'intendere passare, poniamo, all'Amigoni di «Flora e Zefiro» (Metropolitan Museum), elegante, morbido e sensuale teatro di figure che sembrano sfarsi amorosamente nell'aria, e il paesaggio — vibrante di luce quasi notturna, di riflessi argentei e smeraldini — che il Bellotto suscita nella sua «Veduta di Vaprio» (Metropolitan).

E quanto tempo bisognerebbe sostare davanti al «Paesaggio con temporale» di Marco Ricci (National Gallery, Washington) dipinto su pelle di capretto, dal quale sembra levarsi, materializzandosi, un grande colpo di vento che incurva le fronde degli alberi e getta scompiglio in una mandria, mentre la luce incupisce?

A quale mondo, sofisticato, sottilmente erotico, di calde risonanze di colore, si è ispirato Giambattista Pittoni in «Onfale e Cupido bendato» e «Diana e le ninfe», con Atteone sbranato dai cani (immagine lontana, che per nulla turba i sorridenti palpiti dei protagonisti in primo piano)?

Del Canaletto, per una volta lasciando le scene affollate, ecco un'insolita «Veduta di San Giovanni dei Battuti, a Murano» (Ermitage, San Pietroburgo), veduta quasi deserta, in cui si diffonde la luce tenera del giorno al tramonto. Del Guardi «L'isola della Madonnetta» (Fogg Art Museum Massachusetts), una veduta in cui il pittore ha colto miracolosamente quel frammento ineffabile nel quale un giorno di luci serene cede alle primissime ombre.

Di Federico Bencovich, nato in Dalmazia e morto a Gorizia, vogliamo ricordare «Sacrificio di Ifigenia», proveniente dalle Raccolte di Pommersfelden, rimarchevole per le figure definite con sintesi veloce e per le luci qua e là balenanti in una scarna scelta di colore. Pittore affascinante, questo Bencovich, non molto noto, la cui importanza fu evidenziata da Roberto Longhi.

Ma sono solo «alcuni» dei tantissimi esempi, delle citazioni che rincorrono il testimone della grande parata veneziana.

MONTAGNA/PERSONAGGIO

Comici, gli estetici viaggi

Rivive la preziosa lezione di stile dell'alpinista triestino

Recensione di
Giampaolo Valdevit

Sarebbe difficile immaginare la storia dell'alpinismo triestino, e italiano in generale, senza un libro, «Alpinismo eroico» di Emilio Comici. Dall'immediato dopoguerra alla fine degli anni Sessanta è stato un testo che ha accompagnato la formazione ideale di un paio di generazioni di alpinisti; per costoro Comici fu — si passi il termine usato e abusato — un punto di riferimento.

Pubblicato postumo nel 1942 a due anni dalla scomparsa di Comici, e ripubblicato nel 1961, già qualche anno dopo si andava a cercarlo sulle bancarelle dei libri usati. Ma inutilmente, perché chi ne entrava in possesso difficilmente se ne sbarazzava.

Poi non lo si è più né letto né cercato. Il clima è cambiato. Il fatto è che da una ventina di anni a questa parte il mondo dell'alpinismo è stato attraversato da una sorta di mutazione genetica. Arrivata — come tanti altri fenomeni di questi ultimi decenni — dagli Stati Uniti, dalla California per essere precisi, ha trasformato l'alpinismo prima in fenomeno di massa, e poi in fenomeno di consumo.

Da questo punto di vista non può destare sorpresa il vedere riproposta una nuova edizione di **«Alpinismo eroico» (L'Arciere-Vivalda, pagg. 270, lire 32 mila, introduzione di Elena Marco)**. Rispetto alle precedenti è un'edizione, per così dire, depurata: vi sono compresi esclusivamente scritti di Comici (relazioni di salite, testi di conferenze, appunti per un manuale di alpinismo). Di inedito, oltre ad alcune fotografie, c'è la testimonianza di uno spettatore dell'incidente che costò la vita a Comici in Val Lunga, presso Selva di Val Gardena, il 19 ottobre 1940.

Di che si tratta, dunque? Di operazione d'antiquariato, di qualcosa che viene riesumato per soddisfare i gusti di chi è attratto dalle atmosfere avvolte nelle nebbie del passato? O è reazione a una società massificata (anche in campo alpinistico), e quindi attrazione verso i fenomeni di élite, quale fu senza dubbio l'alpinismo di Comici? E se così è, che cosa si va a cercare in questo libro?

Per orientarci in questa ridda di interrogativi, non c'è nulla di meglio che partire da lui, da Comici appunto. Chi fu dunque Emilio Comici, questa meteora che attraversò il mondo dell'alpinismo fra le due guerre per poco più di una dozzina d'anni? E' personalità che ha più di un lato sfuggente o contradditorio, non c'è dubbio. Com'era abitudine corrente, egli interpreta l'alpinismo all'insegna del vitalismo: battaglia, lotta, dominio sono termini assai frequenti nella relazione delle sue imprese. E al vitalismo si associa la vanità: «orgoglio maschio, gioia della propria forza, ebbrezza, gioia di vivere» (pagg. 184 e 200).

Ma vitalismo e, se vogliamo, esibizionismo, non significano perdita del senso del limite. «Eravamo due piccole e deboli cose» dice di sé e del proprio compagno a proposito della salita alla Cima d'Auronzo; né egli cancella dal proprio orizzonte mentale la possibilità della sconfitta. E di fronte a essa, aggiunge, «non dobbiamo né disertare né disanimarci» (pag. 78).

Che cos'è allora che riesce a tenere assieme queste facce che sembrano guardare in direzione assai diversa fra loro? E' la risposta che Comici dà alla domanda: «Chi ci spinge?» Arrampicare per il gusto di arrampicare, arrampicata che contiene in sé la propria motivazione e finalità: è questa la sostanza del suo alpinismo.

E' un atteggiamento che lo pone ai margini, o addirittura fuori dal coro. Siamo infatti negli anni — è bene non dimenticarlo — in cui l'attività sportiva si lega a valori politici. Comici nella sostanza vi si sottrae, ed è possibile vedere nel suo atteggiamento una moralità intima, una moralità che disdegna il ricorso alla predica.

Basta un episodio a darne il senso. Nel 1937 risale in solitaria la via aperta alcuni anni prima sulla parete Nord della Cima Grande di Lavaredo. La trova cambiata, addomesticata da alpinisti lontani dal suo rigore morale, ma il suo unico commento è: «C'erano tanti chiodi... Povera parete Nord!».

Se questo è l'alpinismo di Comici, esso è animato anche da un altro valore, il valore estetico. Il suo progetto per un manuale d'alpinismo si riduce a poche decine di pagine, ma il prologo è assai rivelatore: «La prima cosa che si deve curare nell'arrampicamento è lo stile» (pag. 209). E' affermazione che non ha bisogno di alcun commento: basta osservare lui in azione, in certe fotografie.

A questo criterio Comici si adeguò senza riserve, e alla luce di esso si potrebbe leggere lo sviluppo della sua carriera d'alpinista, soprattutto per ciò che attiene ai nuovi itinerari da lui aperti. Si va dalle prime salite, che sono una specie di vagabondaggio per la parete, alle ultime — il secondo campanile di Popera e il Salame del Sassolungo —, che sono lavori di verticalità e di eleganza. E' sensazione che nel salirle si stampa nella mente (ohimé, stiamo cedendo alla tentazione dell'autobiografia); ma forse lo si può capire anche leggendo le aride relazioni di salita contenute nelle guide alpinistiche.

Alpinismo come moralità, alpinismo come senso estetico, dunque. Il riproporlo non è niente affatto inattuale. Non si tratta allora di antiquariato. Forse ci può ancora dire qualcosa.

Emilio Comici «tra pensieri e neve», in una foto dell'Archivio della Società Alpina delle Giulie.

MONTAGNA/STORIA

La frana è una frana

Ma tante assieme creano la forma delle Alpi

Il 26 luglio del 1939 l'alpinista Emilio Comici si dirige assieme al compagno Osiride alla volta della Parete Sud della Punta Fiames. Ad un tratto i due vengono sfiorati da una gigantesca frana, ma riescono miracolosamente a cavarsela. Da quell'esperienza Comici trasse una delle pagine più famose della sua pur non copiosa produzione letteraria, il racconto noto come «La falciata della morte». Ma «la grande caduta di sassi, una vera e propria frana, che ha fatto tremare Comici e il suo compagno, è un fenomeno piuttosto normale, anche se generalmente in scala minore. Ogni giorno frammenti e pezzi di roccia si staccano da guglie e pareti e precipitano verso valle e, con il passare del tempo, modellano le montagne».

Così Enrico e Stefano Camanni, il primo giornalista e alpinista, il secondo naturalista, raccontano la genesi delle frane in montagna. E il tirare in ballo Comici non è casuale: i fratelli Camanni partono proprio dall'avventura dell'alpinista triestino per proseguire con un testo di squisita geologia divulgativa, in un volume che mischia due storie: quella degli uomini che hanno frequentato e frequentano le Alpi e quella delle Alpi stesse.

«In principio era il mare. La storia geologica delle Alpi» (Priuli & Verlucca, pagg. 167, s.i.p.), si intitola appunto il libro, che tenta una lettura «dinamica» della geologia e del divenire delle montagne. «Se fosse possibile - scrivono gli autori - fermare le varie fasi (dell'evoluzione geologica delle Alpi, ndr) nei fotogrammi di un film, la pellicola ci restituirebbe l'emozione di un mondo minerale nato dal mare e destinato, un giorno, a ritornarvi». Con un linguaggio semplice e discorsivo Enrico e Stefano Camanni trattano di faglie, falde, glaciazioni, erosioni e genesi dei laghi, ma nel racconto dei grandi mutamenti geologici il lettore incontra dinosauri e alpinisti, leggende del folklore alpino e l'Uomo del Similaun, in un continuo, caleidoscopico spostamento del punto di vista per cercare di «considerare le rocce, l'acqua e i ghiacciai come fenomeni animati e non come materia morta», e raccontare in modo nuovo la Terra.

Pi. Spi.

MONTAGNA

Tre donne, una valanga Mirabile caso (e famoso)

Marzo 1775, Valle Stura, nel Cuneese. «Tremò la terra un tanto necessario perché il parroco capisse la natura di quel suono: intuì d'un tratto l'imminenza della fine (...). Le due valanghe si staccarono con fragore ed armonia dalle cime più alte che a oriente circondano il villaggio: s'incanalarono lungo il piano inclinato che digrada verso valle e s'incontrarono con un uguale intento per rovinare assieme nel pianoro. Come un'onda di marea la slavina dilagò fino all'ultimo filare delle case e s'arrestò, candida e calma, a cingere d'assedio l'abitato».

Il terribile, ma non inconsueto incidente invase appieno il borgo di Bergemoletto. E lì, enorme forza della natura che si scontra con quella gracile degli umani, le valanghe andarono a turbare anche la quieta vita contadina di una famiglia: una donna, sua figlia undicenne, sua cognata furono salvate per miracolo dalla slavina, grazie al buon intuito del marito e padre, che le spinse nella stalla, dove restarono in attesa di soccorsi per molte settimane, fino al giorno in cui, intravedendo un piccolo bagliore di luce, cominciarono a supporre che non di un annucio della fine si trattasse, bensì dell'inizio dei soccorsi. E così per loro fortuna fu.

Il caso divenne subito celebre, perché si trattava di una sopravvivenza ai limiti dell'incredibile. Se ne redassero cronache e si stamparono articoli, non solo in Italia: il Settecento che scopriva la scienza voleva analizzare un fenomeno di tale portata. E a propria volta analizzando queste antiche fonti, Pietro Spirito ha riscritto **«La grande valanga di Bergemoletto» (Vivalda, pagg. 81, lire 19 mila)**, in cui con un linguaggio mimetico, che rifà i ritmi e i gerghi di una «fabula» antica, dona all'episodio i toni evocativi di un pezzo d'antiquariato.

Il libro è corredato di illustrazioni, di una postfazione di Nanni Villani che inquadra storicamente l'accaduto, e dove si apprende che tra nevicate e valanghe il Cuneese ebbe duecento morti in un mese; infine è riprodotta una relazione del tempo in merito alla situazione fiscale (ma non solo) del territorio, che è la fotografia di una piccola società montana, dove la vita era dura da conquistare giorno per giorno, e dove poteva essere di continuo distrutta.

Due figli rimasero alla madre sopravvissuta alla valanga, di sei. Passata l'avventura, la famigliola dovette rimettersi duramente al lavoro per sopravvivere ancora. «Negli anni successivi e quelli dopo, altre slavine avrebbero di nuovo sconquassato il borgo antico di Bergemoletto, portando e rinnovando ruina e terrore. Ma quanto era accaduto ad Anna Maria, Anna e Margherita mai si rivide né su quei monti né altrove al mondo»...

m. i.

OLTRE AI PARLAMENTARI FINITI NEI GUAI IN CALABRIA ANCHE NOTAI, AVVOCATI, BANCHIERI E SINDACI

'Ndrangheta in Parlamento

Indagati il deputato di Forza Italia Matacena, gli ex sottosegretari Bastianini e Frasca oltre al prefetto Catenacci

Il liberale Attilio Bastianini finito nei guai.

CATANZARO — Operazione colossale anti-'ndrangheta in Calabria: per 148 persone sono scattate le manette, 600 sono gli indagati. Ed è andata bene alle cosche perchè la procura distrettuale di Catanzaro di mandati di cattura al gip ne aveva chiesti ben 271. Erano anni che non si assisteva a un blitz di queste proporzioni. Tra gli arrestati boss mafiosi di primo livello, incastrati da riscontri oggettivi - sostengono i Ros, il corpo speciale degli 007 dei carabinieri - intercettazioni telefoniche, rivelazioni dei pentiti.

Ma nel mucchio, a lanciare inquietudine, ci sono anche quattro personaggi eccellenti: il prefetto in carica di una delle più grandi città del meridione; un deputato di Forza Italia attivissimo nel produrre interrogazioni parlamentari sull'operato dei giudici impegnati contro le cosche della 'ndrangheta; due ex sottosegretari di Stato della prima repubblica. Rispettivamente: sua eccellenza Corrado Catenacci, prefetto di Bari; Amadeo Matacena Junior, deputato al Parlamento; Attilio Bastianini, ex sottosegretario liberale all'Industria, candidatosi alle elezioni del 1992 in Calabria; Salvatore Frasca, ex sottosegretario alla Giustizia ed ex sindaco di Cassano sullo Jonio. Questi ultimi tre sono indagati anche per voto di scambio.

Ma se le notizie sugli indagati eccellenti si fermano a questi nomi, le indiscrezioni ne aggiungono un'altra sfilza, tutti più importanti uno dell'altro: avvocati, notai, direttori di banca, sindaci di comuni medi e grossi della Calabria.

Nelle indagini coordinate dal dottor Mariano Lombardi e seguite da cinque sostituti sono confluiti due filoni: quello napoletano-salernitano che da Pasquale Galasso porta giù fino alla moglie e la figlia di Mario Mirabile, fiduciario dei campani trasferitosi in Calabria ed ucciso nel 1990. Sono state le due donne a indicare con precisione le due abitazioni in cui Pietro Verlengo aveva installato due raffinerie di eroina che avrebbero continuato a «girare» fino a poco tempo fa. In questo quadro è stata ricostruita l'alleanza tra Cosa nostra, 'ndrangheta e camorra: un accordo di ferro tra Vernengo e Spataro per gli isolani, Galassi e Aglieri di Napoli, e i calabresi Pelle e Morabito.

In manette 148 persone: ben 600 sotto inchiesta

Proprio la bellissima Florinda Mirabile, figlia di Mario, che ieri ha ripetuto di non essere una pentita ma solo una testimone d'accusa per far luce sull'omicidio del padre, deponendo nei giorni scorsi davanti al tribunale di Rossano (per l'occasione ospitato nell'aula bunker di Padova) aveva ripetuto: «Il ragioniere di mio padre Luigi Lanzillotta (ucciso dal barbiere nel 1993, ndr) mi diceva che aveva sempre anche rapporti con Bobo Craxi, il figlio dell'ex segretario socialista. Diceva che dovevamo appoggiarci a lui nel caso volessimo mettere su in Lombardia una clinica privata per far fruttare i nostri soldi guadagnati in Calabria».

Inoltre, Florinda aveva dichiarato che a dare soldi al ragioniere del padre per farli fruttare prestandoli a usura erano stati, tra l'altro, un prefetto e un magistrato. E fu sempre la donna, in occasione di quella deposizione che dettò a verbale i nomi dell'ex prefetto di Salerno e Cosenza, Corrado Catenacci e del giudice del tribunale di Castrovillari, Giuseppe Stasi.

Molto fitta, da parte degli indagati eccellenti, la pioggia di smentite nette e radicali. Matacena: «Respingo le accuse di chi mi vuole coinvolgere in una vicenda infamante ed esprimo fiducia piena nei magistrati che conducono l'indagine». Matacena fa sapere di aver chiesto di poter parlare al più presto per chiarire tutti i dettagli con il procuratore distrettuale di Catanzaro.

Infine, dopo aver ricordato di non aver mai avuto interessi elettorali o imprenditoriali nel Cosentino ricorda di aver frequentato quelle zone solo durante la campagna elettorale del 1992 in quanto consigliere regionale del Pli e limitatamente a ciò che tale funzione comportava. Nettissima anche la presa di distanze del prefetto Catenacci che si è detto fiducioso del fatto che tutto si chiarirà fino in fondo.

FORSE GIA' OGGI L'EX PM DAL GIUDICE PER RACCONTARE LA SUA VERITA' SU AMICIZIE, PRESTITI E PRESSIONI

Di Pietro deve difendersi, Craxi attacca

Da Hammamet l'ex leader psi rispolvera suoi articoli del '92 nei quali avanzava dubbi sull'integrità dell'ex magistrato

BRESCIA — Scocca l'ora di Di Pietro. Nessuno conferma ma quasi sicuramente oggi l'ex magistrato simbolo di Mani pulite sarà ascoltato dal collega Fabio Salamone. E forse l'incontro dell'ex Grande Inquisitore, ora negli scomodi panni di indagato, si svolgerà in un luogo segreto. Anche se il pm bresciano aveva detto «il mio ufficio è qui, in questo palazzo», c'è da credere che l'assedio di giornalisti e fotoreporter consiglierà di scegliere un'altra sede per il faccia a faccia.

Sarà un momento drammatico per Di Pietro. Ma inevitabile. Dovrà raccontare la sua verità sulle sue amicizie chiacchierate, su quel prestito di cento milioni e sulla Mercedes, dovrà difendersi dalle accuse lanciate da Giancarlo Gorrini, raccontare dei suoi rapporti con il comandante dei vigili urbani di Milano Eleuterio Rea, sommerso dai debiti, e spiegare cosa c'è di vero nell'accusa lanciatagli al processo Cerciello di aver fatto pressioni perchè qualche imputato facesse il nome di Berlusconi. Dovrà anche spiegare il perchè di quelle sue dimissioni improvvise. Dovrà insomma allontanare i sospetti, fugare i dubbi.

In quasi tre mesi d'inchiesta tanti sono stati i personaggi che sono sfilati nell'ufficio di Fabio Salamone e del collega Bonfigli, a parlare di Di Pietro: dagli ex ministri della Difesa e della Giustizia Previti e Biondi, al grande accusatore Gorrini e agli ispettori ministeriali andati a Milano ad indagare nel cuore di Tangentopoli. Di Pietro non può più prendere tempo.

Soltanto dopo averlo ascoltato il magistrato bresciano potrà ascoltare Paolo Berlusconi e Sergio Cusani, entrambi iscritti nel registro degli indagati. Salamone vuole stringere i tempi, accertare la verità, dare un nome a Mister X. Ma già altro lavoro è finito sul suo tavolo. E nuovi interrogativi devono trovare una risposta: hanno a che fare con i tabulati delle telefonate tra Di Pietro e alcuni indagati di Mani pulite, raccolti e divulgati da Craxi. Sul mistero di quei tabulati e sul giallo delle intercettazioni (fatte - secondo l'esule di Hammamet - dalla polizia sui telefoni dell'ex magistrato tra febbraio e maggio del '92) sta indagando anche il pm milanese Paolo Ielo che ha iscritto Bettino Craxi nel registro degli indagati per calunnia. Il magistrato sentirà presto come testimoni, probabilmente già da domani, l'ex presidente del consiglio Giuliano Amato, il prefetto di Palermo Achille Serra e - secondo indiscrezioni trapelate a palazzo di giustizia - il capo della polizia. Due giorni fa Fernando Masone aveva precisato: «non mi risulta ci siano state intercettazioni. Negli atti non c'è nulla». E aveva deciso di «completare le ricerche». Sui risultati della sua indagine potrebbe riferire al magistrato milanese.

Dal nord Africa intanto Craxi non molla. Dopo aver spedito due memoriali, dopo aver messo sul tavolo i suoi assi contro l'ex magistrato di Mani pulite non ha sospeso la sua offensiva nemmeno di sabato. E via fax ha fatto pervenire in sala stampa a Montecitorio ampi stralci di alcuni corsivi da lui scritti nell'estate del '92 per l'Avanti. L'ex segretario socialista - travolto da Tangentopoli - sosteneva tra l'altro che Di Pietro sarebbe apparso in futuro un po' meno eroico di quanto era in quel momento considerato. «Potrebbe persino risultava - scriveva il 23 agosto l'esule di Hammamet - che il dottor Di Pietro è tutt'altro che l'eroe di cui si sente parlare e che, in questo caso, come in tanti altri della vita, non è proprio tutto oro quello che riluce». Molti giudizi - aggiungeva - «dovranno essere rivisti».

Di Pietro deve raccontare al giudice la sua verità.

IN BREVE

Forse vicina la verit[à] sulla morte in Somali[a] di Hrovatin e della Al[pi]

ROMA — «Stiamo arrivando alla conclusione [di] questo intricatissimo caso. Abbiamo raccolto t[ut]ti gli elementi necessari per capire quanto la c[o]operazione internazionale c' entri con l' omicidi[o e] con il traffico d' armi che Ilaria Alpi aveva s[co]perto». E' quanto sostiene il deputato progres[si]sta Gritta Grainer. A proposito delle indagini d[el]l'omicidio della giornalista della Rai, Ilaria Alp[i e] del suo operatore Miran Hrovatin, uccisi in Som[a]lia, la parlamentare sostiene che «non possia[mo] individuare l' assassino materiale, ma possia[mo] scoprire i moventi, i contorni politici attorno [ai] quali è maturato quel duplice omicidio».

Disoccupato si spara alla tempi[a] davanti alla moglie e a un figlio

PORTOGRUARO — Un disoccupato di 46 ann[i,] C.P., Di Giussago di Portogruaro (Venezia), si [è] tolto la vita all'interno della sua abitazione spa[]randosi un colpo di pistola alla tempia sotto g[li] occhi della moglie e del figlio minore, di 20 ann[i,] che era rientrato da qualche istante. La tragedia[,] secondo la ricostruzione degli investigatori, è av[]venuta dopo una accesa discussione con la mo[]glie, pare provocata da futili motivi. L' uomo, ch[e] in passato aveva svolto le attività di muratore [e] giardiniere, era senza lavoro da circa un anno [e] questa circostanza gli avrebbe procurato uno sta[]to di tensione, manifestatosi con più evidenza ne[]gli ultimi mesi. C.P. L'uomo aveva anche un se[]condo figlio di 24 anni.

Dopo le madonnine che lacrimano ora tocca a un busto di Garibaldi

ROMA — Garibaldi come la Madonna: in lacrime. E' accaduto a Soveria Mannelli, centro in provincia di Catanzaro famoso per le imprese di Garibaldi. E proprio all'Eroe dei due mondi il Comune ha realizzato un busto di gesso vicino al banco del Sindaco, di autore ignoto e risalente con tutta probabilità all'inizio del secolo. Ieri sera, però, qualcuno ha visto sul volto di Garibaldi tracce di lacrime. Il sindaco di Soveria Mannelli Mario Caligiuri ha richiesto immediatamente all'autorità competenti di fare chiarezza sull'accaduto con gli accertamenti del caso. Certo dopo le numerose lacrime delle madonnine in tutt'Italia ora anche quelle di Garibaldi aggiungono dubbi ai dubbi.

Vegliarda rapinata di un miliardo dalle figlie adottive e dai loro mariti

MATERA — Nel corso di due perquisizioni domiciliari, svolte una a Matera e l'altra a Vigevano, i carabinieri hanno recuperato titoli, preziosi e denaro contante, per un totale di circa un miliardo di lire, rapinati lo scorso primo giugno nella città lucana a una donna di 83 anni dalle sue due figlie adottive, entrambe di origine polacca, e dai rispettivi mariti. Minacciata da figlie e generi, l' anziana donna sarebbe stata costretta, in casa, ad aprire una cassetta di sicurezza e sarebbe stata derubata dei propri averi. Svolte le indagini, i militari hanno perquisito le abitazioni delle figlie adottive della coppia e dei rispettivi mariti ed hanno recuperato la refurtiva.

VOLO ADDESTRATIVO FINITO IN TRAGEDIA

Cade un Cessna ad Albenga Morti pilota e 5 paracadutisti

ALBENGA — Una terribile disgrazia aerea è avvenuta ieri nel primo pomeriggio nel cielo di Albenga. Un aereo con sei persone a bordo è precipitato per cause ancora sconosciute. Tutti morti gli occupanti. Il velivolo, un Cessna 206 di proprietà dell'Aeroclub di Bresso, era decollato dall'aeroporto di Albenga per un volo che prevedeva un lancio di addestramento di paracadutisti. Con il pilota, Giuseppe Fazzolari 36 anni torinese, c'era l'istruttore, Franco Gallo 33 anni di Imperia, e altri quattro paracadutisti sportivi, Francesco Puccio di Alassio, Lando Socci, 23 anni di Chiavari, e due genovesi Stefano Spilinga e Giorgio Caprì, entrambi venticinquenni.

La giornata era serena su tutta la Riviera ligure di ponente e sembrava un tranquillo volo senza problemi per un equipaggio collaudato, molto esperto e conosciuto fra tutti gli appassionati di paracadutismo. L'aereo era partito ieri mattina da Cuniana, in provincia di Torino, per recarsi ad Albenga dove doveva effettuare due voli per lanci di addestramento.

Decollato alle 14 e 15, poco dopo il pilota segnalava via radio «Siamo pronti al lancio». E' stata questa l'ultima trasmissione dopodichè il velivolo scompariva dagli schermi radar. Immediatamente è scattato l'allarme e sono iniziate le ricerche alle quali hanno partecipato tutte le forze dell'ordine e i Vigili del fuoco che hanno utilizzato anche l'elicottero. I soccorsi hanno incontrato molte difficoltà perchè nella zona c'erano nuvole basse e foschia che impedivano la visibilità. Solo verso le 17 è stato avvistato il relitto dell'aereo nei pressi di Castelvecchio Roccabarbena, un paesino nell'entroterra di Albenga ad una altezza di 1100 metri. La carcassa giaceva alla base di una parete rocciosa.

Raggiunta via terra dal vigili del fuoco uno spettacolo terribile si è presentato ai loro occhi. Fra le lamiere contorte c'erano sei corpi senza vita. Per lunghe ore, infatti, i parenti e gli amici accorsi alla sede dell'Aeroclub avevano sperato che, proprio in conseguenza di quest'ultima comunicazione, il lancio fosse già avvenuto e i paracadutisti fossero dispersi nei boschi della zona. Gli allievi facevano parte della locale sezione dell'Anpdi, l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, per la quale volava il Cessna. Non sono chiari i motivi della sciagura aerea e sarà l'inchiesta a fornire le risposte.

Un'ipotesi può essere che il pilota abbia perso l'orientamento. La comunicazione di «pronti al lancio» viene infatti data quando l'aereo è sopra il campo di atterraggio, mentre il velivolo è precipitato a notevole distanza dal luogo dove avrebbe dovuto avvenire il lancio. La scarsa visibilità avrebbe dunque potuto trarre in inganno il pilota sulla sua reale posizione. O forse può essere stato un malore o un guasto tecnico a determinare la perdita del controllo.

ALITALIA
Fraintese le parole di Lauda sui piloti

ROMA — Niki Lauda non ha mai detto che i piloti della Compagnia aerea di cui è presidente guadagnano di più di quelli dell'Alitalia, mentre sicuramente lavorano di più, 70 ore di media al mese contro le circa 60 degli italiani: lo ha precisato l'amministratore delegato della Lauda Air Italia, Andrea Molinari, che ha osservato come le parole di Lauda a margine del Gran Premio di Francia siano state capite male.

«Abbiamo da tempo chiesto ai vari ministri dei Trasporti - ha detto - di poter scambiare i nostri equipaggi, ma fra Lauda Air Austria e Lauda Air Itali, non certo fra i nostri e quelli dell'Alitalia. Se ad esempio arriva a Jamaica un nostro aereo da Milano il lunedì, vorremmo che l'equipaggio potesse portare tornare indietro l'aereo che giunge il mercoledì da Vienna, riducendo pertanto i giorni di riposo in quella destinazione».

SECONDO I PERITI GLI ARRESTI DOMICILIARI POTREBBERO ALTERARE IL SUO EQUILIBRIO

«Contrada resti in cella, è meglio per lui»

Intanto ha ritrattato la donna che aveva sostenuto che l'ex «007» frequentava il boss Rosario Riccobono

Bruno Contrada

PALERMO — Udienze confuse e convulse al processo contro Bruno Contrada, ex dirigente del Sisde accusato di collusioni con la mafia. Polemiche tra difesa ed accusa, dopo che una perizia medica, disposta dopo il malore dell'imputato 10 giorni fa in aula, ha giudicato «non opportuno interrompere, per motivi di salute, l'attuale stato di custodia cautelare in carcere», perchè sospendere tale regime potrebbe provocare «un'altra ferita all'amor proprio e alterare l'equilibrio psichico di Contrada».

Insomma Contrada chiede non la scarcerazione, ma il proscioglimento, rivuole l'onore, rifiuta compromessi. Commentando il provvedimento l'avv, Pietro Milio ha ironizzato «se Contrada fosse assolto dovrebbe continuare a restare in carcere. Un carcere terapeutico che nella storia ha precedenti illustri».

Milio ha poi messo le mani avanti, ha detto di temere sia in gestazione un «nuovo caso Di Pisa», con riferimento a «voci» di una foto che ritrae Contrada con il boss Rosario Riccobono. Se questa foto spuntasse, per Milio, si tratterebbe di una manipolazione così come avvenne per le impronte del giudice Alberto Di Pisa, accusato di essere il «corvo».

L'udienza ieri è ruotata attorno a figure femminili che hanno aggrovigliato la matassa. L'accusa, venti giorni fa, riteneva di avere provato rapporti di Contrada con il boss Rosario Riccobono. Angela Ruisi, 42 anni, parrucchiera, aveva riferito al pm una presunta conversazione tra Antonina Davì e Giuseppina Riccobono, figlia del boss Rosario, in cui quest'ultima ammetteva il rapporto. Ma ieri la Ruisi ha ritrattato: «Quando fui interrogata ero confusa e furibonda - ha detto - perchè ero stata chiamata dai giudici. Rispondevo «sì» quando dovevo dire «no» e «no» quando dovevo dire «sì». Non mi ero mai trovata in questa situazione».

Di ben altro tenore la sua prima «verità»: Giuseppina Riccobono in sua presenza avrebbe detto di Contrada, parlando con la Davì: «Quando camminava con mio padre e prendeva le mazzette dei mafiosi lo conosceva bene». «E' falso», ha spiegato Giuseppina Riccobono, 34 anni, vedova di Salvatore Lauricella, vittime di lupara bianca nell'82, come il suocero. La teste ha aggiunto : «Seguo il processo Contrada perchè spesso viene fatto il nome di mio padre e non è vero, come dice il dottor Contrada, che mio padre è un assassino e un criminale. Ho fatto commenti ma soltanto nel chiuso della mia casa». Alla teste sono state poi mostrate le foto del suo matrimonio: «Queste foto le ha volute la polizia, non ricordo - ha detto la Riccobono, in risposta ad una domanda dell'avv. Milio - se avessero un decreto di perquisizione e di sequestro dei negativi». Proprio con riferimento ai negativi, Milio ha parlato di un possibile nuovo «caso Di Pisa».

E' stata quindi la volta di Antonina Davì che ha smentito le supposte ammissioni della Riccobono. L'accusa ha chiesto i verbali di deposizione per decidere se procedere per falsa testimonianza e la citazione di Carmen Pirrello, che ha segnalato al pm Ingroia il presunto colloquio tra la Riccobono e la Ruisi. La difesa si è opposta. La Pirrello è una sensitiva, madre di uno studente ferito in un incidente provocato da un'auto della scorta di Borsellino, nel quale persero la vita altri due liceali. La Pirrello informò Borsellino, che aveva conosciuto in quella tragica circostanza, di avere avuto una visione che preannunciava un attentato mortale contro di lui.

SOTTO ACCUSA I MEDICI DELLA PERIZIA SULL'EX QUESTORE

Critiche al carcere «terapeutico»

PALERMO — L'ipotesi di un carcere «terapeutico», che serva a garantire «l'equilibrio psichico» di Bruno Contrada, ha raccolto una pioggia di critiche ed anche autorevoli inviti ai periti del tribunale perchè «si ravvedano». Nino Fasullo, uno dei medici che ha esaminato il quadro psico-fisico dell'imputato, si difende: «Contrada - spiega - riesce in atto a stabilire un equilibro psichico», mentre nel caso di libertà «per clemenza, per un provvedimento pietistico non sappiamo - conclude Fasullo - cosa potrebbe accadere».

Gli replica il presidente dell'associazione medici penitenziari, Francesco Ceraudo: «i periti sono giunti ad una conclusione cervellotica, senza basi scientifiche. La rigetto con forza perchè non aderente alla realtà carceraria». Secondo Ceraudo «l'unico posto dove Bruno Contrada troverebbe motivo di riappacificazione con il proprio stato psico-fisico è la famiglia e non certo il carcere. Se tornasse a casa, in 40 giorni sarebbe un uomo rinato».

Sulla stessa linea Vera Slepoy, presidente della Federazione italiana psicologi, secondo la quale il «problema sostanziale e singolare è che la perizia si ritorce contro sè stessa e paradossalmente conferma l'immediata necessità per l'uomo Contrada, di tornare alla vita». «Il carcere infatti - ha spiegato Vera Slepoy - per Contrada è diventato il simbolo del desiderio di non affrontare più la vita, il mondo esterno».

Anche per Gaetano Ingrassia, neuropsichiatra, criminologo dell' Università di Palermo, «il caso andrebbe riconsiderato, perchè dopo 30 mesi di detenzione Contrada è già in "sindrome da prisonizzazione", con conseguenze dissociative ed autodistruttive, frutto di profonda depressione, riconosciuta dagli stessi periti. Basta osservare il suo sguardo allucinato, per ricavarne i sintomi di una patologia mentale particolarmente chiara».

Ed ovviamente sparano a zero i familiari dell' ex questore: sua moglie, la prof. Adriana Del Vecchio, definisce «filosofica e non medica» ed aggiunge che in base alla tesi dei periti «dovremmo smetterla con l'edilizia privata e costruire tanti penitenziari considerato che per i medici lì la gente è più felice che a casa propria».

Secondo l'avv. Guido, di 35 anni, figlio dell'imputato, «quella perizia non potrebbe essere riportata neanche su "Topolino" senza voler offendere il settimanale. Incontro mio padre da 30 mesi in cella e lo vedo spegnersi come una candela perchè il carcere lo sta uccidendo. Non posso sopportare che qualcuno dica che lì dentro ha trovato il suo equilibrio». «Mio padre - ha concluso Guido Contrada - ha sicuramente detto ai medici che vuole uscire dal carcere a testa alta, completamente scagionato, e non per motivi di salute. Ma ciò non vuol dire che se fosse liberato o mandato agli arresti domiciliari ciò potrebbe nuocergli».

SULLE STRADE IN 48 ORE SI SONO SPOSTATE SETTE MILIONI DI AUTOMOBILI

La fuga si ferma in porto

A Bari e Brindisi 10 mila turisti a terra per uno sciopero dei marittimi - Sei morti

ROMA — Alla carica! Un grido di battaglia unico, per i sette milioni circa di «vacanzieri» che hanno preso d'assalto le strade italiane tra ieri e oggi. E che si aggiungono ai tre milioni di venerdì. Un fiume di lamiera ha inondato anche ieri le maggiori arterie che percorrono la penisola, con un flusso che andava specialmente dal nord verso le coste del sud Italia. Ma non solo. In questo primo week-end di luglio, che coincide anche con il primo grande esodo per le vacanze estive, le autostrade più prese d'assalto sono state quelle emiliane (specie nei tratti che portano verso la riviera romagnola), quelle che dal Piemonte e dalla Lombardia vanno verso la Liguria (code e intasamenti tra Varazze e Savona per quindici chilometri), quelle in direzione del Brennero, e quelle venete verso le località di mare. Sul tratto che porta a Jesolo, ad esempio, è stato raggiunto il record di venti chilometri di automobilisti incolonnati sognando il tuffo in acqua. Ma nel complesso, dice la Società autostrade, la situazione è anche migliore rispetto agli altri anni.

Esodo molto difficile, invece, per chi si sposta in nave: a causa di uno sciopero dei marittimi greci, sono rimasti a terra circa diecimila turisti che si preparavano a salpare ieri verso le coste elleniche. E nei porti di Bari e di Brindisi è regnato il caos per tutta la giornata: «bivacchi» fin dal mattino in attesa dell'arrivo di un traghetto, file interminabili di automobili. A Bari, poi, ad aggravare la situazione, anche circa cinquecento TIR in attesa. Solo nel pomeriggio di ieri la situazione è andata lentamente migliorando: a Brindisi, dopo le 15, sono attraccati undici traghetti, che grazie all'intervento «disciplinatore» della Capitaneria di Porto sono stati ordinatamente riempiti. Nel porto di Bari, invece, la situazione ha iniziato a normalizzarsi nel tardo pomeriggio, dopo l'arrivo sulle banchine di circa sei traghetti. Ma dalla Grecia, gli armatori assicurano: entro oggi l'agitazione rientrerà.

Niente scioperi, a Civitavecchia, ma solo tanti turisti. Qui i «bivacchi» sono stati causati dagli imbarchi lenti per l'eccessivo afflusso di «vacanzieri»: circa settemila persone, in maggioranza dirette verso la Sardegna. Affari d'oro, dunque, per la Tirrenia, anche se non sono mancati i disagi a causa di un guasto ad un traghetto, che ha fatto registare ritardi anche di dieci ore.

E l'invasione di chi scappa dalle città si è fatta sentire anche negli aeroporti. Il più «bombardato» di turisti in fuga è stato lo scalo romano di Fiumicino, dove ieri sono transitati circa 65mila passeggeri. E per oggi si attende una carica di 70mila «vacanzieri». Le mete preferite? I Caraibi, le grandi capitali europee, il lontano Oriente e gli Stati Uniti. Alle quali gli italiani non rinunciano nonostante i disagi delle agitazioni in corso.

E nel giorno dell'esodo non sono mancati, purtroppo, anche due gravi incidenti stradali nei quali hanno perso la vita sei persone. Quattro giovani sono morti in uno scontro frontale a Valdon di San Giovanni Lupatoto (Verona). Le vittime sono Maurizio Guerra, 22 anni, di Cerea (Verona), che guidava un' «Audi 80», e i tre passeggeri di una «Mercedes» che, in seguito allo scontro, si è incendiata: Tiziano Pasquato, 23 anni, Luca Berardo, 25, e il conducente Ivo Luciano Peroni, 42, tutti di Casaleone (Verona). Secondo una prima ricostruzione, Guerra, che viaggiava solo, ha perso il controllo dell' automezzo e, in una curva che volgeva a sinistra, ha invaso la corsia opposta. Si è così scontrato con la «Mercedes», che ha preso fuoco.

Fabio Claudio Galoppin, di Ronchi dei Legionari (Gorizia), e Cristiano Calligaris, di Monfalcone (Gorizia), rispettivamente di 34 e 23 anni, sono morti invece in un incidente avvenuto sulla «Napoleonica», nei pressi dell' abitato di Talmassons. Viaggiavano su una «Audi 80» che, probabilmente a causa di un colpo di sonno del guidatore (Cristiano Calligaris), è uscita di strada schiantandosi contro la spalletta in cemento armato di un passaggio agricolo.

Daniela Mecenate

L'autostrada nei pressi di Bologna: traffico a rilento e nervi a pezzi.

AZIONI DELLA STESSA MANO IN TOSCANA

Coop sabotata: acqua e olio con dentro supposte e flebo

FIRENZE — «Non ci sono dubbi si tratta di sabotaggio industriale ai danni della Coop». Questa è l'opinione del sostituto procuratore di Firenze Bruno Maresca che indaga sui rinvenimenti di supposte e flebo in alcuni prodotti venduti nei negozi Coop. Dopo l'ago da fleboclisi trovato da una cliente in una bottiglia di olio marca Coop, l'involucro di una supposta trovata in unb brik di acqua «Tesorino» e la «buccia» di una supposta di glicerina rinvenuta in una confezione di acqua «Cintoia» venduta dalla Coop di San Giovanni Valdarno in provincia di Arezzo, il magistrato-Maresca non ha più dubbi: «Si tratta di una vera e propria azione di sabotaggio industriale ai danni della Coop, commessa in tutti e tre i casi dalla stessa mano».

Spiega l'avvocato Marino Bianco, legale della Unicoop: «Potrebbe trattarsi di un pazzo che ha preso di mira la Coop oppure questi sabotaggi possono far parte di un disegno più ampio che va contro la filosofia commerciale della grande distribuzione. L'inserimento del corpo estraneo nel brik d'acqua «Cintoia» non può essere avvenuto durante il ciclo produttivo. Quindi deve essere avvenuto dopo che il prodotto è uscito dalla fabbrica. E allora il bersaglio non può essere che la Coop».

Il Calvario della Coop è iniziato il 6 marzo scorso quando in un tetrapack di acqua «Cintoia» venduta ad Arezzo è stata rinvenuta una «buccia» di una supposta. Due giorni dopo, l'8 marzo, in una bottiglia d'olio Salov venduta a Firenze nel negozio di via Cimabue è stato trovato un ago da fleboclisi completo di farfallina e tubicino attorcigliato. Alla fine di maggio - ma reso noto solo ieri - nello stesso supermercato, è stata rinvenuta la «buccia» di una supposta di glicerina in un brik di acqua «Tesorino».

I tre fatti si differenziano, semmai nel prodotto. Marchio Coop per l'olio, aziende fornitrici per l'acqua. L'azienda «Tesorino» ha spiegato che l'imbottigliamento dell'acqua nei brik, a differenza di quanto avviene con le bottiglie di vetro e di plastica, segue un processo completamente automatizzato da cui sono esclusi gli operai. Il brik viene poi sigillato a caldo. Le acque Tesorino e Cintoia non sono state ritirate dal commercio.

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Alessio (Nico)

da Umago

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, il figlio LUCIO, la nuora GRAZIELLA, la nipote ANTONELLA con PAOLO, le sorelle LUCIA e PINA (assente), le cognate e i nipoti.

Un sentito grazie al Reparto di Rianimazione di Cattinara.

I funerali seguiranno domani, lunedì 3 luglio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 1995

Si associa al lutto ZAIRA.

Trieste, 2 luglio 1995

Ciao

nonno

- LELLA

Trieste, 2 luglio 1995

Ciao

Nico

Il tuo sorriso rimarrà per sempre nei nostri cuori: FRANCESCA, TONINO, TILDE, DINO, LOREDANA, GIANFRANCO, ROMANA e famiglie.

Trieste, 2 luglio 1995

Partecipano al dolore della famiglia ALESSIO le famiglie PIRCHIO, DELLA NORA, GASPARI, DARIO e CLAUDIO SCHILLAN, VALLE, BORIS.

Trieste, 2 luglio 1995

Si associano al lutto famiglie MAKOVEC, ZULIANI, CAPATO, BIAGI, SAGUES, BALOS, PERRA, TREVISAN, SIROKI, TONETTO, ESPOSITO, ZORZON con GUIDO, TITTI, EDI, LILIANA, SAVERIO, SANDRA, EDDA, LUCIA, MICHELE, PINO, SERGIO, GIORGIO, ROBERTO, MASSIMILIANO, ALFREDO, PABLO, TIZIANO, CARLO, MARINO.

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

Si è spenta serenamente

Lidia Rosano ved. Pieri

Ne danno il triste annuncio i nipoti LILIANA e LUCIO con ADRIANA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 1995

LELY e TONINO partecipano teneramente.

Trieste, 2 luglio 1995

IX ANNIVERSARIO

Etta Furlan

Ti ricordo sempre.

BRUNO

Trieste, 2 luglio 1995

3.7.1994 3.7.1995

Giorgio Scoria

Sempre vivo nel cuore dei suoi familiari e amici.

Trieste, 2 luglio 1995

3.7.1994 3.7.1995

Giorgio Scoria

Ricordandoti.

FRANCA, ROMANO MAURIZIO, MONICA VIVIANA, FABIO

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

E' mancato improvvisamente il nostro adorato

Dario Servadei

Ne danno il triste annuncio la mamma SUSANNA, il papà LUCIANO, il fratello MAURO con MICHELA, gli zii MAURO, ANGELO, MARIO, PIERO, PIA, AURORA con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al suo amico fraterno DAVIDE BORDON e alla sua famiglia.

Un grazie affettuoso a SONIA.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 1995

Partecipano all'immenso dolore i condomini di Lungomare Venezia 1/A.

Muggia, 2 luglio 1995

Dopo breve malattia si è spenta a Torino, fra le amorevoli cure dei suoi cari, raggiungendo il caro marito CARLO e l'adorato figlio GIUSEPPE, la nostra amatissima

Amalia Bresciani vedova Agostinis

Lo annunciano con immenso dolore le figlie GRAZIELLA con il marito ARTURO e ANNAMARIA con il marito GIUSEPPE, le sorelle MARIA, MILKA ed EDINA, la nuora ANNA, i nipoti ANNALISA, CARLA, ENRICO, CLAUDIA, CARLO ALBERTO, DANIELA e PAOLA, e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 3 luglio, alle 15, nella chiesa della Madonna dei poveri a Collegno (Torino).

Gorizia, 2 luglio 1995

Partecipano al lutto ELENA e famiglia DEMARINIS.

Gorizia, 2 luglio 1995

---

†

Dopo aver molto sofferto ci è venuta a mancare la nostra cara mamma

Francesca Leban ved. Beaco

di anni 88

Lo annunciano con immenso dolore il figlio RICO con la moglie NELLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 4 luglio, alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Casciano

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno affettuosamente compartecipato alla dolorosa scomparsa del loro caro congiunto.

Trieste, 2 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Jurissevich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare a GIACOMO.

Trieste, 2 luglio 1995

X ANNIVERSARIO

DOTTOR

Tarcisio Belci

Con l'amore di sempre.

La moglie ANNA, ARIELLA con i figli, i familiari.

Monfalcone, 2 luglio 1995

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valerio Toneatti

Lo annunciano addolorati la moglie GABRIELLA, le figlie DANIELA, NADIA e SONIA, i generi FRANCO, GIANNI e IGINIO, i nipoti ANTONELLA, FABRIZIO, GIULIANO, RINO e SANDRO, i fratelli CLEMENTINA, FIORENDO e NOEMI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 3 luglio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 1995

Affettuosamente ricordo il caro zio

Valerio

- FABIO con la famiglia

Trieste, 2 luglio 1995

Partecipano al dolore per la perdita del caro

Valerio

le famiglie RUSSOLO e CARNIER.

Trieste, 2 luglio 1995

Partecipano al dolore di NADIA i colleghi della Ragioneria.

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

Si è addormentata nel Signore

Laura Stua

Ne danno l'annuncio la sorella MARIA con GIORGIO SLUGA, i nipoti PAOLO SLUGA con MARVIA, FLAVIA con GIAMBATTISTA LO PRESTI.

Il rito di commiato avrà luogo il giorno 3 luglio alle ore 16 nel Duomo di Cormons.

Cormons, 2 luglio 1995

Carissima

zia Laura

sarai sempre con noi: ANNALISA, JULIA, EMANUELE, ANTONELLA.

Monfalcone, Verona, 2 luglio 1995

GIANNA, LAURA e LIDIA ricordano con molto affetto la cugina

Laura

Trieste, 2 luglio 1995

ELVIRA ed ELIDE ringraziano commosse quanti hanno partecipato al dolore per la perdita della loro cara mamma

Anna Martellani ved. Michelazzi

Trieste, 2 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Malalan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, Cincinnati, 2 luglio 1995

VII ANNIVERSARIO

Antonio Reganzin (Nini)

Il tuo ricordo mi accompagna sempre.

La moglie MARIA

Trieste, 2 luglio 1995

III ANNIVERSARIO

DOTTOR

Virgilio Visintin

FRANCA e LETIZIA

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

Il 28 giugno 1995 è venuto a mancare

Renato Marcon

Ne danno l'annuncio la moglie LUCIA, il figlio MARCO con PAOLA, GIANNI, GIANNA e MARIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 corrente alle ore 12 da via Costalunga direttamente alla chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Opicina, 2 luglio 1995

Salutano

zio Renato

SAMO, SANTINA e DANIELE.

Opicina, 2 luglio 1995

Partecipano al lutto della famiglia MARCON i condomini di via Nazionale 176/1 Opicina.

Trieste, 2 luglio 1995

Ricordando con affetto l'amico

Renato

partecipano al dolore dei familiari GIANNI e famiglia PRISCO.

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Pierina Omari ved. Michelazzi

Ne danno il triste annuncio le figlie NOVELLA, DARIA e NIVEA unitamente ai nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor ENNIO FURLANI, all'Associazione de Banfield, all'infermiera FRANCA COCCOLO, alle famiglie STRUFALDI e MORATTO.

I funerali seguiranno martedì 4, alle ore 10.40, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna, ove si svolgerà la Santa Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 luglio 1995

La TERGESTEA Srl partecipa al lutto di DARIA e NOVELLA per la perdita della madre.

Trieste, 2 luglio 1995

Partecipano famiglie STRUFALDI, MORATTO.

Trieste, 2 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati a farlo singolarmente, i familiari di

Maurizio Botteri

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 luglio 1995

2.7.1994 2.7.1995

Lina Tosi ved. Siliprandi

Nel nostro cuore, nei nostri pensieri, sempre.

I tuoi cari

Trieste, 2 luglio 1995

VI ANNIVERSARIO

di

Eugenio Berchich

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi cari

Trieste, 2 luglio 1995

II ANNIVERSARIO

Lucilla

Sempre nei nostri cuori.

CARLOTTA, FRANCO, mamma, papà

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

Si è spenta serenamente

Ofelia Mazzoni ved. Zangrando

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la nipote e i pronipoti.

Si ringrazia la Casa di riposo Consolata Senectus e tutti coloro che gli sono stati vicino.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

Si è spenta serenamente

Grazia Cammardella ved. Lamanna

Lo annunciano la sorella LINA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 1995

I familiari di

Rosa Zadnich in Millo

ringraziano parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione.

Una S. Messa sarà celebrata sabato 8 luglio, alle ore 9.15 nella chiesa di Borgo S. Sergio.

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

Il giorno 24 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Filippi nata Boghessich

A tumulazione avvenuta, per espressa volontà dell'estinta, ne danno il doloroso annuncio il marito BEPI, la figlia ELDA con GIGI, i nipoti GIAMPAOLO e MAURO.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Virginia Vigini ved. Visintin

Ne danno il triste annuncio i figli ADRIANO e LUCIA, STELIO, i generi, i nipoti, fratelli sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno a Ceppi (Buie) in data da destinarsi.

Trieste, 2 luglio 1995

I familiari di

Antonia Fiorella ved. Magrino

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare a FANI VALENTA.

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

Ha lasciato questo mondo di dolore per un Regno di pace

Mario Dell'Agnolo

lasciando nel più profondo dolore e tanta tristezza la moglie SERENELLA, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor CHIESA, alla dottoressa MILANI, a tutto il personale medico e infermieristico del Sanatorio Triestino.

I funerali seguiranno martedì, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

Ci ha lasciati per raggiungere la sua BICE

Vittorio Bubula

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA con ARBENO, la nuora LUCIANA, i nipoti CORRADO con CRISTINA, FLORA, IRENE con MICHAEL, LAURA con PIERPAOLO, ANDREA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 luglio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

Si è spento serenamente

Bruno Fonda

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, i fratelli MARIO e MARIA e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno lunedì, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

Il giorno 27 giugno ha cessato di battere il cuore generoso di

Oscar Habian

A tumulazione avvenuta lo annunciano affrante la moglie RINA, la figlia NADIA con il marito GINO e l'adorato nipotino ANDREA.

Trieste, 2 luglio 1995

Ciao mio nonno

Oscarre

Tuo ANDREA.

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

Dopo breve malattia circondato dall'affetto dei suoi cari ha raggiunto la sua adorata EMMA

Harold Milliken

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio RITA, cognate, cognato, nipoti e pronipoti tutti.

Trieste, 2 luglio 1995

La moglie di

Ubaldo Silvestri

ringrazia sentitamente i colleghi ENEL e quanti altri gli sono stati vicini durante la sua lunga penosa malattia.

ALICE REBULA SILVESTRI

Trieste, 2 luglio 1995

VII ANNIVERSARIO

Carlo Pedretti

I familiari lo ricordano sempre

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

Luigi Buda

non è più.

Lo annunciano con profondo dolore la moglie STEFANIA, la figlia GRAZIA MARIA con il marito ENRICO CORELLI GRAPPADELLI e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 4 luglio alle 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 1995

EUROSPITAL Spa partecipa al lutto della famiglia BUDA.

Trieste, 2 luglio 1995

---

†

Si è spenta serenamente

Romana Fabro ved. Fermeglia

A tumulazione avvenuta lo annuncia il figlio PAOLO con ORETTA, i nipoti DONATELLA e MASSIMO, la cognata MERCEDES e consuoceri.

Trieste, 2 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alfredo Princich

commossi da tanta partecipazione ringraziano tutti coloro che hanno voluto essere loro vicini in questo momento.

Trieste, 2 luglio 1995

I familiari di

Fulvio Turolla

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 2 luglio 1995

PRESIDENZA DELL'UE

Il Mediterraneo nei programmi della Spagna

MADRID — A partire dalla mezzanotte di ieri e fino al 31 dicembre 1995 (quando le darà il cambio l'Italia), la Spagna assicura la presidenza dell'Unione europea. Una funzione che il governo di Madrid ha già svolto nel primo semestre del 1989, quando era entrato nella comunità da appena tre anni, e che cade ora in un momento particolarmente delicato della costruzione europea. Le preoccupazioni principali della presidenza spagnola saranno quindi quelle dettate dall'attualità: l'accentuazione della crescita economica e la creazione di nuovi impieghi costituiranno i nostri obbiettivi prioritari, ha detto il ministro degli esteri Javier Solana.

La Spagna dovrà inoltre «chiarire ed ordinare» il processo di transizione verso la terza fase dell'Unione economica e monetaria, arbitrando fra quanti ritengono necessario accelerarne i tempi e coloro che considerano invece opportuno procedere con meditata lentezza. Madrid sembra appartenere a questo secondo gruppo: secondo i governanti spagnoli, la terza fase dell'Ume, e quindi l'entrata in vigore di una moneta europea unica, non dovrebbero cominciare prima del 2000.

Ma ogni paese chiamato alla presidenza dell'Ue imprime al suo mandato un corso particolare, legato alle proprie caratteristiche ed alle proprie esigenze. In questo senso, il prossimo semestre sarà marcato dalla posizione geografica della Spagna, che è sempre stata un ponte verso l'America latina e verso i paesi della sponda sud del Mediterraneo. Lo sviluppo della politica mediterranea dell'Unione europea è del resto favorito dalla congiuntura, che porta a susseguirsi alla presidenza dell'Ue tre paesi che si affacciano su questo mare: fino a ieri la Francia, ora la Spagna e nel primo semestre del 1996 l'Italia.

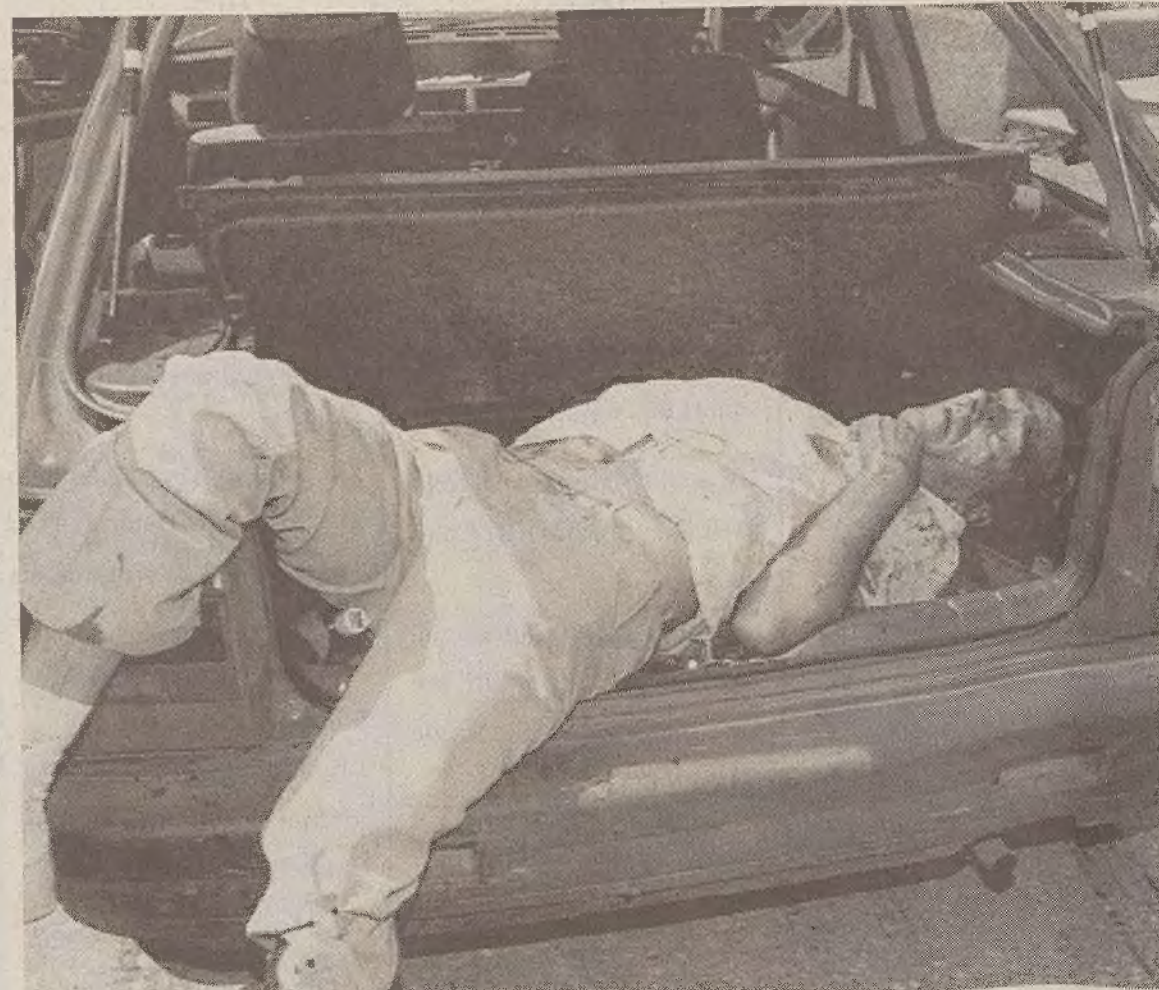
Nel semestre spagnolo, lo sviluppo principale di questa politica sarà la Conferenza euro-mediterranea in programma a Barcellona a novembre ed alla quale parteciperanno tutti i paesi del Mediterraneo ad eccezione della Libia. Per l'Europa, come scrive 'El Pais', l'obbiettivo è di offrire cooperazione in cambio di riforme e di stabilità: un obbiettivo ambizioso ma essenziale, se si considerano i pericoli che per la sponda nord rappresenta il terrorismo di matrice politica o religiosa che dilania o minaccia molti paesi arabi.

Per l'America latina, l'attenzione sarà puntata sui rapporti commerciali. Nel corso del semestre è previsto infatti l'inizio, e forse la conclusione, di negoziati per accordi di libero scambio con il Messico, con il Mercosur (il mercato comune formato da Brasile, Argentina, Paraguay e Uruguay) e con il Cile: mercati importantissimi per l'Europa intera, si sottolinea a Madrid, nei quali un eventuale passo indietro porterebbe a gravi conseguenze per tutti. Il semestre europeo della Spagna impegnerà l'intero paese, poichè i Consigli dei ministri si terranno un pò in tutte le regioni. I grandi appuntamenti saranno però - oltre a quello di Barcellona - il Vertice straordinario dei capi di stato e di governo in programma il 22 e 23 settembre a Palma de Majorca e il Consiglio europeo di chiusura che si svolgerà a Madrid il 15 e 16 dicembre.

Per quest'ultima occasione, Felipe Gonzalez vorrebbe portare a Madrid anche il presidente americano Bill Clinton. Fra i problemi all'ordine del giorno del semestre spagnolo vi è infatti la liberalizzazione degli scambi fra le due sponde dell'Atlantico e a Gonzalez piacerebbe molto chiudere la sua presidenza con il lancio di una nuova 'Dichiarazione transatlantica' che ponga le basi dei nuovi rapporti politici e commerciali fra Unione europea e America del Nord.

BALCANI / ANCORA MORTI, VITTIME DELLE GRANATE, NELLA CAPITALE BOSNIACA

Sarajevo: stillicidio di bombe

Allarme generale a Mostar - In Krajina i serbi hanno rubato i missili al contingente danese dei caschi blu

Sarajevo: il cadavere di una vittima dell'ultimo bombardamento.

ZAGABRIA — Con ossessiva determinazione, le artiglierie dei serbi che assediano Sarajevo da 39 mesi hanno nuovamente bersagliato la capitale bosniaca che anche ieri ha pagato il suo quotidiano tributo di sangue: almeno sette morti ed oltre 50 feriti secondo un comunicato governativo confermato da fonti giornalistiche ed ospedaliere. «Ormai sparano a caso», ammettono portavoce dell'Unprofor confermando implicitamente che la strategia del terrore è l'opzione militare prescelta dagli uomini di Radovan Karadzic e Ratko Mladic. Tra mezzogiorno e le 14.30 la pioggia di granate si è intensificata in modo drammatico: Alipasino Polje, la via Titova e la vicina Cattedrale, lo Stari Grad, ma anche Otoka e Buca Potok, quartieri della Sarajevo nuova: poche le zone musulmane risparmiate dalle artiglierie serbe che negli ultimi giorni avevano dato l'impressione, smentita ieri dall' indiscriminato cannoneggiamento, di 'sceglierè i loro obiettivi.

Il governo di Sarajevo, ormai in rotta di collisione con l'Onu, ha risposto con alcuni comunicati vantando successi a Semizovac (a nord) e sul monte Igman (a sud della capitale). Mentre a Sarajevo si procedeva a stilare il bilancio dell' aggressione, a Mostar scattava l'allarme generale. Il capoluogo dell'Erzegovina, semidistrutto dai croati quando i 'nemici' erano i musulmani, è stato raggiunto da cinque granate sparate dalle artiglierie serbe dislocate nella roccaforte di Cobanovo Polje. L'Unprofor non ha confermato. La Francia, ha detto a Parigi il primo ministro Alain Juppè, protesterà ufficialmente. Allarme anche nella regione di Livno e Kupres (Alpi Dinariche) e scontri, registrati peraltro solo dall'agenzia Habena dei croati di Bosnia, anche nell'enclave croata di Orasje, nella Bosnia settentrionale.

È intanto guerra aperta tra il governo bosniaco e l'Onu. Niente più rapporti con Yasushi Akashi, il rappresentante per la ex Jugoslavia del segretario generale delle Nazioni Unite Boutros Boutros Ghali. «Per noi è morto», ha detto un ministro del governo bosniaco che accusa l'organizzazione internazionale di 'impotenza', di 'incapacità' a far rispettare le risoluzioni del Consiglio di sicurezza sulle 'zone protette' in Bosnia, e di 'atteggiamento conciliante' con i serbi.

Una batteria missilistica anti- carro tipo 'Tow' è stata rubata lo scorso 12 giugno da un gruppo di serbi della Krajina (Croazia) ai caschi blu danesi un cui battaglione è dislocato nella zona-cuscinetto di Kostajinica, nel 'settore nord', al confine con la Bosnia. Lo hanno reso noto ieri a Zagabria fonti giornalistiche e delle Nazioni unite. A Copenaghen il ministero della difesa danese - ha riferito l'agenzia francese 'Afp' - ha detto che «sono in corso con i serbi negoziati per il recupero dei missili».

La zona-cuscinetto controllata dal battaglione danese è subito ad ovest della Slavonia occidentale rioccupata dai croati il primo e il due maggio scorso con una fulminea offensiva che provocò la fuga dalla regione di circa 12.000 profughi serbi e accuse alle truppe di Zagabria di violazione dei diritti dell'uomo.

BALCANI / EUROPA ANCORA DIVISA NELL'EX JUGOSLAVIA

Bonn, Parigi e i militari «dimezzati»

Servizio di **Mauro Manzin**

Caschi blu e zaini allineati ordinatamente.

Kohl, il cancelliere d'acciaio, non perde un colpo. La nascita della Forza d'intervento rapida nell'ex Jugoslavia da parte di Francia e Gran Bretagna (c'è anche l'Olanda ma conta poco) creava uno squilibrio politico, strategico e militare che sullo scenario balcanico andava a tutto vantaggio della Serbia. Parigi e Londra sono storicamente «inclini» ad appoggiare quelle che sono le istanze di Belgrado, per cui Bonn rischiava di rimanere tagliata fuori, o perlomeno essere relegata a un ruolo marginale. Non sia mai detto. Kohl ha reagito prontamente e da abile tessitore politico qual è, è riuscito a «strappare» al Bundestag il via libera alle operazioni da parte delle truppe tedesche (se pur solo con funzione di appoggio) nell'ex Jugoslavia.

Col suo fare bonario, quasi pacioso, che ben camuffa la tempra del guerriero, il cancelliere d'acciaio ha così risposto con fermezza alla ventata di decisionismo portata in Europa dal neo presidente francese Chirac, che al recente vertice di Cannes è riuscito a litigare perfino con Grecia e Italia. A rimetterci, ancora una volta, è l'unità della Comunità europea e della sua politica estera. I Quindici escono nuovamente sconfitti di fronte alla più importante sfida di questi ultimi 40 anni: lo scoppio di una guerra sul continente europeo. Anzi doppiamente sconfitti, se lo stesso mediatore Bildt, prima ancora di aver iniziato la sua missione diplomatica, ha affermato che nell'ex Jugoslavia «ci stiamo dirigendo più verso la guerra che verso la pace». Gli ha fatto eco dalle righe di «Le Monde» il presidente della Commissione europea Jacques Santer, il quale ha definito quanto succede nei Balcani «un'ombra sulla nostra politica, per non dire di più».

Un fallimento che assume i toni di una vicenda pirandelliana da quando si è deciso di inviare un contingente di militari (la Forza d'intervento rapida) a proteggere altri militari (i caschi blu dell'Onu). Due sono le ipotesi. O al palazzo di vetro di New York i vertici sono impazziti, oppure sono talmente abili da riuscire a camuffare un fallimento (l'azione di pace nei Balcani) sotto le mentite spoglie di un'improvvisa ventata di orgoglio (l'invio della Forza d'intervento rapida). Personalmente propendiamo per la seconda ipotesi. Non crediamo, infatti, che Boutros-Ghali sia lo sprovveduto che talvolta vuol far credere di essere. Nè riteniamo, però, ad esempio, gli uomini della «Legione straniera» del contingente francese dei caschi blu incapaci di difendere se stessi e di mantenere le consegne che sono state loro imposte all'inizio della missione. Era comunque evidente già dalla disposizione logistica estremamente frammentaria sul terreno del contingente Onu che si stava facendo di tutto per neutralizzare le capacità deterrenti dell'«esercito blu».

Ora si sta prospettando una ritirata che sarà ancora più ignobile, e cruenta, di quella dalla Somalia. Del resto le contraddizioni della politica mondiale nei confronti dello scenario balcanico sfiorano la farsa. Un esempio? Da anni stiamo sborsando fior di miliardi per mantenere il blocco navale (Ueo e Nato) alle coste dell'ex Jugoslavia, quando ogni notte i veloci motoscafi della malavita organizzata contrabbandano ogni sorta di armi. E' mai possibile che i sofisticati radar delle più moderne unità navali del mondo non riescano a neutralizzare tale via vai?

La risposta è, purtroppo, molto semplice. La guerra nell'ex Jugoslavia è funzionale alle Grandi potenze. E' funzionale innanzitutto agli Stati Uniti, che con una guerra che si combatte sul Vecchio continente riescono a controllare le velleità, politiche ed economiche, dell'Europa. Ma per gli Usa c'è un doppio vantaggio. Washington, infatti, con la divisione del mosaico balcanico in aree di influenza con Mosca è riuscita a ricreare quel bipolarismo che è venuto meno con il crollo del muro di Berlino. Un bipolarismo che riesce, almeno momentaneamente, a sottrarre la Nato da quella crisi d'identità in cui era precipitata con la perdita del nemico numero uno, l'esercito del Patto di Varsavia, ma che riesce altresì ad elevare la Russia al rango dei Grandi, un livello che più non le compete dopo lo sfacelo dell'Urss, e che permette agli Stati Uniti di avere di fronte a sè un contraltare, molto funzionale anche per gli usi di politica interna.

Emblematica a riguardo è l'antitetica risposta data dagli Usa alla crisi jugoslava e a quella cecena. Quando, nell'91, Slovenia e Croazia proclamavano la propria indipendenza, Washington dichiarò che il problema jugoslavo era un tema di preminente interesse internazionale, condizionando così indirettamente i piani d'azione dell'Armata federale. Alla ribellione cecena, invece, gli Usa risposero che si trattava di un affare interno della Russia. Le conseguenze sono ben visibili. Grozny è stata rasa al suolo. Sarajevo, invece, non è stata ancora distrutta. Lo stillicidio di bombe e di morti che giornalmente insanguinano la capitale bosniaca sono il risultato di queste due opposte politiche internazionali. Diverse nei metodi, detestabili — entrambe perché uguali nei risultati: il trionfo della guerra.

IL CROLLO DEL GRANDE MAGAZZINO COREANO

Miracolo a Seul, dalle macerie estratte 30 persone ancora vive

Seul: un soccorritore cerca di estrarre dalle macerie una donna rimasta intrappolata nel crollo.

SEUL — A quasi tre giorni dal crollo del grande magazzino nel centro della capitale sudcoreana, facendosi strada tra cumuli di acciaio e cemento, nella polvere, e sotto la minaccia di nuovi crolli, i soccorritori sono riusciti ieri a trarre in salvo 24 persone che sono sopravvissute per 52 ore nei sotterranei appese alla sola speranza delle voci dall'esterno.

In tutto, nella giornata di ieri sono state estratte vive 30 persone, ma il salvataggio più spettacolare è stato quello di un gruppo di dieci uomini e 14 donne che erano stati localizzati nel sotterraneo del grande edificio dei magazzini Sampoong. I sopravvissuti, quasi tutti addetti alle pulizie tra i cinquanta e i sessanta anni, sono in buone condizioni di salute seppure esausti.

In un altro punto dell'edificio, vi sono 22 persone apparentemente ancora vive. Ma il numero delle vittime, fino a questo momento un centinaio di morti e quasi mille feriti, inevitabilmente salirà, mentre con il passare delle ore si affievoliscono le speranze per le oltre 200 famiglie dei dispersi di trovare in vita i loro parenti, in gran parte dipendenti del grande magazzino.

L'inchiesta preliminare ha indicato che il disastro è stato probabilmente causato da difetti nella costruzione dell'edificio e la polizia ha arrestato quattro dirigenti del Sampoong, incluso il fondatore e il figlio, presidente della società proprietaria.

I quattro saranno incriminati per non aver fatto chiudere il grande magazzino, pur sapendo che c'erano problemi. Alcune ore prima del crollo erano state trovate delle crepe nei pilastri e sul soffitto all'ultimo piano e per precauzione è stata bloccata l'erogazione del gas. Ma nessun provvedimento è stato preso per far evacuare i cinque piani del supermercato che al momento del crollo era affollato di clienti.

Il presidente sudcoreano Kim Yong-sam ha fatto oggi una breve visita sul luogo dell'incidente e ai feriti, consegnando a ciascuno di loro una busta con una imprecisata somma di denaro.

Questa nuova tragedia provoca ulteriore imbarazzo al governo già colpito da una serie di disastri negli ultimi due anni, incluso il crollo di un ponte e due esplosioni di gas che hanno provocato la morte di centinaia di persone.

Da rilevare, inifne, sul fronte economico che ieri Pyongyang ha presentato le sue scuse per aver obbligato un mercantile sud coreano ad issare la bandiera della Corea del nord, aprendo così la strada ad una ripresa delle consegne di riso al vicino paese comunista da parte di Seul interrotte dopo l'incidente.

IL MATRIMONIO RENANO

L'alleanza Spd-Verdi ora fa tremare Kohl

La coalizione di fronte al progetto «Garzweiler II»

BONN — Per il vertice del partito socialdemocratico (Spd) è una formula politica applicabile a tutta la Germania e che potrebbe segnare la fine dell'era Kohl.

Per i Verdi è «il miglior compromesso possibile»; per la Confindustria tedesca è un nuovo fardello, che riduce la competitività dell' «azienda Germania». L'ala sinistra del sindacato parla già di «una sventura», mentre nella base della Spd sono state stracciate le prime tessere.

Ma al di là delle interpretazioni una cosa è certa: l'accordo raggiunto l'altra sera fra Spd e Verdi, per formare una coalizione di governo nella Renania del Nord - Vestfalia (NRW) - che con i suoi 16 milioni di abitanti è il Land più popoloso in Germania e uno dei più importanti sul piano economico - segna «una cesura politica nella storia della regione» e rappresenta «un contrappeso alla coalizione cristiano-liberale del governo di Bonn». Questo almeno è quanto si legge nel preambolo al trattato di coalizione, un documento di oltre 300 pagine, firmato al termine di un mese di negoziati, dopo che nelle elezioni regionali del 14 maggio scorso la Spd per la prima volta da 15 anni ha perso la maggioranza assoluta e si è vista costretta a cercare un partner di governo.

Non è stato certo un matrimonio d'amore. All'intesa si è arrivati per esclusione, in quanto un'alleanza Spd-cristiano- democratici (Cdu) sembrava ancora più problematica.

Entrambe le parti fatto rinunce dolorose. I Verdi - che in base all'accordo, non ancora approvato dalla base delle federazioni regionali, dovrebbero assumere la guida del ministero dell'Ambiente e di quello dei Lavori pubblici e dell'Edilizia - hanno inghiottito il rospo di un nuovo collegamento ferroviario che allaccerà l'aeroporto di Colonia, ma hanno «strappato», tra l'altro, il blocco di numerosi piani di ampliamento della rete autostradale e la rinuncia all'energia nucleare.

Il punto più controverso è stato il megaprogetto «Garzweiler II», un'immensa miniera di carbone a cielo aperto, che dovrebbe sorgere fra Colonia ed Aquisgrana su un'area di 48 chilometri quadrati. Per far posto al «più grande buco d'Europa», gestito da una società privata, il governo Spd aveva pianificato l'evacuazione della popolazione dal 1997. I Verdi sono riusciti a congelare il progetto almeno fino al Duemila e a ridurre comunque l'estensione del «Garzweiler II». Il risultato è che migliaia di posti di lavoro sono a rischio in una regione in cui la spina dorsale del sistema economico è formata ancor oggi dai settori tradizionali dell'industria tedesca, cioè il carbone e l'acciaio, entrambi in crisi e in fase di ristrutturazione.

Per i minatori della zona il compromesso a cui la Spd si è piegata equivale ad un tradimento.

Negli striscioni degli operai Johannes Rau, primo ministro del governo regionale uscente e uno dei politici tedeschi più benvoluti, è diventato di colpo un «Giuda». Per i prossimi giorni i minatori hanno preannunciato manifestazioni spontanee di protesta, mentre sindacati e organizzazioni imprenditoriali sono insorti contro la prevista cancellazione dei progetti nel campo dei trasporti.

«La coalizione rosso-verde segna la fine della Spd come partito dei lavoratori», ha commentato il cristiano-democratico Norbert Blum, ministro del Lavoro di Bonn. L'accordo «è una pessima notizia per la Germania», sostiene Hans-Olaf Henkel, presidente della Confindustria.

DAL MONDO

I «desaparecidos» venivano squartati e poi gettati in mare

BUENOS AIRES — Un nuovo capitolo sulla storia delle persone scomparse durante la dittatura in Argentina potrà forse essere scritto sulla base delle rivelazioni fatte dall'ex sergente Pedro Caraballo. Le rivelazioni si riferiscono a quanto accaduto nel 1976-'77 all'interno della più grande caserma regione di Buenos Aires, quella di Campo de Mayo. Secondo l'ex sergente molti dei circa 3.000 prigionieri furono imbarcati nei 'voli della morte', dai quali i detenuti venivano gettati in mare ma dopo essere stati uccisi da un'iniezione e con il ventre squarciato affinchè affondassero prima. Il sistema delle inizioni venne applicato solo in una seconda fase. All'inizio i prigionieri venivano uccisi a bastonate, o con un colpo di rivoltella alla nuca, o affogati.

Helsinki: l'ascensore si blocca perché il Presidente pesa troppo

HELSINKI — Il corpulento Presidente finlandese, Martti Ahtisaari, è rimasto per 15 minuti chiuso in un ascensore, bloccato a causa dell'eccesivo peso. Ahtisaari, accompagnato da sua moglie Eva e da un uomo della sicurezza, era appena montato sull'ascensore per disabili di una scuola quando questo si è fermato dopo una «corsa» di appena un metro. C'è voluto un quarto d'ora perchè i tenici potessero rimetterlo in funzione. Martti Ahtisaari, che prima della sua elezione pesava 130 chili, ha dovuto proseguire da solo il suo «viaggio» all'interno dell'ascensore. «Per voi è stato drammatico, ma per me è stato divertente» ha detto il Presidente finlandese ai preoccupati ospiti della scuola di Vammala, località a 170 chilometri da Helsinki.

Turchia: oscurati «network» privati a causa dei programmi «hard core»

ANKARA — Tre dei principali 'netwotrk' televisivi privati della Turchia sono stati oscurati per un giorno per avere diffuso programmi 'hard core' e troppo violenti. La decisione, che ha colpito le reti «Show Tv», «Kanal- D» e «Kanal-6», è stata presa dalla Commissional statale di controllo sulla radio e la televisione. I programmi dei tre 'network' sono stati giudicati in palese contrasto con i valori morali e della famiglia. Non è ancora state deciso in quale giorno i tre 'network' privati saranno costretti a chiudere. Nel motivare la sanzione, la Commissione afferma in particolare che, violando la legge, le tre reti televisive hanno trasmesso film a luci rosse e eccessivamente violenti prima della mezzanotte.

SI ALLENTA A MOSCA LA TENSIONE TRA IL PARLAMENTO E L'ESECUTIVO

La Duma «salva» Eltsin

Cecenia: annunciato dai negoziatori lo scambio di prigionieri - Il «giallo» Graciov

MOSCA — La tensione del nuovo scontro fra il parlamento e l'esecutivo in Russia è ricaduta ieri con il voto in cui i deputati della Duma non hanno approvato la mozione di sfiducia al governo presentata nei giorni scorsi da partiti centristi, e appoggiata da comunisti, molti agrari e ultranazionalisti. All'indomani del siluramento di tre ministri, «falchi» nella guerra in Cecenia, il voto della Duma è di sostegno alle trattative fra autorità russe e guerriglieri ceceni.

Poco dopo il voto alla Duma, del resto, i negoziatori russi e ceceni a Grozny hanno annunciato l'inizio della procedura di scambio di prigionieri: il capo di stato maggiore ceceno Aslan Maskhadov aveva appena lasciato Grozny diretto verso il Sud della Cecenia per andare a prendere i primi tre prigionieri russi da scambiare.

Con Maskhadov erano partiti mediatori dell' Osce (organizzazione per la sicurezza e la pace in Europa) per illustrare al leader separatista Giokhar Dudaiev i progressi delle trattative. Intanto, i negoziatori davano per imminente un accordo globale sul futuro assetto politico della repubblica caucasica, e i ceceni si impegnavano a distruggere anche subito parte delle loro armi pesanti.

Esiste comunque già un accordo per elezioni in Cecenia il 5 novembre, e ieri si è parlato di intesa su una richiesta chiave dei ceceni: che le autorità russe rinuncino a perseguire i ceceni che hanno preso le armi per l'indipendenza dalla Russia. Da parte russa ci si è rifiutati di parlare di amnistia in senso proprio, ma Mosca l'accorderebbe nella sostanza dal momento che i ceceni rinunciano a vendicare le atrocità dei militari russi.

La sfiducia era stata proposta sull'insieme dell'attività del governo, in economia come nella spedizione in Cecenia, e nel dibattito l'accento è stato posto da molti sulla presa d'ostaggi di Budionnovsk, dal 14 al 18 giugno. La sfiducia non è passata perchè i voti favorevoli non hanno raggiunto il livello richiesto di 226, cioè la metà più uno dei seggi: ma tra i deputati presenti in aula, 193 hanno votato sì, 117 no, con 48 astenuti. Il 21 giugno, invece, in una prima votazione, per la sfiducia avevano votato in 241. Ora la Duma ha mostrato di apprezzare il siluramento, da parte del presidente Eltsin, di tre ministri «falchi» di punta nella guerra in Cecenia.

Apparentemente, i deputati non hanno dato troppa importanza al fatto che anche questa volta il «falco» numero uno sia rimasto al suo posto: assieme ai colleghi degli interni, delle questioni etniche e dei servizi di sicurezza, anche il ministro della difesa Pavel Graciov era stato spinto ad offrire le sue dimissioni, ma Eltsin non le ha accettate.

Rissa alla Duma tra due deputati per il voto di fiducia al governo.

SLITTA L'AUTONOMIA PALESTINESE

Gaza: Peres da Arafat Fiducia sui negoziati

GERUSALEMME — La scadenza del primo luglio, che Israele e Olp avevano stabilito alcuni mesi fa per la positiva conclusione dei negoziati sull'estensione dell'autonomia palestinese alla Cisgiordania, non è stata rispettata. Ambedue le parti hanno cercato di dare un carattere di normalità alla giornata – che ha anche coinciso col primo anniversario dell'arrivo di Yasser Arafat a Gaza – per evitare un clima di crisi. Secondo Israele le trattative sono comunque alla stretta finale e dovrebbero concludersi in poche settimane.

Malgrado le insoddisfatte aspettative intorno a questa data, la giornata – fatta eccezione per un giovane arabo ucciso a Hebron dopo aver ferito con un coltello un soldato israeliano – è trascorsa senza che vi sia stato il temuto scoppio di collera tra la popolazione palestinese. Questa sembra in attesa dei risultati dell'incontro tra il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres e il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Arafat al valico di Erez, tra la Striscia di Gaza e Israele.

Il fatto che ambedue le parti abbiano ritenuto necessario incontrarsi già ieri notte, poco dopo lo scadere del riposo sabbatico, attesta che sono consapevoli dell'importanza della data agli occhi dell'opinione pubblica palestinese. E' previsto l'annuncio di intese su parte del contenzioso.

Il ministro degli esteri Shimon Peres, intervistato dalla radio di stato, ha detto che nei negoziati con i palestinesi «molte questioni sono già state concordate». «I problemi centrali su cui Israele insiste e insisterà – ha continuato – riguardano la sicurezza»: cioè «lo stazionamento delle nostre truppe in località (della Cisgiordania) che riteniamo importanti, soprattutto nelle aree vicine agli insediamenti ebraici, attorno ad alcuni dei quali saranno eretti reticolati».

A questo proposito, ha aggiunto, la dispersione di diversi piccoli insediamenti in località isolate «non rende più facile la soluzione del problema». Peres si è rifiutato di rispondere a domande circa l'eventuale sgombero di insediamenti di troppo problematica protezione.

Nel contesto di un accordo sull'estensione dell'autonomia, l'esercito israeliano dovrà infatti gradualmente ritirarsi da alcuni dei maggiori centri abitati palestinesi già prima delle elezioni per la costituzione di un Consiglio autonomo, verso la fine dell'anno. Le truppe dovranno poi assumere un diverso spiegamento, studiato in modo da proteggere gli insediamenti ebraici e il territorio dello stato ebraico.

Peres ha dichiarato che anche in futuro Israele continuerà a considerare il fiume Giordano come sua prima linea di difesa da eventuali attacchi militari arabi.

Il «ministro» dell'informazione dell'Anp, Yasser Abed Rabbo, ha affermato che il bilancio di un anno di autonomia a Gaza è positivo per l'Autorità palestinese, che ha dimostrato le sue capacità. L'estensione dell'autonomia alla Cisgiordania, ha proseguito, sarà un primo passo verso la costituzione di un'entità politica palestinese al fianco di Israele. L'arrivo di forze di polizia dell'Anp in Cisgiordania con compiti di sicurezza interna palestinese impedirà, ha aggiunto, attacchi di gruppi estremisti contro Israele.

Nella striscia di Gaza intanto la polizia palestinese – in seguito a un recente attentato anti-israeliano – ha fatto irruzione la scorsa notte negli uffici di un'Associazione islamica nel campo profughi di Shati, sequestrando documenti e altro materiale di apparente carattere sovversivo. Infuriati esponenti del movimento integralista islamico Hamas hanno reagito affermando che la possibilità di un'intesa tra opposizione islamica e Anp è ora divenuta inesistente.

ETIOPIA

Ammazzati tre terroristi: attentatori di Mubarak?

IL CAIRO — Mentre la televisione etiopica ha annunciato iersera l'uccisione di «tre terroristi arabi in fuga dopo aver fallito l'attentato contro il presidente egiziano Hosni Mubarak», dopo cinque giorni di accuse reciproche, rappresaglie e momenti di forte tensione, la crisi tra Egitto e Sudan innescata dall'attentato sembra non essere destinata a sfociare in un conflitto armato. Almeno per ora.

L'Egitto «non intraprenderà mai azioni militari contro il Sudan, e non si farà trascinare in un confronto militare, anche se venisse dimostrato che le autorità ufficiali e semiufficiali di Khartoum sono implicate nel tentativo di attentato», ha assicurato il consigliere politico di Mubarak, Osama el Baz, fugando le voci di un imminente attacco delle truppe egiziane.

Mentre il Cairo si era astenuto da qualsiasi dichiarazione ufficiale, il timore di un conflitto era stato alimentato dall'ordine di «mobilitazione generale in Sudan, per far fronte al complotto ordito da Mubarak contro la rivoluzione islamica sudanese, per annientare la 'sharia' (la legge islamica)», annunciato dal presidente sudanese Omar el Beshir. «Daremo le armi – aveva detto el Beshir – a chiunque sappia usarle, per difendere fino all'ultima goccia di sangue ogni pollice del nostro territorio».

IL MESSAGGIO DI PAPA WOJTYLA AI VESCOVI DELLA SLOVACCHIA

«Bratislava, una via cristiana alla pace»

Quattrocentomila persone al santuario nazionale di Sastin - Il dissenso di ortodossi e calvinisti

Il Pontefice al santuario della Vergine di Sastin.

BRATISLAVA — La Slovacchia è oggi esempio in Europa di una via cristiana alla pace, nella convivenza tra identità nazionali e religiose diverse. Questo il messaggio affidato dal Papa ai 15 vescovi del Paese, da lui esortati a sostenere la democrazia interna ed a favorire la soluzione di problemi ancora aperti come i diritti di mezzo milione di ungheresi e di oltre 200 mila zingari in terra slovacca.

Il discorso all' episcopato, fatto presso il santuario nazionale di Sastin dove il Papa è stato accolto da una folla di 400 mila persone, è stato seguito da due colloqui che il Papa ha avuto nel pomeriggio, nella capitale, col presidente della Repubblica, Michal Kovac, e col capo del governo, Vladimir Meçiar, che si sono stretti la mano di fronte al Pontefice prima di salutarlo, per smentire voci di dissensi tra loro.

Infine il Papa ha rivolto una supplica per la pace della «intera comunità dei popoli in Europa e delle nazioni che la compongono» affinchè tutti sentano l' urgenza «di comprendersi di rispettarsi, di nutrire reciproca fiducia». Una richiesta accorata, fatta al termine di una recita pubblica del rosario, conclusa con questa invocazione alla Vergine: «Ottenga Maria, madre del Redentore crocifisso, la pace ai popoli che soffrono, vittima dell' intolleranza e della sopraffazione. Sorga presto anche per loro l'alba della pace e della vita nuova». Richiamo evidente alla ex Jugoslavia.

Destano intanto qualche scalpore due espressioni di dissenso in Slovacchia, che contestano il clima di fraternità ecumenica che il Papa desidera per questa sua visita di quattro giorni, dopo il pubblico abbraccio di pace di due giorni fa in San Pietro col patriarca ortodosso di Costantinopoli, massimo esponente delle Chiese d'Oriente.

Il metropolita ortodosso slovacco Nikolai, invitato ad un incontro che il Papa ha tenuto con esponenti dell' ortodossia e delle Chiese protestestanti, ha reso nota una sua lettera in cui annuncia che sarà assente, per esprimere solidarietà con altri prelati ortodossi (di Grecia, di Serbia e di Russia) che criticano «l'espansionismo» della Chiesa cattolica.

Frattanto nella città di Presov, in Slovacchia orientale e vicino al confine ungherese, si sono riuniti circa 4.000 calvinisti e luterani, slovacchi e d'altre nazioni vicine, che vorrebbero protestare, con un rito nella cattedrale luterana, contro la canonizzazione che il Papa farà – nella non lontana città di Kosice – di tre «martiri» cattolici, giovani preti uccisi e torturati da militari calvinisti nel 1919, durante la «Guerra dei 30 anni». I protestanti dicono che il Papa dovrebbe pure ricordare 24 «martiri» calvinisti di Presov, uccisi nella stessa guerra di religione dai cattolici «usurpatori perché appoggiati dagli Asburgo austriaci».

NOZZE RISERVATISSIME PER L'IRREQUIETA PRINCIPESSINA

Stèphanie è la signora Ducruet

Londra: tante teste coronate al matrimonio del figlio dell'ex re di Grecia

PARIGI — Sua Altezza Serenissima Stéphanie Grimaldi, principessa di Monaco, si chiama ora più banalmente Stéphanie Ducruet. Dopo essere riuscita a «strappare», dopo quasi quattro anni di «tira e molla», l'assenso di papà Ranieri, l'irrequieta principessina di Monaco si è sposata ieri pomeriggio a Monaco con Daniel Ducruet, ex guardia del corpo del Principe, ex pescivendolo all'ingrosso, padre dei due bambini di Stéphanie, Louis e Pauline, oltreché di Michael, frutto di una precedente relazione.

Il matrimonio si è svolto nell'intimità, con meno di 50 invitati, nel municipio del Principato, chiuso ai paparazzi ed ai curiosi, e non c'è stato il tradizionale 'bagno di folla' per le strade ai matrimoni della famiglia reale. Stéphanie e Daniel si sono limitati ad invitare gli intimi ad una festa privata in uno dei più lussuosi alberghi del Principato. Le due foto ufficiali del matrimonio - le uniche che saranno disponibili - verranno distribuite gratuitamente a tutte le agenzie di stampa che ne faranno richiesta, lunedì a Parigi.

Della cerimonia si sa poco. Secondo indiscrezioni stampa, il vestito di Stéphanie, fatto su misura da una sarta locale, Jeannette, che lavora per la casa di moda «Jiki», è «allegro, semplice e facile da portare per tutta la serata». Il sarto di Daniel è l'italiano Massimo Piombo. Per Ducruet, Piombo ha creato in esclusiva un abito in tessuto gun-twill di colore grigio, realizzato con un vecchio telaio scozzese. E' stato lo stesso sposo a scegliere la stoffa, molto usata per le cerimonie nell'Inghilterra del secolo scorso. Ducruet indossava inoltre una cravatta sfoderata larga 8 centimetri, in stile con la giacca.

Solo due foto ufficiali della cerimonia a Montecarlo

Tutto si è svolto con discrezione e sobrietà. Il cartoncino d' invito, per esempio, era firmato solo da «Stéphanie e Daniel», ed è stato inviato ad appena una cinquantina di persone. Quelle cioè che hanno avuto il privilegio di stringersi intorno alla ex irrequieta principessina, già stilista, fotomodella, cantante rock e star dei rotocalchi scandalistici, che ha impalmato, finalmente, il suo bel Daniel, ex proletario, venditore di serpenti, grossista di pesce, guardaspalle e finalmente agente immobiliare.

I due si sono scambiati le fedi alle 17:20, davanti al sindaco di Monaco, Anne-Marie Campora. Testimoni, il fratello maggiore dello sposo, Alain Ducruet, e la cugina della sposa, Elisabeth de Massy, figlia di Antoinette, sorella di Ranieri.

Altro matrimonio eccellente a Londra. Lui è l'erede di un trono che non esiste piu, quello della Grecia che scelse la repubblica con un referendum 21 anni fa. Lei è nata a Londra, vive a New York ed è l'erede di una fortuna. Si incontrarono ad una festa a New Orleans e, come nelle più belle fiabe, si innamorarono. Ieri si sonono sposati in una cerimonia a Londra che ha visto la più grande riunione di teste coronate dopo le nozze di Carlo e Diana.

Dopo la commovente cerimonia di nozze sotto la cupola dorata della cattedrale greco-ortodossa di Santa Sofia a Londra, Paolo (Pavlos) di Grecia (figlio maggiore di Costantino) e Marie Chantal Miller hanno accolto nei girdini del palazzo di Hampton Court circa 1200 ospiti, teste coronate di tutto il mondo. In chiesa c'erano «solo» 450 invitati tra cui la regina Elisabetta e il principe Carlo e i reali di Spagna, Danimarca, Svezia, Norvegia, Belgio , Lussemburgo, Lichhtenstein e Giordania . Ma c'erano anche membri dell'aristocrazia senza corona di Italia, Romania, Bulgaria e Iran.

Marie Chantal Miller, l'ereditiera americana che ha sposato il figlio dell'ex re di Grecia Costantino.

AMERICA

Da «stella» di Wall Street a schiavo della droga

WASHINGTON — Fino ad un anno fa era una delle 'stelle' più luminose di Wall Street e del partito repubblicano. Oggi è sprofondato in un spirale di cocaina ed alcol che minaccia la sua stessa sopravvivenza.

Protagonista della rovinosa caduta è Lawrence Kudlow, 48 anni, ex-capo economista della Bear Sterns con uno stipendio annuale superiore al milione di dollari. Alle sue spalle ha un «curriculum» invidiabile: Federal Reserve, Ufficio bilancio della Casa Bianca durante la presidenza Reagan, incarichi di rilievo nella centrale finanziaria più famosa del mondo.

Ora la sua terza moglie, Judith, ha avviato di fronte ad un giudice di New York una causa di divorzio svelando i dettagli di una crisi gravissima. E' la storia di un uomo bruciato, che ha dilapidato un patrimonio di miliardi nella micidiale «polvere bianca» e che rischia di morire di overdose da un giorno all'altro.

Dal gennaio di quest'anno Lawrence Kudlow ha speso una fortuna in cocaina (per comprarla usa ormai le carte di credito indebitandosi ogni mese di più), riducendo la liquidità della coppia a poco più di 60 mila dollari. Al giudice David Saxe, Judith Kudlow ha chiesto aiuto per fermare la parabola discendente del marito. Vuole impedirgli l'accesso all'unico conto corrente ancora in attivo e vendere due appartamenti per finanziare una terapia di disintossicazione per Lawrence.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

PIANO DI TUTELA AMBIENTALE ELABORATO DALL'ASSESSORATO REGIONALE ISTRIANO

Leme, maricoltura pulita

E i turisti potranno visitare il fiordo soltanto su battelli anti-inquinanti, alimentati da batterie

ROVIGNO – L'assessorato per l'ambiente della regione istriana ha varato in questi giorni un dettagliato programma di tutela ecologica del Canale di Leme, una delle più suggestive insenature della penisola. Un vero e proprio fiordo, lungo undici chilometri, ubicato in un paesaggio di incomparabile bellezza nelle vicinanze di Rovigno. Il programma della regione si coniuga perfettamente con i piani di sviluppo dell'azienda «MariMirna», che da decenni è impegnata a sfruttare le notevoli risorse del fiordo. Si tratta di un minuzioso piano di salvataggio ambientale, che abbraccia alcune centinaia di ettari di superficie in mare e sulla terraferma.

Ora nel Canale di Leme si allevano annualmente dalle 200 alle 300 tonnellate di orate e branzini, nonché dalle 150 alle 200 tonnellate di cozze e ostriche. Attualmente anche l'impresa «MariMirna» si adegua alle nuove stagioni socio-economiche, avviando il processo di privatizzazione. Stando ai dirigenti dell'azienda la graduale conversione patrimoniale della «MariMirna», oltre ai dipendenti e ad altri cittadini di tutta la Croazia, dovrebbe attirare anche uomini d'affari stranieri. Finora dimostrano specifico interesse per entrare nel pacchetto azionario della futura società per azioni internazionale in modo particolare alcuni uomini d'affari francesi.

Ma esiste anche un notevole interesse per rilanciare adeguatamente, con nuova linfa finanziaria, il Canale di Leme, da parte di imprenditori italiani, che conoscono molto bene la bontà del noto allevamento di pesce pregiato e frutti di mare. Proprio in questi giorni la «MariMirna» ha varato un programma di sviluppo, il quale nei prossimi due-tre anni prevede di aumentare sensibilmente la produzione, tenendo comunque in massimo conto la tutela ambientale. Già entro la fine del secolo la produzione di orate e branzini nel Canale di Leme, dovrebbe aggirarsi dalle 600 alle 800 tonnellate, mentre per l'allevamento di cozze e ostriche non è stato posto alcun limite. Si coltiveranno secondo le necessità dei mercati.

Oltre alla maricoltura esistono, poi, una serie di programmi per incrementare il turismo. L'iniziativa più originale riguarda, certamente, l'introduzione di battelli anti-inquinanti, alimentati da batterie. I cosiddetti «tramway ecologici». Gli unici che in futuro dovrebbero avere accesso nel fiordo per il trasporto di turisti.

o. e.

Il canale di Leme: la regione Istria ha varato un piano di tutela ambientale.

PER FESTEGGIARE IL RITORNO DI MARCO POLO

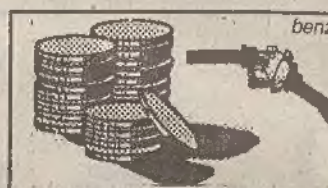
Curzola, un'estate animata da tornei

CURZOLA — Dal 15 luglio al 15 agosto, nella cittadina di Curzola (Korcula), sulla costa orientale dell'isola omonima, in Dalmazia, sono in programma varie manifestazioni all'insegna di un'importante celebrazione: i 700 anni del ritorno di Marco Polo dalla Cina. Il leggendario viaggiatore (nato nel 1254 a Curzola o a Venezia) si ritiene sia vissuto nella cittadina proprio nel palazzo che, che porta il suo nome, adibito a museo. Tra gli spettacoli, il tradizionale torneo cavalleresco «Moreska». Il testo in versi del gioco risale alla fine del 15.esimo secolo, quando era popolare in tutto il Mediterraneo. Sette le figure attraverso le quali i cavalieri danno spettacolo di particolare abilità: vestiti con costumi turchi rossi e neri, giostrano con le spade per la conquista di una giovinetta vestita di bianco, simbolo della città. Il materiale che illustra il famoso torneo è conservato, accanto alle esposizioni sulla storia e lo sviluppo di Curzola, nel rinascimentale Palazzo Gabrielis, costruito da architetti curzolani nella prima metà del 16.esimo secolo e che dal 1957 ospita il museo civico.

La tradizione di contese cavalleresche si è conservata anche in altre due località dell'isola: a Postrana e a Blato. Nella prima, in programma di consueto la domenica che precede il 15 agosto e il 9 settembre, si svolge una danza cavalleresca, di schietta tradizione popolare locale, detta «mostra». I partecipanti, in costume popolare armati di spada, sono accompagnati da suonatori di tamburo e di zampogne. La danza-contesa segue un testo antico in versi e, al termine, il capodanza (il vojvoda), deve tagliare la testa a un bue con un colpo di sciabola, un'arma pesante quattro chilogrammi, e, quindi, si esegue il «ballo antico» che ha tre figure. A Blato, invece, c'è la «Kumpanija», che si svolge la prima domenica d'agosto, sulla piazza del paese. I partecipanti indossano pittoreschi costumi popolari e la manifestazione è accompagnata da un antico canto a due voci, dal suono della zampogna e del tamburo. Contenuto del carosello: combattere il nemico in avanscoperta mentre l'esercito locale si organizza. Alla fine, ai contendenti si uniscono le ragazze in ricchi costumi popolari e insieme danzano il «blatski tanac». Inoltre, vivissima è la tradizione popolare dei guslari, che, al suono del caratteristico strumento monocorde detto gusla, accompagnano i canti popolari.

In questo periodo Curzola, come gran parte delle isole e delle località della Dalmazia, segna un modesto movimento turistico, tuttavia gli operatori non demordono nel loro impegno di promozione e di preparazione per la stagione, puntando soprattutto su un'offerta qualitativa. Voci di richiamo non sono solo le bellezze naturali (è ritenuta l'isola del verde - la versione latina del nome originario è «Corcyra Nigra» - nera per i folti boschi - e del sole, un primato di 3 mila ore annue), il suo aspetto originario (bianche case in pietra assiepate nelle strette viuzze medievali che si alternano a scalinate e terrazze), ma anche il ricco patrimonio artistico-culturale. Si distingue la cattedrale di San Marco, costruita nella prima metà del XV secolo in stile gotico, inserendovi alcuni elementi di stile gotico fiorito pugliese, con l'aggiunta nel 1525 della cappella di San Rocco. Il quadro sull'altare maggiore, raffigurante San Marco con San Bartolomeo e San Girolamo, è opera giovanile di Tintoretto. Nell'antico ex palazzo vescovile, in stile rinascimentale-barocco, si trova il Tesoro dell'Abbazia, con ricche suppellettili liturgiche, quadri, incunaboli, monete.

Per la stagione nella sola Curzola sono a disposizione 1.400 posti letto in alberghi e il trattamento di mezza pensione costerà a persona dai 40 agli 80 marchi. L'isola è raggiungibile con le navi traghetto da Fiume (4 volte la settimana), da Ragusa e dalla penisola di Peljesac (Sabbioncello), dalla dirimpettaia Orebic, nonché con aliscafi (ogni venerdì, a partire dal 7 luglio sino all'8 settembre, ci sarà anche la linea Fiume-Curzola-Fiume).

ma. lu.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 15,06 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 326,26 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 76,90 = 1.193,97 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.226,0 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 69,70 = 1.082,18 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,30 = 1.164,7 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Fiume-Budapest in quattro ore di treno

Il premier Valentic.

ZAGABRIA — Riduzione dei tempi di percorrenza dei convogli ferroviari sull'asse Fiume-Zagabria-Budapest a non più di quattro ore, snellimento delle pratiche doganali ai valichi di confine e possibilità di istituire un unico master-control del traffico aereo per sette paesi danubiani e centro-europei: questi i temi discussi nella capitale croata da esperti dei due paesi, guidati dai viceministri dei Trasporti e comunicazioni. Si è trattato del primo appuntamento operativo dopo gli accordi di massima e i buoni propositi enunciati qualche mese fa dai capi di governo croato e magiaro, Valentic e Horn.

Finalmente qualcosa di più concreto, quindi, sia pure in forma ancora embrionale. Stando a quanto appreso al termine dei colloqui, tanto per cominciare si dovrebbe puntare dapprima sul miglioramento dei collegamenti ferroviari sulla «verticale» tra il Quarnero e la capitale ungherese (via Zagabria, ovviamente), rendendo possibile ai convogli di sviluppare velocità dell'ordine dei 140-160 chilometri orari. Il che, almeno sulla parte pianeggiante del tracciato (escluso quindi l'altopiano del Gorski kotar, alle spalle di Fiume) non dovrebbe risultare troppo difficile e neanche comportare investimenti eccessivamente onerosi.

Già adesso, infatti, sul tronco Zagabria-Budapest i convogli sfiorano i 140 chilometri orari. Ridurre a meno di quattro ore i tempi di percorrenza (che attualmente vanno dalle cinque e mezzo alle sette ore) è pertanto un obiettivo a portata di mano, specie se all'aumentata velocità dei convogli dovesse corrispondere altrettanta sollecitudine da parte dei servizi di controllo ai valichi.

Sempre per quanto riguarda l'asse ferroviario Fiume-Zagabria-Budapest, l'incontro ha inoltre sottolineato l'opportunità di avviare contatti più concreti con gli stati più a nord, mirando cioè a uno sbocco sul Baltico (Danzica). Da parte magiara è stato però anche ribadito l'interesse per un prolungamento dell'asse in direzione dell'Istria, e precisamente con più adeguati collegamenti d'autobus con Pola e le località turistiche della penisola.

Da notare infine che a Zagabria l'insieme delle relazioni croato-magiare è stato discusso pure durante un incontro fra il premier Valentic e l'ambasciatore ungherese Bagy. Il diplomatico è stato pure incaricato di trasmettere al premier Gyula Horn l'invito a trascorrere prossimamente una vacanza ad Abbazia, durante la quale i due capi di governo potrebbero avere colloqui informali.

ISCRIZIONI VENETICHE, LE TESTIMONIANZE PIÙ ANTICHE DELLO SLOVENO

Veneti, dall'Oder all'Adriatico

Seguendo la via dell'ambra arrivarono in Italia dando vita alla civiltà di Villanova

Le iscrizioni della cultura venetica – databili intorno al VI-V sec. a.C. – sono le testimonianze più remote dell'antica lingua slovena. Per far luce sulla connessione tra Veneti e Sloveni, occorre risalire alla preistoria, allorquando il gruppo protoslavo si sviluppò definitivamente nel territorio compreso tra l'Oder e la Vistola: un ambito in cui fiorì verso il 1500 a.C. la civiltà di Lusazia.

Dalla loro sede originaria, i Lusaziani si spinsero successivamente in varie direzioni e portarono dovunque la nuova cultura: la tarda età del bronzo (dal XIII all'VIII sec. a.C.) è nota in Europa come l'età dei Campi d'urne e fu caratterizzata da un fenomeno vistoso, la diffusione pressoché generale del rito dell'incinerazione. I defunti venivano bruciati, le loro ceneri erano deposte in urne e poi seppellite in necropoli; l'incinerazione aveva un significato religioso profondo, che scaturiva da una diversa concezione dell'Aldilà; essa veniva accompagnata da preghiere, affinché l'anima – purificata – potesse entrare nel «van» celeste.

A partire dal 1300 a.C. circa, l'espansione della civiltà lusaziana fu eccezionale; le necropoli d'urne sono state ritròvate più frequentemente nell'Europa centrale, ma anche nella parte meridionale delle Alpi, presso i centri delle culture locali.

Le genti che diffusero la civiltà lusaziana sono note storicamente come Wendi, Venedi, cioè Veneti; per arrivare in Italia, essi seguirono l'antica via dell'ambra, che collegava le rive del Baltico con quelle dell'Adriatico; le Alpi dividono, ma consentono anche – soprattutto nel settore orientale – passaggi praticabili agevolmente (come la Porta di Lubiana).

Stele del V secolo a.C. della cultura d'Este, ospitata al museo di Padova. La scritta in venetico (in alto da destra verso sinistra) recita: Putnei jego raco jekupetaris (in sloveno Popotniku njega raco popotujoc, che significa in italiano: Al viandante la sua anatra per il viaggio). E' rappresentata una donna che offre un'anatra a un viaggiatore, probabilmente il marito morto. L'anatra infatti, per il fatto di muoversi a terra e nell'aria, era ritenuta adatta ad accompagnare le anime dei defunti nell'ultimo viaggio.

L'origine protoslava dei Veneti adriatici fu sostenuta già più di cent'anni fa dallo studioso sloveno-stiriano Davorin Trstenjak; a conclusioni analoghe giunse pure l'antropologo Giuseppe Sergi; Henrik Tuma ha scoperto molte testimonianze nel campo della toponomastica, mentre Martin Zunkovic ha sostenuto coerentemente che gli sloveni sono un popolo autoctono, stanziato sin da tempi remoti nell'area in cui risiede ancora oggi. Jozko Savli, Matej Bor ed Ivan Tomazic hanno fornito – in epoca più recente – un rilevante apporto dal punto di vista storiografico, toponomastico e linguistico, divulgando i risultati delle loro ricerche nel libro «I veneti, progenitori dell'uomo europeo» (edito a Vienna nel 1988).

La storiografia nazional-tedesca ha ipotizzato – ancora verso la fine del secolo scorso – che l'inserimento degli Slavi nelle regioni dell'Alpe-Adria sarebbe avvenuto a partire dal 568 d.C., allorché i Longobardi abbandonarono la Pannonia per dirigersi alla volta dell'Italia. Tale supposizione – non confermata del resto da alcuna fonte storica – ignorava una realtà antecedente, la presenza delle genti venetiche protoslave (ossia slovenetiche) ancor prima del 1000 a.C. sia nell'area alpina che nella Padania.

Infatti, l'archeologia ha scoperto tracce di insediamenti umani appartenenti alla civiltà venetica dei Campi d'urne (e risalenti al 1200 a.C. circa) tanto a Ruse presso Maribor, quanto nei dintorni di Lubiana. Il predominio dei Veneti si diffuse in forma pacifica: ciò è comprensibile, se si considerano i grandi vantaggi portati ai nativi dalla nuova gente; la superiorità del loro sviluppo culturale, economico e spirituale, consentì notevoli miglioramenti (particolarmente nell'agricoltura e nella lavorazione dei metalli).

Dall'area alpino-adriatica, i Veneti raggiunsero la Val Padana: ed allora – verso il 1000 a.C. – una luce primaverile destò a una nuova vita quelle regioni (esse giacevano da millenni come in letargo), con la fioritura della civiltà di Villanova, il cui ambito territoriale si estese dall'Emilia alla Toscana ed al Lazio settentrionale.

Verso l'800 a.C., tramontando l'impulso villanoviano, sorsero – quasi contemporaneamente – nuove culture: Golasecca (Val Padana superiore), la etrusca (Toscana), Este (Veneto, Friuli, Litorale e parte della Slovenia); queste culture portano il segno inconfondibile della loro provenienza, le urne cinerarie. Se dunque le migrazioni slave verso l'Alpe-Adria e l'Italia Settentrionale ebbero luogo già nella preistoria, la successiva venuta di altri Slavi nei Balcani (all'epoca della cosiddetta «migrazione dei popoli», verso la fine del V sec. d.C.) rappresentò soltanto l'ultima delle ondate, da cui emersero gli Slavi del Sud: Croati, Serbi, Macedoni e Bulgari.

A riprova della fondatezza di questa ipotesi, vediamo che gli storici ed i cronisti dell'alto Medioevo non parlano affatto di un qualche arrivo improvviso di genti slave nelle Alpi orientali a far data dall'anno 568, mentre invece testimoniano nei loro scritti che Veneti e Sloveni venivano identificati come un medesimo popolo; l'abate Jona da Bobbio narra nella «Vita S. Columbani» che il monaco irlandese Colombano intendeva recarsi – intorno al 612 – nel territorio «Venetiorum qui et Sclavi dicuntur» («dei Veneti, che sono anche chiamati Slavi»); l'identica duplice denominazione «Sclavos coinomento Vinedos» («gli Slavi denominati Vinedi») compare in un documento del 623, il «Fredegarii Chronicon», e lo Stato sloveno nelle Alpi orientali (Korotan e Goratan, dalle radici slovene «kar» e «gora» e dal termine paleoariano «stan») viene citato nel 631 come «Marca Vinedorum» («la Marca dei Vinedi»).

HI UTU SVOVONIVU S TRUMUSIATEI DONOM (Tisti, ki si od Slovencev, k Trumuzijadi z darom hodis / Tu che sei uno degli Sloveni, vai da Trumuzijad con il dono): in questa iscrizione cadorina c'è il nome con il quale i Veneti si chiamavano tra di loro, Slovonici (cioè Slovenci, «la gente che parla la stessa lingua», derivando dal termine «slovo», «parola»).

Nella regione alpina, tante località, valli, fiumi e cime di montagne conservano ancora oggi gli originari nomi venetici, che rivelano rapporti assai stretti con la lingua slovena; e ciò vale anche per i centri abitati nella pianura e sulle sponde dell'Adriatico; lo stesso nome romano Tergeste (l'odierna Trieste) deriva dalla radice slovena «trg» («mercato»; «emporio») e dal suffisso venetico «-este», come in Ateste: si tratta quindi di un toponimo, indicante la località in cui le genti slovenetiche praticavano il commercio, quando dei Romani non v'era ancora traccia sull'orbe terracqueo.

(I - continua)

Dott. Sergio Pipan

IL GIORNALE DI GRADO

L'Isola del Sole fra Venezia e Trieste

Pagina a cura della SPE in collaborazione con
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA - VIALE DANTE, 72 - 34073 GRADO - TEL. 0431/899211 - FAX 0431/899209

El Perdòn de Barbana

Si ripete oggi, così come avviene ininterrottamente dal lontanissimo 1237, il «Perdòn de Barbana», la processione votiva con barche che da Grado porta, attraverso i canali della laguna, i fedeli gradesi a rendere grazie alla Madonna di Barbana.

Il programma prevede che alle 8.20 ci sia il raduno delle autorità nella Basilica di Sant'Eufemia, con conseguente formazione del corteo diretto in piazza XXVI Maggio.

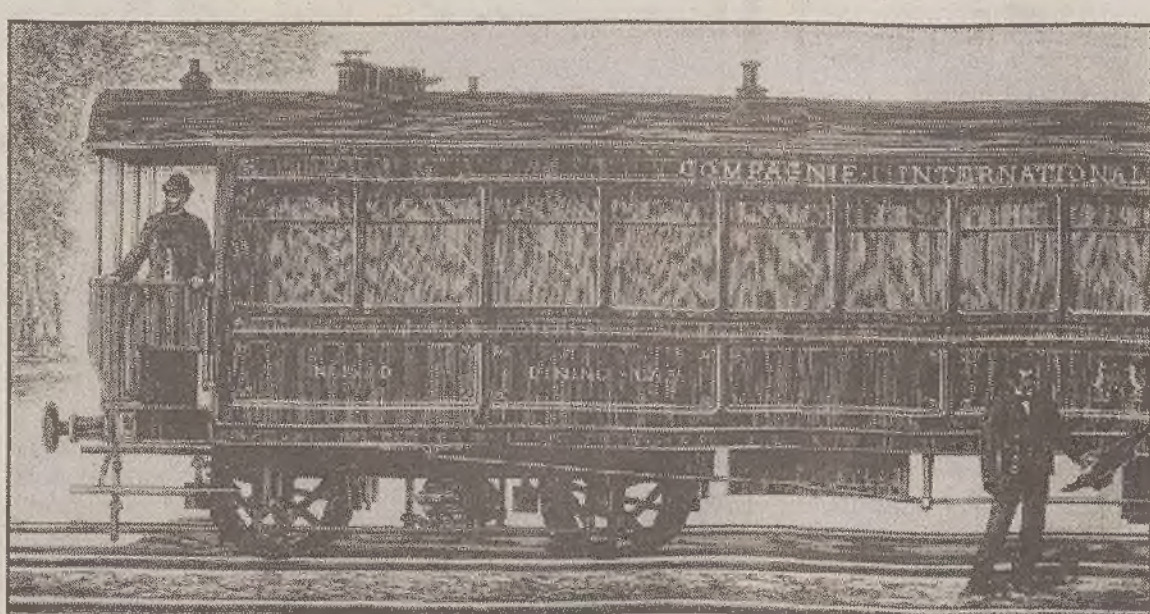
Dal porto il corteo di barche si staccherà alle 8.45, mentre alle 9.30 l'arcivescovo di Gorizia Antonio Vitale Bommarco celebrerà a Barbana la messa solenne di ringraziamento, che sancirà lo scioglimento del voto che la popolazione gradese fece per ringraziare la Vergine d'averla preservata da una terribile pestilenza che, appunto nel 1237, stava interessando la zona lagunare e della Bassa Friulana.

La partenza da Barbana per il rientro a Grado è prevista alle 12.00 con arrivo verso le 12.45. Giunti sulla terraferma si tornerà a formare il corteo che proseguirà per la Basilica, dove verrà recitato il «Te Deum» di ringraziamento.

Per l'occasione, sia all'andata che al ritorno, il ponte girevole verrà aperto bloccando di fatto la circolazione stradale. Chi fosse in arrivo in quei lassi di tempo è invitato a utilizzare la deviazione via San Lorenzo.

In quanto alla processione va ricordato che a bordo dei pescherecci potranno salire unicamente le persone munite di apposito invito nonché i pescatori e loro familiari.

Tutti gli altri dovranno utilizzare i motoscafi di linea.

Treni & Turismo tra '800 e '900

La presentazione della prof. Marina Bressan apparsa sulla rivista «Grado», sulla grande mostra «Come viaggiavamo», che si apre oggi all'interno degli stabilimenti balneari di Grado.

«Come viaggiavano i nostri nonni? Quali sensazioni provavano chiusi "nella magica scatola" con il viso appoggiato al finestrino mentre dinnanzi ai loro occhi scorreva il panorama? La bella favola dei nostri avi, circondata da un alone di fumo e di vapore, oralmente tramandata da generazione in generazione, ma testimoniata anche da opere memorialistiche e visibilmente rivisitata in alcuni film, può essere oggi riassaporata su numerose linee ferroviarie che permettono di vivere delle stupende gite con una concezione antica e sempre nuova del trasporto di gruppo. In quest'ottica si inserisce la mostra "Come viaggiavamo. Treni e turismo tra Ottocento e Novecento" che verrà inaugurata il prossimo due luglio nella sala "Candioli" sita all'interno della spiaggia di Grado.

«Forse il suo obiettivo è quello di far rivivere il piccolo o grande patrimonio di ricordi personali o familiari legati alla ferrovia delle nostre terre; chi infatti da bambino non ricorda di essere stato protagonista di un grande avvenimento la prima volta che è salito in treno?

«Ebbene il nostro viaggio nel passato s'inizia nella sala d'attesa di una stazione, dove il viaggiatore-visitatore può accertarsi degli orari delle linee ferroviarie, consegnare il bagaglio e pensare alla meta del suo viaggio: una località termale quale Grado o Abbazia o montana in Austria o in Svizzera consacrate alla mondanità da qualche testa coronata. Ma quante località non conobbero o consolidarono la loro vocazione di centri turistici grazie all'intensificarsi del fusso dei turisti che si servivano necessariamente della ferrovia? Infatti fu proprio la ferrovia a permettere la crescita di un turismo che in pochi decenni divenne (con le dovute distanze dall'accezione odierna del termine) quasi di massa. Lo stesso accadde per Grado, che, dopo il prolungamento della linea fino a Belvedere, vide accrescere il numero degli ospiti. Se prima il viaggio era piuttosto scomodo e disagevole in treno fino a Cervignano poi in carrozza fino ad Aquileia — da Aquileia all'isola su un barcone attraverso la laguna — ora il viaggio era molto più comodo con delle soste accoglienti e ben attrezzate. Il "periodo d'oro" di molti centri si era dunque iniziato: con l'entrata in funzione di collegamenti ferroviari il turismo assunse i caratteri di una vera e propria attività industriale, che apportò notevoli benefici materiali, ma anche modificazioni profonde nella struttura socio-economica delle varie comunità.

«In questi centri il turista poteva trovare — talvolta anche senza uscire dai confini del proprio paese — servizi accurati, strutture qualificate che gli garantivano un soggiorno più che piacevole. Diverso l'obiettivo del turista "domenicale" che si accontentava di evadere dalla città e di sottoporsi a una faticaccia pur di godere per qualche ora delle bellezze naturali montane o marine.

«Del resto già il viaggio in treno era "uno spettacolo"; la lentezza dei convogli dava poi l'opportunità ai passeggeri di godere della suggestione del paesaggio che un tracciato, costruito ad hoc, sembrava far risaltare aprendo via via davanti agli occhi del viaggiatore gli scenari più affascinanti. Le strutture della linea del Semmering, della Kronprinz Rudolf's Bahn, della Karstbahn si inserivano infatti armonicamente nel paesaggio naturale che, stando alle guide dell'epoca e alle premesse dei panorami lunghi cartacei, doveva diventare oggetto di apprezzamento estetico e di riappropriazione culturale. Nella mostra di Grado i punti accennati — il viaggio nello scompartimento, il rapporto viaggiatore-paesaggio, il ruolo della ferrovia turistica con chiari esempi locali (Transalpina e Belvedere-Grado), le grandi linee (la Südbahn con la stazione d'arrivo Trieste) — diventano oggetto delle diverse sezioni; un mondo per capire e analizzare le varie tematiche storico-culturali legate alla presenza della ferrovia sul territorio, in particolare quanto l'ambiente d'accoglienza ne venisse arricchito nello stile delle residenze, nella qualità di parchi e giardini oltre che nelle infrastrutture, ma soprattutto nel clima culturale che ne derivava e che veniva diffuso attraverso l'immagine figurativa e letteraria, eredità di cui siamo ancora — inconsapevolmente — i beneficiati».

Il logo della mostra "Come viaggiavamo" (treni e turismo tra '800 e '900) che si apre oggi domenica 2 luglio presso la sala Candioli all'interno della spiaggia di Grado.

Manifestazioni di luglio

Anna Oxa in concerto. Con questo grande appuntamento inizia il ciclo degli spettacoli estivi che si svolgeranno al «Parco delle Rose» durante tutta l'estate.

La cantante sarà presente a Grado sabato prossimo. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21.30 e i biglietti per assistere al concerto si possono sin d'ora prenotare presso l'ufficio informazioni, all'ingresso principale della spiaggia.

La settimana entrante è a ogni modo ricchissima di avvenimenti.

Al di là del «Perdòn de Barbana» del quale raccontiamo in un altro servizio in pagina, va detto innanzitutto dell'inizio della rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone».

Venerdì 7 luglio alle 18, sotto la «Vela» del Giardino del Gazebo ci sarà infatti l'incontro con Enzo Biagi che per il terzo anno consecutivo ha voluto essere presente nell'isola del sole.

Biagi, intervistato da Paolo Scadaletti, parlerà dei suoi ultimi 2 libri. «Il fatto» e «L'albero dai fiori bianchi».

La manifestazione è promossa dall'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia con l'intervento del Comune, la sponsorizzazione della Sasa assicurazioni di Trieste, della Cassa di Risparmio di Gorizia e con il patrocinio de «Il Piccolo».

Dopo il grande successo ottenuto con i «Carmina Burana» (mai visto il palazzo regionale dei congressi così gremito per un concerto di musica classica), la rassegna dei concerti a 4 stelle si presenta con un nuovo importantissimo impegno programmato nella Basilica di Sant'Eufemia per domani, lunedì, con inizio alle 21.10.

Si tratta del concerto dell'Orchestra Dea di Gorizia, un'orchestra composta da docenti e alunni nata per volontà di Francesco Mander, uno dei maggiori direttori d'orchestra presenti oggigiorno sulla scena internazionale che, spinto dal desiderio di dare alla città di Gorizia un punto di riferimento culturale qual'è un'orchestra, è stato capace di unire le forze di giovani studenti con l'esperienza dei loro docenti.

Il programma del concerto che ha luogo grazie anche al determinante contributo della Fondazione Musicale «Città di Gorizia» prevede l'esecuzione di brani di Beethoven, Mozart, Carulli, Seibelius e De Falla.

E dopo Uto Ughi anche ad Aquileia si passa al secondo appuntamento del ciclo. Martedì, in Basilica con inizio alle 20.30, è infatti in programma il concerto del coro comunale Bizantino di Eraklion (Candia) diretto da Georghios Amaryanakis.

Martedì e mercoledì sera, nel suggestivo scenario naturale del centro storico, in Calle Tognon meglio conosciuta come «Casata», si svolgerà una manifestazione promossa dal Circolo «La Bavisela» intitolata «Vose per Biagio Marin» nel corso della quale verranno pure recitate alcune poesie per ricordare Pier Paolo Pasolini.

Gli altri avvenimenti della settimana entrante sono sempre a carattere musicale: giovedì sera «Elevazione spirituale» con la Filarmonica di Monfalcone nella Basilica di Grado; sempre giovedì sera ad Aquileia, in piazza Capitolo, concerto della Banda di Cividale; venerdì sera in Calle Tognon a Grado concerto dell'associazione corale gradese.

A tutte queste manifestazioni va aggiunta la trasmissione radiofonica «Radioduetime» o meglio il gioco «Coast 2 Coast» che avrà luogo all'interno del contenitore. Si tratta di una sfida fra giovani ospiti delle spiagge dell'Adriatico che se la dovranno vedere con quelle del Tirreno rispondendo ed eseguendo quiz e giochi via telefonica.

Durante la settimana, esattamente lunedì e mercoledì, gli ospiti della spiaggia principale di Grado se la dovranno vedere con quelli dello stabilimento «Calipso» di Tropea (il martedì e il giovedì si incontreranno la «Terrazza sul mare» di Vieste contro la «Scaligera» di Alassio. La vincente si affronterà il venerdì pomeriggio. Nel caso di vittoria si accederà ai turni successivi sino a una eventuale finale prevista per ferragosto.

Il gioco coinvolgerà non solo i concorrenti ma pure tutti i bagnanti che dovranno «contrastare» gli avversari.

Un'ultima annotazione. Passerà il turno la squadra che sarà stata maggiormente votata dagli ascoltatori, che per sostenere una o l'altra squadra dovranno utilizzare l'ormai conosciuto voto telefonico tramite il Numero Verde.

Per dare la possibilità a tutti gli ospiti della spiaggia di essere compartecipi alla trasmissione, il collegamento telefonico verrà attuato dal «Giardino del Gazebo».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Impiego e lavoro
richieste

ESPERTA gestione vendite fatturazione magazzino spedizioni uso computer offresi tel. 040/367036. (A7212)

IMPIEGATA esperienza ventennale paghe contributi segreteria agenti offresi. Tel. 947169 serali. (A7266)

PENSIONATO esperto giardiniere offresi per ville e condomini. Tel. 040-825467 ore serali. (A7263)

18ENNE offresi come banconiere e/o cameriere telefono 383123 ore pasti. (A7255)

Impiego e lavoro
offerte

A. ADDESTRAMENTO pratico a numero chiuso nei seguenti settori estetica massaggio acconciatura gioielleria telefonare mattina 040/364989 368705 buone possibilità lavoro. (A7160)

A Trieste selezionasi tre distributori materiale pubblicitario lavoro continuativo. Telefonare lunedì 9-12 allo 040/765382. (A7177)

AGENZIA immobiliare cerca segretaria a tempo pieno possibilmente con esperienza nel settore conoscenza del computer bella presenza. Presentarsi con il curriculum in via Lazzaretto Vecchio 18 presso Marketing lunedì 3 luglio. (A00)

ALLEANZA ASSICURAZIONI, nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno '95-'96, seleziona diplomati da inserire nel proprio organico quali dipendenti della Società, con mansioni produttive e organizzative. I colloqui si terranno in sede nel mese di settembre. Inviare curriculum vitae ad: ALLEANZA Assicurazioni Agenzia Generale di Trieste via Battisti 14. (A7214)

AZIENDA metalmeccanica ricerca manutentori elettromeccanici capi turno e operatori per macchine utensili. Per entrambe le posizioni è richiesta un'età superiore ai 29 anni. Inviare curriculum vitae C.P. 20 34070 Villesse. (B00)

AZIENDA metalmeccanica ricerca tubisti saldatori specializzati telefonare 040/307745. (A7104)

BARTOLINI corriere espresso seleziona per nuovi inserimenti nella propria filiale di Trieste padroncini con automezzo cassonato di portata utile 12-15 q. con capienza di 15-18 metri cubi. Attività continuativa di consegna e ritiro con possibilità di guadagni superiori alla media (fino a 300.000 lire al giorno). Contattare in orario d'ufficio il sig. Fornasaro al n. tel. 040/822647. (A099)

CERCASI aiuto commesso militesente conoscenza lingua croata ramo ferramenta vitena. Scrivere a cassetta n. 16/D Publied 34100 Trieste. (A7210)

CERCASI apprendista parrucchiera pratica, seria e volenterosa. Tel. 764663 (lunedì chiuso). (A7271)

CERCASI commesso con esperienza per apertura negozio colori e carta da parati. Telefonare lunedì 3 luglio 040/393986. (A7087)

CERCASI cuoco giovane capace telefonare 040/224189. (A099)

CERCASI fresatore tornitore con esperienza, eventuale conoscenza cnc tel. 0481/711390. (C432)

CERCASI geometra con esperienza amministrazione stabili e relative manutenzioni. Scrivere a cassetta n. 13/D Publied 34100 Trieste. (A7180)

CERCASI operaia qualificata per stampa serigrafica. Scrivere a Cassetta n° 20/D Publied 34100 Trieste. (A7248)

CERCASI persona di madrelingua inglese che parli e scriva altre due lingue per lavoro d'ufficio e relazioni commerciali anche mezza giornata. Scrivere a Cassetta n. 15/D Publied 34100 Trieste. (A7195)

CERCASI personale automunito per le zone Ts, Go, Ud. Presentarsi lunedì ore 9-12 in via San Lorenzo 48 Ronchi.

CERCASI ragazzo volonteroso militesente per lavoro di tipografia. Tel. 0481/412944 dalle 15 alle 18. (C443)

DITTA artigiana di Staranzano del settore arredamenti cerca operaio militesente, patentato, pratico applicazioni murali. Richiedesi serietà, volontà. Tel. 0481/483298 giorni feriali dalle 18 alle 19.30. (C00)

DITTA locale cerca apprendista con patente B massimo 19 anni scrivere a cassetta n. 12/D Publied 34100 Trieste.

IMPORTANTE azienda abbigliamento calzature ricerca due capaci commesse-i e magazziniere. Scrivere a cassetta n° 19/D Publied 34100 Trieste. (A7244)

PIZZERIA di Opicina cerca aiuto cucina telefonare lunedì 15-18 allo 040/761043.

PRIMARIA azienda commerciale cerca signorina età minima 25 anni spigliata bella presenza con conoscenza della lingua croata e slovena predisposizione contatto con il pubblico da inserire nel proprio punto vendita di Monfalcone. Rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti. Per colloquio telefonare ore ufficio allo 0431/58080-58201. (A7199)

SELEZIONIAMO personale esperto giardinaggio camerieri/e cuochi cameriere ai piani. Telefonare 412076. (A7192)

SOCIETA' commerciale settore discografico editoriale seleziona ambosessi per facile lavoro pubblicitario. Offre: lavoro in team, minimo garantito mensile, guadagno medio 1.300.000. Richiedesi serietà, dialettica, disponibilità tempo pieno. Telefonare per appuntamento allo 040/364557 orario ufficio. (A7227)

SOCIETA' di servizi ricerca personale anche pensionato con esperienza montaggio laminatoi disponibile permanenza all'estero. Dettagliare curriculum vitae a Cassetta n. 17/D Publied 34100 Trieste. (A7220)

SOCIETA' leader ramo spedizioni internazionali cerca per la propria filiale di Trieste, personale esperto e primo impiego da inserire nel reparto camionistico. E' indispensabile la conoscenza delle lingue. Manoscrivere a Cassetta n. 11/D Publied 34100 Trieste. (A7216)

SOCIETA' OPERANTE NEL SETTORE DEL CAFFE' cerca persona addetta al settore commerciale / amministrativo con esperienza pluriennale nel ramo. Disponibilità a viaggiare mansioni esterne ottimo inglese parlato e scritto buona volontà intraprendenza e dinamismo. Astenersi perditempo e sprovvisti dei requisiti. Le domande vanno inviate a cassetta n. 5/D Publied 34100 Trieste. (A7114)

SOCIETà servizi cerca Trieste ragioniera disposta part-time conoscenza pefetta uso pc. Telefonare 418491 mattina. (A7185)

TOP Immobiliare cerca venditore/acquisitore possibilmente con esperienza diploma superiore. Presentarsi via Hermet 3/A lunedì ore 18-19. (A7206)

TRIESTE-GORIZIA cercasi collaboratori telemarketing telefonare lunedì allo 040/384302 dalle 17 alle 20.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

PRIMARIA SOCIETA' nel settore dei **CORRIERI NAZIONALI**

in forte espansione e col costante obiettivo di migliorare la qualità del proprio servizio, ha deciso di inserire una nuova figura nella propria struttura organizzativa.

Di conseguenza cerchiamo per la filiale di **Trieste**:

impiegato addetto ufficio assistenza clienti e arrivi

Il candidato ideale, a cui si richiede un'esperienza (anche se non del settore) nella conduzione operativa di ufficio e magazzino, deve possedere le seguenti caratteristiche:
buona cultura informatica; attitudine a lavorare in autonomia, ma nel rispetto delle regole e delle procedure aziendali nonché delle norme di sicurezza; capacità di coordinamento e spiccata decisionalità.
Le condizioni economiche d'inserimento e di possibile sviluppo possono soddisfare anche candidature qualificate. Gli interessati, a cui viene garantita la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a **Cassetta n. 6/D Publied 34100 Trieste.**

F29118

ASSICARD S.p.A.
Società leader Controllo e Garanzia Assegni

ricerca
per ampliamento rete vendita su scala nazionale

AGENTI *dai 25 ai 40 anni, con esperienza di vendita almeno biennale nel settore servizi*

L'inquadramento offerto sarà adeguato alle effettive capacità del candidato. Gli interessati potranno inviare via fax un dettagliato curriculum al numero **06/7217888.**

F29121

Azienda leader nel settore avicolo ricerca per sviluppo e vendita zona **TRIESTE** città e provincia

AGENTE MONOMANDATARIO

Inviare curriculum a mezzo telefax o lettera a:
AIA - Piazzale Legnani, 1 - 34100 Trieste
Telefax n. 040-820416

F30352

Primario Gruppo dinamico, leader nella distribuzione in Italia di beni di largo consumo caratterizzati da notissimi e prestigiosi marchi nel settore toiletries e profumeria alcolica, ricerca:

AGENTE MONOMANDATARIO per TRIESTE + GORIZIA + UDINE e relative province

E' richiesta una consolidata esperienza maturata nel settore specifico con approfondita conoscenza del Dettaglio - Ingrosso - D.O. e la residenza nelle province su citate.
Le condizioni retributive, che prevedono per il primo periodo un acconto provvigionale mensile, incentivi sui risultati di vendita conseguiti, saranno comunque commisurate al livello di professionalità acquisito e in grado di soddisfare anche le candidature più qualificate.
Inviare dettagliato curriculum vitae per espresso o via fax citando sempre il riferimento **AG/TS 95** a:
PROGRAMMA AZIENDALE BG Srl - Viale Regina Margherita, 30 - 20122 MILANO - Fax 02/55.18.27.64
LA RICERCA HA CARATTERE D'URGENZA

PROGRAMMA AZIENDALE BG

F30353

Rappresentanti

CERCASI rappresentante conoscenza lingua croata introdotto presso falegnamerie e negozi ferramenta scrivere a cassetta n. 16/D Publied 34100 Trieste. (A7210)

PRIMARIA società telefonica americana cerca agenti/rappresentanti ben introdotti qualsiasi settore merceologico. Offriamo ottime possibilità integrazione guadagni con facilità e rapidità. Telefonare 0422/420186. (Gpd)

SOCIETA' servizi alle aziende ricerca persone dinamiche 25/50 anni, da inserire nella propria struttura. Offresi: corso formazione gratuito, fisso, provvigioni, carriera. Telefonare 049/8758691. (Gpd)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040-384374. (A7268)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040-384374. (A7268)

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. 040/763841-947238 Rigutti 13/1. (A7265)

MURATORI pittori eseguono restauri facciate tetti poggioli con armatura fogne cementi armati. Tel. 0337/535393 - 040/394043. (A7243)

PARCHETTI ABATANGELO riparazioni raschiatura verniciatura lucida semilucida preventivi gratuiti telefono 7606003. (A7151)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze telefonare 394391 - 311474. (A7257)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A7055)

PASSAT G60 bianca 1990 full optional ruote leve porta biciclette unico proprietario tel. 0335/219567. (A7191)

SPIDER Triumph Spitfire 1500 curatissimo, Hard-top, tonneau, portabagagli vendesi 11 milioni. Tel. 040-420664.

VENDO Alfa 75 1800 1986 accessoriata. Tel. 632383 ore pasti. (A7269)

VENDO Golf Champ 50.000 km perfetta 1800 cc tel. 941253 ore pasti. (A7193)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Residenti vuoti da ripristinare. 100-180 mq centrali. Lungo contratto. 040/371361. (A7224)

AFFITTASI ammobiliato zona Pam: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, verandina, poggiolo. 040-365422. (A7272)

AFFITTASI centralissima stanza V piano ascensore acqua corrente incorporata uso studio 200.000 mensili 630619. (A7153)

AFFITTASI contatto a termine appartamento grande signorile, finemente ristrutturato rive-Hortis 040/661228. (A7237)

AFFITTASI I piano zona Ospedale abitazione e/o ufficio 120 mq canone mensile L. 1.000.000. Per comunicazioni telefonare al mercoledì al 631338 dalle 16 alle 18.30. (A7154)

AFFITTASI posti macchina-camper via Vigneti. Telefonare 9-12 040/301342. (A7184)

AFFITTO saloncino matrimoniale cucina bagno restaurato vista 750.000 centrale soggiorno matrimoniale cucinino bagno recente 600.000; Locchi lussuoso ampia metratura bene arredato 1.000.000 tel. 040/364977. (A7226)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta via della Tesa, locale affari 300 mq passo carrabile lire 3.300.000. (A7207)

CAMINETTO affitta appartamentino arredato centrale non residenti stanza cucina bagno. Tel. 040/639425. (A7236)

CAMINETTO affitta appartamento arredato centralissimo non residenti ultimo piano soggiorno due stanze servizi terrazzo vista golfo. Tel. 040/639425. (A7236)

CAMINETTO affitta appartamento ottimamente arredato Ippodromo soggiorno stanza tinello cucinino bagno anche residenti. Tel. 040/639425. (A7236)

CAMINETTO affitta appartamento ottimamente arredato Settefontane per residenti soggiorno due stanze servizi. Tel. 040/639425. (A7236)

CAMINETTO affitta monolocale ottimamente arredato non residenti in piazza Tor Cucherna vista mare. Tel. 040/639425. (A7236)

CAMINETTO affitta Roiano appartamento arredato stanza tinello cucina bagno anche per residenti. Tel. 040/639425. (A7015)

CAPANNONI industriali artigianali Monfalcone ampio scoperto produzione e magazzinaggio da mq 500 a mq 3.000 studio Ellebi 0481/411949. (C444)

CENTRALISSIMO uffici lussuosamente arredato di circa 100 mq cedesi. Scrivere a cassetta n. 10/D Publied 34100 Trieste. (A7173)

EUROCASA 040/638440 BAIAMONTI recente, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno terrazza, 850.000 anche residenti. (A00)

EUROCASA 040/638440 GIARIZZOLE stupendo appartamento in villa, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza, cantina, posto auto, 800.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SISTIANA in villa, salone, quattro camere, cucina abitabile, bagno, poggioli, posti auto, 1.200.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: affittiamo a residenti alloggi vuoti zone Roiano, Fabio Severo, Molino a Vento, Romagna da 60 a 140 metri quadrati - canoni da 600.000 a 1.500.000 mensili. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: affittiamo alloggi elegantemente arredati zone Gatteri Baseggio Matteotti San Nicolò con una/due stanze cucina bagno - canoni da 550.000 mensili. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: affittiamo locali d'affari e magazzini zone San Francesco, via del Ponte, androna Campo Marzio metrature da 100 a 600 metri quadrati. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: affittiamo uffici in stabili signorili zone Udine, San Nicolò, Paisiello metrature da 115 a 600 metri quadrati. Canoni da 1.250.000 mensili. (A7238)

LORENZA 040/7606552 patti deroga Marina vista golfo salone quattro stanze servizi 1.400.000. (A7213)

LORENZA 040/7606552 studenti varie zone appartamenti da 3-4 stanze prezzi interessanti. (A7213)

MULTICASA 040-362383 affitta zona Perugino soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, bel poggiolo, ammobiliato, 600.000 compreso riscaldamento. (A099)

PERUGINO affittasi terzo piano 2 stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento. Telefonare 9-12 040/301342. (A7184)

QUATTROMURA Giardino Pubblico residenti, saloncino, tre camere, cucina, servizi, poggioli. 040/578944. (A7202)

QUATTROMURA San Giovanni non residenti, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, posto macchina. 850.000.000. 040/578944. (A7202)

STUDIO4 040/370796 affitta Severo VII ascensore perfetto salone tre stanze stanzetta poggiolo. Scorcola pianoterra giardino arredato soggiorno due stanze servizi. (A7258)

TRIESTE affittasi attico centrale non ammobiliato due camere soggiorno cucina bagno terrazza. B.G. 040/272500. (D00)

VESTA 040/636234 affitta a residenti via Timeus panoramico soggiorno due stanze, cucina, servizi. (A7230)

VESTA 040/636234 affitta appartamenti da 2-3-4 stanze cucina servizi zone largo Niccolini, piazza Perugino, via Giulia, Palestrina, Lazzaretto Vecchio, Tigor. (A7230)

VESTA 040/636234 affitta ufficio via Torrebianca, quattro stanze, stanzetta, servizi, riscaldamento autonomo, primo piano. (A7230)

Capitali - Aziende

CAUSA malattia cercasi socio con capitale per palestra ottimamente avviata zona centro città, telefonare 040/301286 (mattino) 040/774454 (pomeriggio). (A099)

CENTRALISSIMA piccola boutique cedo in gestione senza inventario solo a competenti. Scrivere a cassetta n. 14/D Publied 34100 Trieste. (A7194)

MEDIAGEST 040/661066: centrale casa di riposo bene avviata stabile signorile. Ulteriori informazioni presso nostro ufficio Coroneo 6. (A00)

P R E S T I G I O S O american/piano bar licenza cibi cotti zona centro vendesi 170.000.000 pagamento dilazionato. Scrivere a Cassetta n. 18/D Publied 34100 Trieste. (A7222)

SI ricercano in tutta la regione persone disposte ad iniziare una propria attività commerciale. Scrivere cassetta postale 2727 L.v. Trieste. (A7104)

SOCIETA' triestina acquisterebbe import-export con plafond di 2 miliardi. Offerte a Cassetta n. 21/D Publied 34100 Trieste. (A099)

STUDIO 4 Opicina cedesi drogheria ottima posizione, ampia licenza, 60 mq; megozi abbigliamento centro città. 040-330796. 8A7258)

VENDESI o affittasi appartamento appena ristrutturato e predisposto come studio dentistico. Tel. 0337/538432. (A6797)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A.A. ECCARDI cerca S. Giovanni-Rozzol recente 1/2 stanze pagamento contanti. Telefonare 040/634075. (A7249)

CERCHIAMO per nostri selezionati clienti soggiorno, due camere, cucina, bagno zona Servola-Valmaura. Marketing 040/314646. (A00)

MEDIAGEST 040/661066: cerca zona signorile vista mare salone tre letto cucina doppi servizi terrazza box prezzo da proporre definizione immediata. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo S. Giacomo per nostri clienti appartamenti media-piccola metratura. Marketing 040/314646. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A. ECCARDI vende via Marconi ultimi primingressi con posto macchina. Telefonare 040/634075. (A7249)

A.A. CENTRALISSIMA mansarda 150 mq in ristrutturazione, terrazzo, consegna agosto, 280.000.000, Geppa 040/660050. (A099)

A.A. SAN Vito, ampio appartamento, terrazzo, posto macchina, informazioni riservate, Geppa 040/660050. (A099)

A.A. TARVISIO vendesi appartamenti nuovi arredati, termoautonomi. Vicinissimi piste e golf a L. 154.000.000 tel. 035/995595. (G175227)

A. GEPPA 040/660050, Conti, ottimo saloncino, 2 stanze, bagni, cucina, poggiolo, cantina, 200.000.000. (A099)

A. GEPPA 040/660050, Gambini, vista apertissima, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo, 140.000.000. (A099)

A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia casetta accostata, soggiorno, due camere, cucina, bagni, posto auto. 195.000.000. 040/578944. (A7202)

A. QUATTROMURA Flavia buono, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, poggiolo, cantina. 105.000.000. 040/578944. (A7202)

A. QUATTROMURA Kandler mansardato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. 115.000.000. 040/578944. (A7202)

A. QUATTROMURA Rossetti buono, soggiorno, cinque stanze, cucina, due bagni, ripostiglio. 220.000.000. 040/578944. (A7202)

A. QUATTROMURA San Giacomo epoca, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 65.000.000 040/578944. (A7202)

A. QUATTROMURA San Vito ristrutturato, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno. 120.000.000. 040/578944. (A7202)

A. QUATTROMURA Sant'Anna casetta accostata, due appartamenti attigui, giardinetto, cantina. 230.000.000. 040/578944. (A7202)

A. QUATTROMURA Sonnino in ristrutturazione, soggiorno, camera, cucina, bagno. 115.000.000 040/578944. (A7202)

A. QUATTROMURA stabili varie zone, vuoti e occupati. Trattative riservate. 040/578944. (A7202)

A. QUATTROMURA Stazione paraggi, luminoso, arredato, soggiorno, due camere, cucina, servizi. 140.000.000. 040/578944. (A7202)

ABITARE a Trieste. Appartamento epoca 80 mq. Buone condizioni. Autometano. Crispi alta. 155.000.000. 040/371361. (A7224)

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. Appartamenti indipendenti, piccole, medie dimensioni. Giardinetti, taverne, posti auto. 040/371361. (A7224)

ABITARE a Trieste. Duino. Recente appartamento circa 100 mq. Box doppio. 300.000.000. 040/371361. (A7224)

ABITARE a Trieste. Grado. Signorile mansarda in antico palazzetto ristrutturato. Autometano. 040/371361. (A7224)

ABITARE a Trieste. Palazzetto '800 circa 560 mq., box, cortiletto. S. Giovanni. 040/371361. (A7224)

ABITARE a Trieste. Recente villa accostata 170 mq. Giardinetto, posto macchina. Duino. 040/371361. (A7224)

ABITARE a Trieste. S. Giusto. Signorile ufficio restaurato su due piani. 115 mq. 040/371361. (A7224)

ABITARE a Trieste. Servola, garage 40 mq. Montebello, magazzino 35 mq. Prezzi interessanti. 040/371361. (A7224)

ABITARE a Trieste. Stupenda villa con parco, piscina, vista mare. Grande metratura. Vicinanze Sistiana. 040/371361. (A7224)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Pam. Soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, poggiolo. Autometano. 040/371361. (A7224)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Rive. Primo ingresso, piano basso 110 mq luminoso. 040/371361. (A7224)

ABITARE a Trieste. Villa indipendente bifamiliare. Duino mare. Giardino mq 500. 040/371361. (A7224)

ABITARE a Trieste. Ville primo ingresso circa 225 mq. Garage, giardini. Aurisina alta. 040/371361. (A7224)

ADIACENZE Revoltella, perfetto, salone, 2 stanze, cucina, bagni, poggiolo, cantina, 200.000.000, Geppa 040/600050. (A099)

Continua in 27.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTI

Fallimento Commerciale Niagara Snc nonché dei soci illimitatamente responsabili Babudri Fabio e Bontempo Elide (Reg. Fall. 20/94).

Si rende noto che

il giudice delegato al fallimento ha disposto la vendita all'incanto a prezzo base ridotto del seguente immobile, sito in Trieste, via Settefontane n. 6: alloggio al settimo e ultimo piano, con ascensore, composto da zona ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno wc e ripostiglio, il tutto di circa 50 mq, più una vasta terrazza di circa 28 mq esposta a Sud-Ovest.

L'immobile, costruito sulla P.T. 37798 di Trieste e censito presso il Nceu alla partita 58498, viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia di stima depositata in Cancelleria fallimentare.

Il prezzo di vendita è fissato in **lire 100.000.000,** con offerte minime in aumento di **lire 5.000.000.**
Chiunque ne abbia interesse può partecipare alla gara indetta dal G.D. per l'udienza del 20 luglio 1995 ad ore 12 nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste, depositando presso la Cancelleria fallimentare entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela per un ammontare del 10% del prezzo base pari a lire 10.000.000 e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base pari a lire 13.000.000 a garanzia delle spese di vendita tutte a carico dell'aggiudicatario. Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore fallimentare dottor Emilio Ressani (tel. 369281) oppure alla Cancelleria fallimentare.

Trieste, 21 giugno 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Cristina Verginella)

FALLIMENTO G. BELTRAME S.P.A

Il Giudice delegato al Fallimento dott. Sansone — a seguito di offerte ricevute — ha disposto la vendita al miglior offerente delle aziende della fallita site:

a) in Trieste - via Carducci n. 29 (Ponte della Fabra), denominata «Il Calmiere», per il prezzo base di Lire 320.000.000; e

b) in Gorizia - corso Verdi n. 119, per il prezzo base di Lire 55.000.000;

nello stato in cui esse si trovano, compresi gli arredamenti e le attrezzature.

Ha fissato la gara tra gli interessati innanzi a sé, presso il Tribunale di Trieste (stanza n. 285), per il giorno 11 luglio 1995, alle ore 13.

L'ammissibilità della partecipazione alla gara è condizionata a una richiesta da inviare al curatore o da depositare in Cancelleria fallimentare, accompagnata da assegno circolare pari al 20% del prezzo, intestato al Fallimento G. Beltrame S.p.A., entro le ore 12 del giorno 10 luglio 1995.

Informazioni presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste o presso il curatore prof. avv. Enzio Volli, Trieste, via S. Nicolò n. 30, telefono 638105, fax 360263.

APPROVATO DALLA GIUNTA UN DISEGNO DI LEGGE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE

Urbanistica «corretta»

Le modifiche essenziali riguardano le semplificazioni delle procedure dei piani comunali

TRIESTE — E' stato approvato dalla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia il disegno di legge con il quale vengono apportati alcuni «aggiustamenti» alla legge urbanistica 52 del 1991.

Criteri ispiratori del nuovo testo (48 articoli, nei quali sono confluiti gli spunti emersi in sede di consultazione con gli enti locali e i diversi soggetti che operano nel settore edilizio ed urbanistico) sono stati l'ulteriore semplificazione delle procedure e lo snellimento dei tempi. Si è inteso in tal modo dar risposta - si afferma in una nota della Regione - all'istanza proveniente dagli enti locali, di poter esercitare una maggiore autonomia per quanto riguarda la pianificazione del proprio territorio, lasciando alla Regione compiti di indirizzo e controllo in un quadro di pianificazione generale.

I punti focali della proposta di riforma riguardano la semplificazione delle procedure dei piani regolatori generali comunali e delle procedure dei piani particolareggiati comunali di iniziativa privata. Altro punto saliente del testo è quello relativo alle procedure cui va sottoposto l'accertamento di conformità urbanistica delle opere statali e di interesse statale.. Con le variazioni previste negli ultimi articoli del provvedimento, infine, si è provveduto a ridisciplinare le competenze regionali e comunali in materia paesaggistica.

In particolare, riguardo ai piani regolatori generali dei comuni è previsto che le procedure del controllo tecnico regionale siano applicate solamente alle fondamentali scelte urbanistiche comunali, quelle cioè in grado di incidere sulla struttura del piano. Le varianti «non sostanziali» potranno invece essere adottate dai comuni senza passare attraverso il comitato tecnico, rimanendo comunque sottoposte al solo vaglio di legittimità del competente comitato di controllo.

L'articolo 26 introduce sostanzialmente anche in Friuli- Venezia Giulia le procedure per le regioni a statuto ordinario. E' prevista inoltre una conferenza dei servizi per l'approvazione di progetti sui quali l'accertamento di conformità abbia dato esito negativo o non sia intervenuto entro il termine previsto di 120 giorni. Alla Regione rimangono le competenze per il rilascio delle autorizzazioni relative ad interventi di elevato volume, a riduzioni di aree boscate di notevole superficie, a opere e interventi sui corsi d'acqua; a queste si aggiungono le prescrizioni per l'apertura di cave, le autorizzazioni per la realizzazione di discariche di pertinenza regionale e delle opere pubbliche soggette ad accertamento di «non contrasto urbanistico», i pareri previsti dalla legge sul condono.

INCONTRO

Il Veneto «un vicino ancora più vicino»

PORDENONE — Incontro al vertice l'altro giorno tra i massimi rappresentanti di due regioni confinanti quali il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto. Due relatà tra le quali si registra «una grande concordanza di vedute su tematiche di interesse comune e su quelle riguardanti la riforma dello Stato in senso regionalistico». Lo hanno constatato - secondo una nota della Regione Friuli Venezia Giulia - i presidenti delle due giunte regionali, Alessandra Guerra e Giancarlo Galan, durante un incontro svoltosi a Pordenone.

«Ho ritenuto giusto iniziare la mia presidenza della Regione Veneto incontrando la collega del Friuli Venezia Giulia in quanto le nostre due regioni costituiscono un 'unicum' economico e sociale a vocazione internazionale» ha detto Galan.

«Tenendo conto che il Friuli Venezia Giulia avrà da luglio la presidenza della conferenza dei presidenti delle regioni e delle provincie autonome - ha affermato la Guerra - ho proposto al presidente Galan che il nostro progetto federalista venga portato avanti dalle regioni a statuto speciale assieme a quelle a statuto ordinario, e c' è stata piena condivisione sulle modalità di interventi da effettuare in sede di conferenza Stato-Regioni».

NUOVI FONDI

Due miliardi alla rete d'accesso di Lignano

TRIESTE — Importante finanziamento per uno dei centri turistici più noti nella nostra regione.

Sulla base della normativa regionale che prevede interventi finanziari per la realizzazione di investimenti previsti da accordi di programma, la giunta regionale su proposta dell'assessore all'ufficio di piano Arduini, ha autorizzato l'erogazione alla provincia di Udine di 2 miliardi di lire per la progettazione delle opere per il potenziamento delle infrastrutture viarie di accesso al polo turistico di Lignano Sabbiadoro.

Il contributo - come ha rilevato Arduini - rientra nella concessioni di finanziamenti straordinari alle province, da erogarsi in vi anticipata, per la redazione di studi di fattibilità e di progetti di massima di piani e opere aventi per oggetto la ristrutturazione delle rete viaria di supporto alla viabilità di grande comunicazione, nonchè il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture a servizio di conglomerati urbani e delle aree di insediamento produttivo.

ARTIGIANI

Esa, prima seduta del nuovo esecutivo

UDINE — Nella prima seduta del consiglio di amministrazione dell'Esa il neo presidente Italo Pascolo ha proceduto alla nomina delle commissioni operative dell'ente e del comitato tecnico-consultivo.

Tale comitato dovrà esprimere il parere di competenza in attuazione delle leggi e dei regolamenti regionali, nonchè sulle domande relative ai contributi previsti dalle normative vigenti.

Tra i numerosi argomenti che erano stati posti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione ha deliberato la partecipazione dell'ente a 'Iidex '95, l'esposizione del 'design' che si terrà a Toronto, in Canada, dal 16 al 18 novembre prossimo. All'importante rassegna prenderanno parte quattro aziende della nostra regione, che avranno così modo di instaurare nuovi rapporti commerciali con la clientela d'oltreoceano, e potranno sottoporre alla attenzione degli operatori e degli utenti lo stile e la qualità dei prodotti del Friuli-Venezia Giulia.

Il consiglio di amministrazione dell'ente di sviluppo ha altresì deciso la partecipazione dell'Esa a 'Mittelmoda 95' in programma alla fiera di Gorizia dal 22 settembre al 2 ottobre. Questa manifestazione espositiva coinvolgerà le imprese artigiane specializzate nei diversi settori della moda.

DUE MORTI NELLA NOTTE A TALMASSONS

Esodo a rilento verso le spiagge

UDINE — Primo week-end in regione sotto il segno dell'estate, ma senza code nè lunghe attese. Su tutte le principali strade e autostrade del Friuli Venezia Giulia il traffico si è infatti normalizzato a partire dalle prime ore del pomeriggio. In mattinata, invece, si erano formate brevi code al valico di Tarvisio- Coccau e al casello di Latisana, principale via di accesso a Lignano.

In questo primo fine settimana di luglio, che coincide con il primo «cambio» di turisti, sono state prese di mira soprattutto le località di Lignano e Grado. Intenso ma scorrevole, senza code, è stato il traffico ai valichi italo-sloveni di Trieste.

Ma le strade della regione sono state purtroppo anche teatro ieri mattina di un incidente mortale con due vittime. Il fatto è successo a Talmassons, ma i morti sono due giovani monfalconesi: Claudio Galoppin, 34 anni e Cristiano Calligaris, 23 anni.

Altro servizio a pagina 5

LA LEGAMBIENTE SI MOBILITA

Sui beni dei corrotti parte la campagna per la confisca «sociale»

UDINE — Utilizzare i beni confiscati ai mafiosi e ai corrotti per risanare le periferie, per combattere il disagio sociale, finanziare programmi di educazione alla legalità e di promozione di impresa per giovani disoccupati. Questo chiede Legambiente. Per appoggiare la petizione popolare relativa alla presentazione di una legge sulla confisca dei beni dei mafiosi e dei corrotti, il circolo udinese di Legambiente organizzerà l'8 e il 15 luglio una raccolta di firme.

Lo ha annunciato ieri il responsabile dell'organizzazione, Marino Visintini, il quale ha ribadito che «la proposta, lanciata in tutta Italia, ha già avuto l'adesione di oltre 400 associazioni, gruppi e movimenti di varia estrazione culturale e politica».

Visintini ha ricordato che con la petizione popolare si intende innanzitutto modificare la legge 575 del 1965 che regola le procedure di sequestro e di confisca dei beni di provenienza illecita. «In particolare vogliamo istituire presso ogni prefettura – ha detto il responsabile udinese di Legambiente – un fondo e che i beni immobili confiscati vengano conferiti ai comuni per destinarli ad attività sociali; infine estendere la cassa integrazione ai dipendenti delle aziende sequestrate o confiscate».

ALMENO FINO AL 21 LUGLIO

Tangenti allo Iacp Arresti domiciliari al forzista Blasoni

UDINE — L'ex vicepresidente democristiano dell'Istituto autonomo case popolari (Iacp) di Udine, Massimo Blasoni, arrestato il 23 maggio scorso con l'accusa di corruzione, è da oggi agli arresti domiciliari.

Lo ha deciso il Giudice per le indagini preliminari, Angelica Di Silvestre, che ha tuttavia confermato al 21 luglio i termini della misura cautelare.

Blasoni, eletto nel maggio scorso in consiglio comunale a Udine nelle fila di Forza Italia, era stato incarcerato prima a Trieste e poi nel capoluogo friulano, perchè coinvolto nella vendita alla «Faram» di Treviso della ex sede dello Iacp di via Morpurgo, a Udine; per tale vendita sarebbe stata pagata una tangente di 350 milioni di lire.

Assieme a lui, fra gli altri, vennero arrestati anche il presidente dell'Istituto, Renzo Mattioni, i vertici della Faram e diversi mediatori e professionisti udinesi.

L'inchiesta - condotta dai sostituti procuratori Paolo Alessio Vernì e Luigi Leghissa - prese le mosse dal fallimento del gruppo immobiliare e finanziario dell'imprenditore Luigi Micolini, 64 anni, di Terzo d' Aquileia, arrestato nel dicembre del 1994 per bancarotta fraudolenta.

DOPO PRESUNTA GRAVIDANZA

Di Rosa-Lady golpe cambia fidanzato e conquista Roma

UDINE — La telenovela che da anni vede protagonista Donatella Di Rosa potrebbe avviarsi a conclusione. Lady Golpe, che con le sue dichiarazioni su fantomatici golpe militari e traffici di armi aveva fatto saltare più di qualche testa adesso annuncia di essersi innamorata. Ma non di un uomo qualsiasi, bensì del suo nuovo avvocato difensore. Ne parla quasi con pudore (sic!) a un giornalista del «Messaggero» di Roma. Parla per paura che altrimenti questo suo nuovo rapporto possa venir strumentalizzato. La nuova fiamma di Donatella è l'avvocato Antonino Juvara, «l'uomo della mia vita» dice Lady Golpe. L'avvocato Juvara non è l'ultimo leguleio. Il 18 ottobre la Di Rosa, 37 anni, comparirà a Firenze per il processo che la vede contrapposta al colonnello Monticone. Ad accusarla ci sarà il procuratore Vigna, a difenderla Tony Juvara, 57 anni, toga di un certo calibro del Foro Romano, già difensore di Mamma Ebe e collaboratore del difensore di Pietro Pacciani. Avevano pensato di tenere nascosta la relazione, ma poi hanno deciso di farla conoscere «perché si sappia che è una cosa pulita» ha precisato Donatella al «Messaggero». Ma Donatella svela un altro segreto, che è un desiderio: avere un nuovo figlio e stare ai fornelli. «L'avvocato – dice mi vuole a casa, lontano dai riflettori». Le foto su Playboy sono ormai un ricordo. Che per la telenovela sia veramente giunta la fine?

LA DENUNCIA DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA

L'allarme dei volontari «Immigrati dimenticati»

UDINE — Una maggiore attenzione al problema dell' immigrazione e soprattutto leggi e norme chiare per regolamentarne il flusso: sono queste le richieste delle associazioni del Friuli Venezia Giulia impegnate nel settore della prima accoglienza. A Zugliano, al centro «Ernesto Balducci», le associazioni hanno presentato un documento, inviato alla regione, e illustrato alcuni casi di disagio nei centri di prima accoglienza di Cervignano e Purgessimo.

«Abbiamo constatato - ha detto don Pier Luigi Di Piazza, da anni impegnato sul fronte dell' immigrazione - un' assoluta carenza, politica e amministrativa, della Regione su questo tema. Dopo la conferenza dello scorso novembre a Pasian di Prato non è stato fatto nulla». Nel documento, in cinque punti, le associazioni, fra l' altro, hanno ribadito che «la politica non è solo amministrazione, ma anche e soprattutto progettualita».

«Pensare di regolare la questione dei flussi migratori ad una assistenza elargitoria e supponente - è scritto nel documento - significa svuotare di significato il rapporto fra noi e gli stranieri, entrambi soggetti di diversità, e confinare la loro esistenza nell' emergenza e nel disagio, invece di inserirla nel progetto di un futuro di giustizia, di convivenza e di pace».

Di Piazza, dopo aver ribadito che in Friuli le esperienze e le volontà non mancano, ha auspicato un «maggior decisionismo» da parte della regione, in materia di immigrazione.

PER DOMANI

Cisnal Poste sciopero confermato in regione

TRIESTE — La Cisnal conferma lo sciopero di 24 ore del personale postelegrafonico per domani, lunedì 3 luglio. Saranno interessate all'agitazione le regioni: Piemonte, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana. Nella mattinata dello stesso giorno a Roma è prevista una manifestazione di lavoratori del settore davanti al ministero delle Poste in viale Europa all'Eur. Alla base della protesta vi è la carenza di personale.

AD AQUILEIA

600 litri di gasolio finiscono nel Natissa

UDINE — Seicento litri di gasolio, fuoriusciti dalla cisterna dell' impianto di riscaldamento dell'abitazione di Flavio Bonelli, ad Aquileia, sono finiti, per cause ancora in corso di accertamento, nel Natissa. Un danno ecologico di più ampie dimensioni è stato evitato grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco di Cervignano che sono riusciti a delimitare il tratto inquinato con delle speciali boe assorbenti. Il combustibile sarebbe filtrato nel Natissa a causa di una perdita della cisterna, appena riempita, che si trova a pochi metri dal fiume.

A CODROIPO

Fabbrica di esplosivi Interessato il ministro

UDINE — Un'interrogazione al ministro degli interni, nella quale si chiede che venga studiata la pericolosità dello stabilimento di esplosivi «Mangiarotti» di Codroipo, è stata presentata dalla Lega Nord, primo firmatario il parlamentare Francesco Stroili. Secondo Stroili l'azienda svolge la sua attività in condizioni di sicurezza non rispondenti alla legge «in quanto la collocazione spaziale di questa struttura produttiva ad alto rischio non osserva le distanze minime dall'abitato previste dalle leggi di pubblica sicurezza».

L'estrazione finale

SCHEDA VALIDA PER L'ESTRAZIONE FINALE

57 58 59 60

SPAZIO PER INCOLLARE I BOLLINI

61 62 63

NOME........................ COGNOME..............................

VIA................................ CITTA'................ PROV......

TEL.................. .. NUM. CODICE CARTELLA. ....

RITAGLIA OGNI DOMENICA LA SCHEDA PUBBLICATA QUI SOPRA. RACCOGLI I BOLLINI OGNI GIORNO E INCOLLALI NEGLI APPOSITI SPAZI. AL TERMINE DELLA SETTIMANA INVIA IL TAGLIANDO AL «PICCOLO» OPPURE CONSEGNALO AL PUNTO «BINGO» DEL CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA». POTRAI COSI' PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE FINALE.

I numeri di oggi

GIOCO n. 9

BINGO IL PICCOLO

16	57	1	18	52
81	28	37	83	27
14	45	31	10	71

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DEL BINGO 040/37.33.296

CONTINUA LA GRANDE TOMBOLA CHE PER 10 SETTIMANE REGALA PREMI FAVOLOSI AI LETTORI

Oggi si riparte con il gioco 9

S'inizia la penultima settimana: tutti i lettori sono nuovamente in gara - In alto a destra i primi 15 numeri da cerchiare sulla cartella

Raccogli i bollini per vincere la Fiat Punto Cabrio

E siamo giunti a quota nove. Da oggi infatti riparte la nona e penultima settimana di gioco. In alto a destra ci sono i primi quindici numeri da cerchiare sulla cartella. Fate molta attenzione, da oggi bisogna segnare i numeri compresi nella griglia denominata «Gioco 9 - Settimana 9». Molti lettori si sono però rivelati «disattenti» nelle scorse settimane, specie coloro che possiedono molte cartelle. Qualcuno ha dimenticato di controllarle, e magari erano quelle vincenti. E infine non dimenticate di conservare tutte le copie integre del giornale. Sempre oggi, in alto a sinistra, è la volta della nona scheda raccogli-bollini. Questa settimana vanno incollati i bollini dal 57 al 63. Chi avesse già completato l'ottava (o le precedenti) cartelle, può già consegnarle al Punto Bingo del Giulia oppure recapitarle presso la nostra redazione in via Guido Reni n. 1. Controllate attentamente che le schede siano complete di tutti i dati, compreso il «numero codice cartella». Le schede prive di questo dato non potranno partecipare all'estrazione finale. Ricordate che in palio c'è una Fiat Punto Cabrio by Bertone, oltre ai premi non assegnati nelle dieci settimane di gioco (fra cui orologi, mountain bike, set da viaggio, eccetera). Il termine ultimo per consegnare le schede è il 20 luglio. Se il gioco 9 è appena iniziato, il gioco numero 8 non è stato ancora archiviato. C'è infatti in programma la settima festa del Bingo, con la cerimonia di sorteggio giovedì pomeriggio al Centro commerciale «Il Giulia». Ecco l'elenco provvisorio dei lettori binghisti: Antonio Busletta, Walter Verzegnassi, Luisa Maria Sartori, Marisa Naressi, Ines Deiuri, Andrea Bruschina e Ruggero Pecar di Trieste, Nives Musina e Pierina Puppulin di Gorizia e Umberto Florit di Monfalcone.

Il «Punto Bingo» al Giulia

Un affettuoso arrivederci dalla nostra hostess Cristiana Valle che da questa settimana sarà sostituita da una nuova amica, Francesca. La nuova responsabile del Punto Bingo sarà con noi fino alla fine del gioco, e potrà distribuire ancora molte cartelle. (Foto Lasorte)

Le vetrine del Bingo

Fra i pregiati capi di «Giorgio Valeri» trovate una sorridente Flavia Godini che vi fornirà tante cartelle per giocare. (Foto Sterle)

Le vetrine del Bingo

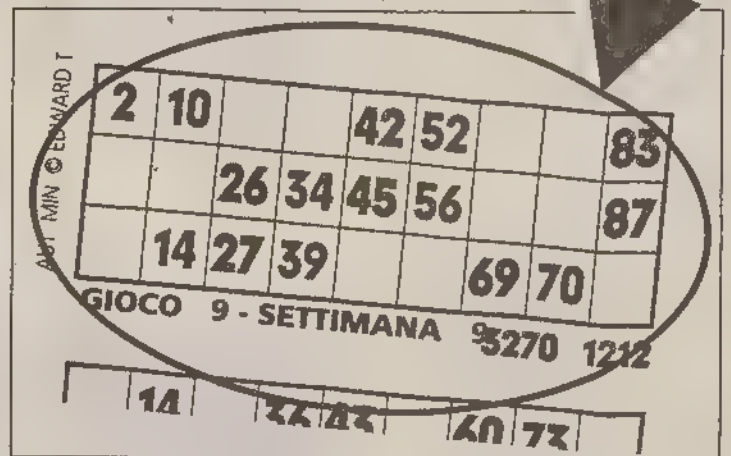
Oltre agli occhiali alla moda, Patrizia Macinik dell'«A.Z. Centro Ottico» potrà consigliarvi come partecipare al Bingo. (Foto Sterle)

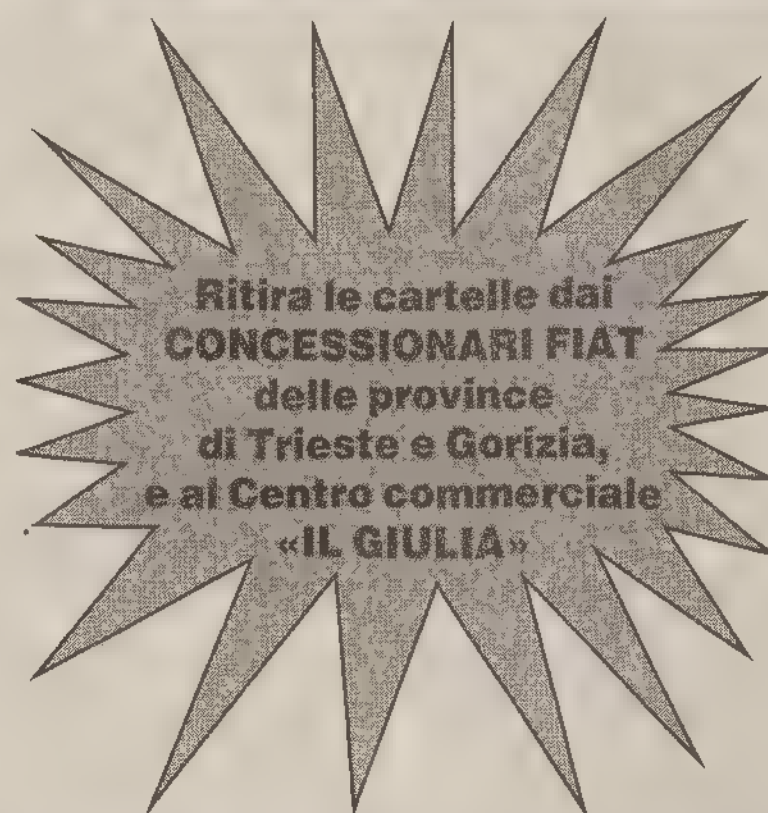
Il Delfino in visita alla famiglia Naressi di Trieste

«Controlla e vinci con il Bingo» scherzano le simpatiche giocatrici di casa Naressi. Ed è proprio controllando attentamente le loro cartelle che sono riuscite a fare Bingo con il gioco n. 8. La signora Marisa parteciperà così insieme agli altri vincitori alla consueta cerimonia di assegnazione della Fiat Punto, giovedì pomeriggio al Centro commerciale «Il Giulia». (Foto Sterle)

Questa settimana si gioca qui!!

2	10			42	52			83
		26	34	45	56			87
	14	27	39			69	70	

GIOCO 9 - SETTIMANA 9 5270 1212

Fino a sabato 8 luglio vanno cerchiati i numeri del gioco n. 9

Ritira le cartelle dai CONCESSIONARI FIAT delle province di Trieste e Gorizia, e al Centro commerciale «IL GIULIA»

Il premio finale

Per vincere una Fiat Punto Cabrio by Bertone ritaglia la scheda che pubblicheremo su questa pagina ogni domenica. Raccogli i bollini pubblicati ogni giorno in prima pagina e incollali negli appositi spazi. Al termine della settimana invia il tagliando al Piccolo oppure consegnalo al «Punto Bingo» del Centro commerciale «Il Giulia». Potrai così partecipare all'estrazione finale.

L'AVVOCATO DELLA FAMIGLIA MOSCA DENUNCIA PADRE E MADRE PER CONCORSO NELL'OMICIDIO DI MARINA

Polverini, accuse ai genitori

Ma loro smentiscono: «Quel giorno la nostra automobile era dal carrozziere, non potevamo muoverci»

Servizio di
Corrado Barbacini

Ieri drammatica udienza davanti al giudice per le indagini preliminari: solo mercoledì si deciderà la sorte di Stefano

Giallo nel giallo, accuse nelle accuse. Veleni e dolori atroci di genitori disperati. Così ieri il caso Polverini nell'aula al secondo piano del Tribunale. Davanti al gip Alessandra Bottan un'udienza durata tre ore densa di discussioni aspre e tese. Rinviata poi a mercoledì 5, solo perchè il pm Giorgio Nicoli ha chiesto qualche giorno per esprimere il proprio parere sulla richiesta degli avvocati Nereo Battello e Lucio Calligaris, difensori del giovane tecnico accusato dell'omicidio di Marina Mosca, di accedere al rito abbreviato.

Il giallo ha due nomi: Antonio Polverini e Tilde Peccia, genitori di Stefano. Questi nomi figurano in un esposto inviato dall'avvocato Luciano Sampietro e da Fiore Mosca, patrigno della giovane, alla magistratura. Nell'atto giunto nei giorni scorsi sul tavolo del sostituto Giorgio Nicoli si ipotizza la responsabilità di Polverini padre e della moglie nell'omicidio di un anno fa. Qualcosa di più di un semplice favoreggiamento. Addirittura un'azione di concorso. Antonio Polverini si era presentato spontaneamente in procura venerdì scorso apprendendo quasi per caso di essere indagato di omicidio. In sostanza è stato accusato di aver strangolato Marina assieme al figlio e caricato il cadavere nel bagagliaio della sua «Thema». «Sa qual è stata la mia fortuna? - ha detto ieri quell'uomo disperato - Che in quei giorni la mia macchina era dal carrozziere per effettuare alcune riparazioni dopo un incidente. Se no chi mi avrebbe creduto? A quest'ora sarei già in carcere. E non potrei più aiutare mio figlio». E forse anche per questa ragione e soprattutto per la mancanza di qualsiasi altro elemento di prova nell'esposto, quell'uomo non è stato arrestato.

Ma non è tutto qui. C'è anche la vicenda dei disegni trovati dall'avvocato Sampietro qualche mese fa e in un primo momento attribuiti a Polverini dal perito dell'accusa Oscar Venturini, disegni in cui appare chiaramente la scena del delitto. Da qui l'ipotesi della premeditazione. E' invece stato appurato che quei disegni non sono opera di Stefano Polverini. Non solo, c'è stata la perizia di un esperto di Milano che ha contraddetto palesemente quanto emerso in un primo momento. E proprio nei giorni scorsi la paternità dei disegni sarebbe stata assunta da Roberto Pizzignac, il fidanzato della giovane uccisa. Avrebbe dichiarato agli investigatori che li aveva realizzati dopo un sogno qualche giorno prima dell'omicidio. C'è da chiedersi perchè solo dopo un anno Pizzignac se ne sia ricordato. «Non so come il perito della parte civile potrà spiegare l'errore», ha detto Antonio Polverini. Ha aggiunto: «Ho speso quattro milioni per la perizia e prendo un milione e mezzo di pensione....»

Stefano Polverini esce dalla stanza del Gip coprendosi il volto. Il padre lo abbraccia.

Ma torniamo a ieri. Quanti pianti sommessi. Quanta dignitosa disperazione. Quella dei genitori di Marina Mosca, presenti in aula in quanto «parti lese». Avevano gli occhi lucidi e i lineamenti tesi. E stavano in silenzio. E quella degli altri, dei parenti del giovane accusato di omicidio. Loro hanno parlato. «Non nego l'evidenza anche se voglio bene a mio figlio», ha esclamato Tilde Peccia. Ha aggiunto: «Tutti siamo vittime di questa tragedia. Non solo Stefano. Lo sono i genitori di Marina con il loro dolore e lo siamo noi con il nostro». Ha chiesto comprensione smorzando un singhiozzo in gola.

Ore 12.30. Si apre la porta dell'aula. Due carabinieri si avvicinano all'imputato. Stefano Polverini ha gli occhi incavati che lo fanno sembrare più vecchio dei suoi 29 anni. Indossa una camiciola rosa che i familiari gli hanno portato qualche giorno fa. In corridoio si copre il viso con un foglio di carta per sfuggire al flash del fotografo. Poi abbraccia i genitori e la sorella. «Dobbiamo farci forza», dice con la voce rotta. Lo vedono anche i genitori di Marina. Quel giovane è la causa della loro disperazione. E' l'assassino di Marina. Poi parlano a lungo con il pm Nicoli. La porta è chiusa ma si sente esclamare: «Vogliamo giustizia».

UNA LETTERA DELLA MADRE

«Stefano non voleva »

«Nessun interesse, nessun disegno criminoso»

Una lettera disperata ma serena. Non per difendersi e nemmeno per accusare. Forse per sfogare il proprio dolore.

L'ha scritta Tilde Peccia, madre di Stefano Polverini, al Piccolo. Lo ha fatto per *«far sentire ancora la mia voce pur provando una grande contraddizione dentro, perchè il mio vero desiderio sarebbe quello di mantenere il silenzio su questa tristissima vicenda, per rispetto di chi non c'è più e la sua famiglia.*

Scrive: *«Da tempo non ho più il senso di ciò che è giusto fare o pensare, ogni coerenza e verità sono state travolte da interpretazioni sbagliate dei fatti, che abbruttiscono questa storia in maniera ancora peggiore di quanto non lo sia in realtà».*

Precisa: *«Non intendo difendere mio figlio, ma purtroppo la pietà del silenzio che avrei desiderato (credo, anche la madre di Marina) non è stata concessa. Forse allora non è nemmeno giusto sottrarsi alla verità. La mia disperazione mi spinge a dire con umiltà che il male non è mai esistito come elemento voluto. Nessun interesse, nessun disegno criminoso»* . Poi aggiunge: *«Stefano, non voleva togliere la vita a nessuno, non desiderava sottrarsi alla giustizia, il suo è stato un gesto disperato perchè non aveva retto al dolore per ciò che aveva provocato involontariamente; a quel peso di ghisa. A quella stessa corda era legato anche lui. Non voleva continuare a vivere. Ma se il Signore ha fatto sì che si salvasse; io credo sia stato perchè si doveva sapere la verità.*

Ancora altre parole struggenti: *«Desidero che si rispetti il dolore per chi non c'è più e, se si vorrà, anche per mio figlio che porta in cuore il rimorso straziante di chi ha sbagliato e non può porre rimedio alla propria colpa ma può solo pagare e implorare perdono».*

Traghetto, attesa forzata

Una sosta forzata, sotto il sole, per l'intera giornata. E' accaduto a centinaia di turisti in attesa del traghetto per la Grecia. Uno sciopero delle società di navigazione elleniche, conclusosi ieri mattina, ha impedito che «El. Venizelos» giungesse a Trieste. La Hellenic Lines ha quindi fatto arrivare da Ancona il «Lato», che ha attraccato verso le 23. (Foto Sterle)

GLI AUTONOMI HANNO ACCOLTO L'INVITO DELLA TRIPMARE

Rimorchiatori: si torna a trattare

Domani un nuovo incontro - In una lettera il punto di vista della società

Schiarita sul fronte dell'annunciato sciopero dei rimorchiatori. Domani pomeriggio riprendono infatti le trattative fra la società armatrice Tripmare e gli autonomi del Coordinamento marittimo rimorchiatori. Nella stessa occasione, ma su un tavolo separato, continuerà la trattattiva fra Tripmare e sindacati confederali.

Il tutto si inquadra nel rinnovo del contratto integrativo aziendale, in corso da tempo, che contempla anche l'organizzazione del personale. «In sette mesi abbiamo fatto qualche decina di riunioni - sottolinea Ivo Iogna, responsabile amministrativo della Tripmare - e sempre su tavoli separati, con i confederali e con gli autonomi. Inoltre gli argomenti portati da questi ultimi come motivazioni dell'annunciato sciopero sono già stati ampiamenti affrontati. Ma, mentre da parte dei confederali abbiamo incontrato disponibilità e assieme si sono individuati molti punti di convergenza (tra cui quelli indicati come base dello sciopero), con gli autonomi le trattative sono più difficili. Hanno comunque accettato il nostro invito a riprendere le trattative lunedì (domani, ndr), ed è un segnale indubbiamente positivo».

Un invito che la Tripmare ha fatto indirizzando una dettagliata lettera al Coordinamento degli autonomi. Nella missiva la società armatrice rileva di aver «esaustivamente spiegato le ragioni che richiedono di adeguare la consistenza delle risorse umane alle reali necessità operative, per rendere il complesso aziendale più efficiente e quindi più competitivo, anche in vista dell'evoluzione del settore in seno alla Cee».

La Tripmare ricorda poi che l'adeguamento numerico del personale avverrà gradualmente attraverso il naturale esodo, e che a partire da quest'anno verranno effettuati «investimenti consistenti nell'acquisto di due rimorchiatori di nuova costruzione». L'andamento combinato delle due iniziative, sottolinea ancora la società, consentirà di mantenere il normale andamento dell'attività e di affrontare con maggiore serenità eventuali fasi recessive del mercato.

Quanto al problema della tassazione della «panatica» (una specie di indennità mensa), prevista da una recente legge, la Tripmare afferma che «solo il rifiuto dei componenti del coordinamento Cmr di partecipare all'incontro del 28 giugno non ha permesso di chiarire le ragioni di natura tecnica che hanno portato all'elaborazione delle buste paga, così com'è stata effettuata».

Da ultimo, in relazione agli interventi sull'attuale organizzazione del lavoro «tendenti a ottenere una maggiore flessibilità operativa, senza alcun pregiudizio per il lavoratore» la società sottolinea che con essi si ricerca quell'incremento di produttività che «come previsto dal contratto nazionale, insieme permettono la concessione di miglioramenti economici da erogare con il rinnovo del contratto integrativo aziendale».

gi. pa.

Oggi la giornata del mare sul molo Fratelli Bandiera

Il «Sea Day», giornata del mare, sarà celebrato oggi anche a Trieste.

In tale occasione, in collaborazione con il Gruppo sub della Lega Navale e cón il Gruppo sub dei carabinieri, Marevivo si dedicherà a un controllo dei fondali del porto.

L'appuntamento è per questa mattina alle 10.30 alla diga del molo Fratelli Bandiera.

Con questo appuntamento la delegazione di Trieste di Marevivo guidata da Giuliana Fabricio Dei Rossi vuole ricordare l'essenzialità dell'impegno a tutela del mare dopo dieci anni di intensa attività e di grandi successi scientifici raggiunti con determinazione.

MUGGIA

Infortunio sul lavoro: quattro dita tranciate

Una mano sotto la sega circolare. Così l'altra mattina un operaio ha perso quattro dita della mano destra.

È successo a Muggia in un'officina in via Caduti del Lavoro.

Ferito è rimasto Giovanni Ghisleni, 48 anni.

È ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Cattinara. Guarirà in 50 giorni.

Sociologi di tutto il mondo a convegno

Domattina all'ateneo la cerimonia inaugurale

«Dialogo tra culture e mutamenti in Europa e nel mondo». E' il «titolo» del 32° Congresso mondiale di sociologia che s'inaugura domattina nell'aula magna della nostra università. Fino al 7 luglio vi prenderanno parte 350 relatori e specialisti di sociologia provenienti da tutto il mondo.

Il tema del congresso, che ha cadenza biennale, è stato scelto, come sempre, dall'Istituto internazionale di sociologia con sede a Parigi. Conosciuto il tema, a suo tempo la nostra università avanzò la candidatura di Trieste quale sede del convegno, in lizza con San Paolo del Brasile e Cracovia. Alla fine, proprio in considerazione del particolare argomento, l'incarico di organizzare il convegno è stato dato al nostro ateneo.

«Lo scopo del dialogo fra culture - spiega il professor Alberto Gasparini, coordinatore del comitato organizzatore - è di incoraggiare cambiamenti dove la negazione dei diritti umani e le nuove forme di nazionalismo sembrano essere conseguenza diretta della mancanza dello stesso dialogo tra le culture. E quindi la localizzazione a Trieste del 32° congresso mondiale assume un valore altamente simbolico per questo dialogo, sia per la posizione geografica della città sia perchè Trieste venne rifondata all'inizio del 18° secolo da questo dialogo, assorbendo un complesso mix di culture dall'Europa centrale, dai Balcani e dall'Italia».

Alla cerimonia inaugurale, il cui inizio è previsto alle 9.30, sarà presente il rettore Giacomo Borruso. Dopo i saluti delle autorità prenderanno la parola il prof. Gasparini, coordinatore del convegno e direttore del Dipartimento di scienze dell'uomo della nostra università, il prof. Mario Aldo Toscano, presidente dell' Associazione italiana di sociologia, Achille Ardigò, presidente del comitato scientifico nazionale, ed Erwin Scheuch, presidente dell'Istituto internazionale di sociologia.

Temi specifici contraddistinguono le singole giornate dei lavori. Da notare che il 5 luglio i convegnisti si trasferiranno a Gorizia, nell'aula magna della sede della nostra università. Il trasferimento avverrà con uno speciale treno storico che partirà dalla stazione di Campo Marzio. La sessione di lavoro - «Nuovi stati tra nazionalismo e dialogo tra culture» - si svolgerà al castello di Gorizia; al termine è previsto un incontro con il sindaco di Nova Gorica. Il ritorno a Trieste, sempre con il treno storico, avverrà attraverso la Slovenia.

Domani, dopo la cerimonia inaugurale, i convegnisti affonteranno il tema «Spinte planetarie e regionali: due tendenze mondiali». Martedì - oltre alla normale sessione di lavori, su «L'importanza della sociologia per risolvere i problemi sociali» - alle 19 è in programma, nell'aula del consiglio comunale, un seminario internazionale su «Trieste e la sua cultura cosmopolita». Nell'occasione, il sociologo canadese O' Neill si soffermerà sui rapporti di Svevo e Joyce con Trieste; è previsto anche un intervento del letterato francese Para, traduttore tra l'altro delle opere di Claudio Magris.

Le ultime due giornate del convegno, il 6 e 7 luglio, saranno dedicate rispettivamente alle sessioni di lavoro su «La religione fra fondamentalismo e secolarismo» e «Culture diverse, cittadinanze diverse?».

GUERRA FRA I CLUB DI FORZA ITALIA: CHI APPOGGIA NICCOLINI, CHI MARUCCI VASCON

Due candidati per un collegio

Il deputato ex leghista presenta il suo «esecutivo» del collegio 1, ma quelli di via del Coroneo non ci stanno

L'onorevole Gualberto Niccolini di Forza Italia aveva appena finito di presentare il suo progetto di organizzazione all'interno del collegio 1, che subito è arrivata la doccia fredda sotto forma di comunicato partito da via del Coroneo, quartier generale della collega Marucci Vascon. Certo, la nota è un capolavoro di diplomazia e per di più è firmata da due presidenti di club, Giorgio Del Sabato, leader di "Trieste Unione" e Roberto Bari del "28 marzo", che appartengono al collegio 1. Ma la sostanza è tutta nelle prime righe, dove l'iniziativa di Niccolini viene liquidata come "comitato personale per la di lui rielezione al Parlamento". Sembra alquanto singolare, inoltre, a dispetto della forma neutra della nota e di due firmatari altrettanto imparziali, che la Vascon (a Berlino per impegni legati alla commissione Esteri) sia all'oscuro di un'iniziativa divulgata dai suoi

uffici triestini. Che la luna di miele tra i due berlusconiani locali, dopo tanti fraterni richiami allo spirito di squadra, sia naufragata sul prosaico terreno della (propria) futura campagna elettorale? D'altra parte il collegio 2, dove fu eletta Marucci Vascon, dopo lo smalto perso da Forza Italia negli ultimi mesi, rimane una piazza poco appetibile e un buon avversario del centro-sinistra potrebbe mettere fuori gioco Biscione e alleati. Non ci vuole poi molto a immaginare come siano poco gradite unilaterali fughe in avanti.

Riccardo Bari esclude vigorosamente qualsiasi intento polemico e assicura che i firmatari del comunicato sono solo due "per ragioni di tempo", ma che il contenuto è condiviso da molti presidenti di club, sia del collegio 1 che del collegio 2. «Niki (com'è conosciuto l'onorevole Niccolini dai più vicini, ndr) è un buon amico - afferma - ma forse in quest'occasione si è lasciato consigliare male. Forza Italia, a Trieste, non si può dividere in modo pretestuoso. Com'è pensabile, per esempio, che della Ferriera si occupi un collegio e del Lloyd un altro? Niccolini è arrivato in Forza Italia per un percorso non rettilineo e forse altrove queste idee potevano funzionare. Noi invece tentiamo di mantenere il gruppo, senza fratture, nè "amici di questo o quest'altro"». Più colorita la spiegazione fornita da Del Sabato: «Intendiamoci, non ho niente contro Niccolini, ma non mi piace questo modo di fare. I tempi delle tessere li abbiamo ricacciati indietro e senza malinconie. Da parte mia sono sempre disponibile a collaborare, purchè senza correnti o lottizzazioni».

Sul ruolo giocato da Marucci Vascon, sia Bari che Del Sabato svicolano. Ufficialmente l'onorevole non sa nulla della polemica. Sotto il profilo dell'immagine, però, chissà che cosa penserebbe il Cavaliere di documenti di Forza Italia, a Trieste, diffusi senza firme autografe e rispolverando un organismo quale il "coordinamento dei clubs" che dovrebbe essere in via di sparizione, in parallelo alla fusione dell'organizzazione territoriale con il vero e proprio movimento politico. «E' tutta una colossale balla» sintetizza il forzista Livio Pesle, che appunto ricopriva la carica di coordinatore provinciale prima dell'evoluzione di Forza Italia.

E Niccolini? Dopo un primo impulso contrario, l'onorevole ha deciso di non farsi trascinare nei battibecchi, scegliendo - parole sue - di rispondere con i fatti. Ma la sua versione dell'intera faccenda è molto diversa. «Quando ho preso possesso del coordinamento del collegio 1 - spiega - dietro invito di Roma e d'accordo con il coordinatore regionale Romoli ho indetto delle riunioni per l'organizzazione della struttura. Al termine del terzo incontro, si è deciso di dare una veste istituzionale all'assemblea dei presidenti, con l'elezione di un direttivo che mi affianchi nelle decisioni. Hanno preso parte agli incontri circa una trentina di presidenti, tra cui la stessa Marucci Vascon, e anche lei è stata d'accordo su quest'impostazione. Anzi, ha detto che avrebbe fatto la stessa cosa nel suo collegio. Una volta eletti i due esecutivi, questi si integreranno in un organismo provinciale».

Niccolini ha già indetto una conferenza stampa per domani alle 16, nella sede di Forza Italia in via Carducci 31, per presentare il suo neo-eletto esecutivo. Quanto ai presidenti "critici", Del Sabato e Bari, l'onorevole esclude che siano venuti alla riunioni del collegio 1, nonostante diverse convocazioni via fax e telefono. «Ancora una volta - commenta stringatamente - si è scelta l'arma del giornale in maniera subdola e vigliacca. Non so quanto legittima, ma questa è solo una loro scelta».

Arianna Boria

DOMANI
Rifondazione, Cossutta festeggia Paolo Sema

Domani sarà a Trieste il presidente nazionale di Rifondazione comunista, onorevole Armando Cossutta (nella foto) che parlerà in pubblico in due successive occasioni.

Alle 17, nella sede della federazione di Rifondazione in via Tarabocchia 3, Cossutta interverrà sull'ottantesimo compleanno di Poalo Sema; che sarà presente in sala.

Sema è stato per due legislature parlamentare della Repubblica, oltre che, in precedenza, consigliere regionale e provinciale e, prima ancora, dirigente dei metalmeccanici della Cgil. Rifondazione intende quindi celebrare con questo atto una figura emblematica del comunismo triestino.

Alle 20 Cossutta parlerà invece alla festa della stampa comunista che si sta svolgendo nello spiazzo dell'ex cantiere Alto Adriatico di Muggia.

IL PARERE DELLA REGIONE APRE NUOVE PROSPETTIVE PER LE SCELTE COMUNALI

«Case, l'asta è meno conveniente»

L'assessorato agli enti locali prefigura maggiori introiti per il Municipio dalla trattativa privata

Riuscirà il Comune a vendere le case di sua proprietà? E, soprattutto, con quale sistema? Gli interrogativi a questo punto si sprecano, dopo che la Regione ha spiazzato il Municipio, fornendo un parere che aggiunge indecisione a indecisione. La notizia, emersa l'altro giorno, si è arricchita ieri di nuovi particolari.

Una conferma, in primis: il testo è giunto in piazza Unità proveniente proprio dall'assessorato agli enti locali, retto da Oscarre Lepre. L'altro assessore interpellato, Moretton, in teoria sarebbe stato più competente sulla vicenda, ma finora non si è ancora fatto vivo con gli uffici comunali. «Intendiamoci - precisa Andrej Berdon, presidente della speciale commissione comunale - quello ricevuto non è un parere vincolante, ma solo un consiglio di opportunità. La Regione, insomma, fa capire che lei si comporterebbe in una certa maniera. Lo stesso testo, peraltro, ci conferma che gli alloggi sfitti dobbiamo venderli attraverso un'asta pubblica, che è l'unica forma a garantire la piena trasparenza».

Estrapolando dal burocratese stretto che uniforma il documento, firmato dal direttore sostituto del servizio affari giuridici dell'assessorato, Giannina Di Pauli, una cosa almeno appare chiara: secondo l'amministrazione regionale, intestardendosi nell'opzione asta pubblica per la vendita degli appartamenti, la giunta rischia di rimetterci più di qualche soldino. «E evidente - si legge nel testo regionale - come laddove sia prevista la prelazione o la "priorità assoluta" nei confronti dell'inquilino, risulta più economico per l'amministrazione intraprendere una trattativa diretta con l'inquilino, piuttosto che bandire un'asta pubblica».

In commissione si sta pensando a una formula di compromesso

A proposito di soldi, idee piuttosto precise vengono espresse anche su tale materia. «Con riferimento all'aspetto relativo al prezzo - precisa il parere regionale - va osservato come la vendita a terzi di un immobile locato difficilmente consenta di realizzare il prezzo di mercato, atteso come il contratto di locazione in corso deprezzi notevolmente l'immobile medesimo. Viceversa tale deprezzamento, per evidenti ragioni, non interviene in caso di vendita diretta all'inquilino, al quale quindi l'immobile potrà essere venduto a prezzo di mercato».

Il problema, però, si complica quando l'affittuario comunale, interpellato, manifesti scarso interesse per l'acquisto dell'appartamento nel quale vive. Sembra dunque che, soprattutto a livello di commissione, stia maturando un'ipotesi di compromesso: offerta d'acquisto, in prima battuta, all'inquilino, ed asta pubblica solo dopo un eventuale suo rifiuto. Ma Grioni e la giunta saranno d'accordo? «Di certo - conclude Berdon - confermiamo che l'amministrazione non persegue la volontà di danneggiare i meno abbienti, e ritiene valide tutte le garanzie già fornite agli inquilini».

f. b.

COMUNE
Nuovi orari al pubblico

Da domani gli uffici del settore 9° - Concessioni edilizie cambiano orario. Lo rende noto il Comune, precisando che il servizio sarà aperto al pubblico tutte le mattine, dal lunedì al sabato, dalle 11 alle 12. Grazie ai recenti cambiamenti, che prevedono una parziale apertura pomeridiana, le "concessioni" saranno agibili anche nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 15 alle 16.

CONFERENZA STAMPA ALLA PRESENZA DI TECNICI E CONSIGLIERI COMUNALI

Prg, Polo soddisfatto ma guardingo

A suo avviso il Coreteco potrebbe comunque bocciare il Piano - Ipotizzate 2500 osservazioni

Alleanza nazionale, Lista per Trieste, Lega Nord e Centro cristiano democratico sono chiari: il Coreteco (Comitato regionale tecnico di controllo) potrebbe anche bocciare il Prg recentemente approvato dal consiglio comunale. È stato tuttavia rilevato dall'amministrazione municipale che l'organismo di secondo grado non può intervenire sugli standard, ovvero sul merito del provvedimento. L'archietto Marini, la Seganti, Piero Camber e Sulli (il consigliere comunale Marini del Ccd era assente per motivi di lavoro) hanno invece puntualizzato che il Coreteco potrebbe semplicemente intervenire sulla mancata applicazione del decreto regionale sugli standard, ovvero sul riordino dei servizi a loro avviso non inclusi nel Piano. Va osservato che l'assessor Cervesi aveva comunque messo a punto un'ipotesi di raccordo con il decreto, seppure non totalmente esaustiva del problema.

Ancora battaglia? Non è detto, anche perchè il centro destra ha sottolineato i risultati raggiunti in sede di approvazione degli emendamenti, da una riduzione dell'edificabilità a Campo Marzio alla grande viabilità (ingresso Nord da Prosecco a piazza Libertà); dalla teleferica Cedas - Monte Grisa al mantenimento della zonizzazione portuale integrata; dalla destinazione ortofrutticolo - area museale, turistico alberghiera, alla costituzione di un'Area di ricerca privata destinata all'elaborazione di prototipi industriali. In ogni caso, le osservazioni al Prg, in base a un calcolo stimato sugli abitanti, potrebbero essere, stando al Polo, 2500, non poche considerato che per ognuna occorrerà una delibera approvata dal consiglio comunale.

In una nota Mario Vascotto e Roberto Bari, a nome del coordiamento provinciale di Trieste di Forza Italia, ringraziano per i risultati ottenuti chi, nonostante non fosse presente come forza politica nell'assemblea cittadina, già nel giugno dell'anno scorso «aveva fattivamente lavorato per amalgamare le forze del Polo e la Lega Nord, indirizzando la filosofia del Piano stesso».

«Già all'epoca - prosegue il comunicato - il coordinatore provinciale di Trieste, onorevole Marucci Vascon, aveva individuato in seno ad alcuni club di Forza Italia, una serie di tecnici che gratuitamente si resero disponibili per la preparazione della documentazione di supporto atta a realizzare un'ipotesi alternativa al piano stesso». Nella nota Vascotto e Bari ringraziano in particolare il club «Sinus Adriae» che, con il coordinamento dell'architetto Marini, coadiuvato da vari tecnici tra i quali Zacchi, Blasi e Giona, con la partecipazione della European Archtects, «hanno di fatto formulato la filosofia della variante».

Il Prg dunque vede congelarsi in parte la tensione delle settimane passate che nell'assemblea cittadina avevano portato a un accesso confronto. Va rilevato che il sindaco e l'assessore competente, Cervesi, avevano sottolineato che il Coreteco non doveva intervenire sul discorso degli standard, questione che doveva essere demandata a successivi accordi fra la Regione stessa e l'amministrazione municipale. Un rammarico è stato espresso per il mancato inserimento di zone artigianali nel Prg, mentre, stando al Polo, gli emendamenti della maggioranza Ppi-Pds-ApT-Pri, salvo alcuni più generali, hanno soddisfatto esigenze minimali che potevano essere analizzate attraverso le osservazioni.

f. c.

La conferenza stampa del Polo, presenti tecnici e consiglieri comunali. (Foto Lasorte)

L'INTERVENTO

Organi collegiali negli asili: una novità su cui riflettere

Il ruolo dei genitori nella scuola e la stessa struttura vanno ripensati: altrimenti aumenteranno delusione e disaffezione verso questi strumenti

C'è sentore che l'amministrazione comunale intenda attuare quanto previsto dall'art. 4 del nuovo regolamento del 1978, ed aprire così alla partecipazione democratica le scuole materne comunali. Meglio tardi che mai, si sarebbe tentati di dire. Ma la cosa suscita perplessità se l'operazione consistesse nella mera introduzione, anche qui, degli organi collegiali, il cui fallimento nella scuola pubblica primaria e secondaria è universalmente riconosciuto. Un sincero sentire democratico e un atteggiamento di contributo costruttivo sollecitano a proporre qualche riflessione, che si ritiene utile, ai responsabili comunali, ai gruppi consiliari, ai genitori direttamente interessati.

Gli organi collegiali sono falliti per tante cause; poca attenzione ha ricevuto quella che individua il loro fallimento nel vizio d'origine: il presupposto a partire dal quale, anche nella scuola, la partecipazione democratica «doveva» passare attraverso l'istituto della democrazia rappresentativa. Se è vero che di migliore di questo non s'è finora trovato per il «governo» dello stato o dell'ente territoriale, non è detto che questo istituto debba sempre e necessariamente trasferirsi a qualsiasi altra situazione o realtà, nello specifico, quella scolastica. Ora pare fatica sprecata pensare alla partecipazione democratica delle scuole materne comunali a partire proprio dagli organi collegiali. Più fecondo sembra il percorso che si propone innanzitutto la ricerca e l'assunzione di nuovi riferimenti culturali e ideologici e da essi derivare con coerenza le nuove forme partecipative.

Un primo riferimento «altro» può essere quello che parte dalla ridefinizione dell'attributo «pubblico» che qualifica la parola scuola (nello specifico, la materna comunale). Pubblico è qui a significare di tutti, della collettività, del rione e, primariamente, dei cittadini genitori/bambini. Oggi i genitori sono considerati meri utilizzatori d'un servizio sulla determinazione del quale non hanno alcun potere d'intervento e la loro voce trova udienza formale solo quando è protestataria e viene recepita dagli organi di informazione. Il dato è oggettivamente anomalo in un contesto pubblico correttamente inteso. E dunque: cominciamo col considerare il cittadino genitore/bambino non più ospite nella struttura scolastica, ma padrone di casa; possono cambiare di anno in anno i loro connotati fisici, ma loro, i cittadini bambini/genitori, ci sono sempre.

Secondo: cominciamo a ripensare in termini «altri» alla stessa struttura-scuola. Proviamo intanto a chiamarla «comunità educativa per l'infanzia» e a riconoscere che in essa opera una pluralità di soggetti con pari dignità e valenza soggettiva. Essi si distinguono in «istituzionali» e «non-istituzionali» («sociali»). Appartengono ai primi l'amministrazione comunale e il personale educativo (assistenti, maestre e direttrici); ai secondi il soggetto sociale genitori.

La loro differenziazione consiste nel fatto che, nei rispettivi ambiti, i soggetti istituzionali operano obbligatoriamente, perchè devono; il soggetto sociale opera volontaristicamente, ma sa che, se vuole, può intervenire, ne ha il diritto. L'interazione dialettica, che caratterizza l'operatività dei soggetti (con particolare riguardo quello sociale), anche se può conoscere momenti conflittuali, comporta il superamento della contrapposizione soggettiva e l'approdo «obbligato» verso sbocchi positivi e costruttivi; inoltre essa, che per definizione è dinamica, è garanzia contro l'immobilismo e fattore di rinnovamento.

Nel concreto, l'ambito di operatività del soggetto sociale, i genitori, si sostanzia in una serie di diritti qui esemplificativamente elencati: di accesso, di insediamento, di comunicazione, di informazione, di interlocuzione, di riesame. Può giovare qualche esplicitazione. Comunicare significa disporre di spazi (albi), ma anche dei relativi strumenti materiali nonché di una pur modesta collaborazione del personale tecnico o di segreteria; essere informati significa che tutti gli atti, gli interventi, le iniziative dei soggetti istituzionali che direttamente o indirettamente concorrono a determinare la vita delle comunità educative devono essere comunicati per conoscenza al soggetto sociale; interloquire significa che tutte le sollecitazioni, richieste, interpellanze del soggetto sociale devono essere valutate e ricevere tempestiva e motivata risposta; infine, riesame significa accettare che atti dei soggetti istituzionali che incontrano l'opposizione del soggetto sociale siano sospesi nella loro esecuzione e riesaminati da altro soggetto (per es., il Consiglio comunale in riferimento a un atto della Giunta).

È d'uopo rilevare che il soggetto sociale è innanzitutto un soggetto collettivo individuato nell'assemblea e nelle sue eventuali articolazioni operative. Il soggetto sociale e i suoi contingenti referenti operativi sono obbligati ad agire nella visibilità e nella trasparenza; conseguentemente, ogni atto o iniziativa, pena la loro insussistenza e irricevibilità, deve essere pubblicato al relativo albo e archiviato. Il diritto di intervento del singolo, esercitato privatamente, è riconosciuto limitatamente a questioni personali; se assume rilevanza collettiva, deve essere esercitato pubblicamente.

Data la diversa composizione delle comunità educative (che vanno da quella con venti bambini a quella con oltre cento), va sottolineato che, stante l'aspetto volontaristico dell'operatività del soggetto sociale, va evitato qualsiasi intervento autoritativo esterno mirato a definire modelli organizzativi del soggetto stesso, il quale, nelle singole realtà, individuerà le proprie contingenti espressioni organizzative e operative.

Franco Marangon
«Comitato Scuola e Costituzione
Bruna Turinetti»

Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste

aderente a CONFINDUSTRIA

Cinquant'anni fa - nell'immediato dopoguerra e senza attendere di conoscere il destino di questo territorio - centoquattro imprese fondarono l'associazione degli Industriali della Provincia di Trieste, ricostituendo di fatto un'Organizzazione già attiva fino dai primi anni del secolo.

Da allora, e con immutato impegno, l'Associazione prosegue la propria attività a fianco delle aziende, mantenendo vivo e inalterato quell'ottimismo e quella volontà di fare che mezzo secolo prima spinsero alcuni imprenditori a unirsi in una casa comune per promuovere e tutelare i propri interessi, nella convinzione che lo sviluppo economico della città è il motore primo del suo progresso sociale e civile.

Nel celebrare mezzo secolo di attività della loro Organizzazione, gli Imprenditori vogliono rilanciare oggi un progetto che dia nuovo slancio al comparto produttivo, poiché Trieste non può prescindere da quelle attività imprenditoriali che ne hanno caratterizzato la storia e ne hanno contraddistinto le fortune.

L'Associazione Industriali di Trieste rappresenta il «terminale intelligente» del Sistema Confindustria, la più grande rete nazionale di supporto alle aziende di ogni dimensione. Attraverso l'Associazione Industriali gli imprenditori possono così accedere ad una serie di servizi strutturati assolutamente unici per tempestività ed efficacia. Una squadra multidisciplinare di professionisti, è in grado di seguire, con competenze dedicate, le imprese in ogni fase del loro sviluppo, affiancandole nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e nelle soluzione delle varie problematiche aziendali.

Relazioni industriali e previdenza

L'Associazione offre consulenza su legislazione del lavoro, contrattualistica, gestione del personale. Offre inoltre assistenza nelle trattative e questioni sindacali, di natura sia collettiva (cassa integrazione guadagni, mobilità, licenziamenti, rapporti con le Organizzazioni Sindacali) che individuale (assunzione, licenziamento, procedure disciplinari). L'attività di consulenza offerta in quest'ultimo settore risulta particolarmente rilevante per ogni realtà aziendale triestina, anche in vista delle mutate condizioni normative, a seguito dell'inserimento di Trieste tra le aree deboli e di declino industrile, con la conseguente applicabilità di specifici provvedimenti in materia.

Formazione e risorse umane

L'esigenza di un costante aggiornamento e la necessità di una preparazione adeguata al continuo modificarsi delle regole e delle condizioni del mercato, portano le aziende ad avvicinarsi sempre di più al concetto di formazione permanente. L'attività realizzata dall'Associazione si sviluppa principalmente nel settore della formazione degli imprenditori, dei loro collaboratori più diretti e dei dipendenti ai vari livelli. Tali attività (promosse anche attraverso il Consorzio Formindustria ed Assoservizi Trieste) si avvalgono dei più qualificati esperti a livello regionale e nazionale, reperiti sia all'interno del Sistema Confindustria che esternamente ad esso; le attività riguardano le varie aree disciplinari di interesse primario per l'operatività delle imprese. L'Associazione ha inoltre attivato un servizio gratuito di ricerca del personale attraverso una banca dati informatizzata, con il quale le imprese associate possono trovare i profili professionali di cui necessitano, evitando una laboriosa fase di pre-selezione.

Sicurezza sul lavoro

L'Associazione fornisce assistenza tecnica (anche attraverso sopralluoghi in azienda) su prevenzione, infortuni, igiene del lavoro, rumore ambientale, ed altre tematiche connesse.
L'informazione in argomento è costante, in relazione alla complessità ed al continuo evolversi normativo e giurisprudenziale, mentre la formazione è attualmente diretta in particolare alla recentissima legislazione in materia. Molteplici ed assidui sono i rapporti con i vari Enti pubblici di competenza, tesi alla definizione di questioni relative alle singole aziende.

Energia ed ambiente

E' a disposizione delle imprese associate un servizio di consulenza, informazione, assistenza e formazione sugli aspetti tecnici, economici e normativi relativi ai problemi energetici ed ambientali. L'ampliata gamma di esigenze delle imprese e la cospicua produzione normativa sulla tutela ambientale hanno suggerito all'Associazione di attuare numerose iniziative formative ed informative, mirate in primo luogo a far conoscere quanto in materia viene ad incidere sulla gestione dell'impresa. L'Associazione fornisce inoltre assistenza per il corretto trattamento dei rifiuti, per il loro smaltimento, il loro recupero e riciclaggio, nonché per le registrazioni e le comunicazioni previste dalla rigida disciplina in materia.

Internazionalizzazione

Questo servizio fornisce informazioni sui principali appuntamenti fieristici commerciali di tutto il mondo e sulle modalità per parteciparvi, nonché supporto (anche attraverso il Sistema Confindustria ed alla relativa convenzione con l'ICE) per gli imprenditori che intendono operare all'estero. Altrettanto rilevante è la consulenza generale fornita sulla disciplina del commercio internazionale (dogane, valuta, finanziaria, assicurativa), nonché sulle normative ed accordi comunitari ed internazionali e sui cambi.

Economia e finanza

L'Associazione fornisce un servizio - anche personalizzato - di consulenza, di aggiornamento e di analisi sugli strumenti finanziari esistenti, avvalendosi anche del supporto degli istituti finanziari. Viene così offerto alle imprese un approccio conoscitivo completo sulla normativa e sulle agevolazioni, nonché la possibilità di essere accompagnate nell'iter istruttorio delle varie pratiche. Parallelamente, attraverso la controllata Assoservizi Trieste, l'Associazione offre il proprio supporto alle aziende che richiedono un'assistenza nella predisposizione delle domande individuali di incentivi e di contributi. Questo settore produce altresì un un flusso informativo costante sulle normative specifiche che regolano le attività produttive dei vari settori merceologici.

Qualità

Informazioni e consulenza sulla Qualità di prodotto e di processo e sulla Certificazione dei Sistemi di Qualità sono fornite alle imprese associate attraverso seminari ed incontri specifici, nonché in collaborazione con il Centro Regionale Servizi per le Piccole e Medie Imprese. Scaturito dalle esigenze di un gruppo di imprese del settore del caffé, si è recentemente costituita presso l'Associazione "Qualicaf Trieste Srl", una società per la prestazione di servizi che ha predisposto programmi per la qualità, per la gestione informatizzata dei dati relativi alla medesima, per la sicurezza dell'ambiente di lavoro, per lo sviluppo della ricerca, innovazione ed automazione nelle aziende del settore. L'esempio di Qualicaf potrà essere ripreso in altri settori, per corrispondere alle esigenze delle imprese associate, a partire dal comparto della subfornitura.

Fisco

Accanto ad un'intensa attività di risposta alle quotidiane e più diverse esigenze riferite all'ambito fiscale e tributario, viene fornita alle aziende anche una consulenza mirata sui diversi argomenti di una normativa in continuo cambiamento, oltre che specifiche attività di formazione. In particolare, ampio spazio è dedicato all'evoluzione dei comportamenti da attuare relativamente all'IVA ed agli scambi intracomunitari, alla nuova normativa per l'attivazione del conto fiscale ed a quella comunitaria in materia di bilancio consolidato, nonché ai riflessi che il susseguirsi delle circolari ministeriali comportano in materia doganale.

Comunicazione

L'Associazione Industriali pubblica un proprio Bollettino a cadenza settimanale che comunica tempestivamente alle imprese notizie inerenti la gestione aziendale, comprese le variazioni e novità normative a valenza locale o con dirette implicazioni sul nostro territorio. La pubblicazione, redatta esclusivamente per gli associati, rappresenta uno strumento di lavoro indisponsabile per chi opera in quest'area, anche perché complementa adeguatamente l'analoga pubblicazione sulla normativa nazionale e comunitaria realizzata congiuntamente dalle Associazioni del Industriali del Triveneto, che le aziende associate ricevono su base quindicinale. La comunicazione interna è completata da un Supplemento periodico al Bollettino, che riporta le considerazioni di Confindustria in merito alle principali tematiche economiche a valenza nazionale ed informa le imprese associate sulle posizioni dell'Associazione, sulle azioni più rilevanti che essa conduce, nonché sulle numerose attività associative.
L'Associazione offre inoltre alle imprese associate un servizio di consulenza e di sostegno operativo per specifiche azioni di comunicazione aziendale, attraverso la stesura di comunicati stampa, l'organizzazione di incontri con i giornalisti delle principali testate e la preparazione di altra documentazione ad uso pubblico.

Gruppo Giovani Imprenditori

Il Gruppo Giovani Imprenditori, alle cui attività partecipano gli imprenditori associati con meno di quarant'anni, persegue il duplice obiettivo di creare momenti e spazi di confronto tra gli aderenti al Gruppo stesso e di promuovere all'esterno la cultura d'impresa, con iniziative pubbliche che spesso coinvolgono il mondo della scuola.

Comitato Piccola Industria

Il Comitato Piccola Industria è costituito con l'intento di fornire supporto specifico alle imprese di piccole e medie dimensioni, che spesso manifestano problemi peculiari. Fra questi rientrano quelli legati al settore creditizio ed alla sovrastima, da parte del sistema bancario, del rischio degli affidamenti ad una piccola impresa. Attraverso convenzioni ed accordi con gli Istituti bancari promossi dal Comitato Piccola Industria, l'Associazione è in grado di aiutare l'impresa di piccole dimensioni nell'ottenimento di condizioni migliori. E' anche allo studio del Comitato la possibilità di istituire servizi nuovi di diretto interesse delle imprese più piccole, per favorire lo sviluppo ed il consolidamento di un comparto vitale per tutto il sistema industriale di Trieste.

Assoservizi Trieste srl

Attraverso la propria controllata Assoservizi Trieste Srl, l'Associazione Industriali è in grado di fornire alle imprese associate una serie di servizi aggiuntivi e personalizzati a costi ridotti, grazie alla possibilità di effettuare economie di scala e di sistema, valorizzando le proprie competenze multidisciplinari e con l'apporto di consulenti e fornitori esterni.

Confindustria, Associazione Industriali, Assoservizi Trieste, Formindustria: un sistema integrato al servizio delle imprese; una squadra multidisciplinare a disposizione per accompagnare nuovi insediamenti produttivi a Trieste.

Assemblea Generale '95

L'Assemblea Generale Pubblica dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste, celebrativa del Cinquantenario, si svolgerà presso il Centro Congressi della Stazione Marittima domani, lunedì 3 luglio 1995, alle ore 11.00. Interverranno Riccardo ILLY, Alessandra GUERRA, Adalberto DONAGGIO, Carlo CALLIERI, Luigi LUCCHINI e il Ministro dell'Industria Alberto CLO', in rappresentanza del Governo.

L'ASSEMBLEA VERRA' TRASMESSA INTEGRALMENTE DA TELEANTENNA LUNEDI' SERA, ALLE ORE 20.30

DOMANI L'ASSEMBLEA PUBBLICA CON IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA CLO'

Industriali contro la crisi

«Abbiamo rafforzato - sostiene il presidente Azzarita - il nostro ruolo politico in città»

La cerimonia ha maggior significato per il cinquantenario di fondazione. Nell'occasione è nato un libro sulle aziende passate e presenti

Si svolgerà domani alle 11 al Centro congressi della Stazione marittima, con la partecipazione del ministro dell'Industria Alberto Clo, l'assemblea pubblica dell'Associazione industriali. Interverranno il sindaco Riccardo Illy, il presidente della Regione Alessandra Guerra, il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio, Carlo Callieri e Luigi Lucchini

L'assemblea interna, svoltasi nei giorni scorsi, è stata l'occasione per fare il punto sulla congiuntura e sulle strategie da adottare in una fase così difficile per l'economia triestina. Nella relazione introduttiva, il presidente Mauro Azzarita ha tracciato un quadro dettagliato delle attività del 1994 nonchè degli indirizzi che hanno caratterizzato le iniziative dell'Associazione. Ha ricordato come l'organizzazione degli imprenditori abbia migliorato ulteriormente i servizi alle imprese e, contestualmente, abbia rafforzato il proprio ruolo politico di parte sociale quale interlocutore autorevole e rappresentativo nel contesto socio-economico cittadino.

Ma le assemblee degli industriali acquistano quest'anno un significato particolare in quanto ricorre il cinquantenario della fondazione dell'Assindustria. Dopo l'approvazione dei bilanci e degli altri adempimenti statutari, alle imprese associate da più di trent'anni, agli imprenditori presenti negli organi direttivi da più di un decennio e al personale dell'associazione in servizio da più di quindici anni è stata consegnata una medaglia commemorativa coniata per l'occasione.

E in occasione del cinquantennale, è stato prodotto il volume fotografico «50 anni di industria a Trieste», realizzato dall'Associazione in collaborazione con l'Agenzia di pubblicità e relazioni pubbliche. Partendo dal recupero della memoria storica dell'impresa e del lavoro industriale, il volume vuole testimoniare l'esistenza a Trieste, in questo dopoguerra, di un rilevante tessuto industriale e, nel presente, di un sistema di piccole e medie industrie caratterizzate da un alto contenuto tecnologico e dalla qualità dei loro prodotti.

Grazie a una vasta opera di ricerca, sviluppata negli archivi storici cittadini e in numerose aziende triestine, nelle pagine del volume si scoprono inedite immagini fotografiche, storiche e attuali, di aziende dai marchi universalmente riconosciuti, ma anche di realtà meno note, sebbene con la loro presenza a Trieste, abbiano tracciato una parte importante della storia industriale della città. «E' uno spaccato -rileva il presidente Azzarita- dell'evoluzione economica e sociale della città, e la storia delle aziende, delle donne e degli uomini che vi hanno dato vita e vi hanno lavorato, portando sul mercato i prodotti che le hanno rese note e apprezzate in tutto il mondo. La prima riflessione che ne scaturisce -continua Azzarita- è che Trieste non può essere considerata unicamente città del terziario, in quanto il capoluogo giuliano è stato caratterizzato da forti connotazioni industriali anche quando, in molte parti d'Italia, il settore incominciava appena a crescere o ad affermarsi.»

Passato e presente del comparto industriale a Trieste in due foto tratte dal volume che ricorda i cinquant'anni dell'Assindustria. In alto, un momento dell'attività lavorativa nella fabbrica dell'Orion per la produzione di valvole in un'immagine del 1954. Qui sopra, la ricerca sui nuovi materiali, oggi, in un laboratorio dell'Area di ricerca.

PINO (UIL)

«Adesso bisogna risanare il Porto»

«Domani – rileva Adele Pino, segretaria provinciale della Uil – vi sarà l'importante assise organizzata dall'Associazione industriali di Trieste che, per i nomi illustri dei partecipanti (tra cui il ministro Clò e l'imprenditore Lucchini), vuole segnare un momento importante per la città.

«Dopo anni di battaglie intense dei lavoratori, manifestazioni e cortei, il mese di luglio si apre con due annunci importanti: il primo riguarda la tanto attesa autorizzazione alla trattativa privata per la vendita della Ferriera di Servola, il secondo è l'inversione della tendenza sui dati relativi alla disoccupazione nella nostra provincia che comincia a risalire la china abbattendo le percentuali negative tra avviati e cessati e compie un passo di avvicinamento alle dinamiche di sviluppo della rimanente area del Nord-Est.

«Il sindacato – continua Adele Pino – non può che esprimere soddisfazione rispetto a questi due elementi, consapevole di essere stato uno dei soggetti che hanno contribuito al conseguimento di questi risultati, che devono costituire per tutti quanti noi non la linea di arrivo della corsa verso il benessere ma la pedana di partenza.

«Ecco perché l'appuntamento assume un carattere di estrema importanza in quanto in quell'assise deve emergere la consapevolezza di tutti sul fatto che un vero risanamento economico della città passa attraverso la soluzione di tutti i punti contenuti nel Protocollo d'intesa, a partire da quello che oggi si manifesta come il più urgente: il risanamento del Porto di Trieste, indispensabile per ricreare le condizioni di attrattività per i traffici.

«Trieste – è opinione della sindacalista Uil – deve svolgere a pieno titolo il ruolo di città portuale e industriale, con vocazione al commercio, al turismo, alla ricerca scientifica ecc...

«Sarebbe un errore, invitati a un pranzo, accontentarsi dell'antipasto e del contorno. Il piatto forte per Trieste deve ancora arrivare, con una piccola differenza, il pranzo non ce l'offrirà nessuno ma ce lo dovremo conquistare duramente, così come abbiamo fatto per la Ferriera di Servola».

NELLA CASERMA DI VIA ROSSETTI INSEDIATO IL COLONNELLO CIRILLO

«San Giusto», cambio al vertice

Nel passaggio di consegne l'ex comandante Bidin non riesce a trattenere le lacrime

Nel corso della cerimonia hanno giurato 400 reclute e sono sfilate le bandiere storiche del reggimento

Le lacrime sono spuntate ieri mattina sul volto del colonnello Adriano Bidin nel momento di consegnare il comando del primo reggimento di fanteria «San Giusto» al colonnello Raffaele Cirillo. Il cambio al vertice è avvenuto in concomitanza con il giuramento di quattrocento cravatte rosse del sesto scaglione del '95.

Dinanzi alle autorità e a un folto gruppo di familiari e amici delle reclute, la tradizionale cerimonia del giuramento ha assunto così un significato particolare ed è stata corredata anche da suggestivi contorni scenografici.In chiusura infatti sul piazzale d'armi della caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti sono sfilate alcune bandiere storiche del reggimento tra cui la cosiddetta «colonnella» appartenuta al reggimento «Fleury» fondato nel 1624 al servizio di Carlo Emanuele I di Savoia.

E' al «Fleury» che riallaccia le proprie tradizioni il «San Giusto». Nel corso di quasi quattro secoli di storia, il reggimento ha cambiato numerose volte denominazione e struttura. Il reggimento delle cravatte rosse si è ricostituito per l'ultima volta il 22 settembre del '92 a seguito della trasformazione dell'ex battaglione.

Il colonnello Bidin lascia la caserma di via Rossetti dopo ventun mesi. Aveva assunto il comando il 2 ottobre '93 e durante la sua attività ha portanto a termine importanti lavori di ristrutturazione e ha gestito con professionalità l'iter addestrativo del reparto. Ora è stato destinato a un incarico di prestigio nell'ambito delle strutture Nato a Vicenza.

Il generale Gianfranco Zaro, comandante militare di Trieste, lo ha ringraziato del lavoro svolto e ha passato il comando al colonnello Raffaele Cirillo. Quest'ultimo ha frequentato il ventesimo corso di Accademia militare e il centocinquesimo corso di Stato maggiore. Ha ricoperto l'incarico di comandante ai vari livelli operativi previsti mentre, durante la sua permanenza al Quinto corpo d'armata, si è interessato della branca addestrativa. Da ultimo ha svolto l'incarico di commissario di leva al Distretto militare di Udine.

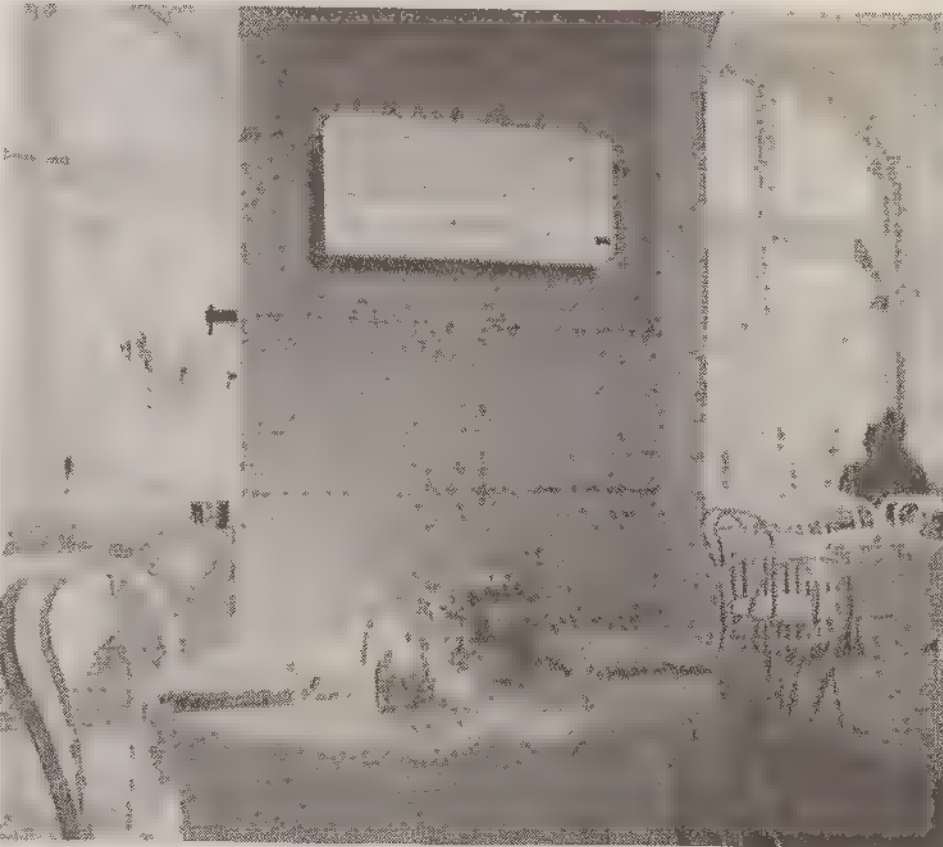
Il colonnello Raffaele Cirillo, nuovo comandante del reggimento di fanteria «San Giusto», durante la cerimonia di insediamento. (Foto Lasorte)

SPECIALE CONDIZIONATORI

Una boccata d'aria fresca

I nuovi impianti sono altamente silenziosi e garantiscono un buon risparmio energetico

Eccolo, il sogno d'estate: un condizionatore dell'ultima generazione. Per rinfrescare le lunghe giornate afose, regalarsi una boccata di sollievo. E soprattutto alleviare le fatiche del lavoro e delle mille incombenze della routine quotidiana che spesso tra luglio e settembre diventano una vera e propria tortura.

Insomma, è il momento di dare un taglio agli abituali tormenti di mezza estate e di regalarsi un bell'impianto di condizionamento: per il negozio, per l'ufficio. O, perché no, per il salotto di casa. C'è poco da fare. L'aria climatizzata è un sollievo impagabile. Basta una puntata nei grandi magazzini, nei negozi o negli uffici moderni per rendersene conto. E' sufficiente un salto a casa degli amici più previdenti. E ci si rende conto che all'improvviso le tensioni, il malumore o la spossatezza che insorgono nelle giornate più afose si dileguano in un baleno. Non a caso, d'altronde, l'aria condizionata costituisce una vera e propria necessità in alcuni luoghi di lavoro: pensiamo ad esempio alla maggior parte degli studi medici, dei grandi uffici, degli esercizi commerciali, dei locali pubblici. Tutti ambienti in cui gli operatori trascorrono lunghe ore. In cui è di fondamentale importanza offrire all'utente il maggiore comfort possibile. E pensiamo viceversa ai patimenti delle lunghe code in certi uffici privi di aria condizionata, al senso di soffocamento che talvolta ci attanaglia in certi negozi a clima «nature»: o alle lunghe notti d'estate in cui tra zanzare e calura non si riesce proprio a prendere sonno.

Per chi è deciso a non trascorrere anche i prossimi mesi nella morsa del caldo è questo il momento giusto di predisporre il nuovo impianto di condizionamento. L'importante è rivolgersi agli operatori specializzati nel settore, che saranno in grado di consigliarvi i sistemi di climatizzazione più adeguati alle vostre esigenze.

Il mercato offre infatti ormai un'ampia gamma di scelte. Si può dunque decidere di climatizzare un'area sola della propria abitazione o del proprio ufficio o puntare invece su un circuito che comprenda l'intero habitat. In base alle dimensioni della zona da climatizzare si opterà dunque per l'uno o per l'altro modello.

I condizionatori attualmente in commercio offrono comunque alcune precise garanzie. Sono silenziosi: non sono dunque da temere spiacevoli ronzii o fruscii. Sono altamente efficienti e sicuri. E grazie alla razionalità delle tecnologie utilizzate garantiscono un buon risparmio energetico rispetto ai modelli sul mercato fino ad alcuni anni fa.

SPECIALE CONDIZIONATORI

Il «comfort» è servito anche su quattro ruote

E in macchina? Avete mai pensato a un bel impianto di condizionamento su quattro ruote? Fino a qualche anno fa la vettura climatizzata era appannaggio di una clientela selezionata. A munire la macchina di impianti di climatizzazione era di norma chi viaggiava per lavoro.

La stragrande maggioranza degli automobilisti considerava l'impianto un lusso: o comunque un di più rispetto agli accessori di serie. Negli ultimi anni i sistemi di climatizzazione si sono però diffusi a macchia d'olio, complice anche una maggiore convenienza economica rispetto al passato. Il benessere del condizionatore in automobile risulta dunque oggi accessibile a buona parte dei guidatori.

I sistemi a disposizione sono sostanzialmente di due tipi: automatico o manuale. Quest'ultimo viene azionato dallo stesso automobilista a seconda delle necessità. Il sistema automatico mantiene invece costanti la temperatura e l'umidità all'interno dell'abitacolo indipendentemente dalle condizioni climatiche esterne.

Il condizionatore non è comunque un «accessorio» squisitamente estivo. L'impianto può infatti tornare utile in qualsiasi stagione e in particolare nelle giornate umide perché il suo compito è quello di abbassare l'umidità dell'aria.

SPECIALE CONDIZIONATORI

Un tocco di design con i nuovi modelli

Nessun problema di estetica. Nessun disagio durante i lavori di installazione. I problemi connessi fino ad alcuni anni fa alla posa in opera di un sistema di condizionamento sono ormai tutti da dimenticare. Un'esagerazione? Ma nient'affatto. Grazie alle nuove tecnologie gli impianti di condizionamento sono diventati oggi decisamente razionali: si adattano con grande flessibilità alle esigenze ambientali e personali più diverse. E grazie al design sempre più curato e sempre più essenziale i condizionatori ultimo grido si «ambientano» perfettamente negli spazi più disparati: nel salotto buono come nel negozio, nell'ufficio come nella casa al mare.

Insomma, l'impianto ha radicalmente cambiato «look». In molti forse lo ricordano ancora come una scatola non troppo estetica avvitata alle finestre, piuttosto ingombrante, spesso assai rumorosa. Ma negli ultimi dieci anni il sistema d'aria condizionata si è rifatto il maquillage. E in maniera così radicale da presentarsi sotto spoglie totalmente rinnovate. Se lo paragonate al suo non lontanissimo progenitore l'impianto targato 2000 è quasi irriconoscibile: è silenziosissimo, presenta una gamma di funzioni un tempo impensabili e si è così ingentilito sotto il profilo dell'estetica da divenire, nelle versioni più sofisticate, un vero e proprio oggetto d'arredamento. Per renderne più razionale l'utilizzo, i progettisti hanno provveduto ad eliminare dalle nuove strumentazioni tutti gli inconvenienti delle prime apparecchiature. Bando dunque ai comandi irraggiungibili, al flusso d'aria incanalato lungo strette bocchette, alle dimensioni «macro». Per farsi più maneggevole, il condizionatore si è sdoppiato. Il mercato propone infatti attualmente modelli composti da due unità di cui una viene posizionata all'esterno e una all'interno dell'ambiente.

All'unità interna, con funzione evaporante, spetta il compito di raffreddare l'aria della stanza asportandone una parte dell'umidità che va a condensarsi sulla batteria fredda. L'unità esterna, dotata di compressore, viene collegata a quella disposta all'interno dell'ambiente mediante una coppia di tubi in rame, isolati esternamente. Per raccordare le due parti dell'impianto è sufficiente un foro nella parete.

È forse questo l'unico disagio (peraltro minimo) da mettere in preventivo nell'installazione a casa o nel proprio esercizio professionale, di un impianto di condizionamento. Dal punto di vista estetico le nuove apparecchiature hanno assunto infatti un «look» decisamente apprezzabile. Tanto più che i modelli più recenti consentono di mimetizzarle o di guadagnare spazio con posizionamenti alternativi a quelli tradizionali: a pavimento, a parete, a soffitto e a controssoffitto.

MUGGIA / ESAMINATO IN CONSIGLIO IL CONSUNTIVO 1994 ATTIVO DI OLTRE UN MILIARDO

Un conto di polemiche

Per l'opposizione la somma doveva essere impiegata - «Insieme»: intoppo nella capacità di spesa

Conto consuntivo '94 approvato con il «no» compatto di Lega Nord, «Unione» e Ccd. Com'era prevedibile, quel miliardo e 61 milioni di avanzo di amministrazione non è proprio andato giù a nessuno, l'altra sera in Consiglio. A cominciare dal collegio dei revisori che, pur dando l'o.k. al documento contabile in quanto esente da irregolarità o da inadempienze, ha puntato l'indice sull'esigenza di «intervenire con incisività sulla capacità di spesa dell'ente». Senza dimenticare, peraltro, la rilevanza del rapporto tra il costo per il personale e le spese correnti, pari al 49,67 per cento, quindi pericolosamente prossimo alla soglia del dissesto finanziario.

Considerazioni, quelle dell'organo tecnico di controllo, che hanno trascinato con sè un fiume di critiche provenienti dai banchi dell'opposizione. Il primo a intervenire è stato il capogruppo del Carroccio, Oliviero Magris: «Mi domando perché la giunta non abbia impiegato il miliardo in attivo per alleggerire la pressione fiscale sui cittadini – ha osservato –, e soprattutto per ridurre l'Ici, tra le più care della provincia».

L'«Unione» non è stata da meno. Il capogruppo Italo Santoro ha infatti duramente stigmatizzato «il vecchio modo di gestione di un'amministrazione che si può qualificare nuova solo per le regole elettorali con cui è stata eletta», passando poi a elencare problemi ancora insoluti, dall'illuminazione pubblica all'ex cantiere Alto Adriatico, dall'incertezza Gpl allo stato di degrado della strada provinciale per la Lazzaretto. Tutti segnali, a suo avviso, della «mancanza di dinamismo e imprenditorialità della squadra Milo».

Claudio Grizon, del Ccd, ha allungato l'elenco con «l'insensibilità manifestata dall'esecutivo nei confronti dell'opposizione, i rapporti difficili con gli altri enti, e il recente diverbio con "Il Piccolo" (fatto questo di cui aveva accennato anche Santoro)». «Una cosa è l'informazione – ha rimarcato il consigliere – altra è un foglio di partito».

Pronta la risposta del sindaco: «Non ci sono motivi di dissenso politico con il nostro giornale – ha detto – ma solo la doverosa difesa dei dipendenti "ingiustamente colpevolizzati"».

A buttare acqua sul fuoco è stato poi Silvano Minkusch, che alcune voci danno per dimissionario da capogruppo di «Insieme». «Il consuntivo evidenzia qualche intoppo nella capacità di spesa, qualche progetto che non è partito – ha ammesso –, ma non per questo giunta e maggioranza se ne andranno a casa, come qualcuno vorrebbe. Energie, volontà e capacità continuano a pulsare tra queste mura». Approvati con il voto contrario dell'opposizione anche il regolamento degli uffici e la pianta organica.

Barbara Muslin

MUGGIA / POCHI RALLENTAMENTI E CODE

Viabilità, positivo il primo bilancio

«L'esperimento viario funziona». L'ha affermato a chiare lettere il primo cittadino Sergio Milo l'altra sera in consiglio, facendo un bilancio della prima giornata di attuazione del nuovo piano di sensi unici per il bacino di Aquilinia, Noghere e Rabuiese. Un progetto che, a suo dire, è stato realizzato grazie all'inedita collaborazione istituzionale tra enti diversi fino a qualche tempo fa «non comunicanti», e in particolare grazie al lavoro dei Vigili urbani e del personale tecnico del Comune, della Polizia stradale, Finanza, Carabinieri, Anas e Provincia.

Dopo un primo momento di inevitabile confusione e sconcerto fra gli utenti della strada, dovuto alla novità di un sistema completamente rivoluzionato, il flusso veicolare è tornato infatti a livelli quasi normali. Tanto che già nelle ore serali della prima giornata di sperimentazione, come riferisce soddisfatto il consigliere Renzo Nicolini, non si sono registrati rallentamenti né code di sorta, nonostante i valichi fossero pieni di turisti e di frontalieri diretti in Slovenia.

La prova traffico ha retto bene anche ieri, rivelando però il rovescio della medaglia: «Se prima la strozzatura di Aquilinia era causa di ingorghi e file chilometriche — ricorda Giorgio Jercog, segretario del Comitato Monte d'Oro — adesso la circolazione è fin troppo scorrevole, a rischio che l'aumento della velocità nel centro abitato vada a penalizzare i pedoni, costretti ad attraversare la carreggiata per andare in banca, in posta o dal giornalaio. E questo nodo va affrontato con la massima urgenza, senza aspettare che ci scappi l'incidente».

Sostenuto dal consigliere Claudio Grizon, Jercog raccomanda poi di porre attenzione al problema dei parcheggi e delle strisce pedonali. Claudio Mutton, del Comitato per la viabilità, auspica invece una verifica dei nuovi percorso Act e delle ricadute sugli utenti, come pure la necessità di una costante presenza delle forze dell'ordine. «La vera soluzione — conclude — è però quella del raccordo Lacotisce-Rabuiese».

b.m.

MUGGIA / «ZZERO OROLOGI» PER IL TORNEO SAN LORENZO

Interclub, trovato lo sponsor

L'«Interclub» comincia a risalire la china. Dopo la profonda crisi economica che l'aveva quasi messa in ginocchio, ecco comparire un nuovo sponsor in grado di rilanciare le sorti della società di basket femminile in ambito cittadino, e comunque di attirare l'attenzione pubblica sulla sua questione finanziaria.

Stiamo parlando della «Zzero Orologi», che darà il suo nome al torneo di pallacanestro maschile e femminile previsto a Muggia dal 5 al 22 luglio, nel campo del ricreatorio della parrocchia. Vale a dire la continuazione ideale dell'ormai «storico» Torneo di San Lorenzo, che una volta si svolgeva a Servola e poi a San Giovanni, e che adesso dovrebbe divenire un appuntamento fisso dell'estate muggesana.

Come ha detto il presidente Nevio Bessi nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri nella sede di calle Pancera, parlare di un'uscita dalla crisi è tuttavia prematuro, visto che sono ancora in corso le trattative per la ricerca di un sostegno finanziario permanente. Ma certo questo è un primo passo. A far sperare in una futura ripresa intervengono poi altri segnali: il fatto che la società si sia iscritta al campionato di A2 grazie al «sacrificio personale del dirigenti che hanno pagato di tasca propria», e i contatti avuti con tutte le forze politiche del consiglio regionale, «trovando comprensione e serietà». Alla presenza del sindaco e vicesindaco, del delegato del Coni Elvio Russignan, di don Andrea Russi e dello sponsor, sono stati quindi illustrati i dettagli del torneo.

b.m.

MUGGIA / SPETTACOLO RAGAZZI

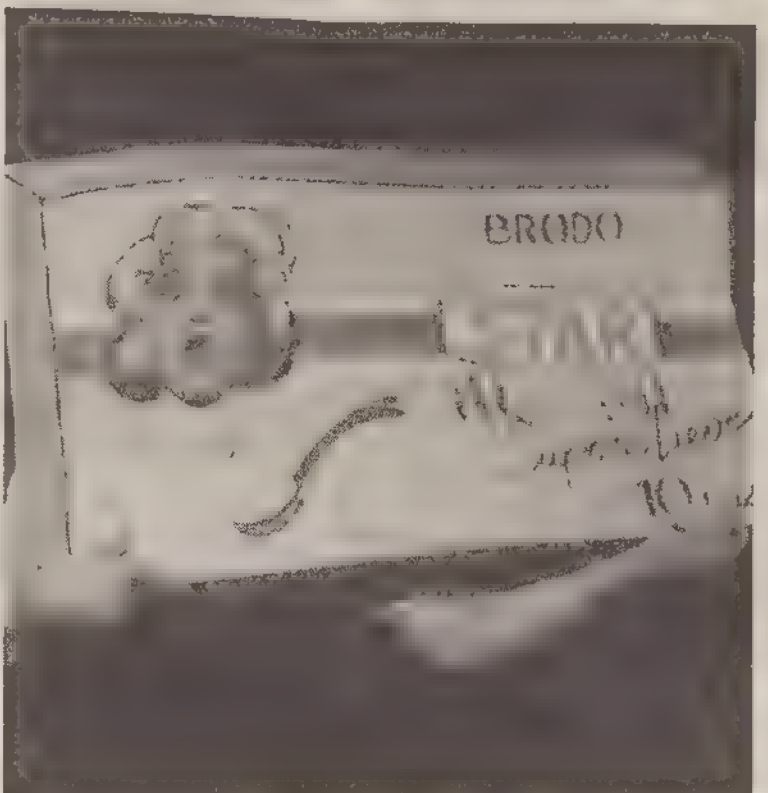
«Carta diva» in piazza: applausi ed emozioni

Interessante apertura, venerdì sera a Muggia, della serie di rappresentazioni teatrali comprese nella manifestazione «Spettacolo ragazzi». Ennio Marchetto, con il suo «Carta diva» ha coinvolto tutto il pubblico di piazzale Marconi in un crescendo di emozioni e applausi. Impossibile ricordare qualcuno dei quaranta personaggi presentati da Marchetto, senza far torto agli altri per non averli citati. Un'ora e mezza di spettacolo tutta sulle spalle dell'attore veneziano, sostenuto solo dai costumi di «Sostehen Hnnekan».

Una serata freddina non meteorologicamente quella di venerdì, la risposta del pubblico, che ha riempito la piazza solo dopo l'inizio dello spettacolo non è stata quella che ci si poteva attendere. Forse non c'era tanta convinzione sulle capacità di Ennio Marchetto, attore ormai di fama internazionale, dopo le sue esibizioni a numerosi festival di tutti i continenti. Dopo i primi minuti di spettacolo però deve essersi sparsa la voce per le calli della cittadina istroveneta. In pochi minuti sono stati occupati tutti i posti a sedere, e molti spettatori sono rimasti in piedi dietro ai tavolini del bar che occupavano il fondo della piazza.

Dalle finestre del palazzo municipale anche assessori e consiglieri, impegnati nell'ultima seduta del consiglio primá delle ferie estive, hanno cominciato a sbirciare sulla piazza. Quasi un'ovazione a fine spettacolo.

Ieri sera è toccato al «Napoleone di Bustric» strappare applausi alla platea, mentre stasera, sempre alle 21.30, saranno in scena «Tony e i volumi», già protagonisti di frizzanti e dissacratorie performance in «Cielito Lindo» di Raitre.

Riccardo Coretti

Un momento dello spettacolo di Ennio Marchetto.

Monrupino, Jevnikar (Us) lascia il Consiglio

Le dimissioni del consigliere dell'Unione slovena Jevnikar, e l'approvazione del conto consuntivo per l'anno 1994 hanno concluso i lavori del consiglio comunale di Monrupino, tenutosi l'altra sera, prima del consueto rallentamento della stagione estiva.

Assente per motivi di lavoro il sindaco Alessio Krizman, la seduta è stata presieduta dal vicesindaco Carlo Grcic. Il primo punto all'ordine del giorno prevedeva l'approvazione del conto consuntivo per l'anno 1994, chiuso con un attivo di circa 30 milioni. Una cifra esigua in assoluto, ma pur sempre positiva considerati le ridotte dimensioni del comune carsico, che si è così allineato con gli altri comuni minori, per quanto riguarda la positiva gestione dell'anno appena trascorso.

Si è passati poi alla votazione per le dimissioni del consigliere dell'Us Ivo Jevnicar, sostituito da Loredana Gustin, che lo seguiva per numero di preferenze nelle recenti consultazioni elettorali. Jevnicar è stato costretto a dimettersi dopo la recente circolare della Rai che stabiliva l'incompatibilità tra le cariche elettive e la possibilità di apparire in video o in voce nei programmi dell'emittente radio-televisiva di Stato.

Essendo Jevnicar un giornalista della redazione slovena di Trieste, le dimissioni sono state inevitabili. È stata dunque rinviata ancora la discussione e la votazione in consiglio della mozione presentata da Franco Guerra del Polo, peraltro presente venerdì sera ai lavori del consiglio stesso, per la rimozione di una lapide in ricordo dell'esercito jugoslavo intervenuto a Trieste durante la guerra di liberazione.

R. C.

LE ORE DELLA CITTÀ

«Estate a Miramare»

Questa sera, nell'ambito delle manifestazioni «Estate nel parco di Miramare», alle ore 21.30 avrà luogo lo spetacolo di Luci e suoni «Buonasera signor Lehar e bentornato a Miramare». Alle ore 22.45 invece proiezione del film, in lingua originale, «Show boat», regia di George Sidney. È assicurato il servizio autobus Act in concomitanza con l'inizio e la fine degli spettacoli.

Stampa comunista

Oggi continua la festa della stampa comunista nello spiazzo dell'ex cantiere Alto Adriatico a Muggia. Chioschi enogastronomici dalle 21 alle 24, musica con «Bulli e Pupe» e «Long Slunk». Alle 20 a cura del Forum delle donne del Prc avrà luogo un pubblico dibattito sul tema «La legge e il corpo delle donne»; interverrà Elettra Deiana degli organismi dirigenti nazionali di Rifondazione comunista.

Rosenquist al Revoltella

Oggi alle ore 10.30 e alle 11.30 saranno a disposizione del pubblico Franca Marri e Lorenzo Michelli che accompagneranno i visitatori alla mostra di James Rosenquist. Si consiglia di telefonare al Museo per prenotare la visita. Inoltre, sempre alle 11.30, Luca Geroni condurrà i visitatori nei locali dov'è ospitata la mostra «Dall'Aquila al Leone», rassegna incentrata sulle collezioni delle Assicurazioni Generali.

Sagra a Chiarbola

Nel Centro sportivo «don Mario» del rione di Chiarbola oggi e domani finale torneo di calcio femminile e maschile con sagra allietata dalla Witz Orchestra.

Festa paesana

A S. Croce in occasione della festività dei patroni S. Pietro e Paolo, la Ss Vesna organizza la «Festa paesana», ancora oggi (in caso di maltempo la manifestazione continuerà domani). L'apertura è prevista dalle ore 10. Tutti i chioschi saranno forniti di cibi alla griglia (carne e pesce), birra e vino nostrano. Intrattenimento musicale dell'orchestra Sound.

«Mare, ambiente, salute»

Continua in via delle Torri, Ponchielli e S. Caterina l'iniziativa della Confesercenti: «Mare, ambiente, salute». Oggi alle ore 10.30 presentazione di Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie. La Confesercenti assieme a Sos Impresa n. verde triestino 167010808 è nel comitato promotore della raccolta di firme: «Un milione di firme per confiscare i beni ai mafiosi e ai corrotti. Usarli per creare lavoro, servizi, vivibilità». Dalle 10.30 alle 12 si potrà firmare la petizione popolare. Alle ore 11: concerto della banda «Triestinissima».

Da Calzature Erika di via Carducci 12

Continua la vendita straordinaria per cambio gestione e troverai inoltre la Settimana della pantofola. (Com. eff.)

Grado, l'isola di Biagio Marin a volo di gabbiano

È uscito nelle librerie triestine e della regione «Grado dal cielo»: dodici schede fotografiche che raccontano a volo di gabbiano la storia dell'«Isola d'oro» in italiano, tedesco e inglese. Il giornalista Renzo Sanson ha curato i testi che accompagnano le suggestive immagini: sei sono della Compagnia generale ripreseaeree Spa di Parma, le altre si devono al fotografo goriziano Massimo Cargnel.
La pubblicazione, che segue «Trieste dal cielo», edita due anni fa sempre dalla Mgs Press Editrice, presenta una singolare caratteristica: accostando l'una all'altra le prime sei immagini, il lettore potrà avere una visione d'insieme dell'Isola di Biagio Marin, dal centro storico fino quasi ad Aquileia.

Tennis al Cmm Sauro

Sono iniziati i corsi collettivi di tennis per i giovani dagli 8 ai14 anni. Da quest'anno si terrà anche un corso sperimentale per bambini dai 6 agli 8 anni. Prenotazioni telefonando al 410026 o al 412327.

Corsi di equitazione

Il Circolo lavoratori del porto organizza al Cs M. Ervatti di Borgo Grotta Gigante (Sgonico) corsi di equitazione e passeggiate a cavallo per adulti e bambini. Per informazioni telefonare al pomeriggio al 225232.

Una firma per cambiare

La Comunità di S. Martino al Campo ricorda che nella propria sede di via Gregorutti 2 (da lunedì a venerdì 9-12.30 e 15.30-19.30) si raccolgono le firme per la revisione della legge sul sequestro e la confisca dei beni di provenienza illecita.

Carmen con l'Auser

Il Filo d'argento-Auser organizza una gita a Verona per la rappresentazione della «Carmen». Informazioni e prenotazioni nella sede di largo Barriera 15 il martedì e giovedì dalle 9 alle 12 (sig.ra Patrizia), tel. 639664 o numero verde 1678-68116.

Folclore a Borgo S. Nazario

La parrocchia Maria Madre e Regina di Borgo San Nazario 58, Prosecco, comuncia che i giorni 23, 24 e 25 giugno, causa maltempo, non è stato possibile effettuare la manifestazione di folclore che sarà posticipata ancora oggi nel medesimo borgo, come da programma.

In gita con la XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 9 luglio un'escursione a Fiume per salire il Risnjak (1528 m). Sconto del 25% ai giovani fino a ventiquattro anni. Programma, partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, arrivo a Platak alle 9.30, in vetta alle 12.30, a Lazac alle 14.30, allo Snjeznik alle 16.30, a Platak 17.30, a Trieste alle 20.30, circa. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

L'Alpina sul Monte Lastroni

Domenica 9 luglio la commissione gite dell'Alpina delle Giulie organizza un'escursione ai Laghi d'Olbe (Sappada) con la salita al monte Lastroni m.2449. Partenza in pullman alle ore 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programmi e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle ore 19 alle 20.30 sabato escluso.

PICCOLO ALBO

Smarrita collanina oro con foto. Offresi ricompensa. Tel. 040/382288.

Mercoledì mattina smarrite chiavi motorino con portachiavi Ken Scott donna zona Altura, camionale, Campanelle, p.zza Garibaldi. Pregasi l'onesto rinvenitore telefonare ore ufficio al 630767.

Sparito da casa gatto di razza Abissino color lepre mercoledì 21 giugno in mattinata. Si cercano urgentemente notizie, chi sapesse qualcosa è pregato di telefonare al 272644. Ricompensa.

Smarrito orologio domenica 25 giugno in viale Ippodromo davanti a rivendita gelati. Prego il gentile rinvenitore di telefonare al numero 911914.

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia
Via Vittorino da Feltre 3/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Domenica sera al Paradiso
Tutte le domeniche sera ore 20 balliamo all'aperto e al coperto: Beer-Fest.

Osmiza eredi Kodric
Via della Pace angolo Costalunga. I disi che sto ano el vin xe 'ssai bon. (Aperto fino al 16 luglio).

Compleaños Feliz, Puerto escondido
Nonostante tutto siamo ancora qui. Luchito ringrazia clienti e amici per la fiducia dimostratagli e promette altre piacevoli novità. Muchas gracias a todos.

Redo - Muggia Vecchia
Vi aspetta con grigliate e verdure alla piastra.

Trattoria Ciano e Maria
San Giuseppe - telefono 823285 - Pranzi e cene fino alle ore una. Cucina casalinga, specialità pollo e carne alla griglia, sardoni, calamari e pesce fino su ordinazione.

STATO CIVILE

NATI: Sfregola Alessio.
MORTI: Alessio Domenica, di anni 75; Zorzet Savina, 61; Pachor Giuseppe, 98; Fonda Bruno, 82; Malalan Francesco, 88; Nikpali Dario, 72; Cammardella Grazia, 89; Mazzoni Ofelia, 85; Rosano Lidia, 89; Marcon Renato, 74.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Merluzzi Riccardo, magistrato con Salata Claudia, impiegata; Petracco Renzo, commercialista con Badano Federica, funzionario; Dolce Massimo, artigiano con Mosca Nadia, operaia; Santinello Stefano, ascensorista con Ressel Fiammetta, impiegata; Bevilacqua Marino, impiegato con Domio Viviana, impiegata; Ordinanovich Paolo, ausiliario sociosanitario con Grgurich Bruna, impiegata; Covre Andrea, collaboratore giornalistico con Cauzer Manuela, impiegata; Franchi Massimo, impiegato con Gori Elena, impiegata; Vidonis Stefano, operatore assistenziale con Dougan Sara, impiegata; Furlan Davide, panettiere con Gosdan Michela, parrucchiera; Marcon Stefano, cuoco con Carcangiu Rosa, banconiera; Sardo Roberto, operaio con Kramar Cristina, commessa; Prodan Valdo, operatore tecnico con Zidarich Laura, operaia; Chiancone Alfonso, funzionario statale con Sirugo Alessandra, insegnante; Lazzara Davide, antiquario con Salvemini Daniela, commerciante; Bronzi Lorenzo, impiegato con Antoni Barbara, parrucchiera; Minca Massimo, venditore con Schiavuzzi Fulvia, impiegata; Zappalà Andrea, commerciante con Mosca Tatiana, ingegnere; Cappelli Americo, carabiniere con Dibari Margherita, casalinga; Vivoda Michele, pasticciere con Valentina Monica, commessa; Postiglione Domenico, sottufficiale Gdf con Piccolo Anna, casalinga; Guarnaccia Corrado, biologo con Polez Sulena, tecnico di laboratorio; Greco Lorenzo, commerciante con Mezzogori Luisa, impiegata; Farra Giuseppe, agente tecnico con Grisancich Amalia, casalinga; Stefinlongo Lucio, geometra con Stein Claudia, impiegata; Raseni Giorgio, professore d'orchestra con Cesaratto Sabina, impiegata.

«Campestivo» '95 con la Repubblica dei ragazzi

Si sono concluse nell'impianto polisportivo dell'Opera figli del popolo di Don Marzari a Punta Sottile le prime tre settimane giocose del «Campestivo» edizione '95, organizzato dalla Repubblica dei ragazzi in collaborazione con l'Unione sportiva Don Bosco basket. Oltre 60 ragazzi e ragazze ogni settimana sotto la guida di qualificati allenatori si sono avvicinati a diverse discipline sportive. Nella foto, un'immagine del saggio dimostrativo cui i ragazzi hanno dato vita grazie all'insegnamento degli istruttori-animatori Claudio Marsilli, Gualtiero Loredan, Gentile Bubnich, Lucia Mattossovich, Flavia Marsilli, Stefano Traunini, Marco Angileri, Alberto Cozzi, Chiara Hrsich, Giovanni Ambrosino, Stefano Colusso, Angelica Carta e Andrea Stolfa. (foto Sterle)

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA
LO SPAZIO NON E' UN OPINIONE

I GRUPPI ALLA RASSEGNA

«Ars moriendi» Musica hard

Sono cinque i musicisti che formano il gruppo «Ars moriendi», sul palcoscenico domani sera alle 21 al Bbc di via Donota. «Nati» nell'autunno '94, gli «Ars» suonano «roba pesante», dicono loro, con un «impatto fisico notevole». Esprimono «disagio, alienazione, odio, violenza, vendetta, furia».

Intanto ecco i risultati di un'altra estrazione fra le schede pubblicate: i vincitori hanno diritto a una copia dell'lp dei Garden of Sensation. Possono ritirare il disco al Bbc: Marzio Viola, via Canova 7; Fabiana Suagelj, via Pasteur 14; Erika Vattovaz, via Castiglioni 2; Massimo Delbello, via Svevo 22/1; Martina Degrassi, via San Pasquale 37.

LETTORI

ANAGRUMBA Progetto musika
Scheda di votazione

Preferenza n. 1
....
Preferenza n. 2
....

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di cinque lettori che riceveranno un longplaying di «Garden of Sensation» di Anagrumba-Progetto musika. Inoltre, ai musicisti più votati, verrà assegnato un premio offerto dal Comune. I concerti della rassegna saranno trasmessi ogni domenica, alle 12, da Radio Onda libera, 89.1 mhz FM.

Ritagliare e consegnare al BBC, via Donota 4 (lunedì e giovedì, ore 21)

Nome e cognome

Indirizzo

CIVICA: ORARI PROLUNGATI

Ragazzi in biblioteca

Anche quest'estate la Biblioteca civica dedica un servizio particolare al pubblico più giovane, libero dagli impegni scolastici. La sezione ragazzi della Biblioteca stessa infatti amplia il proprio orario di apertura. Vi si potrà così accedere dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e anche nei pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30.

Per l'estate la Biblioteca mette a disposizione, oltre ai libri già posseduti, anche la "vetrinetta estiva" delle novità, dove i ragazzi possono trovare le proposte editoriali pubblicate per loro negli ultimi mesi.

La Biblioteca ricorda che la sezione è riservata ai ragazzi che non abbiano superato i sedici anni, e che il servizio è completamente gratuito. Personale specializzato è a disposizione per informazioni e assistenza.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Si deve soffrire molto o morire giovani

Inquinamento
non pervenuto

Dati meteo
Temperatura minima: 20,9 gradi, massima 27,8, umidità 66%, pressione 1013,8 in diminuzione, cielo sereno, calma di vento, mare quasi calmo con temperatura di 22 gradi.

Le maree
Oggi: alta alle 13.22 con cm 37 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.30 con cm 51 e alle 19.11 con cm 12 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 0.27 con cm 23 e prima bassa alle 7.03 con cm 44.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

OGGI

Farmacie di turno

Domenica 2/7/'95
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:
–via Settefontane 39;
–largo Osoppo 1;
–via Cavana 11;
–Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:
–via Settefontane 39, tel. 947020;
–largo Osoppo 1, tel. 410515;
–Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:
–via Settefontane 39;
–largo Osoppo 1;
–via Cavana 11;
–Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
–via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

I turni di oggi

TURNO C
AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri-lato mare); via Forti (Borgo San Sergio).
MONTESHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; via Locchi 3; piazza Duca degli Abruzzi 4/1.
ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.
I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136+560; viale Miramare 9.
ERG PETROLI: via F. Severo 2/7.
API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).
Indipendenti: AUTOMOBILE CLUB TRIESTE: via Punta del Forno 4 (colori Agip).

ELARGIZIONI

— In memoria del padre e del fratello Pietro Valente per l'onomastico dalla figlia e sorella Stella 10.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Tito Borselli nell'XI anniv. (2/7) dalla moglie Angela e figlia Lilli 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alice Depretis Komatz (2/7) dalla sorella 20.000 pro Andos, 10.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Ferdinando Longhino da Benussi, Cintioli, Dreossi e Polizio 200.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini (ambulatorio pacemakers dott. Petz).
— In memoria di Mario Marussi per il compleanno (2/7) dalla moglie 100.000, da Gianna Faffael 50.000 pro Uic.
— In memoria di Maria Mazzon da Romana ed Isa 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Gilda Pecan Marchi da Elda Pison Bertozzi 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Anna Maria Rosa nel XXI anniv. (2//7) dalla figlia Bianca 30.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria del dott. Virgilio Visintin da Franca Visintin 500.000 pro Astad.
— In memoria del caro Nicola dagli amici Biasi, Bochdanovits, Chiurco, Gino Giornali, Paoletti, Rizzato, Rogantin, Pontoni e Visintini 300.000 pro Astad.
— In memoria di Alfredo Princich da Silvana Mancini 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria del dott. Pio Antonio Rudan da Anita Rebeni e Giovanni e Graziella Pian 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria della mamma dagli amici del bar "Pepperpot" 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elsa Sorini da Silvana Lami 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Roberto Terpin dal coro A. Illersberg 400.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Adriana Verzegnassi in Salvador dagli amici del "Dolina" di Padriciano 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alvise Zarli dai compagni della V F (1950) del liceo Oberdan 200.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Davide Zivec da Dario Cogoi 50.000 pro Fondazione A.e K.Casali; dalle famiglie Mini e Baroncini 50.000 pro Agmen.
— da Paolo e Lucia Furlan 50.000 pro Agmen.
— da Riccardo Braini 50.000 pro Cri 313131 per anziani.
— In memoria di Paolo de Grisogono da Celestina, Donatella, Annalisa e Marinella 170.000 pro Agmen.
— In memoria di Giusto Benvenuti dai nipoti Marino, Ada, Laura, Dario, Samantha e Julian 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franco Boccoli da Chetti, Martini, Robba, Roggero, Samec, Candotti, Bosutti, Gracogna, Zanini, Possega, Knezaurek, Magania, Minelli ed Eutichiano 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marilù Borruso Tononi da Gioconda Cofleri 50.000 pro Cri - Ispettorato infermiere volontarie, 50.000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Peinkhofer 100.000 pro Casa Stella del Mare.
— In memoria del geom. Maurizio Botteri dai condomini di viale Ippodromo, 12 170.000, dal settore tecnico USL n°1 TS 288.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Contento dalla figlia Rita Contento, nipote Bruno e nuora Lida 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Antonio Corsi da Fanny e Dina 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Amalia D'Ambrosio Zettin dalla famiglia Neri 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Tullio Esopi da Luciana Selva 30.000 pro Airc.
— In memoria di Rina Grassi Inchingolo da Silvia e Maria 10.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Nolasco Gualdani da Maria Grazia Luttini 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Luciano Hinze da Elda ed Alfieri Novel 50.000 pro Astad.
— In memoria di Proteo Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Lidia Klun ved. Gentilli dalla figlia 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Ada Krasna dalle colleghe di lavoro 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferdinando Longhino da Grazia, Lella, Maria e Marisa 80.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria dell'ing. Nicolò Luchetta da Silvio Bari 30.000, da Walter Modricky 100.000, dalla famiglia Lippi 50.000, dalla famiglia Berti 50.000, dalle famiglie Trebbi 150.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Marino dalla moglie 30.000 pro Comitato Lucchetta/Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Francesco Maver dagli amici Chersini 215.000, dalle colleghe di Federica 70.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Nicola Petronio Neuman da Annamaria e Pierpaolo Funaioli 200.000, da Rita, Sergio e Franco Buttazzoni 300.000 pro Liceo Petrarca (fondo P. Buttazzoni).
— In memoria di Alfredo Princich da Bruno Vizzaccaro e famiglia 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria dell'ing. Gian Lorenzo Pross da Angelo e Marisa Galeno 50.000 pro Pro Senectute; da Claudia Giussani 100.000 pro Ass.de Banfield; da Riccardo e Gini Bressani 50.000, da Sergio e Anna Cesa 50.000 pro Airc.
— In memoria di Tullio Russiani da Graziella e Dario 30.000 pro Astad.
— In memoria di Emma Tomasi dai dipendenti Ezit 265.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Regina Tomasi da Ambra e Tiberio Mitri 30.000, da Beatrice Mitri 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Tomasini dalle fam. Ban - Zugna 30.000 pro Cav.
— In memoria di Alfio Torrisi dal nipote Mauro e famiglia 20.000, dalla sorella Laura 30.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Berta Trevisan dalle fam. Scropetta, Rusich e Sikur 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvio Turolla da Irma e Pino Trevisan e Pino Sluga 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

INAUGURATA LA RASSEGNA ALLA STAZIONE MARITTIMA

«Tu che m'hai preso il cuor» L'operetta ritorna in mostra

Si è inaugurata ieri la mostra «Tu che m'hai preso il cuor» allestita alla Stazione marittima e visitabile fino al 31 agosto. (Foto Sterle)

Torna in città, arricchita da due nuove sezioni, la mostra «Tu che m'hai preso il cuor - L'operetta da Trieste all'Europa». La rassegna, realizzata dal Comune (museo teatrale Schmidl) e dall'Associazione Festival internazionale dell'operetta in collaborazione col Museo nazionale di Budapest, l'Accademia d'Ungheria a Roma e il teatro Verdi, si è inaugurata ieri al Centro congressi della Stazione marittima, dove si potrà visitare fino al 15 agosto ogni giorno, con orario continuato dalle 10.30 alle 19.30 (ingresso libero).

Il successo della mostra, già esportata nei mesi scorsi al Teatro Regio di Torino, al teatro Valli di Reggio Emilia e nelle scuderie del romano Palazzo Rispoli, è dimostrato dal considerevole numero di persone - ormai 60 mila - che l'hanno già visitata.

L'itinerario proposto offre numerosi esempi delle fortune che il genere operettistico ha incontrato dalla seconda metà dell'Ottocento e fino ai nostri giorni. Protagonisti della rassegna sono soprattutto gli spettacoli andati in scena a Trieste. In questo quadro, ad avvenimenti di rilievo come la contestata prima della «Vedova allegra» con la Compagnia Theren al Teatro Filodrammatico nel 1907, alle presenze triestine di Léhar, Suppé e Kalman, si accostano le esibizioni di artisti di fama europea e le pubblicazioni di spartiti e libretti da parte dello stesso museo Schmidl.

Due nuove sezioni dedicate a Sissi e a Robert Stolz

Vecchie fotografie, locandine e programmi, frontespizi illustrati, documenti e autografi sono collocati in una cornice arricchita da una serie di costumi e oggetti di scena delle produzioni realizzate dal Verdi nell'ultimo ventennio.

Quest'anno, come si è detto, due nuove sezioni si affiancano all'allestimento già presentato nell'estate '94. Una è dedicata al celebre Robert Stolz, di cui quest'anno ricorre il ventennale della morte: il materiale messo a disposizione dalla famiglia del compositore comrpende oltre 50 riproduzioni fotografiche che documentano la sua vita e la sua opera, con spartiti di operette e colonne sonore.

L'altra sezione, dedicata a Sissi regina d'Ungheria, si avvale dei materiali usciti - per la prima volta - dal Museo nazionale di Budapest: preziosi cimeli, quadri e stampe originali che contribuiscono a ravvivare l'immagine della sovrana. Sovrana alla quale l'Associazione festival ha voluto dedicare il ciclo «Al cinema con Sissi». Il secondo film della rassegna, «Das Land des Lachelns» (Il paese del sorriso), nell'edizione del 1952 con Martha Eggerth e Jan Kiepura, sarà proiettato oggi, alle 11 nella Sala Saturnia della Marittima (ingresso libero).

STATISTICHE: DATI SIAE

Il pubblico triestino continua ad amare la «piccola lirica»

Trieste capitale dell'operetta? Lo è stata, in passato. In termini assoluti non lo è più.

Lo rivelano le ultime statistiche ufficiali della Siae, dalla quali si apprende che le 36 rappresentazioni di operette andate in scena nella nostra città nelle due ultime stagioni (cui si riferiscono le statistiche) hanno richiamato 22.959 appassionati di questo caratteristico e brioso genere di spettacolo musicale. Il che, in altri termini, significa che – in media – sono stati «staccati» 638 biglietti per rappresentazione. Complessivamente, per l'acquisto dei biglietti sono stati spesi 763 milioni 722 mila lire, equivalenti a una media di 33.265 lire per biglietto.

Queste cifre collocano Trieste al quarto posto della graduatoria decrescente delle diciassette maggiori città italiane, basata sul numero dei biglietti d'ingresso a rappresentazioni operettistiche, venduti nel biennio considerato. Trieste è preceduta rispettivamente da Milano, che detiene il primo posto con 56.552 biglietti, Torino (45.015) e Palermo (37.121).

Peraltro, qualora il numero dei biglietti d'ingresso venduti – e, conseguentemente quello degli spettatori – venga rapportato alla consistenza numerica degli abitanti residenti nelle singole città, la graduatoria risulta completamente capovolta: Trieste sale, infatti, al primo posto, con 101 biglietti ogni mille abitanti (media oltre quattro volte superiore a quella dei capoluoghi di provincia italiani, nel loro complesso, pari a 23 biglietti per mille abitanti), contro i 54 biglietti per mille abitanti di Catania, i 53 di Palermo, i 48 e i 42 rispettivamente di Torino e di Milano.

È, questo, un chiaro segnale che, nei triestini, l'amore per l'operetta non è morto.

In realtà, dall'analisi comparata della serie storica dei dati ufficiali traspare il fatto che in Italia l'operetta non conta più una schiera di appassionati così folta come in passato. Basti pensare che, mentre nel 1951 nel nostro Paese vennero venduti complessivamente oltre 933 mila biglietti d'ingresso per assistere a rappresentazioni di operette, nell'ultimo biennio documentato dalla Siae la media si è aggirata intorno ai 200 mila biglietti all'anno; il che equivale a un calo del 77 per cento.

Nemmeno Trieste è stata risparmiata da questo fenomeno; ma la flessione è stata proporzionalmente più contenuta. E a questo riguardo ricorderemo che nella nostra città in questo dopoguerra l'inaugurazione del primo «Festival dell'operetta» avvenne quarantacinque anni fa, il 29 agosto 1950, al Castello di San Giusto, con la «Vedova allegra» di Franz Léhar, per la regia di Luciano Ramo e sotto la direzione di Cesare Gallino.

Negli anni che seguirono, sul palcoscenico del Cortile delle Milizie si alternarono rinomate compagnie operettistiche, sia italiane che straniere, con spettacoli di elevato livello, che – in alcune occasioni, intorno alla seconda metà degli anni '50 – vennero anche ripresi e trasmessi dalla Rai.

gio. p.

LIVIO POLDINI, DOCENTE ALL'ATENEO CITTADINO

Scienze e arti: un triestino all'Accademia di Lubiana

Il professor Livio Poldini, titolare della cattedra di ecologia vegetale al dipartimento di biologia della facoltà di scienze dell'Università di Trieste, è da pochi giorni corrispondente dell'Accademia delle Scienze e delle Arti di Lubiana, quindi membro a pieno titolo delle importanti assise che rivestono nella vicina repubblica un ruolo pari all'Accademia dei Lincei di Roma.

Lo studioso ha ottenuto il prestigioso riconoscimento per le sue ricerche (documentate in oltre 80 pubblicazioni) e in seguito a contatti scientifici frequenti e consolidati con i colleghi d'oltreconfine: anche molti dottorandi in ricerca sloveni hanno potuto specializzarsi con lui all'ateneo triestino.

Comunque il risultato più eclatante è certo il grande lavoro realizzato assieme ai ricercatori sloveni per procedere con gli stessi criteri e termini a definire le unità di vegetazione presenti sulla fascia confinaria, e sul Carso in particolare. Tra le pubblicazioni più significative del docente spicca senz'altro «L'atlante corologico delle piante vascolari del Friuli Venezia Giulia», un inventario floristico su scala regionale uscito nel '91 di cui la Regione ha potuto dotarsi per prima in Italia.

Livio Poldini

Stretti i contatti dello studioso con i colleghi d'oltreconfine

Poldini è certamente molto conosciuto anche per il libro edito dalla Lint nel 1989 «La vegetazione del Carso Isontino e Triestino». Ma un nuovo atlante di grande dettaglio per la mappatura delle specie carsiche è attualmente in lavoro, e dovrà essere, nelle intenzioni, un vero e proprio strumento di pianificazione delle risorse naturali del territorio. È in realizzazione con il supporto di banche dati, di programmi di computer sofisticati per l'immagazzinamento di centinaia di migliaia di informazioni. Il ricercatore racconta che vi sta lavorando da vent'anni, partendo da una schedatura verificata costantemente in escursioni sul posto: 1400 specie da seguire, su una mappatura che prevede 60 unità distributive territoriali.

Infine, al suo attivo il prof. Poldini ha anche un archivio aperto per una banca dati regionale d'aggiornamento costante, grazie a una rete di informatori, tutti volontari, del «Gruppo regionale di esplorazione floristica», da lui fondato, che ha sede nel Museo di storia naturale di Udine, e che l'ateneo triestino può vantarsi di ospitare come nucleo operativo al dipartimento di biologia.

Emanuela Lanza

DALLA CRT UNA MEDAGLIA D'ORO ALLO STUDENTE-MODELLO

Olimpiadi mondiali di fisica, al via l'avventura australiana di Stefano

S'inizierà domani la grande avventura del triestino Stefano Luin, in partenza per la lontana Australia (destinazione Canberra) dove difenderà i colori nazionali alle prestigiose Olimpiadi mondiali della fisica.

In occasione di questo importante appuntamento, e come meritato riconoscimento per gli splendidi risultati scolastici che Stefano ha sempre conseguito, la Cassa di Risparmio di Trieste-Banca spa ha voluto premiare lo studente con una medaglia d'oro che gli è stata consegnata - assieme agli auguri per la gara, naturalmente - dal presidente Roberto Verginella. Il quale ha voluto così sottolineare l'attenzione riservata dalla CrT ai giovani «in difesa di un patrimonio preziosissimo che, se non coltivato, rischia di costringere ragazzi dotati come Stefano a emigrare verso altre realtà».

Il presidente CrT Roberto Verginella con Stefano Luin, super-studente in partenza per Canberra.

Per Stefano quello della CrT è un riconoscimento meritatissimo a fronte di un curriculum da primato. Diciotto anni, maturità scientifica già in tasca (la commissione d'esame si è riunita anticipatamente solo per lui, consentendogli così di partire in tempo utile per la gara di Canberra), Stefano viaggia da sempre su una media scolastica superiore al nove. Primo in Italia nella gara teorica delle Olimpiadi di fisica, che si sono svolte qualche settimana fa a Senigallia, aveva già vinto lo scorso anno un'analoga competizione di chimica.

Le giustificate ambizioni dello studente triestino meritano molta attenzione, perché, al di là dei premi, la sua famiglia non si trovi sola nel portare avanti progetti e speranze.

CONTINUA LA PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI DEGLI STUDENTI CHE HANNO SUPERATO L'ESAME FINALE

Scuole medie: tutti i nomi dei «licenziati»

Scuola media statale «Carlo de Marchesetti»

III A: Arbanassi Monica (distinto), Liccardi Serafina (ottimo), Persoglia Marco (distinto), Schirra Manuela (ottimo).

III B: Amato Philips (ottimo), Bartulovich Antenore (buono), Garaffa Luca (sufficiente), Lanza Corrado (sufficiente), Latin Lisa (ottimo), Orza Francesco (sufficiente), Pacori Elly (distinto), Paternuosto Stefano (sufficiente), Pirone Floriana (buono), Prelaz Tullia (ottimo), Pugliese Alessia (distinto), Saule Matteo (sufficiente), Urzan Auro (sufficiente), Walter Martina (buono).

III C: Barbato Katiuscia (sufficiente), Biagi Elisa (buono), Cadenaro Manuela (buono), Cerovac Enrico (sufficiente), Chiatti Doris (sufficiente), Franzot Martina (sufficiente), Maizan Stefano (sufficiente), Stocca Alessia (ottimo), Terpin Duilio (sufficiente), Titonel Paolo (distinto), Vizintin Stefano (sufficiente).

III D: Bonifacio Davide (sufficiente), Deste Alessia (buono), Grego Njinocka (buono), Lo Casto Paolo (buono), Riccioli Leonardo (sufficiente), Ventura Moreno (sufficiente).

Scuola media statale «Addobbati-Brunner»

III A: Brezich Marco (sufficiente), Biscaldi Federico (sufficiente), Boschin Francesco (distinto), Bubbi Stefano (buono), Cadenaro Fabrizio (distinto), Cleva Paola (sufficiente), Clun Lara (sufficiente), Crucil Maurizio (ottimo), Degrassi Ferruccio (distinto), Destradi Sandra (ottimo), Dugulin Lorenzo (ottimo), Ferfoglia Marco (buono), Genzo Alessandro (sufficiente), Ghergorina Monica (sufficiente), Ghidelli Riccardo Maria (buono), Iersettig Diego (buono), Lazzari Lydia (buono), Limoncin Paola (distinto), Paulatto Lorenzo (distinto), Segulin Francesca (sufficiente), Tavarado Francesca (sufficiente), Tosatti Valentino (ottimo), Zaccaron Francesca (distinto).

III B: Alzetta Igor (sufficiente), Berlingerio Fabio (buono), Bernardi Michela (distinto), Campisi Daniele (buono), Gagliardi Olaf (distinto), Mari Silvia (distinto), Paganini Serena (ottimo), Riccobon Luca (sufficiente), Tomasi Roberta (buono).

III C: Bruck Micol (sufficiente), Cariddi Lorenzo (sufficiente), Cipolat Erica (buono), Dionis Luisa (distinto), Doronzo Andrea (sufficiente), Filippi Masa (sufficiente), Galperti Luana (sufficiente), Granito Rossella (sufficiente), Malusà Irene (sufficiente), Russo Carmela (distinto), Sangermano Daniel (sufficiente), Tabakovic Emil (sufficiente), Tomasi Giampaolo (sufficiente).

III D: Bagato Corinna (sufficiente), Barisi Francesco (sufficiente), Baroli Laila (ottimo), Degrassi Davide (sufficiente), Dellepiane Elisabetta (buono), Maselli Giada (buono), Milocco Claudia (distinto), Paperio Alessandra (distinto), Serdino Francesco (sufficiente), Slocovich Paolo (distinto), Stroppolo Mattia (sufficiente), Ursic Alice (ottimo).

III E: Accardo Lorenzo (buono), Batic Elisabetta (buono), Borriello Giuseppe (sufficiente), Carnevali Giordano (sufficiente), Cerovaz Giulia (ottimo), Dreossi Giuliano (distinto), Granara Federico (distinto), Marseglia Anna (sufficiente), Mecchia Eliano (sufficiente), Palomba Valentina (sufficiente), Perrella Giuseppe (buono), Renner Christian (sufficiente), Rustia Stefania (ottimo), Rutter Erika (buono), Scrigni Damiano (buono), Segulin Giovanni (sufficiente), Vidotto Fonda Giulio (distinto), Zazzara Irene (buono).

III F: Auberti Gabriele (distinto), Bua Giovanna (distinto), Canciani Diego (sufficiente), Casula Barbara (buono), Catalan Josè (sufficiente), Craievich Daniela (buono), Dapretto Elena (buono), Di Sabato Anna (distinto), Iannone Costanza (sufficiente), Lo Guarro Davide (sufficiente), Milocco Jason (buono), Pianura Raffaella (sufficiente), Posti Elena (buono), Protti Piero (buono), Siciliano Roberto (sufficiente), Trombetti Martina (distinto), Valente Francesco (sufficiente), Valeri Irene (sufficiente).

Scuola media «Comunità educante»

Apollonio Rossella (sufficiente), Arancio Pierluca (buono), Cassotta Monica (ottimo), Conte Cristian (sufficiente), Costa Dragoni Alessia (buono), Framalico Massimiliano (sufficiente), Genuzio Francesco (buono), Giovannini Michel (sufficiente), Maciejewski Elisa (sufficiente), Marchiò Lunet Matteo (sufficiente), Parovel Aurea (sufficiente), Sapienza Rita (buono), Scherlich Elisabetta (sufficiente), Shuaipi Ina (ottimo), Sofianopulo Cesare (distinto), Suraci Vanessa (ottimo).

Sc. media legalmente riconosciuta «Collegio Dimesse»

Baccaro Massimiliano (buono), Cechet Lara (ottimo), Corigliano Andrea (sufficiente), Cosola Sara (distinto), D'Alessandro Chiara (buono), Davanzo Giorgio (distinto), Giordano Cristian (sufficiente), Goina Matia (buono), Granà Annalisa (sufficiente), Masè Francesca (ottimo), Moffa Maria Giuseppina (buono), Nicolich Benedetta (ottimo), Noviello Sara (ottimo), Parcely Mirko (buono), Pezzi Arianna (sufficiente), Prinz Valentina (buono), Rizzotti Chiara (sufficiente), Rossignoli Marco (distinto), Tarabocchia Rubina (ottimo), Tommasini Rolando Gabriele (distinto), Urbanizza Marco (sufficiente).

Sc. media statale «Italo Svevo»

III A: Campagnola Clio (ottimo), Cefalù Chiara (sufficiente), Dambrosi Elisa (distinto), Denicoloi Roberto (distinto), Ducci Martina (ottimo), Favento Raffaella (buono), Filipi Christian (sufficiente), Ghersini Andrea (distinto), Grande Andrea (sufficiente), Kostic Paola (sufficiente), Lutmann Marina (sufficiente), Matossich Andrea (ottimo), Mindotti Massimo (sufficiente), Navarra Chiara (ottimo), Palmolungo Donatella (distinto), Raseni Maura (buono), Svara Valentina (sufficiente), Volo Christian (buono), Zennaro Michele (distinto).

III B: Baissero Thomas (sufficiente), Benvenuto Marco (buono), Bernes Maura (sufficiente), Bertolini Bruno (sufficiente), Bianco Francesco (buono), Bologna Elisabetta (sufficiente), Corona Matteo (sufficiente), Gentile Tamara (buono), Kosanc Martina (buono), Lauretti Davide (sufficiente), Marino Massimiliano (buono), Nussdorfer Ivano (distinto), Pellegrin Ingrid (sufficiente), Pertout Monica (buono), Portolan Manuela (sufficiente), Pusole Francesco (sufficiente), Sincovich Piero (distinto), Vascotto Michele (sufficiente).

III C: Achour Karim (distinto), Bayer Maurizio (buono), Bertocchi Samantha (sufficiente), Bonin Elena (buono), Carosi Eleonora (distinto), Carvutto Marco (sufficiente), Cociancich Alessia (sufficiente), Denich Serena (sufficiente), Dudine Sara (sufficiente), Godina Daniela (buono), Hervatin Christian (sufficiente), Mauric Alessio (sufficiente), Nonis Davide (distinto), Novic Paolo (sufficiente), Sagelli Alessandra (ottimo), Satalino Marco (buono), Tantin Moreno (sufficiente), Tonchella Davide (distinto), Tozza Luigi (sufficiente), Viezzoli Fabio (sufficiente), Zucca Nevio (sufficiente).

III D: Banco Elisabetta (sufficiente), Bassi Luca (sufficiente), Bellanca Ilaria (buono), Civita Stefano (sufficiente), Cleva Davide (sufficiente), Ditto Alfonso (sufficiente), Ferrara Fabrizio (distinto), Ficur Stefano (buono), Giostra Roberta (sufficiente), Norbedo Giada (sufficiente), Paniconi Miriam (buono), Perrotta Luigi (sufficiente), Petronio Lorenzo (buono), Rosso Adriano (sufficiente), Scorrano Michele (buono), Serli Francesca (distinto), Sinigaglia Alan (sufficiente), Sossi Elisa (sufficiente), Spadaro Lorenzo (sufficiente), Treppiedi Raffaella (sufficiente), Vesnaver Lucia (buono), Volo Giampaolo (buono).

Scuola media statale «Muzio de Tommasini»

III A: Boch Nathan (buono), Bubich Lara (buono), Cipolla Giuseppe (sufficiente), Cipracca Matteo (sufficiente), Danielut Gabriele (distinto), Della Paglia Cristina (sufficiente), Ferluga Michele (buono), Ferrari Erika (buono), Godnich Roberta (distinto), Grazioli Marco (distinto), Katalan Andrea (sufficiente), Marcolin Roberta (distinto), Pascolutti Valentina (buono), Porseo Luca (sufficiente), Storti Andrea (distinto), Walker Heather Louise (ottimo), Zacchigna Melita (distinto).

III B: Carli Giuseppe (sufficiente), Chirani Cristian (sufficiente), Funkhouser Andrea (sufficiente), Gandolfi Ilaria (buono), Mazzariol Andrea (sufficiente), Pahor Eleonora (distinto), Perossa Martina (distinto), Piaccione Emanuele (sufficiente), Roarzi Andrea (buono), Ruggieri Paola (buono), Tassan Cecilia (ottimo), Taucer Francesco (distinto), Verginella Matteo (sufficiente), Vigini Fulvia (buono), Zagao Paola (buono).

III C: Gatto Chiara (sufficiente), Gnjezda Daniele (buono), Godina Gabriele (sufficiente), Kobec Aron (buono), Lettich Andrea (sufficiente), Lonzar Francesca (sufficiente), Macchiavelli Federica (sufficiente), Mattagliano Elisa (sufficiente), Milos Rocco (sufficiente), Perco Nicoletta (distinto), Perco Silvia (buono), Pirodda Giovanni (buono), Riccobon Paola (sufficiente), Vittur Marco (buono).

III D: Bencina Francesco (sufficiente), Chicco Francesca (buono), Ciancimino Alex (sufficiente), Coppola Manuela (distinto), Fabricci Anna (buono), Fiore Pietro (sufficiente), Flego Vattovani Moreno (sufficiente), Gregori Giulia (distinto), Gubertini Alessandra (distinto), Guido Vincenzo (sufficiente), Licciardello Emanuele (sufficiente), Marussich Isabella (sufficiente), Marussich Manuel (sufficiente), Montanelli Francesco (buono), Stanissa Gaia (distinto), Starc Paola (distinto), Ugo Ambra (sufficiente).

Scuola media statale «Nazario Sauro»

III A: Albertini Lisa (distinto), Cermelj Alessia (buono), Dal Canton Lara (distinto), Giannieri Tamara (sufficiente), Magris de Paoli Matteo (sufficiente), Millo Denis (sufficiente), Naclein Sergio (sufficiente), Radesich Eva (sufficiente), Riaviz Alessandro (sufficiente), Scopas Jessica (sufficiente), Turino Vincenzo (buono), Vatta Daniele (sufficiente), Vidonis Paolo (buono), Viola Simone (sufficiente), Zornada Francesca (ottimo).

III B: Bacci Manuel (sufficiente), Bobul Jody (sufficiente), Cossi Rossella (buono), Delise Erica (sufficiente), Marianetti Giancarlo (ottimo), Narder Werner (sufficiente), Negrisin Lara (distinto), Novel Amarilli (distinto), Papagno Alice (sufficiente), Radesich Elisa (ottimo), Rinaldis Pamela (buono), Rizzo Jessica (sufficiente), Skerli Manuela (ottimo), Stanisic Blazo (distinto), Vatovani Marco (sufficiente), Vergerio Luca (distinto), Zamai Tiziana (ottimo).

III C: Bortolato Tommaso (buono), Braini Daniel (sufficiente), Burra Rossella (ottimo), Carli Alessio (sufficiente), Ciacchi Federico (sufficiente), Dobrilla Maurizia (sufficiente), Esposito Pierpaolo (sufficiente), Lenaz Deborah (distinto), Lombardi Alain (buono), Millo Darko (sufficiente), Norbedo Cristiano (ottimo), Pecchiari Matteo (sufficiente), Perossa Isabella (sufficiente), Pizzamus Caterina (sufficiente), Raffaele Mattia (sufficiente), Rodella Paola (sufficiente), Sommadossi Christian (sufficiente), Starc Barbara (buono), Ulcigrai Cristina (sufficiente).

III D: Bertetti Marco (sufficiente), Bertocchi Giovanna (distinto), Daris Fabrizio (sufficiente), Ellero Rosanna (sufficiente), Fadini Marcello (ottimo), Flego Tanja (sufficiente), Galletti Gaia (buono), Galluccio Gianluca (distinto), Gligora Giovanni (sufficiente), Manuele Monica (sufficiente), Mezzoli Enrico (ottimo), Milcovich Martina (distinto), Pobega Daniela (buono), Polli Sara (distinto), Rosiello Edvige (distinto), Santoro Francesco (ottimo).

Organizzazione immobiliare

Unica sede: Trieste - Galleria Tergesteo Tel. 366811

Nuove acquisizioni

via Revoltella ultimo piano panoramico in stabile con ascensore, circa 110mq: atrio, soggiorno con poggiolo, tinello-cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, soffitta.
320.000.000 Centralissimo ultimo piano con ascensore, composto da atrio, salone, cucina, due camere, stanza guardaroba, lavanderia, bagno completo, servizio, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Vista aperta. Ottime rifiniture.
415.000.000 prestigioso appartamento in palazzina, zona residenziale. Ampio salone, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzone, vista sul verde, riscaldamento, garage. Informazioni previo appuntamento.

Immobili primoingresso

275.000.000 Muggia primoingresso vista verde, appartamento con rifiniture extra capitolato, con posto auto: ingresso all'americana con soggiorno e zona pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni completi, ripostiglio, lavanderia, balcone. Serramenti in legno, porta blindata, cucina completamente arredata in legno massiccio, possibilità di cantina. Prontoingresso iva 4% se prima casa.
LE ROCCE residenza in via Commerciale: appartamenti bipiano, in costruzione con possibilità di modifiche all'interno, terrazze e giardini vista mare, garage e posti auto, termoautonomo, serramenti in legno ed alluminio con vetri antisfondamento, portoncini blindati, antenna tv satellitare, finiture elevate con possibilità di ampia scelta. Costruzione dell'impresa Grisovelli & Settimo, consegna estate 1996, nessuna provvigione a carico degli acquirenti. Alcuni esempi di appartamenti in costruzione:
- appartamento su due livelli con scala interna in legno, con 85mq utili compresa taverna, terrazza vista mare di circa 40mq. 240.000.000
- appartamento con mansarda, disposto su due piani, zona giorno, cucina, due camere, due bagni, terrazza, solarium. 290.000.000.
- appartamento su due livelli con scala interna in legno, 170mq utili compresa taverna, terrazza vista mare di circa 80mq , giardino di proprietà. 480.000.000
- appartamento su due livelli con portici, terrazze e giardini di proprietà oltre 200mq commerciali. 550.000.000
- appartamento all'ultimo piano con mansarda collegata, splendida vista mare, terrazza, solarium, giardino di proprietà. 595.000.000

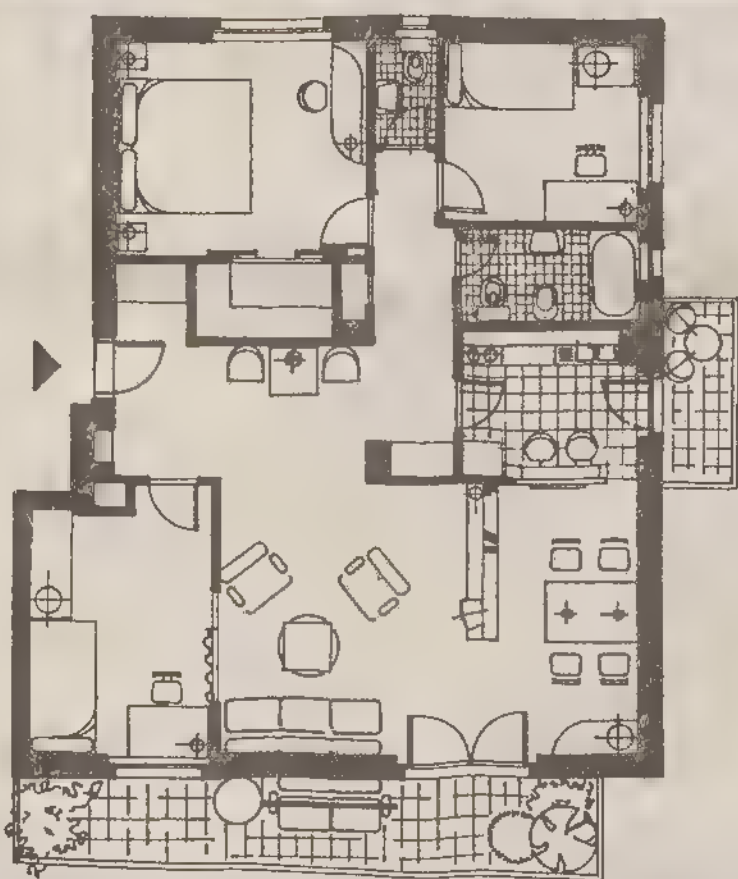
Zona giorno ed una stanza

60.000.000 Baiamonti appartamento da ristrutturare composto da atrio, cucina abitabile, due stanze, servizio.
130.000.000 Ghirlandaio, posizione tranquilla, appartamento d'angolo in stabile recente con ascensore: atrio, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, buone condizioni.
135.000.000 via dell'Istria ultimo piano in stabile recente con ascensore, circa 70mq composto da ingresso, soggiorno con poggiolo, tinello-cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Vista panoramica
150.000.000 Duino mini appartamento con giardino, cantina e posto macchina, in palazzina elegante, posizione molto tranquilla e gradevole, ottimo investimento, possibilità rendita.
250.000.000 Prosecco mansarda in villa trifamiliare con ingresso indipendente e giardino di proprietà, condizioni eccellenti: salone doppio con caminetto, cucina abitabile, camera matrimoniale, stanza guardaroba, bagno, terrazze per oltre 25mq.

Zona giorno e due stanze

90.000.000 via Conti, stabile recente con ascensore, cedesi nuda proprietà appartamento di circa 90mq: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone, cantina. Ottime condizioni, luminoso.
120.000.000 Roiano in casa d'epoca soleggiato piano alto di circa 95mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, cantina, riscaldamento autonomo.
135.000.000 San Giacomo appartamento panoramico in stabile recente con ascensore circa 60mq composto da atrio, soggiorno-cucinino con balcone, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Ottime condizioni.
140.000.000 Semiperiferico in stabile recente con ascensore appartamento luminoso in buone condizioni composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, tre balconi.
140.000.000 via Romagna bassa appartamento da ristrutturare di circa 70mq composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, una camera, due stanzette, servizio.
140.000.000 San Giusto appartamento completamente ristrutturato con spaziosa zona giorno, cucina, due camere, guardaroba e bagno, riscaldamento autonomo, ascensore.
160.000.000 Adiacenze viale XX Settembre appartamento in palazzo elegante di circa 90mq : saloncino, cucina abitabile, due camere da letto, due bagni. Riscaldamento autonomo. Perfette condizioni.
180.000.000 Via dell'Agro piano alto in stabile recente con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, servizio, due balconi, cantina. Molto tranquillo.
190.000.000 adiacenze Piazza Oberdan palazzo signorile con ascensore, piano alto composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile con terrazzo, camera, camerino, doppi servizi, ripostiglio. Da risistemare internamente. Posizione tranquilla.
200.000.000 Roiano appartamento luminoso con mansarda composto da atrio, cucina, sala da pranzo, camera, bagno, servizio, mansarda di 75mq. Riscaldamento autonomo, aria condizionata. Ottime condizioni.
200.000.000 Adiacenze Tribunale in un palazzo elegante dotato di ascensore, appartamento composto da spazioso atrio, salone, grande cucina, camera, cameretta, stanzino, bagno, servizio, ripostigli, terrazzo coperto con esposizione sul verde, cantina. Silenziosissimo
220.000.000 viale XX Settembre appartamento all'ultimo piano, circa 100mq: atrio, cucina, tre stanze, bagno, wc. Luminoso.
280.000.000 adiacenze via Catullo luminoso piano alto in ottime condizioni, elegantemente rifinito. Circa 100mq composto da: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone.
300.000.000 Altipiano Carsico in signorile villa di recente costruzione. Appartamento di circa 110mq composto da ingresso, salone con caminetto, cucina, due camere, bagno, portico, giardino proprio, possibilità box auto.
425.000.000 via del Botro, costruzione recente, appartamento panoramico con giardino composto da ingresso, salone doppio con caminetto, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, due cantine, due posti auto. Riscaldamento autonomo.
450.000.000 via di Romagna in signorile palazzina di recente costruzione appartamento di circa 100mq con grande terrazzo, atrio-ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, box auto. Dotato di aria condizionata e vetri antisfondamento, riscaldamento autonomo a metano. Splendida vista golfo e città. Condizioni ottime.

Zona giorno, tre o più stanze

160.000.000 Commerciale bassa in posizione tranquilla appartamento da risistemare composto da una zona giorno, tre camere, ripostiglio, bagno e servizio, cantina. Riscaldamento autonomo.

200.000.000 posizione centralissima ma tranquilla, in palazzo d'epoca nel verde, appartamento di circa 100mq composto da atrio, salone, camera da pranzo, cucinotto con balcone, due stanze, servizi separati, guardaroba, ripostiglio, balconata, cantina. Da ristrutturare. Vista panoramica città. Ascensore.

230.000.000 San Vito bassa, appartamento vista mare in stabile d'epoca circa 125mq frazionabili in due appartamenti. Cucina, sei stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina.
315.000.000 Adiacenze Viale XX Settembre in bel palazzo d'epoca ristrutturato, luminoso appartamento in perfette condizioni di circa 150mq composto da atrio, salone, cucina, tre camere, cameretta, bagno, servizio, cantina. Autometano, doppio ingresso.
320.000.000 zona Commerciale, sesto piano con ascensore, molto luminoso, composto da doppio salone, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, servizi separati, ripostiglio, due balconi. Buone condizioni.
385.000.000 adiacenze Viale XX Settembre ultimo piano in signorile palazzo del 1800 con ascensore. Circa 150mq composti da soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, soffitta, due posti auto.
400.000.000 zona Tribunale prestigioso appartamento in stabile signorile con ascensore, composto da atrio, cucina abitabile, cinque stanze, stanzetta, bagno, due servizi, ripostiglio, due balconi, cantina.
410.000.000 Giardino Pubblico ultimo piano panoramico in stabile signorile con rifiniture di livello: spazioso atrio, salone, cucina con balcone, tre camere, due bagni, ripostiglio, balconata. Ottimo investimento.
590.000.000 Muggia centro storico lussuoso ultimo piano in villa di recente costruzione con atrio, salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazzone panoramico, taverna, giardino, garage, vista verde. Ottime condizioni.
750.000.000 Catullo prestigioso attico con mansarda in palazzina signorile nel verde. Due saloni, grande cucina, tre stanze, tre bagni, giardino d'inverno, circa 130mq di terrazzi, taverna con bagno, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo, aria condizionata.
Prestigioso in posizione centralissima 500mq circa, elegante restauro, affreschi prestigiosi, adattissimo a rappresentanza. Composto da atrio, cucina-tinello, dodici stanze, servizi, termoautonomo. Informazioni previo appuntamento.

Vista splendida. Splendide case.

In uno dei posti più belli di Trieste sta nascendo "LE ROCCE". Una residenza esclusiva, tranquilla, con una splendida vista sul mare. Una ventina di appartamenti su due livelli, con tutte le soluzioni per vivere comodi, sicuri, nella natura.

Ville

210.000.000 ville a schiera primoingresso, vicinanze Aquileia, a pochi minuti da Grado, per vivere tra il verde senza nessun disagio. Atrio, salotto, pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, taverna con possibilità di caminetto, lavanderia, garage, giardino. Termoautonomo, porta blindata, serramenti in legno. Prontaentrata, nessuna provvigione a carico acquirente.
550.000.000 Muggia villino su due piani, circa 175mq composti da: salone con terrazzo, cucina, due camere, cameretta, servizi, cantina, garage, giardino recintato di circa 630mq. Bellissima vista mare. Informazioni in ufficio.
600.000.000 Barcola villa d'epoca da ristrutturare circa 175mq disposta su due livelli: atrio, salone, cucina, quattro camere, accessori, cantina, soffitta, terrazzi e giardino.
Zona Università villa indipendente con 500mq di giardino composta da salone, soggiorno, cucina, quattro stanze, servizi, terrazzi, cantina, garage, vista panoramica. Informazioni previo appuntamento.
Colle del Lazzaretto antico castello ristrutturato in buone condizioni di manutenzione disposto su tre livelli per complessivi 250mq abitativi, ampie terrazze con splendida vista sul mare, totalmente immerso nel verde con un terreno di circa 5.000mq di proprietà. Possibilità di realizzo di una piscina. Informazioni previo appuntamento.

Stabili interi

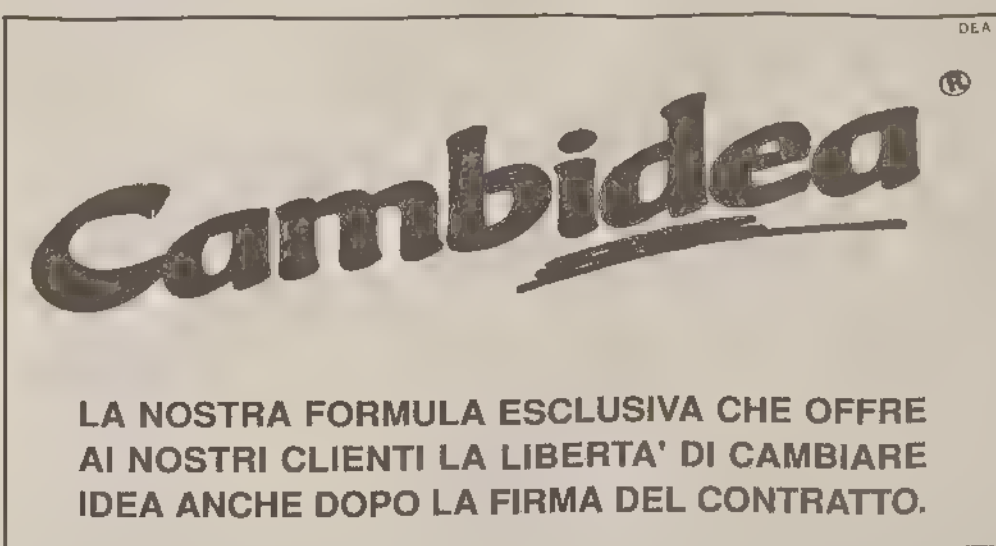
250.000.000 Muggia vendesi proprietà di circa 660mq di terreno e 240mq coperti con locali e abitazioni. Informazioni previo appuntamento.
Opicina zona residenziale vicina al centro, palazzina bipiano con tre appartamenti, giardino recintato, accesso auto. Vendesi in blocco o frazionatamente, anche con possibilità di permuta con piccoli appartamenti. Informazioni previo appuntamento.
Zona Giardino Pubblico immobile bipiano circa 700mq, ampliabile, adatto locale d'affari. Informazioni previo appuntamento.
Duino centro, vendesi in blocco residence con sette appartamenti indipendenti, completamente arredati, spazi verdi, parcheggio, taverna e cantina. Buona rendita, informazioni previo appuntamento

Box auto

Via Capodistria 23, all'altezza del campo sportivo, vendiamo box auto chiusi all'interno di un auto rimessa anch'essa chiusa con portone elettrico ed automatico. Tutti i box sono dotati di acqua con lavandino e corrente elettrica. Lunghezza 5 metri, larghezza circa 2.70 metri, altezza interna di ogni box circa 7 metri con possibilità di soppalco. Prezzi a partire da Lire 30.500.000.

Immobili occupati

45.000.000 Via Piccardi appartamento occupato, circa 40mq: atrio, cucina abitabile, camera, bagno.
60.000.000 Roiano appartamento occupato in condominio con ascensore: ingresso, tinello-cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio.
65.000.000 Via Piccardi appartamento occupato, circa 60mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina.

LA NOSTRA FORMULA ESCLUSIVA CHE OFFRE AI NOSTRI CLIENTI LA LIBERTA' DI CAMBIARE IDEA ANCHE DOPO LA FIRMA DEL CONTRATTO.

LA «GRANA»

«Una beffa quotidiana il traffico intasato in zona pedonale»

Care Segnalazioni,

Intasamento in zona pedonale. Una bufala? No, fanta-realtà cittadina. Via Genova, ore 10 (ma vale anche per altre ore e per altre zone pedonali): macchine posteggiate su ambo i lati e scorrimento continuo di altre macchine e motorini nei due sensi. Sono seduta su una delle due panchine della via suddetta per riposare la gamba dolorante, giacché, volendo evitare il posteggio abusivo, da via Romagna si scende e si sale solo a piedi o con il taxi. Mi godo la scena del passaggio a passo d'uomo di un'auto bianca e blu con quattro vigili in borghese, e di una vigilessa a piedi: in divisa e taccuino alla mano. Non muovono un dito e passano oltre. Una bella presa in giro alla faccia dei furbi nei riguardi di chi rispetta la legge. Non sarebbe meglio togliere tutti i divieti? Il risultato sarebbe lo stesso, ma ne guadagnerebbe la giustizia.

Gea Fabris

Fioretta e Uccio sposi 45 anni fa

Ecco Fioretta Del Giusto e Uccio Caniglia sorridenti nel giorno del loro matrimonio, celebrato il 2 luglio del 1950. Andrea, Mariagrazia e tutti i parenti augurano alla coppia ancora tanta felicità.

LAVORO / SERVONO NUOVI CRITERI DI RAPPRESENTATIVITA'

«Sindacati: una soglia di sbarramento»

Gli scioperi nei trasporti dei giorni scorsi, interrotti dal governo con un provvedimento che auspicare, riportano all'attenzione del Paese il problema dei sindacati rappresentativi di categorie esigue e privilegiate, che detengono un forte potere di ricatto a tutela dei propri interessi corporativi. Questi scioperi selvaggi non sono certo una novità. Sarebbe perciò strumentale e inesatto sostenere che recenti disagi siano la diretta conseguenza della vittoria dei «sì» ai referendum.

Tuttavia non si può ignorare come queste forme di sindacalismo estremo e incurante degli interessi generali si fossero negli ultimi anni fortemente ridotte. Grazie a delle precise e sofferte scelte politiche compiute da Cgil-Cisl-Uil dopo le sconfitte degli anni '80 ha prevalso negli ultimi anni un modello di sindacato nuovo, più moderno, attento alle compatibilità dell'economia e interessato non solo alle giuste rivendicazioni contrattuali, ma anche alla promozione dello sviluppo e al sostegno dell'occupazione. Questo sindacato è stato sconfitto con i referendum dell'11 giugno. È perfettamente comprensibile che la destra e i settori della società che non hanno dimestichezza con il lavoro dipendente, abbiano voluto punire e ridimensionare il sindacato confederale. Ciò che non è comprensibile è l'indifferenza che la gran parte della sinistra e del centro con vocazione sociale hanno dimostrato nei confronti di questi quesiti referendari, preferendo concentrarsi sulla questione delle televisioni.

Miope è stato l'atteggiamento degli imprenditori, che da un forte sindacato confederale hanno da guadagnare un sostegno allo sviluppo della produzione, che produce occupazione. Ma il granchio più grosso l'hanno preso proprio quelle frange del sindacalismo, anche confederale, che ancora si ispirano agli ideali della lotta di classe e del conflitto sociale. Certo, costoro otterranno nell'immediato alcuni risultati tattici: l'aumento della conflittualità nei luoghi di lavoro, l'indebolimento della riforma delle pensioni, la lenta erosione dei contenuti degli accordi di luglio, il rallentamento del processo unitario, il rafforzamento dei sindacati di base extra-confederali. Ma, paradossalmente, la loro sconfitta sarà profonda sul piano strategico. Il radicale cambiamento di profilo dell'associazionismo sindacale nel nostro Paese, rischierà di determinare il trionfo di un modello corporativo, incompatibile con il concetto di solidarietà tra i lavoratori. Prevarranno le categorie e le sottocategorie organizzate, le une contro le altre armate, mentre le aree più deboli, ma maggioritarie, del lavoro precario e polverizzato resteranno abbandonate a se stesse, senza tutela non solo sindacale, ma anche contrattuale. Verrebbe da chiedere a Bertinotti e ai suoi seguaci che cosa vi sia di più distante di questo dalla solidarietà «di classe» tra lavoratori. A meno che da un simile conflitto da giungla non si speri che nasca la rivoluzione. A poco varrà ora richiamare il sindacato confederale al senso di responsabilità e alla moderazione che lo hanno fino a oggi contraddistinto. Il sindacato confederale dovrà difeneder si, dovrà difendere la propria esistenza politica, contrattuale e finanziaria per garantire gli interessi legittimi dei lavoratori che continueranno a dargli la fiducia. Che cosa potrà significare questo in concreto è presto detto. Si porrà in primo luogo la necessità di un'analisi degli effetti dell'accordo di luglio, volta a recuperare il potere reale di acquisto delle retribuzioni. Sarà necessario aumentare i costi dei servizi offerti dal sindacato o, in alternativa, riservarne l'usufrutto agli iscritti, come fanno tutte le associazioni imprenditoriali. Ma soprattutto bisognerà incominciare seriamente a riflettere sull'opportunità di applicare i risultati economici derivanti dai contratti collettivi esclusivamente ai lavoratori iscritti ai sindacati firmatari. E ciò a partire dai prossimi rinnovi dei contratti aziendali. Questa, è vero, sarebbe la fine della validità erga omnes dei contratti: ma avrà ancora senso mantenerla, in assenza di organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative che ne possano garantire l'efficacia? È forse giusto, viceversa, che chi sostiene il sindacato con il proprio contributo e la propria militanza ne riceva in cambio dei risultati tangibili.

Sono solo provocazioni? Reazioni scomposte che il sindacato confederale non avrà il coraggio di metter in atto? Meglio non esserne sicuri. Un'alternativa c'è. Che il Parlamento definisca per legge i criteri per la determinazione della rappresentatività di tutti i sindacati, legando la possibilità di sedersi ai tavoli delle trattative, di proclamare scioperi e usufruire dei diritti sindacali, ai voti che ciascun sindacato è in grado di raccogliere presso i lavoratori. E introducendo, come per i partiti, una soglia di sbarramento al di sotto della quale questa possibilità non ci sia. È quello che Cgil, Cisl e Uil auspicavano prima dei referendum.

Luca Visentini
segr. reg. Uil

Tradizioni di tolleranza

Nel nostro rione, San Giovanni, si stanno raccogliendo firme contro — sempre contro — una decisione della giunta presieduta dal sindaco Staffieri. Una decisione che oggi, con una nuova giunta il cui sindaco è stato eletto direttamente dai cittadini, sta per trasformarsi in realtà. Mi riferisco alla istituenda Comunità per l'aiuto ai cittadini tossico dipendenti. Ebbene, un consigliere circoscrizionale del Ccd, cristiano democratico, ha tirato la volata alla protesta. Evidentemente nessuno sa ciò che mette in movimento quando si esprime e quando, in particolare, «occupa» una funzione pubblica. Siamo alle solite: prima si vuole un governo che governi e guai se si governa insieme. Sarebbe consociativismo. Poi si vuole governare tutti. Cosa sarebbe se non consociativismo diffuso? Un'altra osservazione? È mai possibile che il rione di San Giovanni, che è stato selvaggiamente urbanizzato nell'ultimo lustro e continua ancora a esserlo, non si accorga di aver perso le sue tradizioni di tolleranza, di convivenza? È possibile che si faccia turlupinare da concetti come «sì, c'è necessità, ma è bene fare altrove» (senza mai individuare in tempo debito i siti alternativi)? Sorge il dubbio che sappiamo benissimo che ciò non è possibile: altri insorgerebbero con le stesse modalità firmaiole cui siamo da lungo tempo abituati.

Se è comprensibile, ma non condivisibile, che i cittadini vogliano vivere senza preoccupazioni, assai meno lo è se questo concetto viene espresso da un pubblico rappresentante. Il suo compito è di organizzare la vita della comunità, di pensare al futuro di trovare il modo di proporre cose concrete che sappiano andare incontro alle ansie dei suoi concittadini e non di fermare, arrestare, immobilizzare tutto ed ogni cosa.

A me pare che di cristiano e di democratico ci sia ben poco, ma soltanto tanta desolazione ed addirittura incapacità a chiedere contropartite sensate a fronte di un possibile ed ipotetico disagio.

Mario Crevatin

«Rito funebre a cronometro e soprattassa per chi 'sfora'»

Colpiti da un lutto in famiglia (è morta mia madre) decidiamo, oltre ai normali riti, di portare la salma in chiesa e far celebrare una messa. La cerimonia «cronometrata» dall'autista del carro funebre comunale dura a suo insindacabile giudizio 35 minuti.

Questo il prologo, adesso la storia: il Comune mi chiede un supplemento di L. 177.000 perché la funzione religiosa è durata 5 minuti in più del tempo concesso, e cioè 30 minuti.

Sconcertato da tale assurdità mi reco negli uffici comunali, dove un'impiegata alle mie perplessità ne aggiunge delle altre. Mi reco allora dal funzionario responsabile del servizio, persona molto gentile che dopo avermi ascoltato dice: «Guardi, il Comune non è una ditta a fini di lucro, se ciò che dice è vero non dovrà pagare nulla, m'informo e le farò sapere».

Dopo una settimana di silenzio mi ripresento dal funzionario. Con mia grande sorpresa trovo una persona trasformata, molto diversa da quella incontrata la prima volta. Freddamente mi dice: «Altre persone prima di lei hanno pagato anche per 3 minuti di ritardo (sempre cronometrati dall'autista). Il Comune non può fare due pesi e due misure: se non le va bene può fare denuncia». Io credo che intendesse all'opinione pubblica. E così faccio.

Giovanni Greco

SOCIETA' / UN PROBLEMA NAZIONALE CHE SAREBBE POTUTO ESSERE RISOLTO DA MOLTO TEMPO

'Sangue sicuro: inascoltate le associazioni dei donatori'

Abbiamo avuto modo di leggere quanto ha scritto un nostro socio, Luciano Stilli (è sempre con noi anche se per motivi di salute non può più donare il proprio sangue dal 1974) il 12 giugno.

L'atto di donare il proprio sangue è per l'uomo segno di apertura, disponibilità ed empatia nei confronti di quelle persone che soffrono e che abbisognano di quel tessuto liquido per vivere o sopravvivere. Le caratteristiche del donatore di sangue, volontario e afinalistico, disinteressato, da un lato sono quindi innate, dall'altro vengono instillate dall'ambiente: che altro non è se non la famiglia, il gruppo nel cui contesto la persona esplica le proprie attività , il territorio in cui vive, la micro e macrosocietà in cui egli opera e infine la cultura (che non è sintomo di scolarità).

Tutti questi fattori possono forgiare il carattere dell'uomo e dargli l'indirizzo che indicherà la via da seguire in un grande numero di situazioni; però, se nell'uomo non è saldo il desiderio di aiutare, ponendosi nei panni dell'altro, e comprendere i problemi dell'altro (è questo il significato di «empatia»), non viene superato l'ostacolo che va sotto il nome di sacrificio (che nel nostro caso non è grandissimo, ma che ugualmente è insormontabile per troppi).

Il nostro centro immunotrasfusionale è sempre stato (posso ben dirlo poiché sono presente in esso dall'11 gennaio 1967) un reparto sanitario attentissimo a non danneggiare il ricevente, osservando minuziosamente i risultati degli esami del sangue donato: da ciò trasfusioni, sicure, ai massimi livelli umani. Gli scandali che ora vengono «scoperti», e da cui l'opinione pubblica è molto colpita, sono l'evidenza eclatante, macroscopica di quanto da oltre vent'anni la nostra associazione denuncia, non nel particolare, ma come effettività possibile e come dato inconfutabile nella diffusibilità di infezioni da plasmaderivati importati.

Da almeno trent'anni avremmo potuto avere l'autosufficienza nazionale in sangue totale, e da almeno venti l'autosufficienza in derivati da esso; sarebbe bastato aiutare e seguire di più le specifiche indicazioni delle associazioni di volontariato.

Ma quanto è contato ciò che noi abbiamo detto e diciamo? Nulla o quasi. Siamo troppo piccoli, siamo insignificanti, ininfluenti sulla bilancia degli assetti sanitari nazionali e locali pur contando oltre 15.000 soci.

Ci chiediamo, di contro, «cui prodest?» (ci esprimiamo in latino poiché è molto in voga nei mass media della «par condicio», che purtroppo per noi non vale) ciò che è andato avanti per almeno tre decenni e anche «cui prodest» quanto succede ora causa questi scandali.

Al lettore trarre le conclusioni che lo porteranno anche a comprendere come il problema della promozione del dono del sangue è demandato esclusivamente o quasi a noi volontari con pochi mezzi e con possibilità di utilizzo di percorsi molto difficili nelle comunicazioni di massa. Volontari che hanno anch'essi i problemi di tutti i cittadini e che, quindi, non possono impegnarsi a tempo pieno e a tutto campo.

Il presidente
dell'Associazione
donatori di sangue
Ennio Furlani

Il prezzo dei medicinali

Rispondo alla segnalazione della signora Maria Gregorich di Gorizia che il Piccolo 22 giugno ha pubblicato come «grana», ma che grana non è. Il prezzo della maggioranza delle specialità medicinali è fissato dallo Stato il quale, decreto su decreto, in questi ultimi tempi lo ha più volte modificato (così ad esempio con il cambio dell'Iva) e quasi sempre in diminuzione, tanto da portare un grosso beneficio economico alle casse del Servizio sanitario nazionale. Anche il Piccolo ha più volte pubblicato notizie di variazione. Altro gruppo di specialità medicinali è invece a prezzo fissato dalle case di produzione e in questo caso ci sono stati gli aumenti. Sia ben chiaro, comunque, che la farmacia non è assolutamente responsabile della variazione di prezzo delle specialità medicinali, anzi li subisce (spesso anche in perdita) come li subiscono i consumatori. Per quanto riguarda gli occhiali, venduti in farmacia limitatamente a gradazioni fisse di presbiopia, sono classificati come «presidi medico-chiriurgici», e come tali liberamente esitabili.

Il presidente
dell'Ordine farmacisti
della Provincia
dott. Gianni Rubino

Sei sportivo?
Master Sport!

Troverai Fila, Lotto, Gi-Bi, K-Way, Colmar, S. Tacchini e ancora... Via Battisti 20/a, tel. 768931.

Cerchi qualcosa per la casa?
Vito Bombacigno Succ. e Maria Grazia Bombacigno

vi offrono un vasto assortimento di corredi ricamati a mano, abbigliamento estivo, lenzuola, tovaglie. Via Battisti 20, tel. 768931.

Ti sposi?
C'è una sorpresa per te

Passa a trovarci o telefona, saremo lieti di offrirti una prova gratuita per la tua acconciatura e il tuo make-up. Nereo Intercoiffure-Estetica, viale XX Settembre 14, tel. 371535.

Libreria Internazionale Borsatti
(via Dante, ang. via Genova)

Per la prima volta sconti sui libri, comprese le novità, del 10-20-50-70%!!! (Minimo acquisto lire 20.000 di merce scontata – escluso scolastici e legali). Con l'occasione vi ricordiamo la vendita in distribuzione esclusiva delle videocassette «Carso triestino, tra cielo e terra (F.V.G. dall'alto)». «Osservatori fauna selvatica» e decine di altre. Tel. 040/7600290.

CANTINA

Il tappo rovina-gusto Problema europeo

Per quanto il sughero continui a essere il materiale universalmente riconosciuto più idoneo alla tappatura delle bottiglie di vino, gli inconvenienti legati al suo impiego non sono di poco conto. Anzi, negli ultimi anni sono andati accentuandosi al punto che l'Unione Europea ha costituito un'apposita commissione per studiare il problema, al fine di limitare i danni arrecati all'economia vitivinicola comunitaria, valutati in svariati miliardi. Basti pensare che l'incidenza del gusto di tappo sul vino europeo ha raggiunto il 5 per cento del prodotto globale, ossia ben il 5 per cento di tutto il vino imbottigliato nei paesi dell'Ue viene scartato, e rifiutato, per questa causa.

La progressione del fenomeno potrebbe essere attribuita alla sempre più ampia diffusione dell'imbottigliamento vitivinicolo oppure alla maggiore attenzione e conoscenza che il consumatore ha del difetto. Ma gli esperti spiegano che non è così. È singolare che nei decenni scorsi l'incidenza percentuale dei difetti del sughero sui vini in bottiglia fosse appena un decimo dell'attuale: in base alla sola diffusione dell'uso dei tappi tale percentuale avrebbe dovuto, per un semplice fatto statistico, restare pressoché invariata. Va altresì constatato che il cattivo odore e sapore di tappo è uno dei guasti più riconoscibili dal consumatore, anche se inesperto. È vero che questo malanno è diventato un po' il parafulmine anche di altri difetti del vino, che chi non sa scarica appunto sul sughero, ma è indubbio che nella stragrande maggioranza dei casi è proprio il tappo il responsabile diretto del guasto organolettico. Ha ragione quindi il consumatore a contestare la bottiglia rovinata da questo soverchiante sapore.

Vanno perciò prese in esame altre spiegazioni. A iniziare dal calo mondiale della produzione della materia prima, il sughero appunto. Nei paesi produttori (il Portogallo con il 75% del totale; la Spagna con un 20%; l'Italia con il 3%) l'investimento in querce da sughero si è rivelato ben poco remunerativo, nonostante l'aumento dei prezzi del lavorato. Occorrono ben 35 anni prima che la pianta dia un ritorno monetario: la levata della corteccia va fatta una prima volta dopo 25 anni, e si tratta del così detto sughero «maschio», troppo duro per essere lavorato. Soltanto dopo altri dieci anni la stessa quercia produce il sughero «femmina» o sughero «gentile», adatto a ricavarne dei tappi. Inoltre tutte le operazioni di decortica vanno fatte rigorosamente a mano, a costi di personale specializzato sempre crescenti.

Ecco perciò, sia per la necessità di far fronte alla peraltro crescente richiesta del mercato, sia per contenere i prezzi in una situazione di concorrenza esasperata (ma i viticoltori non se la sentono certo di imbottigliare vini di 4-5 mila lire con tappi di sughero naturale che costano all'ingrosso anche oltre 600 lire l'uno) che negli ultimi anni si è dato fondo a resti di magazzino, si è ricorsi a plance, cioè a pezzi di corteccia, accatastati da tempo in locali spesso inidonei (specie nei paesi dell'Est), dove sono andati preda di muffe che poi sprigionano i loro devastanti effetti sul vino imbottigliato.

Da qui l'idea vincente di un'azienda triestina, la Colombin, di rivoluzionare il mercato dei tappi di sughero. Ne riparleremo domenica prossima.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

I rivoltosi delle Finanze

Presa di posizione dei dirigenti contro la loro stessa amministrazione

Non è vero che il contribuente italiano – nei confronti dell'amministrazione finanziaria – è ostile, insofferente, maldisposto: al contrario, è gentile. Ce ne dà atto lo stesso ministro delle Finanze, recapitandoci la sua letterina-invito, con la quale una grande quantità di produttori di reddito d'impresa e di lavoro autonomo vengono sollecitati ad aderire ad una proposta di accertamento che avrà valenza ai fini dei redditi e dell'Iva.

La letterina comincia infatti così: «Gentile contribuente». Ma il ministro rischia di vedersi ritornare indietro le lettere con una brevissima accompagnatoria del tipo «Gentile ministro, no, grazie». I contribuenti italiani, stanchi di manovre, sanatorie e condoni, decidono di non essere proprio gentili? No. La «rivolta» viene dalla stessa amministrazione fiscale, o meglio da una delle organizzazioni cui fanno capo numerosi funzionari e direttori delle finanze.

Quali le regioni di questa rivolta? La stranezza del coinvolgimento, nel così detto concordato di massa, di una società esterna alla struttura statale, destinataria di delega non solo per la elaborazione di dati in possesso dell'anagrafe, ma anche per il calcolo degli incrementi di ricavo. Ciò a dire per la formulazione della proposta di accertamento.

I «rivoltosi delle finanze» parlano addirittura di illegittimità del comportamento della loro amministrazione. Eh già, perché nelle tavole è ancora scritto che l'accertamento è procedura di stretta ed esclusiva competenza degli uffici preposti alla gestione dei singoli tributi. Basti ricordare che quando entrò in vigore l'attuale sistema tributario, la Guardia di Finanza fu costretta a cambiare nome ai propri verbali: non più di accertamento, ma solo di constatazione.

Questo il nocciolo delle rimostranze dei direttivi del fisco. Un nocciolo che contiene un seme alquanto pericoloso. Se il discorso dovesse prendere consistenza, si potrebbe assistere ad una inconsueta alleanza: uomini del fisco e contribuenti schierati dalla stessa parte a contestare l'operato delle finanze. Con conseguenze a dir poco stravaganti: basti pensare al possibile contrasto che potrebbe essere generato – in capo ai direttivi dissenzienti – dall'obbligo di seguire le direttive centrali e dalla contemporanea (conflittuale) adesione alle linee del dissenso.

È un ritorno al passato, commentava un vecchio esperto di diritto tributario: come quando – al tempo dell'Ige – la gestione di alcune imposte di consumo era stata appaltata a soggetti privati. E ancor oggi, alle periferie di alcuni comuni, si trovano piccole costruzioni logore e cadenti: sono i vecchi caselli del dazio con le loro tabelle consumate dal tempo.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

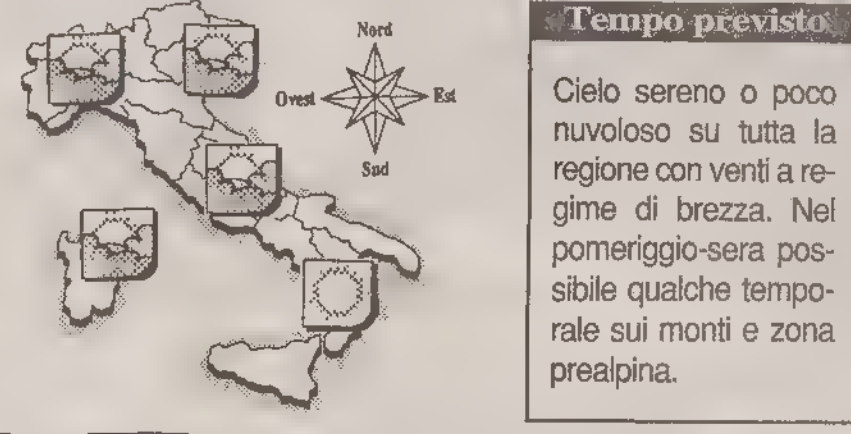
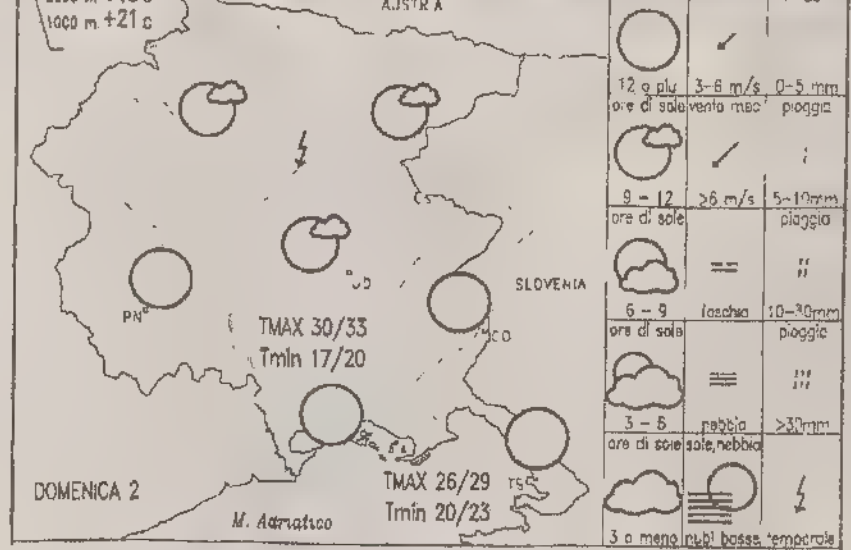
E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 60%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

AUSTRIA SLOVENIA TMAX 29/32 Tmin 18/21 LUNEDI' 3 TMAX 26/29 Tmin 21/24 M. Adriatico

sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Tempo previsto

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con venti a regime di brezza. Nel pomeriggio-sera possibile qualche temporale sui monti e zona prealpina.

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	12	20
Atene	n.p.	n.p.	n.p.
Bangkok	pioggia	26	34
Barbados	sereno	26	31
Barcellona	variabile	20	27
Belgrado	sereno	17	30
Berlino	n.p.	n.p.	n.p.
Bermuda	variabile	24	27
Bruxelles	sereno	17	21
Buenos Aires	variabile	5	12
Caracas	nuvoloso	18	32
Chicago	sereno	13	28
Copenaghen	nuvoloso	13	21
Francoforte	sereno	12	31
Gerusalemme	n.p.	n.p.	n.p.
Helsinki	nuvoloso	7	14
Hong Kong	sereno	26	31
Honolulu	nuvoloso	24	32
Istanbul	variabile	19	28
Il Cairo	sereno	23	40
Johannesburg	sereno	2	18
Kiev	nuvoloso	15	26
Londra	nuvoloso	13	21
Los Angeles	nuvoloso	16	27

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	variabile	18	30
Manila	nuvoloso	25	32
La Mecca	variabile	30	47
Montevideo	sereno	7	13
Montreal	sereno	19	31
Mosca	variabile	15	29
New York	sereno	20	29
Nicosia	sereno	20	35
Oslo	sereno	7	15
Parigi	variabile	16	32
Perth	n.p.	n.p.	n.p.
Rio de Janeiro	variabile	16	25
San Francisco	nuvoloso	15	20
San Juan	nuvoloso	26	34
Santiago	nuvoloso	8	13
San Paolo	variabile	11	20
Seul	nuvoloso	26	27
Singapore	pioggia	27	32
Stoccolma	variabile	8	18
Tokyo	nuvoloso	20	26
Toronto	nuvoloso	19	25
Vancouver	sereno	17	27
Varsavia	n.p.	14	25
Vienna	sereno	23	29

DOMENICA 2 LUGLIO — **S. OTTONE**

Il sole sorge alle **5.20** e tramonta alle **20.58** — La luna sorge alle **9.48** e cala alle **23.07**

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	20,9	27,8	MONFALCONE	15,9	30
GORIZIA	16,3	29,5	UDINE	17,6	30,6
Bolzano	19	31	Venezia	20	29
Milano	20	32	Torino	20	30
Cuneo	18	30	Genova	20	25
Bologna	21	31	Firenze	17	30
Perugia	18	29	Pescara	13	28
L'Aquila	12	26	Roma	16	27
Campobasso	17	27	Bari	17	29
Napoli	19	28	Potenza	15	27
Reggio C.	21	29	Palermo	21	26
Catania	16	28	Cagliari	18	29

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti: cumuliformi sull'arco alpino e, per nubi medio-alte e stratificate, sulla Sardegna. Nel corso della mattinata aumento della nuvolosità su Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, dove dal pomeriggio saranno possibili precipitazioni a carattere temporalesco. Contemporaneamente la nuvolosità ed i fenomeni si andranno estendendo alle restanti zone settentrionali.

Temperatura: in aumento sulle regioni centro-meridionali.

Venti: ovunque deboli o moderati dai quadranti meridionali, con locali rinforzi da sud-est sulle due isole maggiori.

Mari: mossi lo stretto di Sicilia ed i mari circostanti la Sardegna; poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: al Nord condizioni di variabilità con addensamenti associati a precipitazioni. Al Centro e al Sud cielo sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle due isole maggiori.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali.

Venti. venti deboli di direzione variabile con rinforzi lungo le coste.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/7	6.30	It SOCAR 101	Venezia	52
2/7	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
2/7	9.00	Ma IOANNIS	Teestport	Siot
2/7	16.30	It ECO AFRICA	Sidi Kerir	Siot
2/7	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
3/7	6.00	It NUOVA GENOVA	Valencia	50/14
3/7	6.00	Sv KIMEN	Koromacno	Italcem.
3/7	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Koromacno	Italcem.
3/7	7.00	Ct RENCI JUNIOR	Algeri	S.L. A
3/7	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
3/7	20.00	It SOTTOMARINA	Torviscosa	Italcem.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
2/7	3.00	Gr LATO	Igoumenitsa	29
2/7	10.00	Gr STAR HERO	ordini	Siot 4
2/7	12.00	Eg EL MANSOURA	ordini	VI
2/7	18.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
3/7	12.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
3/7	13.00	Sv KIMEN	Koromacno	Italcem.
3/7	18.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istambul	31
3/7	18.00	Ct KAPETAN VJEKO	Koromacno	Italcem.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
3/7	8.30	It ESPRESSO GRECIA	22	Atsm
3/7	13.00	MESKEREM VOY. 34	porto Lido	39

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Capitale dell'Uruguay - **10** Isole del Pacifico settentrionale - **11** Sud-Est - **12** L'Essere Supremo - **13** Parte d'un edificio - **14** Breve comunicato pubblicitario in televisione - **16** Sono filtri organici - **18** Fa bene alla salute - **19** Preposizione semplice - **20** Iniziali di Reitano - **22** Un uccello nuotatore - **23** Iniziali di Andreotti - **24** Si servono con il tè - **26** Nome... grammaticale - **27** Articolo maschile - **28** Lo era la bella Elena - **29** Accompagnate e protette - **30** Un militare di un corpo specializzato - **32** Relativo a poesia e prosa - **33** Abituare... troppo bene - **34** Vi nacque Federico II

VERTICALI: **1** Comportamento poetico - **2** Prelibato vino sardo - **3** Gas illuminante - **4** Pronome confidenziale - **5** Un dato anagrafico - **6** Pusillanime, codardo - **7** Istituto Nazionale delle Assicurazioni - **8** Particella nobiliare- **9** Ci accoglie... ogni sera - **11** Lo è l'acqua di fonte - 14 Siedono in teatro - **15** Vi lavorano i custodi degli stabili - **17** Sottrattisi... ai servizi di caserma - **18** Lo è una macchina scomposta nei suoi elementi - **21** Non sempre segue a una domanda - **22** Eliminare... di proposito - **25** Mossiere - **29** Un celebre canale - **30** Articolo maschile - **31** L'Aurora dei greci.

ANAGRAMMA (7 = 2,5)

Sposina graziosa ma fastidiosa

Ardente è il suo carattere e pertanto
del focolare è artefice indiscussa,
benchè sia graziosa ed accogliente
con la sua aria di campagna... russa.

Ciampolino

CAMBIO D'INIZIALE (8)

L'alta montagna

Se si para davanti all'improvviso,
arduo sembra poterla superare:
ma a grado a grado tutti son d'avviso
che molto in alto si potrà arrivare.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Scarto: Chicca, cicca

Indovinello: Gli schiaffi

Cruciverba

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Giove regala una buona fetta della sua fortuna ai nati nella prima decade, Mercurio offre la sua creatività ai nati nella seconda decade, mentre Venere regala fascino e allegria ai nati a fine segno. Per tutti, una forma splendente.

Toro 21/4 – 19/5
La vostra pazienza verrà premiata con l'affetto di chi vi sta intorno. Famiglia, amici, partner sembrano aver riscoperto tutte le vostre qualità e non sanno più cosa fare per dimostrarvi la loro ammirazione. Sarete molto richiesti.

Gemelli 20/5 – 20/6
Il quotidiano si dipana tra un invito e l'altro. Oggi sembra che nessuno possa fare a meno della vostra simpatia. Cercate di non dare per scontato il rapporto con il vostro partner, se non volete musi lunghi intorno a voi.

Cancro 21/6 – 21/7
Intuizione e tempismo saranno le vostre armi vincenti per conquistare nuove e migliori posizioni. Anche le situazioni più instabili ora prendono contorni nitidi e basi più solide, mentre quelle più stagnanti trovano un felice sbocco.

Leone 22/7 – 23/8
Carichi d'energia e di buone opportunità sarà difficile oggi starvi al passo. Riuscirete a sbaragliare tutta la concorrenza conquistandovi le posizioni migliori. Non gettate la spugna per quei progetti che richiedono più tempo.

Vergine 24/8 – 22/9
Luna, Marte, Urano e Nettuno sono dalla vostra parte e vi aiutano a trovare le giuste soluzioni per quei piccoli e grandi problemi che di solito attanagliano il vostro quotidiano. Non ostinatevi però su alcuni piccoli dettagli.

Bilancia 23/9 – 22/10
In amore, il rapporto di coppia si riaccenderà grazie a una rinnovata complicità. Il dialogo e l'intesa mentale saranno sui massimi livelli. Un nuovo incontro potrebbe stravolgere la vita dei single. Ottima la forma psico-fisica.

Scorpione 23/10 – 22/11
Saturno positivo calma i bollori della vostra parte più ribelle e rivoluzionaria. Un sottile desiderio di stabilità e concretezza vi sta infatti conquistando. In questo periodo potrete gettare le fondamenta per un futuro più sereno.

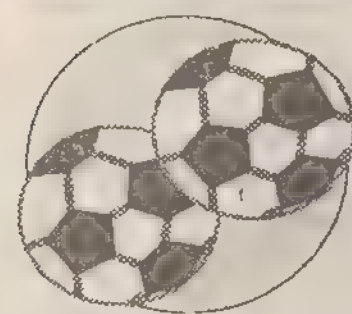
Sagittario 23/11 – 21/12
Dovrete cercare di organizzarvi un piccolo break per recuperare tutta l'energia di cui avete bisogno. Per un giorno cercate di posteggiare tutti i pensieri e chi ve li procura. Anche la forma fisica ne sarà avvantaggiata.

Capricorno 22/12 – 20/1
Qualsiasi cosa farete oggi ne trarrete grande soddisfazione. Potrete sprofondare in un dolce far niente senza avvertire il ben più minimo senso di colpa, o buttarvi nel divertimento più sfrenato senza sentire la gelosia del partner.

Aquario 21/1 – 19/2
Appuntamenti, viaggi, studi e contatti sono favoriti da Mercurio positivo e avranno risvolti in un immediato futuro redditizi e fortunati. Anche Venere si allea in vostro favore portando una ventata d'amore nella vostra vita.

Pesci 20/2 – 20/3
Alcuni di voi sentono il desiderio di gettare dalla finestra tutto ciò che zavorra. Cercate di prendere le distanze per vedere con più chiarezza la vostra situazione, e per non confondervi ed eliminare quello che in realtà è ancora valido.

CALCIO

MERCATO / UFFICIALIZZATO L'INGAGGIO DELL'ATTACCANTE BULGARO

Stoichkov è del Parma

Hristo Stoichkov passa dal Barcellona al Parma, dove il «Pallone d'oro» troverà Zola.

L'operazione costerà agli emiliani circa 12 miliardi. Scala attende adesso l'acquisto dal Piacenza del giovane bomber Inzaghi. Balleri va alla Samp

PARMA — Hristo Stoichkov giocherà il prossimo campionato con la maglia del Parma. L'annuncio ufficiale è stato dato nel pomeriggio di ieri, dopo che, attorno alle 14.30, a Barcellona il direttore generale del Parma Giovan Battista Pastorello aveva messo la sua firma sul contratto, insieme a quella dei dirigenti della società catalana e del giocatore. Il contratto Parma-Stoichkov è triennale; l'asso bulgaro sarà lunedì a Parma. Martedì la presentazione e le visite.

L'acquisto del giocatore, capocannoniere ai mondiali Usa '94 con 6 gol a pari merito con il russo Salenko e «Pallone d'Oro» in carica, sarebbe costato circa 12 miliardi; Stoichkov percepirà circa 2 miliardi a stagione. Hriisto Stoichkov, il nuovo centravanti del Parma, è nato a Plovdiv, in Bulgaria, l'8 febbraio 1966. Alto 1,78, il suo peso forma è di 73 chilogrammi.

Ha vinto il pallone d'oro nel '94. La sua prima squadra professionistica è stata il Maritza Plovdiv, in seconda divisione, a 16 anni. L'anno successivo, nell'84, Stoichkov passò al CSKA di Sofia, con il quale ha vinto tre scudetti e tre coppe di Bulgaria. L'attaccante passò però la seconda stagione in tribuna, per una rissa in campo che gli costò un anno di squalifica, poi dimezzata, e la fama di provocatore.

In 119 partite disputate nel campionato bulgaro, Stoichkov ha segnato 81 gol vincendo due volte il titolo di capocannoniere: il primato è dell'89-'90, ultima stagione al CSKA, con 38 gol in 30 partite. Nel '90 è passato al Barcellona. Sotto la guida di Johan Cruyiff, Stoichkov ha vinto quattro scudetti di Spagna, quattro Supercoppe spagnole, una Coppa Campioni (nel '92 contro la Sampdoria) e una Supercoppa europea. Nei primi quattro anni ha segnato 74 reti in 135 partite. Nell'ultimo campionato spagnolo, vissuto tra polemiche con Cruyjff ed esclusioni, Stoichkov neppure è entrato tra i primi dieci cannonieri.

Ottimo il bilancio internazionale: 51 incontri di coppa, con 30 gol; 58 presenze in nazionale e 30 reti. Cannoniere a Usa 94 con 6 reti (ex aequo col russo Salenko), è il miglior marcatore del gruppo 7 di qualificazione europea con 7 gol.

E veniamo alle altre operazioni di mercato.

La campagna trasferimento si è aperta ufficialmente ieri per concludersi il prossimo 12 luglio ma i grossi nomi non sono ancora di scena nei primi giorni a San Donato Milanese. Semmai piccoli ritocchi ed aggiustamenti a formazioni già costruite nelle loro linee portanti. Ancora una volta, queste giornate ufficiali di mercato serviranno soprattutto agli spostamenti dei calciatori meno noti e alle società di serie B e C.

Fra le operazioni che si sono avvicinate a una conclusione, da segnalare quella che porterà l'attaccante Inzaghi dal Piacenza a vestire la maglia del Parma. La società emiliana è attiva anche nelle cessioni. Il difensore Balleri, che i dirigenti parmigiani avevano riscattato dal Padova nei giorni scorsi, andrà a giocare nella Sampdoria, per una cifra che si dice sia superiore ai 2 miliardi di lire per la comproprietà.

Il Genoa ha acquistato in comproprietà dall'Empoli la punta Vincenzo Montella, 21 anni. L'annuncio è stato dato con un comunicato dalla società rossoblù nel quale si afferma che l'operazione, condotta dallo stesso presidente genoano Aldo Spinelli e da parte della società toscana da Silvano Bini, «si è potuta realizzare, malgrado la nutrita concorrenza di altre società, in considerazione degli ottimi rapporti esistenti tra le due società ».Vincenzo Montella nello scorso campionato ha segnato 17 reti.

Dalla società rossoblu arrivano, in prestito, a Eboli il centravanti Castarina e il difensore Turone, entrambi della squadra Primavera. Oltre al prestito dei due giocatori l'Empoli avrà un conguaglio di 800 milioni di lire. Lo ha reso noto il direttore sportivo dell'Empoli Silvano Bini.

Due giocatori dalla Spal al Cesena, quattro dal Cesena alla Spal. La società romagnola ha ufficializzato gli ingaggi a titolo definitivo di Maurizio Codispoti, difensore, 31 anni, già al Foggia e all'Atalanta, e di Girolamo Bizzarri, attaccante, 28 anni, capocannoniere del girone A della C/1. Alla squadra ferrarese, oltre ad un conguaglio che dovrebbe aggirarsi sul mezzo miliardo, sono passati in comproprietà Gabriele Zagati, attaccante di 24 anni, e il difensore Andrea Sussi, 23 anni; in prestito il giovane Salvetti e a titolo definitivo il difensore Fabio Calcaterra (ex Inter e Bari) di 30 anni.

L'Ancona, infine, ha ufficializzato ieri il trasferimento del giocatore Emanuele Pesaresi alla Sampdoria. Fluidificante, 19 anni, Pesaresi ha disputato in questa stagione diverse partite con la formazione biancorossa. La cessione prevede un prestito di alcuni mesi e poi l'acquisizione definitiva del cartellino il cui costo dovrebbe essere superiore ai due miliardi e 200 milioni di lire.

Dopo i trasferimenti di Centofanti (Inter), Sgrò (Atalanta), Caccia e Baglieri (Parma), Baroni, Sergio e Sesia, l'Ancona ha ancora sul mercato il tornante De Angelis per la cui cessione sono in corso contatti con diverse società di serie A e B.

IERI IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Interregionale al «via» domenica 3 settembre Premi per i giovani

Il direttore sportivo della Triestina, Osti

ROMA — Il campionato nazionale dilettanti, che nella prossima stagione tornerà a disputarsi di domenica, comincerà il 3 settembre. Lo ha comunicato il presidente della Lega Nazionale Dilettanti Elio Giulivi al termine del Consiglio Direttivo.

Queste le date d'inizio degli altri campionati: il 2 settembre il calcio a cinque, il 16 il calcio femminile, il 17 Eccellenza e Promozione. Sono stati istituiti poi quattro premi di 100, 50, 30 e 20 milioni a favore delle squadre del campionato dilettanti che avranno utilizzato nel corso della stagione il maggior numero possibile di 'giovani calciatori.

L'età media della squadra per concorrere al riconoscimento del premio non dovrà comunque superare il 21/o anno di età.

La Triestina naturalmente ha accolto con soddisfazione la decisione della Lega di tornare a giocare di domenica, quando tutti i negozi sono chiusi. Giulivi ha cercato di eliminare le incongruenze della passata stagione, tuttavia le nuove regole sugli under se da una parte hanno portato un po' di ordine (la sostituzione del portiere dopo neanche un minuto era una vera farsa) dall'altra ha messo molte società con le spalle al muro. Non è facile trovare tanti ragazzi del '76 da iscrivere ogni volta a referto. Anche se dal primo minuto ne vanno in campo solo due, bisogna avere buoni giovani in panchina. E' una regola che penalizza soprattutto le squadre che puntano in alto, come la Triestina. I giovani rappresentano nel calcio un investimento, ma con loro non si può pretendere di vincere subito. L'Alabarda, invece, si trova nella condizione di non poter proprio fallire, dopo la mezza delusione dell'ultimo campionato. Semprechè la Triestina non venga ripescata in C2. Solo ai primi di agosto si avrà un segnale preciso in tal senso.

LE DIMISSIONI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Napoli, ennesimo colpo di scena

NAPOLI — Nuovo colpo di scena nella tormentata vicenda amministrativa del Calcio Napoli. Il direttore generale e amministratore unico della società, Marcello De Luca Tamajo, ha annunciato le proprie dimissioni dopo appena quattro giorni dalla nomina. In un breve comunicato, l'avvocato Tamajo parla di «incompatibilità » della propria attività professionale con «l'impegno indispensabile per affrontare una delicatissima crisi societaria».

«Con enorme amarezza e profondo rammarico - prosegue la nota - mi vedo perciò costretto a rinunciare all'incarico di amministratore unico e direttore generale della società sportiva Calcio Napoli, la cui sopravvivenza rappresenta un patrimonio insostituibile della mia città ». Tamajo esprime «la convinzione ed il sincero auspicio che il piano di salvataggio possa andare a buon fine» e ringrazia Corrado Ferlaino, «le istituzioni e tutti coloro che hanno inteso onorarmi della loro fiducia».

Le dimissioni di Tamajo, al quale Ferlaino aveva affidato nell'assemblea dei soci di martedì scorso la gestione della società dopo essere tornato in possesso della maggioranza delle azioni, potrebbero ora far segnare una battuta d'arresto nel salvataggio finanziario della società. Dal presidente onorario del Napoli, il magistrato Vincenzo Schiano di Colella, e dallo stesso Ferlaino non sono finora venuti commenti alle dimissioni-lampo dell'amministratore.

L'avv. De Luca Tamajo aveva incontrato ieri mattina a Roma il presidente federale Matarrese comunicandogli in anteprima la decisione presa di dimettersi dall'incarico di ammministratore unico del Calcio Napoli.

Contestualmente aveva reso nota la sua decisione a Corrado Ferlaino, azionista di maggioranza della società. La decisione ha suscitato molta sorpresa a Napoli non solo nell'ambiente che gravita intorno al Napoli, ma in tutta l'opinione pubblica che segue con apprensione gli sviluppi della crisi del sodalizio partenopeo.

A quanto si è appreso, De Luca Tamajo manterrà la firma della società fino alla prossima assemblea dei soci, fissata per il prossimo 7 luglio. Ciò per non creare da un lato un «vuoto di reggenza amministrativa» all'interno della società e dall'altra per consentire la nomina di un sostituto, la cui scelta toccherà a Ferlaino e che con ogni probabilità non si presenterà di facile soluzione. Circa i motivi che possono avere indotto De Luca Tamajo alle dimissioni, al di là della motivazione ufficiale collegata agli impegni professionali, è stata avanzata l'ipotesi - peraltro non confermata nè smentita - che essa possa essere stata determinata dallo stato di tensione esistente nella tifoseria, protagonista negli ultimi giorni di alcune manifestazioni di protesta, attuate dal gruppo «ultra» della curva B. Le dimissioni del direttore generale e amministratore delegato del Napoli, Marcello De Luca Tamajo, hanno costituito l'oggetto di un incontro avvenuto ieri a Palazzo San Giacomo tra il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, e il questore Ciro Lomastro, e Ferlaino e Gallo.

BASKET

EUROPEI '95 / BATTUTA LA RUSSIA GRAZIE A ABBIO E FROSINI - OGGI SFIDA FINALE CON LA SPAGNA

Italia in quinta, Rusconi in retromarcia

80-70

ITALIA: Coldebella 11, Gentile, Pittis 4, Esposito 13, Conti, Abbio 19, Fucka 10, Pieri 5, Frosini 10, Carera 2, Rusconi 6. N.E.: Magnifico.
RUSSIA: Karasev 2, Kudelin 2, Domani 6, Bazarevich 22, Babkov, Mikhailov 19, Fetisov 12, Panov 2, Nosov 5. N.E.: Kisurin, Pashutin e Ivanov.
ARBITRI: Sanchis (Spa) e Jovancic (Jug).
NOTE: tiri liberi: Italia 16/29, Russia 16/23. Usciti per falli: Karasev, Mikahilov. Tiri da tre: Italia 4/9 (Coldebella 1/1, Gentile 0/1, Esposito 2/4, Abbio 1/1, Pieri 0/2), Russia 2/15 (Karasev 0/2, Kudelin 0/4, Bazarevich 0/2, Babkov 0/3, Fetisov 2/4).

ATENE — La «linea verde» regala ad Azzurra la finale per il quinto posto, quello che lascerebbe aperto uno spiraglio di speranza per la partecipazione olimpica. E' la Nazionale di Abbio, Frosini, Pieri e Fucka a travolgere una Russia demotivata, che della squadra vicecampione del mondo risulta essere solo una pallida imitazione. Prima che i giovani offrissero gioco spumeggiante e una difesa di grande sostanza, la «vecchia» Italia aveva rischiato di affondare, dopo il solito avvio orribile (18-4 per i russi al 7').

Forse, la gara di ieri ha segnato una svolta sul futuro azzurro di molti uomini. Da parte sua, Stefano Rusconi - anche ieri prova opaca, in campo poco più di 10 minuti - il suo futuro sembra averlo già deciso. Addio alla Nazionale, in cui ha giocato finora 96 partite. L'ha comunicato in modo laconico, alla fine, la delusione dipinta sul volto: «Per quanto mi riguarda, penso che quella di domani (oggi, n.d.r.) sarà la mia ultima partita qui».

Contro i russi, Messina ha tolto definitivamente Rusconi al 18' del primo tempo, quando il pivot ha preso un tecnico per aver mandato a quel paese l'arbitro spagnolo Sanchis, che gli aveva annullato il canestro che avrebbe portato gli azzurri a -1, fischiandogli un fallo in attacco. Ma già in quel periodo Rusconi era stato a lungo in panchina. Al 5', al primo time-out sul 14-4, Messina ha richiamato lui e Fucka per dare spazio a Frosini e Carera. L'Italia ha cominciato a ritrovarsi con in campo Coldebella e Abbio e poi col ritorno di Fucka. Dopo essere precipitata a -15 (25-10) a metà tempo, è cominciato lo show di Frosini con quattro canestri di seguito. Arrivata a -3 (39-36) al 18', Azzurra - condizionata dal tecnico a Rusconi - è stata ricacciata a 7 punti all'intervallo: 43-36.

Sembrava un'altra partita destinata ad esaurirsi fra i rimpianti, quando Messina ha trovato la miscela giusta con un quintetto senza un vero play, con Pieri, Abbio, Esposito, Fucka e Frosini. Il pari era siglato da Pieri (53-53), il sorpasso da Esposito. L'Italia ha preso convinzione e Abbio è stato il protagonista del break con 7 punti di fila. E oggi la Spagna, che in un testa-a-testa ha superato la Francia, 75-74.

EUROPEI '95 / IL PIVOT ROMPE COL C.T.

L'ultima recita in azzurro

ATENE — Il lungo, tormentato rapporto fra Stefano Rusconi e la Nazionale sembra destinato a chiudersi oggi, dopo la 97/a presenza nella partita con la Spagna per il quinto posto agli Europei ateniesi. Una frase gettata lì, ha anticipato l'addio: «Per quanto mi riguarda, penso che quella di domani sarà la mia ultima partita qui». Qui, inteso come Nazionale? Un cenno affermativo del capo e un «penso di sì».

Dopo il divorzio dal campionato italiano per tentare l'avventura nella Nba, ecco quello dalla Nazionale, dove esordì il 12 novembre 1987 contro la Duke University durante la tournee americana della squadra allora allenata da Sandro Gamba. Otto anni siglati da incomprensioni, infortuni, polemiche più o meno esplicite.

Tormenti che si sono riproposti anche in questi Europei, mai esplosi (a parte il «ma va a c...» Durante la gara con la Svezia, tornando in panchina) anche se intuibili. Un paio di buone partite, altre appena sufficienti, altre ancora deludenti e la sensazione che Rusconi diventasse sempre più un corpo estraneo. Come ieri, contro la Russia, tutto il secondo tempo a guardare gli altri dalla panchina perchè, come dice il ct Ettore Messina, «Frosini stava andando bene e meritava di giocare».

Su questa possibile rottura, il coach azzurro non si era voluto pronunciare, trincerandosi dietro un «è una domanda che non va fatta a me, io mi limito ad allenare la squadra, cercando di portarla il più avanti possibile».

Rusconi, da parte sua, non ha usato toni polemici. E' stato un preannuncio soft, dopo frasi di elogio ai compagni: «I ragazzi hanno giocato benissimo, con la Russia è sempre una vittoria di prestigio. Tutto bene, quindi. Adesso puntiamo al quinto posto, con il basket dimostrato oggi lo meritiamo alla grande».

Tornando alla gara di ieri, elogi alla squadra sono arrivati dal ct. «E' stata una buona partita, dopo un inizio disastroso - spiega Messina - abbiamo difeso molto bene, controllato i rimbalzi e trovato tiri migliori. Eccellente Frosini. Abbiamo fatto un break irresistibile. E' una vittoria che vale molto, dopo una sconfitta frustrante. Ha vinto la squadra. Adesso è importante la finalina con la Spagna, sapete tutti cosa significa il quinto posto».

FINALISSIMA

Jugoslavia contro Lituania

ATENE _ Lituania batte Croazia 90-80 (38- 31) e si qualifica per la finale dei campionati europei. Sabonis e Marchulonis monumentali hanno trascinato la Lituania alla finalissima per la medaglia d'oro con la Jugoslavia che ha battuto la Grecia 60-52 (27- 24).

Sofferta fino all'ultimo la vittoria su una Grecia che, inferiore come tasso tecnico, ha cercato di sopperire con la determinazione, la cattiveria e la spinta dei suoi 18 mila tifosi.

ILLYCAFFE' / PESARO HA DEFINITO L'INGAGGIO DI THOMPSON

E' ufficiale: Calbini il primo volto nuovo

TRIESTE — Adesso è ufficiale. Paolo **Calbini** è il primo volto nuovo dell'Illycaffè '95-96. Ieri è stato perfezionato l'ingaggio di Kevin **Thompson** da parte della Scavolini Pesaro (operazione da 450mila dollari, una cifra che le casse triestine non erano in grado di pareggiare) e il conseguente prestito del giovane play. Calbini, 23 anni il 24 luglio, 184 cm, due presenze in Nazionale, finora ha giocato a Rimini (dal '92 al '94) e a Pesaro. Con la Scavolini ha vinto lo scudetto nel '90 e la Coppa Italia '92. L'Illycaffè ha già definito l'ingaggio col giocatore.

Sistemata la prima pedina nello scacchiere, la squadra di Bernardi si butta adesso sulla pista della guardia italiana. Ha la possibilità di arrivare a **Bullara** ma l'opzione principale resta Massimo **Guerra**, più giovane di 5 anni rispetto all'ex goriziano, e con maggior pericolosità in attacco. Il parco giocatori indigeno verrà completato con un altro «piccolo» per la panchina, che potrebbe essere **Montecchi** se il giocatore riuscirà a convincere la Cagiva (il club che controlla il suo cartellino) ad abbassare le proprie pretese. Il mercato si chiuderà venerdì.

Ieri, intanto, era in programma a Bologna la riunione del consiglio direttivo della Lega basket ma l'esame dei punti salienti (ammissione ai campionati di A1 e A2 con il clamoroso caso dell'Auxilium Torino che ha chiesto la retrocessione in B1) è stato aggiornato a giovedì. Le società italiane stanno drizzando le orecchie in seguito alla piega che sta prendendo negli Stati Uniti la trattativa tra la franchigie Nba e i giocatori. I proprietari hanno deciso una serrata nei confronti degli atleti che comporta, tra l'altro, la sospensione di ogni operazione contrattuale e del pagamento degli ingaggi della prossima stagione.

«I proprietari non avevano altra scelta - ha detto il commissioner della Nba David Stern - in quanto i giocatori hanno ripudiato un contratto collettivo di lavoro stilato dopo lunghe e difficili trattative».
La situazione potrebbe avere clamorosi sviluppi sul futuro dei molti europei (Danilovic, Rusconi, Esposito, Sabonis) che avevano appena deciso di tentare l'avventura americana.

Ro.De

IN POCHE RIGHE

Assoluti di atletica: in evidenza De Benedictis e Giada Gallina

CESENATICO — Un De Benedictis in gran forma ha aperto nel modo migliore i campionati italiani individuali di atletica leggera. Il «carabiniere» pescarese ha conquistato il 18/o titolo tricolore nell'eccellente tempo di 38.40 ad appena 2'' dal proprio primato nazionale sui dieci chilometri di marcia. Un'altra piacevole sorpresa è venuta da Giovanni Puggioni che ha battuto Floris sui cento metri migliorando il proprio personale con un buon 10.36. Nella velocità femminile si è confermata Giada Gallina arrivata al terzo titolo personale. L'atleta più atteso di questi assoluti, Laurent Ottoz, ha suscitato una grande impressione nelle batterie dei 400 hs: ha vinto in scioltezza in un ottimo 49.45.

La Tris: quasi due milioni alla combinazione 5-16-7

MONTECATINI — E' stato ancora una volta ritoccato il record di gioco sulla Tris che ha toccato 13.261.914.000. Sulla pista toscana Luca Orlandi ha portato alla vittoria Nemo di jesolo che ha piegato in stretta foto Nepal d'Assia, terzo Outfield Lg che aveva movimentato la corsa fin dalle prime battute. Totalizzatore: 50, 28, 44, 36 (466). Combinazione vincente 5-16-7. Quota di lire 1.986.300 per 4540 vincitori.

Al difensore Pietro Vierchowod il premio «Scirea» alla carriera

CINISELLO BALSAMO — E' Pietro Vierchowod il vincitore del premio annuale «Gaetano Scirea», riservato al giocatore italiano protagonista, a giudizio dei Giornalisti Sportivi Lombardi, di una «Carriera esemplare». Lo ha reso noto l'organizzazione del memorial «Gaetano Scirea», precisando che la giuria, composta da 110 votanti, ha assegnato a Vierchowod 29 voti. Tra i votati anche De Agostini, Tassotti, Massaro, Giovanni Galli e Zenga.

Vela: disputata solo una prova nel Memorial Alex Moccia

TRIESTE — Il golfo di Trieste aveva in calendario ieri due manifestazioni veliche di rilievo: il Memorial Alex Moccia della Pietas Julia di Sistiana, nel circuito Alpe Adria nel quale sono presenti 139 optimist dei circoli del Triveneto, di Austria, Slovenia, Croazia e Ucraina. Appena nel tardo pomeriggio di ieri si è potuta disputare una sola prova, portata a termine con difficoltà a causa della bonaccia. La palma della giornata ai veneziani Bandini e Guarnieri. Rimandate invece a oggi le prove del campionato zonale della classe Europa.

FORMULA 1

G.P. DI FRANCIA / HILL E SCHUMACHER FANNO STORIA A PARTE

La Renault firma la «pole»

Damon Hill al termine delle prove.

LA GRIGLIA DI PARTENZA

PRIMA FILA	
Damon Hill (Gbr/Williams-Renault)	1:17.225
Michael Schumacher (Ger/Benetton)	1:17.512
SECONDA FILA	
David Coulthard (Gbr/Williams)	1.17.925
Jean Alesi (Fra/Ferrari)	1:18.761
TERZA FILA	
Rubens Barrichello (Bra/Jordan)	1:18.810
Olivier Panis (Fra/Ligier-Mugen)	1:19.047
QUARTA FILA	
Gerhard Berger (Aut/Ferrari)	1:19.051
Mika Hakkinen (Fin/McLaren)	1:19.238
QUINTA FILA	
Martin Brundle (Gbr/Ligier-Mugen)	1:19.384
Johnny Herbert (Gbr/Benetton)	1:19.555
SESTA FILA	
Eddie Irvine (Irl/Jordan-Peugeot)	1:19.845
Heinz-Harald Frentzen (Ger/Sauber)	1:20.309
SETTIMA FILA	
Mark Blundell (Gbr/McLaren)	1:20.527
Mika Salo (Fin/Tyrrell-Yamaha)	1:20.796
OTTAVA FILA	
Jean-Christophe Boullion (Fra/Sauber)	1:20.943
Gianni Morbidelli (Ita/Footwork-Hart)	1:21.076
NONA FILA	
Luca Badoer (Ita/Minardi-Ford)	1:21.323
Takachiho Inoue (Jap/Footwork-Hart)	1:21.894
DECIMA FILA	
Ukyo Katayama (Gia/Tyrrell-Yamaha)	1:21.930
PierLuigi Martini (Ita/Minardi-Ford)	1:22.104
UNDICESIMA FILA	
Andrea Montermini (Ita/Pacific-Lotus)	1:23.466
Bertrand Gachot (Fra/Pacific-Lotus)	1:23.647
DODICESIMA FILA	
Pedro Paolo Diniz (Bra/Forti-Ford)	1·24.184
Roberto Moreno (Bra/Forti-Ford)	1:24.865

MAGNY COURS — Splendida pole position di Damon Hill nel Gran Premio di Francia sul circuito di Magny Cours. Il britannico e Schumacher sono stati i protagonisti della giornata alternandosi di continuo nella classifica dei tempi e alla fine è stato Hill ad avere la meglio per due soli decimi di secondo sul tedesco.

Una battaglia entusiasmante che però ha anche un terzo protagonista: la Renault che per questo gran premio di casa aveva preparato una evoluzione del proprio motore dieci cilindri. Un motore che ha fornito ai due piloti un' arma in più rispetto a tutti gli altri. La differenza tra i due pretendenti alla corona iridata e gli altri diventa così abissale.

Michael Schumacher non è affatto deluso dal secondo posto. «Dopo i tempi fatti venerdì dalle Williams - dice il tedesco campione del mondo - non mi aspettavo una giornata facile. Hill ha conquistato la pole position e per essere sincero ci tenevo a farla io, ma la cosa non mi preoccupa perchè nonostante tutto il distacco tra me e lui è minimo, segno che abbiamo lavorato bene. In gara sarò tutto da vedere, non c'è niente di sicuro per ora perchè sarà una gara difficile per i piloti, i motori, le gomme e ho fiducia che noi riusciremo a scegliere la strategia migliore».

Un brutto scivolone ha fatto invece la Ferrari che prenderà il via oggi con Jean Alesi al quarto posto e Gerhard Berger al settimo. Quest' ultimo ieri non è riuscito a migliorare i tempi di venerdì. Anche la Ferrari si era data molto da fare per migliorare il proprio motore a dodici cilindri in vista di questa gara che si svolge su un circuito molto contorto e con curve molto difficili.

Ma è stato proprio il motore a tradire le aspettative dei piloti. I distacchi sono preoccupanti perchè sono ritornati nell' ordine del secondo e mezzo come in tempi lontani in cui la Ferrari andava molto male.

Jean Alesi è rimasto praticamente ai box nelle prove libere della mattina perchè si era rotta la pompa idraulica del suo motore. Un guasto che già lo aveva tenuto fermo a Montecarlo nelle prove del sabato e che si era ripetuta nei giorni scorsi durante le prove del motore evoluzione a Monza. Berger invece, nonostante i vari tentativi di messa a punto della vettura è andato male e ha accumulato tra ieri e venerdì spettacolari uscite di pista con vagabondaggi sulla sabbia e sull' erba.

Per la gara odierna le speranze della Ferrari sono affidate alla strategia. Molto dipenderà insomma da quanti rifornimenti e cambi gomme verrano fatti.

E' tornata in pista grazie alla sospensione del sequestro concesso dalla magistratura francese, la Minardi che senza aver avuto il tempo di provare gli assetti e nonostante diverse disavventure con i motori prenderà il via con Luca Badoer al diciassettesimo posto e Pierluigi Martini al ventesimo. Ma la ricomparsa dei mezzi italiani in pista rappresenta solo un momento di quiete mentre infuria la tempesta. I problemi per la Minardi sono ben lontani dall'essere risolti.

G.P. DI FRANCIA / MUSI LUNGHI NEL CLAN FERRARI

Todt : «Quanta amarezza»

MAGNY COURS — «Siamo delusi e anche preoccupati. In questa situazione è giusto esserlo» dice Jean Todt commentando i risultati della Ferrari nelle prove del Gp di Francia. «Il lavoro che abbiamo fatto sul motore per renderlo piu adatto a questo circuito ci soddisfa, ma non siamo ugualmente riusciti a trovare delle regolazioni efficaci. In pratica abbiamo sbagliato le mappature dei motori e poi anche gli assetti non si sono rivelati buoni. Ci preoccupa anche il guasto alla pompa idraulica del motore di Alesi, questa pompa comanda in pratica tutti i servo meccanismi della vettura e se si rompe non funziona più nulla. Da quello che abbiamo visto fino ad ora nel circuito idraulico si crea una sporcizia che intasa poi la pompa mandandola fuori uso. E' una cosa che non deve ripetersi».

Ad amareggiare il responsabile della squadra Ferrari sono soprattutto i distacci. «Non ce li aspettavamo. In parte è sicuramente vero che gli altri hanno lavorato molto bene, in parte abbiamo forse sbagliato noi qualcosa. Però io credo che quelli di oggi non siano i distacchi veri in gara. Ad essere determinante sarà soprattutto la strategia di corsa. Fa molto caldo, le gomme si consumano molto, i rifornimenti saranno decisivi, quindi molte cose potrebbero cambiare. Io sono fiducioso».

Giù di morale i due piloti Ferrari. «Sono rimasto fermo tutta la mattina per via della pompa rotta - dice Alesi - e così ho dovuto rinunciare a girare e studiare gli assetti della vettura. Nel pomeriggio durante le qualifiche ho fatto del mio meglio ma la macchina non andava bene. Sono amareggiato e preoccupato perchè partire dal quarto posto su una pista come questa dove sorpassare è un'impresa, significa dover rinunciare alla lotta con quelli che mi stanno davanti».

«Non so bene neppure io cosa è successo - aggiunte Berger - i fatti sono pochi e significativi. Ho tentato per tutta la giornata di regolare la vettura ma non sono riuscito a concludere niente. A causa di un eccessivo sovrasterzo poi ho sbandato in una curva finendo sul terrapieno. Non so, sono molto amareggiato».

CICLISMO / SCATTATO IL TOUR DE FRANCE CON IL CRONOPROLOGO SERALE

La pioggia frena i «grandi», in giallo Durand

Indurain preceduto anche da Zulle e Rominger. Bene gli italiani, delude Berzin. Rovinosa caduta di Boardman

SAINT-BREUC — Nell'attesa sfida tra i «grandi» spunta la sorpresa. Il cronoprologo del Tour de France, sette chilometri e mezzo sulle accidentate strade della Bretagna, se lo aggiudica Jacky Durand (Castorama). Il francese ha avuto la buona sorte di prendere il via prima che sul circuito si abbattesse un acquazzone che ha consigliato anche ai big una certa prudenza. Lui, Laurent e Francis Moreau, terzo a 3", hanno disputato la prova sull'asciutto.

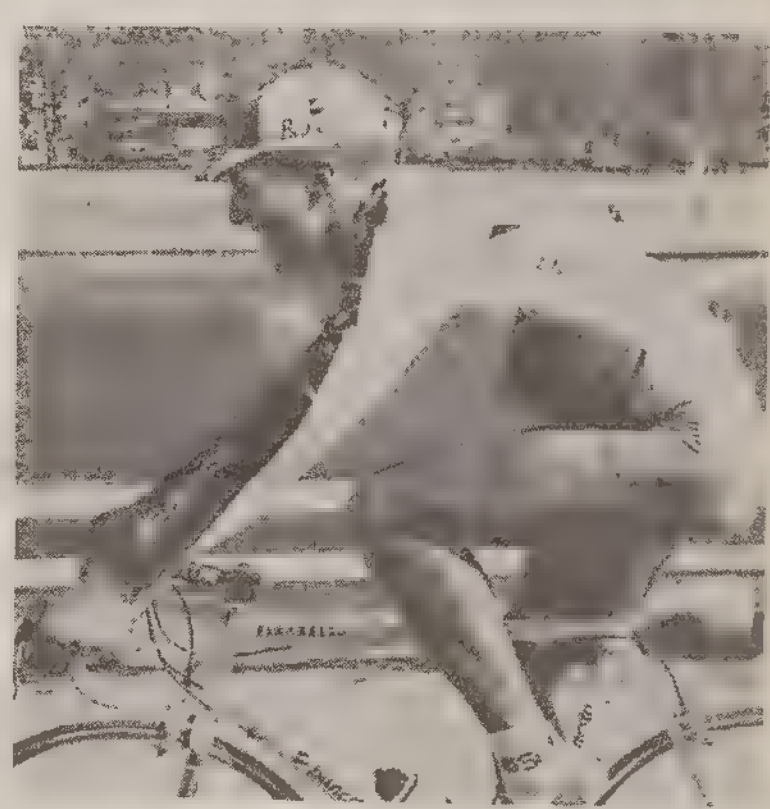
A forzare c'era il rischio di rompersi l'osso del collo. Ne sa qualcosa l'ex primatista dell'ora Cris Boardman che, partito a tutta birra, è scivolato mentre stava affrontando una curva a 70 all'ora. Per lui il Tour è già finito: l'ammiraglia al seguito è riuscita miracolosamente a evitarlo. Boardman è finito contro le transenne ed è stato necessario il ricovero in ospedale.

Il cronoprologo si è diviso così in una sorta di commedia in due atti. Prima i comprimari beneficiati dalla clemenza del tempo, con il jolly Durand. Poi gli altri. La prima cronosfida tra Rominger e Indurain vede vincitore lo svizzero ma con un margine irrisorio. Sei secondi appena. E il navarro ha preferito rinunciare alla bici con le ruote lenticolari, adottando una bicicletta apparentemente normale. Ancora meglio dei due, tuttavia, sono andati l'elvetico Zulle (visto in grande spolvero nel recente Giro di Svizzera) e Jalabert.

Buona la prova degli italiani. Addirittura eccellente quella di Claudio Chiappucci. Il «Diablo» ha limitato i danni ad appena una decina di secondi da Rominger. Roba da farci una firma.

Marco Pantani chiedeva alla prova una conferma di una condizione in crescendo e l'ha sostanzialmente ottenuta. Senza tirare al massimo, lo scalatore romagnolo (notoriamente allergico ai confronti con le lancette) ha chiuso a 20 secondi da uno specialista come Indurain. Desta qualche perplessità invece Gianni Bugno: il neo campione italiano ha fatto peggio di Chiappucci e Pantani.

Pressochè disastroso Eugeni Berzin. Il russo in poco più di sette chilometri si è lasciato infliggere un minuto da Durand e mezzo minuto dai suoi diretti avversari per il successo finale. Il suo Tour de France inizia in salita e l'assenza di Ugrumov impoverisce non poco il potenziale della sua squadra. Il grande sconfitto del cronoprologo è proprio lui, lo «zar».

Classifica del prologo del Tour de France: 1) Jacky Durand (Fra-Castorama), 7,3 km in 9'997/1000 a 48,576 km/h); 2) Laurent (Fra) a 2"; 3) Moreau (Fra) a 3"; 4) Brochard (Fra) a 4"; 5) Gonzales (Spa) s.t.; 6) Aldag (Ger) a 5"; 7) Andreu (Usa) s.t.; 8) Colombo (Ita) a 8"; 9) Swart (N-Z) s.t.; 10) Thibout (Fra) a 9"; 11) Ledanois (Fra) a 13"; 12) Aparicio (Spa) s.t.; 13) Rojas (Spa) a 15"; 14) Lance (Spa) a 16"; 15) Stephens (Aus) s.t.; 16) Boscardin (Ita) a 18". Gli altri: 26) Zulle (Svi) a 23"; 28) Jalabert (Fra) a 25"; 30) Rominger (Svi) a 26"; 35) Indurain (Spa) a 31"; 58) Chiappucci (Ita) a 37"; 89) Fondriest (Ita) a 44"; 95) Cipollini (Ita) a 46"; 105) Pantani (Ita) a 50"; 136) Bugno (Ita) a 59"; 157) Berzin (Rus) a 1'07".

Miguel Indurain ieri è giunto dietro a Rominger.

TENNIS / GIORNATA MOVIMENTATA

Tarango-show: Jeff lascia e accusa, la moglie prende a schiaffi l'arbitro

LONDRA _ Abbandono polemico per l'americano Jeff Tarango al torneo di tennis di Wimbledon. Il 26enne californiano ha lasciato il campo numero 13 al quarto gioco del secondo set, quando il tedesco Mronz conduceva 7-6, 2- 1, intimando al pubblico di stare zitto e accusando il giudice francese Bruno Rebeuh di «essere l'arbitro più corrotto di questo gioco».

La moglie francese di Tarango, Benedicte, ha poi ammesso di aver schiaffeggiato Rebeuh dopo l'incidente. «Se l'avesse fatto Jeff, l'avrebbero buttato fuori dal mondo del tennis. Allora l'ho fatto io». «Si sa, le donne sono emotive - il commento del marito - ha fatto qualcosa di eccezionale»

«Non riuscivo a crederci - ha detto Mronz delle intemperanze dell'avversario - Mai visto nulla del genere prima d'ora».

Tutto è successo quando un servizio del mancino Tarango è stato chiamato fuori. L'americano, convinto dell' ace, ha chiesto il punto. Il pubblico ha cominciato a fischiarlo, Tarango ha perso la calma e agli spettatori ha gridato di stare zitti. Rebeuh ha inflitto un punto di penalità all'americano, che si è seduto, e nonostante l'arrivo del giudice arbitro ha preso la sacca ed è rientrato negli spogliatoi, rivolgendo il pesante apprezzamento a Rebeuh.

Tarango ha ripetuto le accuse in conferenza stampa, indicando in Rosset uno degli amici al quale sarebbero stati fatti regali sportivi.

Dopo l'abbandono, Tarango è stato squalificato dal torneo di doppio misto. Il principale giudice del torneo Allan Mills ha difeso l'operto di Rebeuh, ha annunciato l'apertura di un'inchiesta e ha prospettato una pesante multa per il tennista americano. Tarango è stato censurato anche dal connazionale Brad Gilbert, l'attuale coach di Andre Agassi. «E' stata la cosa più stupida che abbia visto. E' finito. Lo squalificheranno per un anno.».

Andre Agassi avanza.

A proposito di Agassi, Andre pena più del previsto per superare il terzo turno, che invece Steffi Graf oltrepassa con la solita spavalda sicurezza. Agassi ha stentato molto contro il connazionale Wheaton, n.26 mondiale, che rappresentava il primo test importante per il numero 1. Un test che egli ha superato più difficilmente di quanto non dica il punteggio contro un avversario uscito anch'egli dalla scuola di Nick Bollettieri. Prima di questa sconfitta, Wheaton, che non ha ottenuto in carriera risultati pari al suo talento, era in parità di vittorie (3-3) nei confronti diretti con Agassi, e vantava anche un quarto di finale raggiunto a Wimbledon nel 1991.

Il numero 1 mondiale si è dovuto impegnare a fondo per venire a capo di un avversario che gli è stato superiore nella volèe e nel servizio e che è riuscito a demolire grazie ai suoi passanti e alle risposte alla battuta.

Steffi Graf è apparsa invece nella forma dei suoi giorni migliori. Abbandonata dal suo ricorrente mal di schiena, la numero 1 delle donne ha dato fondo al suo migliore repertorio, lasciando alla malcapitata olandese Boorgert, n.68 mondiale, la miseria di un solo gioco.

Il gigante belga Dick Norman, 2,07 m. D'altezza e grande rivelazione del torneo dopo che ha eliminato Edberg, ha proseguito nel suo cammino facendo fuori anche l'australiano Woodbridge, uno che di erba se ne intende.

Singolare maschile (terzo turno): Pioline (Fra) b. Baur (Ger) 6-4 6-4 6-3; Becker (Ger/n.3) b. Siemerink (Ola) 2-6, 6-2, 6-2, 6-4; Mronz (Ger) b. Tarango (Usa) 7-6 (8/6), 2-1 abbandono; Ferreira (Saf/n.7) b. Woodforde (Aus) 6-1, 1-6, 6- 4, 6-7 (5/7), 6-2; Korda (Cec) b. Steven (N-Z) 6-4 6-2 6-1; Norman (Bel) b. Woodbridge (Aus) 6-4, 6-4, 3-6, 6-3; Agassi (Usa/n.1) b. Wheaton (Usa) 6-2 3-6 6-4 6-2; Elthing (Ola) b. Wilander (Sve) 7-6 (7/5) 6-3 7-6 (7/4).

Singolare femminile (terzo turno): Davenport (Usa/N.7) b. Singer (Ger) 6-7 (8/10) 6-3 6-2; Fernandez (Usa/N.13) b. Oremans (Ola) 6-1 6-2; Bradtke (Aus) b. Gavaldon (Mex) 6-2 6-1; De Swardt (Saf) b. Kamio (Gia) 6-4 6-4; Gorrochategui (Arg) b. Zvereva (Blr/n.10) 2-6, 6-4, 6-4; Graf (Ger/n.1) b. Boogert (Ola) 6-1, 6-0; Novotna (Cec/n.4) b. Wiesner (Aut) 7-5, 6-4; Date (Gia/n.6) b. Whitlinger-Jones (Usa) 1-6 6-3.

Doppio misto (primo turno): Nargiso/Cecchini (Ita) b. Flach/Poruri (Usa) 6-2 6-4.

TROTTO / IL MEMORIAL «GIORGIO JEGHER»

Newthing trionfa in casa

Il cavallo della scuderia triestina Marsko ha fulminato Piero di Valle

TRIESTE — Ancora Newthing, ancora Giancarlo Baldi. A Montebello, in una serata afosa confortata dalla presenza di buon pubblico, il poderoso figlio di Lolita ha sprigionato tutta la sua potenza nella dirittura conslusiva del Gran Premio Giorgio Jegher, ed è passato a fil di palo di forza su Piero di Valle, il quale con grande coraggio aveva fatto capitolare la favorita Peace Kronos mediante una pressione prolungata iniziata nel secondo giro di corsa. Successo triestino, dunque, in un'edizione del «Giorgio Jegher» che si prestava a svariate soluzioni e che si era snodata in maniera quantomai regolare, con Peace Kronos che in un saliente 14.2 aveva mantenuto il comando delle operazioni davanti a Pretty Fra, mentre Oxford Real, dopo una puntata all'esterno, si metteva terzo al quarto di miglio, a precedere Piero di Valle e Newthing, con leggermente discosti Onorato Gim e Lubro Gim, e con Omsk, falloso sulla prima curva, in coda al drappello. Enrico Dall'Olio prendeva in mano Peace Kronos dopo il lancio spedito (29.3 ai 400 metri), ma Piero di Valle, appena scurvata la seconda piegata, partiva deciso al largo subito seguito da Newthing. Il ritmo si sveltiva in maniera decisa, con Piero di Valle che attaccava con forza Peace Kronos lungo il rettilineao di fronte all'arrivo, mentre l'accorta Pretty Gra non perdeva di vista i due di testa, arroccata comunque sulla piegata finale da Newthing. In dirittura d'arrivo, Piero di Valle dava la stoccata decisiva a Peace Kronos, che perdeva mordente a una cinquantina di metri dal palo, mentre, con il suo passo caracollante, Newthing si proiettava al largo di tutti per dominare la scena nel tratto ultimo. Mentre il protacolori di Skoric si affermava in un ottimo 1.14.8 (secondo tempo della corsa) Piero di Valle doveva guardarsi dall'allungo di Pretty Gra che li finiva a una incollatura, lasciando alle altre piazze Peace Kronos ed Oxford Real.

Grandi festeggiamenti al giro d'onore venivano indirizzati dal pubblico al vincitore, impareggiabilmente guidato da Giancarlo Baldi, questi apparso commosso alla premiazione, dove una pletora di riconoscimenti veniva consegnata dalla famiglia Jegher, dall'Encat e dall'Assessorato dello Sport al raggiante Marcello Skoric, proprietario del poderoso trionfatore della corsa.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio dei Cavalli, m. 1660: 1) Swan Du Kras (A. Di Frondo), 2) Sial Di Casei, 3) Sapiens Ws. 5 part., tempo al km 1.18.8. Tot.: 20; 14, 60; (98), Tris Montebello 29.500 lire.

Premio «Allevamento Primavera», m. 1660: 1) Sassy Speed (G. Carro), 2) Pray Di Jesolo, 39 Oscar Max. 5 part., tempo al km 1.17.2. Tot.: 14, 12, 13; (20), Tris Montebello 11.200 lire.

Premio della Storia, m. 1660: 1) Limperial (F. Biasuzzi), 2) Poldo Val, 3) Olaf Om. 8 part., tempo al km 1.17.5. Tot.: 20; 17, 16, 19; (48), Tris Montebello 22.800 lire.

Premio della Cultura, m. 1660: 1) Rodeano Jet (A. Quadri), 2) Runner Sta, 3) Rosa Gallica. 12 part., tempo al km 1.19.8. Tot.: 65; 15, 17, 17; (133), Tris Montebello 67.500 lire.

Premio «Glauco Jegher», m. 1660: 1) Fat Toy (M. Baroncini),, 2) Harlan Lobell, 3) Bubblegum Mystere. 5 part., tempo al km 1.16.6. Tot.: 26; 20, 21; (109), Tris Montebello 64.100 lire.

Premio dell'Arte, m. 1660: 1) Otravez (R. Totaro), 2) Noel d'Assia, 3) Nicolas. 10 part., tempo al km 1.19. Tot.: 105; 26, 45, 25; (1882), Tris Montebello 697.400 lire.

Premio della Scienza, m. 1660: 1) Speedster Sta (M. Belladonna), 2) Samaria, 3) Speranza di Re. 11 part., tempo al km 1.19.3. Tot.: 57, 26, 24, 41; (161). Duplice dell'accoppiata 4.a e 7.a corsa 181.900x500 lire. Tris Montebello 386.500.

Gran Premio «Giorgio Jegher», m. 1660: 1) Newthing (G. Baldi), 2) Piero di Valle, 3) Pretty Gra, 4) Peace Kronos. 8 part., tempo al km 1.14.8. Tot.: 51, 20, 20, 42; (94). Tris Montebello 316.800.

NUOTO / CAMPIONATI ITALIANI

Exploit di Andrea Oriana Una Dalla Valle rediviva

SAN DONATO MILANESE — Cinque atleti guadagnano il visto per gli Europei di Vienna. Subito novità positive per gli azzurri all' apertura dei campionati italiani assoluti di nuoto in svolgimento a San Donato Milanese. Andrea Oriana, Emanuele Merisi (200 farfalla), Manuela Dalla Valle, Renè Gusperti e Ilaria Tocchini ottengono il minimo per Vienna.

Finora erano riusciti a superare lo scoglio dei tempi di ammissione Emanuele Merisi (nei 200 dorso, la sua gara) e Lorenza Vigarani. Invece, con il solito guizzo dell'ultima ora (i campionati rappresentano l'ultima possibilità per guadagnare l'accesso) sono tornati a galla quei nomi sui quali l'Italia del nuoto conta. L'exploit più importante ed inatteso è stato fatto segnare da Andrea Oriana, il ventiduenne della «Canottieri Lecco», campione italiano nei 200 farfalla.

Nelle batterie di ieri mattina ha fatto un gran tempo (2'00"75), ben 2" sotto il suo personale, conquistando subito la qualificazione europea. Poi nelle finali del pomeriggio ha fatto segnare 1'59"77, seconda prestazione assoluta di tutti i tempi in questa specialità andando vicinissimo (appena 55 centesimi) dall'1'59"22 che stabilì nel 1983 Paolo Revelli. Una prestazione esaltante che gli ha regalato il secondo titolo italiano consecutivo davanti a Merisi che comunque con 2'01"20 (la prima l'aveva guadagnata nel dorso). In mattinata era riuscito nell'impresa di tenersi sotto i limiti massimi europei anche l'atleta delle Fiamme Gialle Renè Gusperti (23"04) nei 50 stile liberi. Poi, puntualmente, ha confermato senza problemi nel pomeriggio il suo titolo italiano.

Ce l'ha fatta ad entrare nel giro europeo anche Ilaria Tocchini (2'14"25), sorprendente interprete della gara di 200 farfalla disputata con grandissimo sforzo e con tutto il dolore dentro per la recente morte del padre, da appena una settimana deceduto dopo essere stato investito. Toccanti le sue parole: »Dedico questa vittoria a mio padre che già si era preparato per seguirmi nella trasferta di Vienna. Se oggi sono qui è solo per lui, il mio più grande tifoso«.

Tra le buone nuove c' è da segnalare il ritorno ai suoi livelli di Manuela Dalla Valle (2'32"00), felice come una pasqua per aver cercato a 32 anni e nei 200 rana l'ennesima qualificazione europea.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTI

Fallimento D'Angelo & D'Angelo S.p.A. n. 18/93.

Premesso che:

- per gli immobili sottodescritti sono andate deserte le aste del 16/12/94 (prezzo base box macchina lire 50.000.000; prezzo base appartamento lire 453.600.000), del 2/2/95 (prezzo base del lotto unico lire 414.000.000) e del 29/3/95 (prezzo base del lotto unico lire 340.000.000);
- che è pervenuta al Curatore offerta d'acquisto degli immobili sottodescritti per lire 300.000.000, oltre a lire 10.000.000 per offerta minima in aumento.

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe ha disposto la vendita dei seguenti immobili:

Lotto unico

- Immobile P.T. 51295 di Trieste, c.t. 1, appartamento al II piano e sottotetto, oltre a nicchia, ripostiglio, terrazza e cantina; al piano seminterrato della casa sita in Trieste, via Farneto n. 6, di mq 162, marcato «4» nel piano in atti sub G.N. 5763/83;
- Immobile P.T. 51283 di Trieste, c.t. 1.o, box per 2 autovetture, sito al piano scantinato della p.c. n. 1540, marcato «1» nel piano in atti sub G.N. 5763/83 (casa di via Farneto 6, con accesso da via Crispi).

Il prezzo base ridotto di vendita è fissato in lire 300.000.000, con offerte minime in aumento di lire 10.000.000.

Gli offerenti dovranno depositare presso la cancelleria Fallimenti (st. 259), entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto, le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela per un ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base a garanzia delle spese di vendita, registro, trasferimento di proprietà, ecc., spese tutte a carico dell'aggiudicatario.

Le spese di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenziali sono a carico della procedura.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

L'incanto sarà tenuto all'udienza del 25/7/1995, a ore 12, nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste, piano II, davanti al Giudice Delegato al fallimento dott. Alberto Chiozzi.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Per maggiori informazioni ed esame perizia rivolgersi alla Cancelleria Fallimenti (stanza n. 259 al II piano del Palazzo di Giustizia), e/o al curatore avv. Biagio Terrano, via del Toro 4, tel: 761505 (nelle sole ore pomeridiane).

Trieste, 19 giugno 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Cristina Verginella)

TRIBUNALE CIVILE e PENALE di TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTI

Fallimento: "MARINI e COLONNA"
R. Fall.: 74/89

ESTRATTO

Si rende noto che il Giudice delegato ritenuta congrua l'offerta pari a Lire 10.000.000 (dieci milioni) per l'immobile sub 1) e Lire 10.000.000 (dieci milioni) per quello sub 2) e così in totale Lire 20.000.000 (venti milioni),

1) P.T. 6041 di Servola, vano cantina al piano terra di via Pinguente n. 12;

2) P. T. 1394 di S.M.M.S.: c.t. p.c.n. 112/1 corte di mq 275, assieme alla P.T. 1393 di S.M.M.S. c.t. p.c.n. 119 orto II di mq 157 nonché della P.T. di S.M.M.S. e successive indicazioni come da precedente preposizione d'incanto,

ha disposto la vendita senza incanto dei suddetti immobili.

Ogni interessato è ammesso a offrire, per l'acquisto, una somma superiore a quelle di cui sopra, depositando in cancelleria l'offerta in busta chiusa, accompagnata da assegno circolare intestato alla curatela o al fallimento per l'ammontare del 20% dell'offerta medesima entro le ore 12 dell'11-7-1995. La vendita sarà tenuta all'udienza del 12-7-1995 alle ore 12.15 nella stanza n. 276 del Tribunale di Trieste, piano II, davanti al Giudice delegato al fallimento in epigrafe, che si riserva di mettere in gara gli offerenti dovendosi dall'offerta maggiore.

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo entro 30 giorni dall'aggiudicazione che avverrà a titolo definitivo.

Cancellazione delle ipoteche e spese conseguenziali sono a carico della procedura.

Informazioni presso il Curatore dott. PAOLO BRUNO - Trieste, via Torrebianca n. 26.

Trieste, 23 giugno 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Cristina Verginella)

Continuaz. dalla 10.a pagina

ADIACENZE viale privato vende perfetto stabile signorile appartamento come primingresso atrio salone cucina bagno ripostiglio matrimoniale vestibolo ambienti spaziosi rifinitissimo ascensore termoautonomo adatto anche ufficio 240.000.000 da vedere! 040/766784. (A7221)

APPARTAMENTI composti da cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio poggiolo o terrazza ascensore riscaldamento centrale zona Matteotti alta e centro Muggia altro autoriscaldamento e cantina vista aperta Roncheto 165.000.000 tel. 040/394279. (A7267)

APPARTAMENTI prestigiosi grandi finiture di lusso in zone residenziali o centrali. 040/661228. (A7237)

APPARTAMENTO 140 mq da ristrutturare zona Hortis in palazzo d'epoca luminoso 040/661228. (A7237)

APPARTAMENTO Romagna in palazzina signorile soggiorno due matrimoniali doppi servizi tutti comforts 040/661228. (A7237)

AREA Immobiliare 040/3720058 COMMERCIALE casetta al grezzo 100 mq vista totale 1000 mq terreno 380.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 VIALE MIRAMARE SPLENDIDO epoca da ristrutturare grande cucina quattro grandi stanze stanzetta bagno wc poggiolo autometano 250.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058: BAIAMONTI recente perfetto piano alto ascensore cucina abitabile saloncino tre camere doppi servizi ripostiglio due poggioli 260.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058: SAN GIUSTO buone condizioni cucina soggiorno camera bagno autometano 87.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059: GRETTA recente in palazzina nel verde perfetto cucinino soggiorno cameretta bagno poggiolo cantina 190.000.000. (A00)

ARTEMISIO recente salone, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazze, box, vista mare, 260.000.000. 040/362508 Casacittà. (A7232)

BARCOLA: causa trasferimento, privato vende prestigioso appartamento vista mare mq 200 più terrazze, garage prezzo impegnativo trattative riservate telefonare ore 9-12, 040-661220. (A7143)

CAMINETTO vende appartamento San Giusto 150 mq cinque stanze cucina doppi servizi ottimo prezzo. Tel. 040/630451. (A7236)

CAMINETTO vende terreno costruibile con progetto approvato Opicina via Hermada. Tel. 040/630451. (A7236)

CASA accostata soleggiata con terreno 1200 mq edificabile, Muggia zona Campo sportivo, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A7209)

CASAFFARI 040/366036 Barcola residence "Le Vele" appartamenti in costruzione, in prestigiose palazzine, varie tipologie, vista incantevole mare. (A7201)

CASAFFARI 040/366036 Padriciano, villette bifamiliari in costruzione. Da mq 120-160 2/3/4 camere, taverne giardini. (A7201)

CASAFFARI 040/366036 S. Vito, appartamento mq 210, ottimo, signorile, piano medio, ascensore, balconi, vista aperta. (A7201)

CASAMANIA Brigata Casale adiacenze panoramico, vista mare, come nuovo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, due camere, ripostiglio, terrazza, soffitta, posto auto. 040/758276. L. 220.000.000. (D03)

CASAMANIA Giardino Pubblico come nuovo, silenzioso, luminoso, ingresso, cucina abitabile, saloncino, bagno, 2 camere, ripostiglio, autometano tel. 040/768276. L. 160.000.000. (D002)

CASAMANIA Muggia casetta angolo indipendente, su due piani, luminosa, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, servizio, studio, 2 camere. 040/330400. L. 132.000.000. (D005)

CASAMANIA Muggia centrale grazioso, luminoso, silenzioso, buono stato, soggiorno con angolo cucina, bagno, ampia matrimoniale, soffitta. L. 78.000.000. 040/330400.

CASAMANIA S. Barbara posizione villa bifamiliare in fase di costruzione, vista mare, taverna, cantina-lavanderia, soggiorno, cucina, 2/3 bagni, 3 camere, terrazza, posto auto, porticato, giardino privato, autoriscaldamento da ultimare. 040/330400. L. 290.000.000. (D004)

CASAMANIA V.le Miramare adiacenze, inizio, splendida vista mare, ultimo piano con ascensore, ingresso, saloncino, bagno, servizio, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo L. 260.000.000. 040/768222. (D001)

CENTRALE mq 90 recente, primo piano, conforts, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A7209)

COIMM Colle di S. Giusto appartamenti primoingresso composti da tinello, cucina, due camere, bagno, balcone, cantina o salone, tre camere, tripli servizi, cantina o camera, cucinotto, bagno. Tutti gli appartamenti sono dotati di riscaldamento autonomo a metano, porta blindata. Tel 040-371042. (A7235)

COIMM colle di San Vito «Residence del Duca» disponibili appartamenti nellel tipologie salone, tre camere, tripli servizi, cucina, ripostiglio, terrazzi, due posti macchina o soggiorno, due camere doppi servizi, cucinotto, terrazzino, posto macchina; tutti dotati di riscaldamento autonomo a metano, porta blindata, video citofono con possibilità di fruire di un'area dotata di piscina a bagno turco, palestra. Possibilità mutuo. Tel. 040-371042 (A7235)

COIMM Grado centro, ingresso principale: soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, buone condizioni, arredato. Tel. 040-371042. (A7235I)

COMMERCIALE alta bistanze cucina soggiorno doppi servizi taverna terrazzo giardino riscaldamento autonomo posto macchina privato vende eventuale permuta telefonare 414059. (A7240)

CON mutuo Frie tasso fisso del 4% fino a 75 milioni impresa vende a Monfalcone appartamenti pronta consegna. Tel. 0336/901136 oppure 040/303231. (A7200)

ELLECI 040/635222, Centrale, libero, ristrutturato, ingresso, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo 146.000.000. Occasione.

ELLECI 040/635222, Gretta, libero, perfetto, su due livelli, incantevole vista mare, salone, due matrimoniali, studio, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, ripostiglio, cantina, box, giardino condominiale, riscaldamento autonomo. 290.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, ristrutturato, luminosissimo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, giardino proprio edificabile, riscaldamento autonomo 132.000.000. (A7196)

EUROCASA 040/638440 ADIACENZE STAZIONE in stabile signorile, 180 mq, lussuosamente ristrutturati, ampio salone, soggiorno, caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, dispensa, bagno, autometano, 300.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 COMMERCIALE ALTA in splendido residence, totale vista golfo, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, cantina, giardinetto proprio, due box, 590.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 FRANCOVEC ultimo piano in casetta, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiolo, veranda, soffitta, 150 mq giardino proprio, 165.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GIARDINO PUBBLICO PALAZZO MARCONI stupendo, sesto piano, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggiolo, autometano, possibilità box, 390.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GIARIZZOLE soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagni, poggiolo, cantina, autometano 148.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GRETTA recentissimo, in palazzina, vista golfo, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina, posto macchina coperto, autometano 430.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 MOLINO A VENTO recente, vista aperta, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 135.000.000.

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE SAN GIACOMO soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 49.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 PETRONIO luminosissimo, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 78.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ROSSETTI recente, signorile, perfetto, quarto piano, salone, due camere, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 170.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SAN GIACOMO ottimo, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, servizio, 68.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SARA DAVIS ottima casetta indipendente, luminosa, nel verde, salone, tinello cucina, due matrimoniali, bagni, ripostigli, terrazzone, 300 mq giardino, 350.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SEVERO recente, signorile, quinto piano, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiolo, 175.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 UNIVERSITA' NUOVA recente, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagni, poggioli, 185.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VENTI SETTEMBRE recente, signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, soffitta, possibilità posto macchina, 300.000.000. (A00)

FABIO Severo, adiacente Università, quarantennale tristanze, cucina, servizi, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A7209)

GABETTI OP.IMM. Costiera, appartamento in palazzina con accesso privato al mare. Trattative riservate presso i nostri uffici. Via S. Lazzaro 9. tel. 040-763325. (A7241)

GABETTI OP.IMM. Via Carducci uffici, ampia metratura, in stabile ristrutturato, con ascensore, riscaldamento e condizionamento. Possibilità leasing Gabetti. Via S. Lazzaro 9, tel. 040-763325. (A7241)

GABETTI OP.IMM Zona centralissima in stabile completamente restaurato nelle parti comuni, appartamento mq 110, vendesi a Lire 245.000.000. Via S. Lazzaro 9, tel. 040-763325. (A7241)

GABETTI OP.IMM. Zona Ippodromo, appartamento su due livelli con riscaldamento autonomo e aria condizionata, ampio terrazzo con barbecue, posto auto. Via S. Lazzaro 9, tel 040-763325. (A7241)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Baiamonti libero recente luminosissimo due stanze tinello cucinino bagno ripostiglio due poggioli ascensore 125.000.000. (A7233)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 centralissimo primoingresso disposto sue due piani ampia metratura garage. Trattative previo appuntamento. (A7233)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 centralissimo primoingresso ottime rifiniture salone cucina abitabile matrimoniale vestibolo bagno adatto abitazione/ufficio/ambulatorio 240.000.000. (A7233)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Commerciale vista mare e città salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi ampio terrazzo 450.000.000. Possibilità garage. (A7233)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Gambini soggiorno cucinino due camere bagno: stato attuale 110.000.000; completamente ristrutturato 140.000.000. (A7233)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Pascoli libero recente signorile salone due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazzo poggiolo ottime condizioni 230.000.000. (A7233)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giacomo libero recente signorile 60 mq soggiorno camera cucina abitabile bagno poggiolo verandato ottime condizioni 135.000.000 possibilità box. (A7233)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Luigi libero recente soleggiato soggiorno cucina abitabile due camere bagno poggioli ripostiglio cantina posto macchina 200.000.000. (A7233)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Tibullo ultimo piano vista mare soggiorno angolo cottura camera bagno poggiolo ottime condizioni 100.000.000. (A7233)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Trento soggiorno tre camere cucina abitabile bagno poggioli ascensore 160.000.000. (A7233)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Vicolo delle Rose libero recente vista mare soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo garage 260.000.000 occasione. (A7233)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 zona Puccini libero recente perfetto soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo posto macchina coperto di proprieta ascensore riscaldamento autonomo 210 000.00. (A7233)

GORIZIA centrale, alloggio piano alto, ascensore, triletto, doppi servizi, terrazzi, soffitta, garage. Ottime rifiniture. IMMOBILIARE FARAGONA, 0481/410230. (C00)

GORIZIA piazza Municipio prestigiosa ristrutturazione appartamenti, negozi, uffici. Vendita diretta. Tel. 0481/31693.

GORIZIA-GRADISCA e periferia ville singole bifamiliari, a schiera, rustici da Lit. 110.000.000. Tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA appartamento nuovo pronta consegna 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa. Tel. 0481/31693. (A099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Barcola mini alloggio con grande terrazzo panoramico con diretto accesso mare ultima disponibilità massimi comforts. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Fiera ultimo piano panoramico: saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli comforts 160.000.000. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: giardino pubblico recente piano alto soleggiato: saloncino due stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli prezzo interessante.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Gretta in palazzina residenziale: salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo abitabile posto auto in autorimessa. Trattative riservate. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: inizio Eremo signorile tranquillo circondato da giardino condominiale: saloncino due stanze cucina bagno terrazzi 200.000.000. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: largo Barriera sesto piano soleggiato: salone tre stanze studio cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo da ripristinare. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Parini/Foscolo locale uso magazzino livello strada 40 metri quadrati. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Piccardi recente tranquillo elegantemente arredato: soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: primingresso panoramico vista mare saloncino due stanze cucina due bagni poggiolo cantina possibilità box auto. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: stadio recente soleggiatissimo monolocale con cucina e bagno riscaldamento autonomo 73.000.000. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Tigor piccolo alloggio buone condizioni interne: grande camera cameretta cucina doccia wc prezzo interessante. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Udine locale d'affari prospiciente strada 100 metri quadrati. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Venier edificio bifamiliare composto da due alloggi indipendenti rispettivamente di 65 e 115 metri quadrati con giardino di proprietà. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: viale XX Settembre mansarda primingresso completamente arredata: stanza angolo cottura tinello bagno 50.000.000. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: villa immersa nel verde inizio San Giovanni: ampio salone tre stanze cucina doppi servizi veranda ripostiglio giardino. (A7238)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: zona faro primingresso vista mare bipiano: due saloni tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio ampio terrazzo giardino box auto.

IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Gretta tel. 040/7606445. (A6700)

LORENZA 040/7606552 S. Francesco mq 115 seminuovo salone due matrimoniali cucina servizi 270.000.000. Orsera saloncino matrimoniale cucina bagno-/-terrazza 160.000.000. XX Settembre mq 120 da restaurare 90.000.000. (A7213)

MARKETING 040/314646 adiacenze Giulia, buone condizioni, salone, ampia cucina, due camere, camerino, servizi, poggiolo 179.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 adiacenze Perugino, come primingresso, soggiorno cucina, camera, cameretta, bagno idromassaggio 128.000.000.

MARKETING 040/314646 adiacenze Tigor, epoca, ristrutturato, 115 mq: salone, cucina abitabile, tre camere, bagno, autometano 180.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Baiamonti, attico, vista mare, perfetto: salone, cucinotto, due camere, doppi servizi, terrazzo 80 mq 273.000.000.

Continua in 30.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento Fulvio Valdisteno (n. 2/95)

Essendo pervenuta offerta ferma per l'acquisto dell'imbarcazione a vela immatricolata TS 2704 D, il Giudice Delegato dott. Sansone ha disposto una gara non formale avanti a sè per l'udienza del 5/7/1995 alle ore 13. Eventuali offerte migliorative rispetto al prezzo base di L. 30.000.000 (al netto per il fallimento) dovranno essere depositate in busta chiusa in Cancelleria Fallimentare entro le ore 12 del 4/7/1995 accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela per l'ammontare del 20% dell'offerta medesima.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare e/o al Curatore avv. Rita Breveglieri con studio in Trieste in via della Geppa 8 (tel. 365488).

Trieste, 27 giugno 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Cristina Verginella)

TRIBUNALE CIVILE e PENALE di TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTI

Fallimento 10/91 "BOOGIE Snc di Sulligoi & Prevedel"

Si rende noto che il giorno 12 luglio 1995 alle ore 12.30 avanti al G. D. dott. G. Sansone, st. 285 del Tribunale di Trieste, si procederà alla vendita con incanto della 1/2 p.i. dell'immobile sito in Trieste - via dei Papaveri n. 3 intestato a Gabriella Sulligoi iscritto al N.C.E.U. n. 88400 in P.T. 5349 marcato "14".

Prezzo di vendita: lire 43.200.000 già ridotto di 1/5 con offerte minime in aumento di Lire 2.000.000.

Gli interessati possono partecipare alla gara, depositando c/o la Canc. Fallimenti entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto, le offerte redatte in carta legale, accompgnate da A/C intestato alla curatela, per un ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione pari a Lire 4.320.000 e di un ulteriore A/C per un ammontare del 13% del prezzo base per Lire 5.616.000 a garanzia delle spese di vendita tutte a carico dell'aggiudicatario.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni c/o Canc. Fallimenti (st. 259 II p.) e c/o il Curatore rag. Mazzaroli, via Torrebianca n. 8, tel. 365368.

Trieste, 23 giugno 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(Cristina Verginella)

DOPO L'APPROVAZIONE DEI CONTI '94

Iri, le strategie anti-crisi: meno «rosso» nel bilancio

Michele Tedeschi

Le privatizzazioni hanno consentito di rastrellare 7.000 miliardi

ROMA — Dopo l'approvazione del bilancio 1994, chiuso con 1.471 miliardi di perdita, contro i 10.230 miliardi di rosso dell'esercizio precedente, l'Iri Spa prepara le sue strategie. Il capitale proprio dell'istituto - si legge in una nota diffusa dall'Iri - è pari a 6.364 miliardi contro i 2.009 miliardi del '93, anche a seguito della rivalutazione delle partecipazioni azionarie della società, disposta da una specifica legge.

L'indebitamento finanziario netto scende a 23.040 miliardi (24.098 miliardi nel 1993).

Nell'esercizio 1994 – si legge nella nota – è proseguita l'azione dell'Iri volta a riequilibrare in tempi rapidi la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo che aveva evidenziato, a partire dall'inizio degli anni '90, un rapido ed accentuato deterioramento a causa della recessione congiunturale e dell'emergere di diffuse crisi settoriali - particolarmente gravi per la siderurgia e l'impiantistica - e della connessa forte crescita dell'indebitamento.

Per ciò che riguarda le privatizzazioni effettuate dall'Iri, circa 7 mila miliardi si riferiscono alle operazioni realizzate nel 1994 e nei primi mesi del corrente anno. Altro importante effetto collegato alle privatizzazioni ed in particolare quelle della Ilp e della Ast, è stato il deconsolidamento di debiti per circa 2 mila miliardi, con un significativo alleggerimento dell'esposizione verso il sistema bancario.

Anche le privatizzazioni cosiddette di secondo livello hanno riguardato importanti settori di presenza (costruzioni ed impiantistica, siderurgia, trasporti marittimi ed alta tecnologia) realizzando nel 1994 ricavi per 400 miliardi.

La politica di smobilizzi fatta dall'Iri ha riguardato sia comparti di attività in reddito, quali Comit e Sme, sia comparti in crisi «per i quali le dismissioni costituiscono - prosegue il comunicato di via Veneto - parte integrante di un disegno organico di ristrutturazione e/o di risanamento, come nei casi Ilva e Iritecna». «Particolare impegno è stato profuso», sottolineano all'Iri, per risanare altre aree critiche del grippo, come i trasporti e la Rai.

UNA SETTIMANA DIFFICILE

L'estero abbandona Piazza Affari Troppe le tensioni sul mercato

MILANO — Gira la ruota della politica e dopo il disgelo della scorsa settimana sono tornate le tensioni fra istituzioni e partiti. Così, in perfetta sintonia, gira anche la ruota della Borsa e, dopo il più 3% precedente, si registra questa settimana una calo del 3,32% dell'indice Mib a quota 962, vale a dire un passivo del 3,8% dall'inizio dell'anno. Sugli stessi livelli anche il Mibtel, in flessione del 3,02% a 9.778 punti. La ventilata apertura di un tavolo politico per discutere delle regole era stata accolta dalla Borsa come un segnale di tregua e un possibile elemento di stabilità. Poi però il quadro è cambiato - anche se un incontro tra Polo e centro sinistra si terrà martedì - e lo scontro sul tema della giustizia ha fatto da sfondo alla fase ribassista del mercato, in questo periodo tutt'altro che insensibile alle vicende politiche.

Altri elementi perturbatori, in una Borsa debole e senza idee, sono stati i timori per un rialzo ulteriore del tasso di sconto entro l'estate e le tensioni sul negoziato Usa-Giappone nel settore automobilistico, poi però chiuso con l'accordo. Il ciclone auto, innestato anche da previsioni più caute sull'espansione futura del mercato, ha investito, dal punto di vista borsistico, le principali case automobilistiche europee e anche la Fiat ne ha risentito pesantemente (meno 4,19% a 5.780 lire la variazione settimanale).

Resta ora da vedere, domani alla riapertura dei mercati, la reazione del titolo Fiat alle prvisioni ampiamente favorevoli sull'andamento del gruppo nel '95. Gianni Agnelli, infatti, venerdì all'assemblea degli azionisti ha dichiarato che per quest'anno è previsto un fatturato record a 76.000 miliardi e un utile netto di circa 2.000 miliardi.

Ma non è solo la Fiat che potrebbe ricaricare Piazza Affari. Nelle ultime ore, infatti, si è smorzata la tensione sul caso Mancuso e le forze politiche hanno cominciato a lanciarsi messaggi per riprendere il dialogo sulle regole. Resta però, per la Borsa, il problema della scarsità di scambi e della quasi totale assenza di interesse da parte degli investitori esteri. Questa settimana il minimo è stato toccato lunedì (275 miliardi di controvalore), il massimo martedì (545 miliardi) con una media di poco superiore ai 400 miliardi.

Sono soprattutto le 'blue chip' a non decollare. Proprio i principali titoli hanno ottenuto un record negativo questa settimana: tutte lé 30 società (le più importanti) che compongono il paniere del Mib30 hanno chiuso in decisa flessione.

COLLOCATE LE ULTIME AZIONI

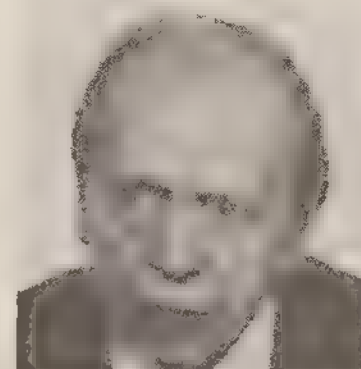
Imi, una operazione da 1.200 miliardi

MERCATI

La guerra del rullino fra Usa e Giappone

WASHINGTON — Il dipartimento per il commercio Usa deciderà domani se dare il via alla «guerra del rullino», l'ennesimo contenzioso commerciale che minaccia le relazioni tra Tokyo e Washington. Il dossier riguarda il reclamo presentato il 18 maggio dalla Eastman Kodak sulla presunta chiusura del mercato giapponese al materiale per foto prodotto dai concorrenti. In un documento di 300 pagine inviato al dipartimento per il commercio, la Kodak ha denunciato il sistema di «protezionismo privato» che da decenni impera in Giappone ed ha affermato che il sistema di commercializzazione vigente nel paese ha strangolato la concorrenza sul mercato del materiale per foto (pellicole, carta).

Il presidente George Fischer ha affermato di fronte alla stampa che il sistema di distribuzione in Giappone «è costituito da quattro grossisti, collegati da partecipazioni incrociate e da accordi di fornitura» ma il gruppo giapponese Fuji Photo Film ha subito respinto le accuse.I due paesi dovrebbero avviare dei negoziati per risolvere la questione che potrebbe portare gli Stati Uniti ad applicare sanzioni secondo l'articolo 301 della legge commerciale americana del 1974, come quelle già decise per l'export di auto di lusso dal Giappone ed evitate con un accordo dell'ultima ora.

Il Tesoro (Dini nella foto) ha spuntato un buon prezzo

ROMA — Nuovo significativo passo avanti sulla strada delle privatizzazioni sempre in attesa che il Parlamento vari l'apposita authority. Con un giorno d'anticipo sulla tabella di marcia prevista si è concluso ieri pomeriggio alle 16 il collocamento delle azioni dell'Imi, il prestigioso Istituto immobiliare italiano, ancora in mano al Tesoro. Il prezzo medio di collocamento è stato pari a 10.513 lire ad azione, con un incasso totale di lire oltre 1.200 miliardi. E' stato lo stesso Tesoro con un comunicato a rendere noti i dettagli dell'operazione basata sulla vendita di un pacchetto di azioni pari al 19,03 per cento, e di un «residuo» pari ad una quota del 6,92 per cento del capitale che verrà ceduta «nei modi e nei tempi più opportuni anche in relazione alle condizioni di mercato».

Si chiude così la privatizzazione dell'Imi iniziata un anno e mezzo fa con l'offerta pubblica di vendita lanciata il 31 gennaio del '94.

I soci del cosiddetto «nocciolo duro» protagonisti dell'operazione sono il Gruppo Bancario San Paolo, il Monte dei Paschi di Siena, la Cariplo (queste tre in posizione dominante) e le Casse di Risparmio di Firenze e di Bologna. Entrano poi anche tre banche estere dall'Olanda, dalla Francia e dalla Germania. Si tratta dell'Abn Amro, della Banque Indosuez e della Bayerische Landesbank. Accanto questa figurano poi altri «imprenditori privati italiani». I soci del «nocciolo duro» che hanno acquistato pacchetti superiori all'1,5

per cento si sono comunque impegnati a non cedere le rispettive partecipazioni per un periodo di tre anni. Tre mesi è invece il vincolo a cui dovranno sottostare gli azionisti che hanno rilevato quote inferiori all'1,5 per cento.

Scendendo nel dettaglio si scopre che i ministri del Tesoro, del Bilancio e dell'Industria - Dini, Masera e Clò - che hanno «gestito» l'operazione, hanno spuntato un prezzo medio unitario di 10.513 lire per azione con un «premio» del 5,02 per cento sul prezzo di Borsa. Dopo oscillazioni comprese tra le 9.850 e le 10.095 lire, venerdì il titolo Imi aveva infatti chiuso a 10.010 lire. I compratori, a seconda delle partecipazioni acquistate, hanno comunque pagato cifre differenti. Chi ha acquistato pacchetti di azioni inferiori all'1,5 per cento ha pagato un prezzo di 10.250 lire, che comporta un premio ridotto al 2,39 per cento. L'acquisto di quote superiori all'1,50 per cento, effettuato a 10.900 lire (quello fissato in occasione della privatizzazione della prima tranche dell'Imi, ha invece comportato un premio dell'8,89 per cento.

Un primo commento è venuto già in serata dal presidente del Consiglio di Borsa Attilio Ventura secondo il quale i prezzi di collocamento «hanno superato le aspettative del mercato». E questo - ha precisato «dimostra un forte impegno da parte del Tesoro, dei consulenti e anche degli acquirenti stessi delle azioni cedute». Ventura ha comunque espresso «soddisfazione» per i termini di attuazione dell'operazione e si è augurato che ciò «sia di buon auspicio per i prossimi passi sulla via delle privatizzazioni in primo luogo dell'Ina» ma anche «possa servire da stimolo per la costituzione delle authority, premessa necessaria alla privatizzazione di Enel e Stet».

TRATTATIVE

Crup in Unicredito: si rafforza il polo bancario a Nord-Est

La fondazione dell'istituto udinese dovrebbe cedere all'Unicredito, la holding che controlla Cariverona e Cassamarca, una quota del 70%

TRIESTE — Passano da Udine le prime mosse di grossi istituti triveneti che puntano alla formazione di un polo bancario del Nord-Est. Sono infatti molto avanzate le trattative fra la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone e Unicredito, la holding che controlla Cariverona e Cassamarca, sullo sfondo di una operazione che dovrebbe avvenire in due tempi e con protagonisti diversi.

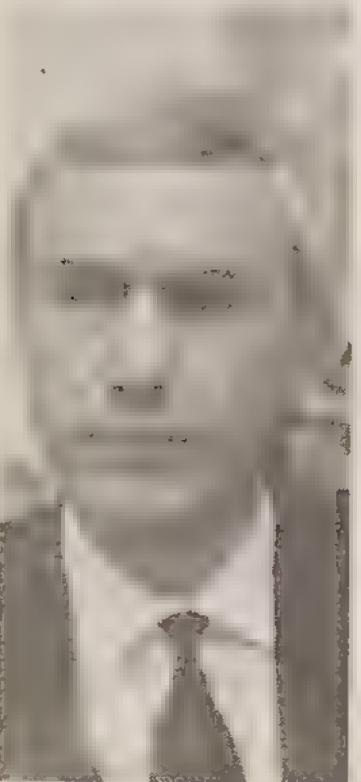
La fondazione Crup dovrebbe infatti dismettere una quota del 5 per cento del suo pacchetto azionario nella Spa dell'istituto udinese. Questa quota, secondo fonti provenienti dagli ambienti bancari udinesi, dovrebbe finire alla Cassamarca. Si tratterebbe solo di determinare il corrispettivo della cessione. In seconda battuta la Fondazione Crup dovrebbe cedere all'Unicredito (dove le quote oggi sono suddivise per l'84 per cento a Verona e il 16 per cento a Treviso) circa il 70 per cento della partecipazione di maggioranza nell'istituto.In cambio l'istituto udinese otterrebbe una quota della holding veneta entrando di fatto in uno dei «templi» della finanza triveneta. Negoziati sono in corso per determinare la quota di partecipazione che spetterebbe alla Crup. Comunque una comunicazione è attesa per l'inizio di questa settimana. Le trattative sono in fase avanzata.

Il corrispettivo della cessione del 5 per cento all'istituto di Treviso dovrebbe servire alla Crup per rafforzare le sue strategie in campo bancario e parabancario, in particolare per quanto riguarda i servizi sul territorio. Attualmente la Crup è controllata al 25 per cento da Cariverona che nomina 3 consiglieri su 12. Sullo sfondo di questa operazione, che dovrebbe essere imminente, c'è la questione di come saranno gli equilibri nel consiglio d'amministrazione della Cassa udinese. Fonti bancarie udinesi assicurano comunque che gli uomini della Crup sono determinati a garantire l'autonomia dell'istituto conservando la maggioranza assoluta nel cda, anche dopo l'entrata in scena di Unicredito e Cassamarca. Entro l'estate dovrebbe poi essere presa una decisione sul nodo della Spa informatica con l'obiettivo di sfruttare le agevolazioni fiscali della legge Amato: c'è tempo per decidere fino al 31 dicembre. Fino a quella data varrà infatti il regime di neutralità fiscale della legge. La cessione di una importante quota a Unicredito sarebbe subordinata alla necessità di dar seguito alla direttiva Dini che obbliga le fondazioni delle Casse a scendere al di sotto della quota del 51 per cento.

Sembra inoltre che l'attivismo di Unicredito presieduto da Paolo Biasi si stia spingendo anche verso altri istituti e anche qui, secondo fonti bancarie, sarebbero in corso trattative. La Crup attualmente può contare su di un patrimonio di 405 miliardi e non ha ancora seguito la strada dell'azionariato diffuso come altri istituti della regione.

p.c.f

INTERVISTA A «IL MONDO»

I fondi pensione della discordia Gutty: «Compagnie delegittimate»

Gianfranco Gutty

MILANO — Gianfranco Gutty, vicepresidente e amministratore delegato delle Generali, ha le deleghe sull'intera gestione della compagnia. E' quanto dichiara lo stesso Gutty in una intervista al settimanale «il Mondo» che ne ha anticipato una sintesi. Gutty precisa i suoi compiti e quelli del nuovo presidente, Antoine Bernheim, e dichiara di essere «prima di tutto un uomo delle Generali che ha le deleghe sull'intera gestione». Poi sottolinea che lo statuto «dà ampi poteri al presidente ma dice anche che può esercitarli fatte salve le deleghe spettanti all'amministratore delegato. Il che vuol dire che anche la messa a punto di strategie sarà un lavoro di equipe».

Per esempio, spiega l'amministratore delegato, il nuovo presidente «potrà essere di particolare aiuto» nella sistemazione della partecipazione che il gruppo ha nella compagnia francese Midi-Axa: «un pacchetto di titoli - prosegue Gutty - che vale 2.500 miliardi» e che «ha oggi un plusvalore di circa 700 miliardi».

Sul fronte della competizione internazionale tra grandi gruppi, Gutty fa notare come «il sistema paese» abbia «aiutato l'Allianz in termini di moneta, di normative che regolano il settore, di appoggio che le autorità centrali tedesche danno al settore assicurativo»; mentre le Generali «lottano esclusivamente con le loro forze».

Gianfranco Gutty inoltre - prosegue la sintesi dell'intervista al Mondo - critica pesantemente le lobby dei banchieri e quelle proposte di modifica della vigente normativa dei fondi pensione che sono «contrarie a quanto accade in tutto il resto del mondo». «Con una campagna di disinformazione - osserva l'amministratore delegato della compagnia - che volutamente non tiene conto delle proposte del settore assicurativo finalizzate a salvaguardare le prerogative dei fondi pensione, si vogliono delegittimare le compagnie a vantaggio delle banche e degli operatori finanziari».

DA IERI I NUOVI MECCANISMI DI ACCREDITO DEGLI STIPENDI

Addio al vecchio, mitico «27»

A partire da luglio sono previsti pagamenti scaglionati categoria per categoria

ROMA — Addio mito del «27». A partire da luglio scattano pagamenti scaglionati categoria per categoria e nuovi meccanismi di accredito.

D'ora in avanti il «27» non sarà più in quel fatidico giorno del mese che tutti gli statali ed ex statali d'Italia riceveranno lo stipendio e la pensione. A partire da luglio scatta infatti la «rivoluzione» varata nei mesi scorsi. I pagamenti verranno scaglionati per categoria di lavoratori e contemporaneamente viene incrementato l'uso di strumenti di pagamento più moderni e più rapidi.

Ieri è entrato infatti in vigore il decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 28 aprile scorso che modifica le modalità di pagamento delle competenze a carico del bilancio dello Stato.

Come già previsto dalle norme sinora in vigore, resta confermata la tendenza a pagare tramite accreditamenti bancari o postali, ma viene arricchita la gamma degli strumenti utilizzabili (specialmente postali) e viene affrontato il problema di alcune categorie particolari (disabili); si tiene inoltre conto delle necessità dei corpi militari, della polizia e così via. Vediamo ora, una per una, tutte le novità:

- **STIPENDI E PENSIONI:** a partire da luglio, tranne poche eccezioni, tutti i pagamenti avverranno con accredito in conto corrente bancario o postale. Non più il 27 per tutti ma con un nuovo scadenzario: il 22 di ogni mese (il 14 dicembre per lo stipendio e la tredicesima) per gli insegnanti delle scuole materne ed elementari; il 23 (e il 15 dicembre) per il personale delle direzioni provinciali del Tesoro; il 27 (e il 16 dicembre) per il personale insegnante supplente; il 24 (e il 16 dicembre) per tutti gli altri statali.

- **PAGAMENTI ALTERNATIVI:** veniamo alle eccezioni. Il pagamento di stipendi e pensioni potrà essere richiesto anche sotto forma di vaglia cambiario della Banca d'Italia o con strumenti postali alternativi come assegni postali, accredito su «post-card» o su libretto postale.

- **PAGAMENTO IN CONTANTI:** resta sempre valida la possibilità di chiedere di riscuotere le loro competenze in contanti alle sezioni di Tesoreria o negli uffici postali; le date di pagamento (per le quali possono essere richiesti permessi sul lavoro) sono le seguenti: il 25 di ogni mese (e 17 dicembre) per gli insegnanti elementari e materni; il 26 (e 18 dicembre) per il personale delle direzioni provinciali del Tesoro; l'ultimo giorno del mese (e il 19 dicembre) per i supplenti; il 27 di ogni mese (e 19 dicembre) per tutti gli altri statali.

- **ACCREDITI IN BANCA:** accrediti bancari e postali andranno utilizzati anche per le pensioni a carico dello stato, dell'Inpdap e del fondo pensione dei ferrovieri, per le pensioni di guerra e analoghi; a richiesta può continuare il pagamento tramite l'assegno di conto corrente postale di serie speciale.

- **INVALIDI CIVILI:** restano invariate le modalità di pagamento di pensioni e indennità ad invalidi civili, ciechi e sordomuti. Per i pagamenti spettanti a dipendenti disabili, portatori di handicap o affetti da gravi impedimenti si va avanti con le modalità indicate dagli stessi interessati.

- **MILITARI:** non cambia niente neppure per stipendi e pensioni dei militari (anche gli obiettori di coscienza),degli agenti di Polizia e degli appartenenti a tutti gli altri corpi militarmente organizzati.

150 MILA LIRE IN MEDIA DI AUMENTO

Tessili, nuovo contratto

ROMA — Un aumento salariale di 150. 000 lire medie ripartite in 3 tranche (75. 000 dal primo luglio 95, 40. 000 dal '96 e 35. 000 dal'97); una riduzione di 12 ore dell'orario di lavoro allineata all'uso degli impianti al sabato e una serie di acquisizioni sul capitolo dei diritti: questi i capisaldi del contratto di lavoro '95-'97 per i circa 900. 000 lavoratori tessili. Il contratto è stato rinnovato dai sindacati di categoria e dalla Federtessile.

Sindacati e Ferdertessile hanno anche elevato la soglia minima di ricorso ai contratti part-time dal 3 al 5% degli addetti complessivi e la possibilità di individuare nuove figure professionali laddove si introducessero nuove figure professionali. «I contenuti del contratto sono buoni - spiega il segretario nazionale della Filtea-Cgil, Mauro Beschi - per la prima volta si rinnova un contratto alla scadenza e si danno risposte sui diritti e l'inquadramento professionale soprattutto alle esigenze delle donne che sono la maggioranza degli occupati».

«La differenza tra la richiesta in piattaforma e gli aumenti concordati è minima - conclude Beschi - e pensiamo che con gli aumenti che nel biennio saranno di 2. 680. 000 lire si sia risposto bene alle attese dei lavoratori».

MENTRE CALA LA MOBILITA'

Più occupati in Veneto

VICENZA — Con un calo del 7,4 per cento del numero dei lavoratori posti in mobilità nei primi tre mesi dell'anno rispetto all'analogo periodo del 1994, il Veneto si conferma regione ad altà specificità occupazionale. Lo evidenzia il terzo rapporto sulle tendenze del lavoro in Veneto elaborato dall'agenzia regionale per l'impiego presentato ad Altavilla Vicentina. Secondo l'analisi elaborata attraverso i dati degli uffici provinciali del lavoro, grazie alla dinamicità dell'economia locale sostenuta dalla domanda estera e alla capacità delle imprese di inserirsi sui mercati internazionali il mercato del lavoro, in Veneto è in fase di riavvio l'occupazione e di blocco la crescita dei disoccupati.

Una realtà in cui non servono azioni di sostegno diretto della domanda di lavora ma in cui, semmai, preoccupano i temi dell'incontro tra domanda e offerta. Ne è convinto il ministro del lavoro Tiziano Treu secondo il quale domanda e offerta sono «inadeguate». «Da una parte - ha sostenuto Treu ad Altavilla - manca la rapidità nell'informazione dall'altra non abbiamo formato le persone giuste di cui maggiormente abbiamo bisogno».

CHIUSO IL CONVEGNO DELL'INCE A TRIESTE

Il commercio verso Est

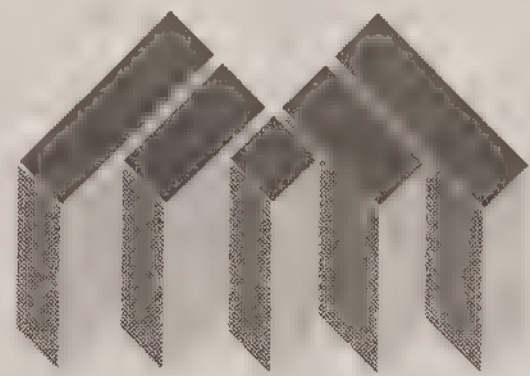
TRIESTE — L'armonizzazione delle normative commerciali nei paesi dell'Ince (Iniziativa Centro Europea) è stata del convegno che si è concluso ieri a Trieste, presenti sessanta delegati dei paesi membri dell'ince (Bosnia, Croazia, Macedonia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia ed Ungheria).

L'incontro è stato organizzato dall'Idli di Roma (Istituto internazionale di diritto per lo sviluppo), organismo che segue la formazione di esperti e giuristi dell'Europa centrale, al fine di facilitare dal punto di vista normativo la crescita dell'imprenditorialità locale e degli investimenti esteri.

Strategie commerciali e tecniche giuridiche sono state illustrate da esperti italiani e commentate dai delegati, che hanno esposto le normative commerciali in vigore nei loro paesi e i passi necessari per una maggiore uniformità legislativa dell'Unione europea. La tutela dell'investitore straniero, la concorrenza ed il diritto bancario sono stati gli altri aspetti esaminati. Ieri fra gli altri è intervenuto il responsabile dell'Istituto per lo sviluppo della pubblica amministrazione ad Est, Benedetto Pellingra, che ha illustrato gli scopi di questa organizzazione.

CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato !

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE · 1203

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE · 1375

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

zona giorno più una stanza

FIERA recente accoglientissimo soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, termoautonomo, prezzo interessante. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

VIA CRISPI tranquillo nel verde, appartamento: matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, a due passi dal centro. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

VIA TOR S. PIERO piano alto, ascensore, riscaldamento centralizzato, soggiorno con poggiolo, cucina con verandina, stanza, bagno, wc; ottime condizioni. GEOM. GERZEL, 040-310990.

SETTEFONTANE nel verde, soleggiato, ottimo stato, 75.000.000; PIRANO ammezzato, 50.000.000; GARIBALDI mansarda restaurata arredata mq 72, 95.000.000; GARIBALDI restaurare 44.000.000. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.

GIULIA stabile signorile camera, cucina, bagno, servizio, poggiolo, cantina, soffitta da restaurare, 58.500.000. VIP, 040/634112-631754.

FABIO SEVERO stabile signorile piano basso soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, come primo ingresso, 110.000.000. VIP, 040/634112-631754.

S. GIUSTO OCCASIONE 26.000.000 miniappartamento da ristrutturare con vista aperta in piccola casa d'epoca ristrutturata. 040/360224.

CENTRALE posizione tranquilla primingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, giardinetto proprio, 148.000.000. QUADRIFOGLIO, 040-630175.

VIA COLOGNA adatto anche per investimento, ampia cucina, due stanze, bagno, autometano, 105.000.00. QUADRIFOGLIO, 040-630175.

zona giorno più due stanze

COLLE S. GIUSTO ultimo appartamento disponibile, primingresso, con vista, saloncino, angolo cottura, due stanze, bagno, 180.000.000. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

PAISIELLO ottimo, ultimo piano, panoramico, saloncino, cucina, bistanze, ripostiglio, terrazza, due verande riscaldate, box doppio. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

SEMICENTRALE in piccolo stabile, perfettamente ristrutturato: saloncino, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio. Luminosissimo e tranquillo. Autometano. 159.000.000. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755-773765.

SEMIPERIFERICO in zona molto servita, appartamento da rimodernare: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, poggiolo. Posto macchina. Riscaldamento autonomo a metano. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755-773765.

F. SEVERO adiacenze, appartamento luminoso e tranquillo, ampio soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, bella casa d'epoca. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

ROSSETTI adiacenze, appartamento da ristrutturare, soggiorno, matrimoniale, 2 stanzette, cucina abitabile, possibilità doppi servizi, ripostiglio, cantina, bella casa d'epoca, L. 88.000.000. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

PAPA GIOVANNI adiacenze, appartamento vista mare, luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, rifiniture personalizzate. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

CENTRALISSIMI appartamenti in stabile completamente ristrutturato, vari piani, soggiorno, 2-3 stanze, cucinona, servizi, ripostiglio, cantina, da rimodernare, prezzi interessantissimi. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

ZONA MADDALENA nel verde, in palazzina recente, atrio, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, wc, poggiolo, ripostiglio, cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL, 040-310990.

VIA S. PASQUALE palazzina recente, panoramico, atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno wc, veranda; box auto. Vendesi nuda proprietà. GEOM. GERZEL, 040-310990.

HORTIS-CAVANA per chi preferisce abitare nel «d'epoca ristrutturato» bellissimo: cucina, salone, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, solo 185.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

PICCARDI alta perciò tranquillo, ristrutturato recentemente, giovanile, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, poggiolino, 145.000.000, possibilità box macchina. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

S. FRANCESCO spicca la sua comodità, giovanile, carino, 100 mq migliorabili, adattissimo chi vuole abitare il centro. 195.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

CENTRALE stupenda posizione vista suggestiva ultimo piano senza ascensore, soleggiato, facciate nuove, mq 101 ristrutturato, autometano, balcone sulla piazza. L. 138.000.000. GEOM. SBISÀ, 040-942494.

SETTEFONTANE-FIERA quinto piano ascensore, posizione aperta, soleggiatissimo: tinello, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, due balconi, ripostiglio, soffitta. L. 165.000.000. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.

BAIAMONTI (adiacenze) recente, luminosissimo, piano alto, tranquillo, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, tranquillo, terrazzi, posto auto. GRATTACIELO, 040-635583.

PAISIELLO recente, penultimo piano, semipanoramico, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, 165.000.000. VIP, 040/634112-631754.

SAN GIACOMO alloggio da restaurare parzialmente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, autometano, 85.000.000. VIP, 040/634112-631754.

GALLERIA luminosissimo appartamento da ristrutturare, ampio ingresso, cucina abitabile, saloncino, due camere, servizio, piano alto senza ascensore, 120.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.

ZONA OSPEDALE-VIALE casa recente V piano: tinello con angolo cottura, 2 stanze bagno, poggiolo, 135.000.000. PIZZARELLO, 040-766676.

TORREBIANCA-TERESIANO casa recente, ampio ingresso, guardaroba, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze bagno, buone condizioni. PIZZARELLO, 040-766676.

VIALE alta, penultimo piano in ottime condizioni con ascensore e riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggioli, vano cantina e soffitta. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

VIA MILANO vicino alle Rive, trentennale piano alto, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ampi poggioli, soffitta. QUADRIFOGLIO, 040-630175.

S. GIUSTO via Monache, ristrutturato come primingresso, particolare appartamento su due livelli: cucinona, saloncino, due stanze, doppi servizi. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

SALITA MADONNA DI GRETTA in signorile recente palazzina nel verde, salone spazioso con ampia terrazza, cucina, due stanze, servizi, cantina, posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

zona giorno tre o più stanze

OPICINA appartamento su due livelli in complesso a schiera in fase di costruzione: saloncino con angolo cottura, tre stanze, biservizi, terrazze, garage. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

S. NICOLÒ stabile signorile, salone, due stanze, camerino, cucina, servizi separati, ripostiglio, ascensore, termoautonomo. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

ZONA LOCCHI soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucinetta con tinello, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, grande cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, casa d'epoca signorile. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

SEMIPERIFERICO in zona servitissima, da ristrutturare, ampio alloggio luminosissimo, vista aperta: cucina, soggiorno, 4 stanze, servizio, 145 milioni. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755-773765.

CENTRALISSIMO appartamento da restaurare 170 mq, 6 vani, servizio, lire 140.000.000. GREBLO, 362486.

SISTIANA ultimo piano su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande mansarda abitabile con caminetto, ampi ripostigli, posto auto in garage. GREBLO, 362486.

VIA IMBRIANI in bella casa d'epoca ristrutturata, appartamento secondo piano, 170 mq, lire 185.000.000. GREBLO, 362486.

AQUILEIA in palazzina recente appartamento ampio ingresso, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampio terrazzo, riscaldamento autonomo. Lire 170.000.000. GREBLO, 0431-86707.

AQUILEIA in palazzina recente, appartamento ampio ingresso, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampio terrazzo, riscaldamento autonomo. Lire 170.000.000. GREBLO, 362486.

GIUSTINELLI S. Vito, d'epoca, prestigioso, ascensore, 160 mq piano alto, in buone condizioni, vani ampi e ben disposti. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

ROSSETTI ALTA residenziale, prestigioso, nel più bel condominio: 170 mq abitativi, 60 mq terrazza, box macchina; per intenditori. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

CENTRALISSIMO moderno, molto signorile, mq 160 ascensore: salone doppio, tre camere, camerino, cucina, doppi servizi, terrazze, ascensore, anche ufficio-ambulatorio. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.

CANTÙ in palazzina recente, saloncino, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, cantina, giardino proprio. VIP, 040/634112-631754.

PICCARDI recente, signorile, cucina, saloncino, tre camere, bagno, gabinetto, ripostiglio, poggiolo, terrazzino, 195.000.000. VIP, 040/634112-631754.

AURISINA centro in palazzina appartamento indipendente, cucina, tinello, tre camere, bagno, soffitta semiabitabile di 110 mq, enorme terrazza, grande poggiolo, box auto deposito, piccolo cortile da restaurare. 285.000.000. VIP, 040/634112-631754.

PICCARDI adiacenze, cucina, saloncino con caminetto, tre camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. VIP, 040/634112-631754.

VIALE stabile completamente restaurato, soggiorno, quattro camere, cucina, spazzacucina, servizi separati, autometano, discrete condizioni generali, 230.000.000. VIP, 040/634112-631754.

FABIO SEVERO adiacenze, moderno, piano alto soleggiato, salone, tre camere, cucina, cameretta, tripli servizi, ripostiglio, tre poggioli, buone condizioni generali. VIP, 040/634112-631754.

PRIMI INGRESSI varie posizioni, centrali, in case prestigiose, con cucina, salone, due-tre camere letto, servizi autometano, trattative riservate. PIRAMIDE. 040-360224.

GOLDONI stupenda casa belle arti completamente rifatta con ascensore, alloggio-ufficio, 105 mq in fase ristrutturazione, possibilità acquisto al grezzo. PIRAMIDE, 040-360224.

CASTAGNETO adiacenze, recente, signorile, piano alto, vista aperta, ascensore, salone di 2 stanze, 2 matrimoniali, camerino, 2 bagni, cucina, balconi, cantina. PIRAMIDE. 040-360224.

CORSO SABA primingressi in stabile ristrutturato completamente composti da: salone, cucina, 2 oppure 3 stanze, servizi, da 320.000.000. PIZZARELLO, 040-766676.

OCCASIONE appartamento recente zona Ginnastica Triestina, con esposizione sul verde: doppio salone, 3 stanze, 2 bagni, cucina, 2 ripostigli, ambienti spaziosi, totali 160 mq. Posto auto. 365.000.000. PIZZARELLO, 040-766676.

FILZI recente, V piano, molto luminoso: doppio salone, 4 stanze, cucina, bagni, poggioli, ripostigli, cantina, totali 160 mq, autometano. 320.000.000. PIZZARELLO, 040-766676.

CARDUCCI palazzo recente, uso ufficio, 4 stanze, 3 stanzette, doppi servizi, poggioli, ripostiglio. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

PONTEROSSO bella casa d'epoca, salone, cucina, 3 stanze, 2 stanzette, servizi, vano soffitta. QUADRIFOGLIO, 040-630175.

BERGAMINO piccola palazzina in corso di costruzione, panoramici appartamenti con mansarda oppure taverna, con giardino proprio, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

ZONA COMMERCIALE alta, panoramicissimo, recente, ampio appartamento con mansarda: salone, cucina, 4 stanze, servizi, ampie terrazze, box. Informazioni solo presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO, 040-630175.

ville e casette

VILLA REVOLTELLA prestigiose ville a schiera in costruzione, vista mare, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, taverna, caveau, terrazza, giardino, box, rifiniture di lusso. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

MUGGIA villetta a schiera primingresso, salone, cucina, due stanze, biservizi, terrazza; ampia mansarda, taverna, box, giardino. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

ROIANO recente, villetta schiera rifinita, soleggiata, panoramica, saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, due terrazzi, termoautonomo, cantina, posto auto. GRATTACIELO, 040-635583.

VILLETTA STRADA FRIULI veramente un «bon bon», cucina, soggiorno con vetrata, camera, cameretta, bel bagno, cantina-lisciaia, 350 mq giardino attorno, tutto curatissimo e rifinito benissimo. Parzialmente arredata. Vista indescrivibile. La macchina rimane in strada. 420.000.000. Consegna 1997. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

STABILE INTERO cinque livelli, circa 480 mq totali con progetto approvato per restauro totale, adatto impresa, zona Cavana. Visione progetto. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.

COSTIERA ALTA villa in costruzione, immersa nel verde, vista dominante golfo, mq 200: due saloni, tre camere, tre servizi, garage, terreno. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.

COSTIERA villetta in perfette condizioni, con riscaldamento e aria condizionata, grazioso giardino curatissimo, posto auto e posto barca, balneazione privata. Trattative riservate. PIRAMIDE, 040-360224.

ALTIPIANO OCCASIONE villette tipiche carsoline in costruzione disposte su 2 piani più mansarda, giardini esclusivi, posizione tranquilla e servita. 350.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.

VILLA SIGNORILE architettura liberty in buone condizioni 200 mq con 100 mq taverna, box e 600 mq giardino alberato, zona Rossetti-Fiera. PIZZARELLO, 040-636474.

VIA TERSTENICO a Monteradio, panoramicissimi villini accostati distribuiti su tre livelli suddivisi in saloncino, 2-3 stanze, servizi, con taverna, giardino, e posti macchina, consegna primavera 1996. QUADRIFOGLIO, 040-630175.

locazioni

FARO, appartamento ristrutturato, vista mare, soggiorno, 2 stanze, cucina bagno, ripostiglio, poggioli, posto auto, vuoto o semiarredato, molto tranquillo e luminoso. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE mansarda ristrutturatissima, atrio, soggiorno con angolo cottura e caminetto, due stanze, bagno, riscaldamento autonomo, L. 1.100.000 comprese spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

TRIBUNALE appartamento recente, arredato, tinello con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, piano alto con ascensore, tranquillissimo, L. 730.000, fino a settembre. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALI appartamenti vuoti I.o ingresso, soggiorno, 1 o 2 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, contratti anche per residenti 4 anni + 4 anni. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

UFFICIO centralissimo 75 mq al primo piano di uno stabile prestigioso adattissimo anche rappresentanza, rifiniture personalizzabili. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MOLINO A VENTO bella casa; giovanile, cucinotto, tinello, due camere, bagno, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, anche studenti. 800.000/mese. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CORONEO casa signorile recente affittasi uso ufficio o abitazione salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazza 1.600.000 mensili possibilità posto auto. PIRAMIDE 040/360224.

ALTURA-MONTE CANIN zona con facilità parcheggio soggiorno 2 stanze cucina bagni ripostiglio poggiolo soffitta patti in deroga 800.000. PIZZARELLO 040/766676.

TRIBUNALE - FABIO SEVERO recente vista soggiorno 2 stanze cucina bagno servizi affittasi abitazione o ufficio 800.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA BESENGHI prontoingresso recente salone doppio, matrimoniale, bagno, cucina 900.000 patti in deroga. PIZZARELLO 040/636474.

SEMICENTRALE ben arredato recente soggiorno 2 stanze cucina bagni ripostigli completamente arredato 820.000 patti in deroga. PIZZARELLO 040/766676.

LATERALE BELLOSGUARDO penultimo piano, arredato, cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioli, in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PERIFERICO recentissimo, ben arredato per non residenti, soggiorno cucina due stanze servizi cantina poggioli, altro zona SERVOLA stessa composizione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SEMICENTRALE locale d'affari 95 mq circa, con ampia vetrina in condominio recente. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA FARO panoramico arredato per non residenti di 110 mq circa, con terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA COMMERCIALE recente appartamento non arredato per non residenti, cucina saloncino due stanze doppi servizi ripostiglio poggioli cantina, possibilità posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

magazzini e box

BOX per due macchine con apertura telecomandata S. Michele adiacenze 45.000.000. PIRAMIDE. 040-360224.

ZONA INDUSTRIALE disponibilità capannoni industriali di 800 mq oppure 2500 mq più ampio esterno. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

VALMAURA magazzino 270 mq con servizio e ufficio, passo carrabile. QUADRIFOGLIO, 040-630175.

CENTRO STORICO locale d'affari 80 mq circa, con sei vetrine, con possibilità d'appartamento soprastante. QUADRIFOGLIO, 040-630174.

affittanze

S. VITO nel verde con vista mare, appartamento finemente arredato, tre stanze, salone, doppi servizi, cucina, due terrazzi, possibilità posto auto; non residenti o studenti. GRATTACIELO, 040-635583.

PERIFERICO ristorante tipico, con cucina attrezzata e giardino. Posti 90 fra interno ed esterno. Informazioni riservate presso i ns. uffici previo appuntamento telefonico. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.

ABBIGLIAMENTO/CALZATURE centrali/centralissimi, vie primaria importanza, varie metrature, con belle vetrine, prezzi adeguatamente proporzionali. Possibilità anche muri. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO INTIMO per giovani imprenditrici desiderose di iniziare, negozio dalle ottime potenzialità. Solo 59.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BOUTIQUE ABBIGLIAMENTO livello superiore stupendo negozio rifatto completamente, zona Viale media ottimo passaggio cedesi azienda, lavoro garantito, informazioni riservate. L. 82.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ZONA MARINA - SACCHETTA bar paninoteca vendesi compresi muri 125.000.000 PIZZARELLO 766676.

CEDESI licenza avviatissimo bar buffet possibilità ristorante in zona centrale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

AVVIATISSIMA e centralissima licenza calzature pelletterie abbigliamento intimo. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

locali

IMMOBILE centrale su quattro piani più piano terra, da 180 mq ciascuno. Adatto svariate attività, palestra, uffici, supermercato. CASAPROGRAMMA, 040-366544.

RITTMEYER-GHEGA bel locale d'affari 80 mq adatto qualsiasi attività, possibilità licenza frutta verdura, possibilità creazione servizio. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

ROMAGNA mediobassa, locale interno con bagno, 35 mq adatti uso ufficio-magazzino-laboratorio/studio fotografico, 19.000.000. Facile parcheggio. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.

LOCALI LIBERI con servizio: GARIBALDI laterale negozio mq 76 risistemare L. 120.000.000; CRISPI bassa moderno mq 96 L. 220.000.000; MONTEBELLO mq 344 L. 260.000.000. GEOM. SBISÀ, 040-942494, 0336-469390.

immobili turistici

GRADO CITTA' GIARDINO terzo piano, 80 mq, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, posto auto, cantina con servizio, ottimo arredamento, splendida vista su laguna e Barbana. Lire 240.000.000. GREBLO 0431/85707.

GRADO CENTRO primingresso ultimo piano con mansarda, finiture di pregio, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, balcone, riscaldamento autonomo, ascensore, possibilità box auto. GREBLO 0431/85707.

GRADO adiacenze Parco delle Rose appartamento nuovo pronta consegna, 1 stanza, soggiorno, angolo cottura, bagno, ampia terrazza. GREBLO 0431/85707.

GRADO PINETA appartamento luminoso 2° piano ascensore, matrimoniale soggiorno cucinino bagno ampio terrazzo posto auto privato. Lire 105.000.000. GREBLO 0431/85707.

GRADO CENTRO ultimo piano appartamenti 90 mq primingressi in palazzina signorile, riscaldamento autonomo, ascensore, box auto. GREBLO 0431/85707.

GRADO PINETA CITTA' GIARDINO disponibili ultimi appartamenti in affitto. GREBLO 0431/85707.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer

e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi

Continuaz. dalla 27.a pagina

MARKETING 040/314646 Campi Elisi, luminosissimo, perfette condizioni, saloncino, cucina abitabile, due camere, servizi, ripostiglio, terrazzino, cantina 155.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 centralissimo, zona pedonale, lussuoso, epoca, ascensore: salone, sala pranzo, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio 480.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 piazza Scorcola, lussoso, 30.ennale, salone, cucina abitabile, soggiorno, due camere, doppi servizi, terrazzino, box auto, 370.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 S. Giacomo, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio 108.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Valmaura, in palazzina 25.ennale, ottimo, soggiorno, poggiolo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta 125.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Via Benussi, luminoso, ultimo piano, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo 105.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661055: Barcola villino indipendente 160 mq vista mare giardino box auto 430.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066: Altura nel verde ottimo soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi ripostiglio posto macchina condominiale 210.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066: Commerciale villa primo ingresso splendidamente rifinita su quattro piani 260 mq con taverna e mansarda ampio giardino box auto e posti auto vista golfo meravigliosa. (A00)
MEDIAGEST 040/661066: Hermet stabile signorile piano alto splendida vista golfo saloncino terrazza due matrimoniali stanzino cucina poggiolo servizi 260.000.000 possibilità box. (A00)
MEDIAGEST 040/661066: Pisoni stabile recente ascensore perfetto ingresso soggiorno cucinino poggiolo due stanze bagno cantina 126.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066: Rossetti adiacenze luminosissimo saloncino due matrimoniali servizi ripostiglio poggioli 157 000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066: Rozzol 30ennale vista mare soggiorno cucinotto dispensa camera cameretta bagno terrazzetta 164.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066: S. Croce casetta stile rustico accostata su un lato disposta su tre livelli 135 mq rifinitissima porticato con barbecue giardino con accesso auto 395.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066: Scorcola recente signorile ascensore soggiorno quattro stanze doppi servizi due terrazze zona notte nel verde 280.000.000.
MEDIAGEST 040/661066: Sistiana terreno edificabile 650 mq indice edificabilità 0.8 lire 200.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066: Sottomonte villetta a schiera recentissima 110 mq interni splendida vista golfo porticato posto macchina giardinetto proprio giardino/parco giochi bambini condominiale 430.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066: Università 30ennale ottimo soggiorno camera cameretta cucina bagno poggioli 168.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066: vicolo Castagneto casetta su due piani 100 mq da ristrutturare 170 mq giardino 150.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066: zona Burlo decoroso soggiorno cucina due matrimoniali due camerette bagno ripostiglio poggiolo 189.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066: zona Cantù palazzina signorile giardino condominiale rifiniture lussuose grande salone con terrazza abitabile cucina due matrimoniali possibilità ricavo cameretta doppi servizi ripostiglio garage 410.000.000. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 a 10 km, bella villa in bifamiliare mq 130 mansarda, garage giardino L. 220.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Mandamento in campagna... signorile villa mq 240 garage... terreno mq 3000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento recentissimo bicamere doppi servizi posto auto solo L. 109.000.000! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi nuovissimo bicamere mq 85 cantina posto auto L. 155.000.000! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano, Ronchi, Monfalcone villaschiera 3 letto 2 servizi taverna porticato da L. 235.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 verso Trieste, ultimo piano bicamere mq 90 autometano, cantina, parcheggio L. 125.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 villetta unico piano mq 110 taverna garage terreno mq 600. (C00)
MONFALCONE appartamenti in costruzione 1-2-3 camere soggiorno, cucina, servizi, cantina garage giardino privato da L. 58.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Vendita diretta, Valdadige costruzioni Spa, Tel. 0481/31693-485135. (A099)
MONFALCONE centro villetta 150 mq giardino garage cantina da ristrutturare vendesi 040/823016 0481/710724. (A6771)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 bella villa indipendente, esposta due piani, quadriletto, tre servizi, studio, cantina, garage, riscaldamento enti separati, giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano appartamento villa, due letto, cucina abitabile, ampio salone, garage, giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi dei Legionari casetta accostata completamente risrutturata, due letto, doppi servizi, riscaldamento autonomo, garage, ottime rifiniture. Prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano recente palazzina alloggio ultimo piano, biletto, autoriscaldamento, amplissimo garage. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano zona periferica, rustico accostato da ristrutturare, tre letto, soffitta, giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona tranquilla appartamento ultimo piano, due letto, doppi servizi, riscaldamento autonomo, garage, cantina. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: villetta indipendente parzialmente da riattare 2 letto, salotto, cucina, bagno, taverna. 250 mq giardino. L. 230.000.000 trattabili. (C00)
MONFALCONE PROFESSIONECASA 0481/412424 ottimo termoautonomo bicamere ingresso indipendente giardinetto 125.000.000. (A7208)
MONFALCONE ville con ampio giardino varia metratura interna 3/4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 150.000 000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa. Tel. 0481/31693-485135. (A099)
MONFALCONE-RONCHI ville singole in costruzione su lotti minimi di 500 mq Possibili progetti personalizzati. Mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Tel. 0481/533370. (A099)
MUGGIA appartamento due livelli salone, cucina, tre camere, due bagni, luminosissimo, perfetto. 040/362508 Casacittà. (A7232)
NEL verde di Gabrovizza vendiamo villa con vasto giardino. Telefonare 948664. (A7247)
OPICINA zona residenziale in stabile epoca immerso nel verde, privato vende inintermediari appartamento signorile mq 270, ampia terrazza giardino privato posti macchina. Telefonare 0432/285352 pasti.
PAI piazza Vico 3 stanze cucina bagno wc 2 poggioli 98.000.000. Tel. 040/360644. (A7256)
PAI via Aleardi 4 stanze cucina bagno wc poggiolo 140 mq. 140.000.000. Tel. 040/360644. (A7256)
PAI via Bonomea soggiorno cucinino matrimoniale bagno recente 155.000.000. Tel. 040/360644. (A7256)
PAI via Carli due stanze cucina bagno wc riscaldamento 70 mq 105.000.000. Tel. 040/360644. (A7256)
PAI via Cologna appartamento in casetta 3 stanze cucina bagno atrio verandato giardino comune 137.000.000 + eventuale box. Tel. 040/360644. (A7256)
PICCARDI bistanze, cucina, servizi, 85 milioni, vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A7209)
PIZZARELLO occasione zona Buonarroti in bella casa recente con vista sul verde salone di 38 mq cucina abitabile 3 ampie stanze 2 bagni completi terrazzino ripostigli guardaroba 160 mq garage 365.000.000 uff. 040/636474 oppure 0337/549230. (A099)
PRIVATO vende primoingresso centralissimo 60 metri quadri 145.000. Telefono 302791 eventualmente arredato. (A7129)
PRIVATO vende zona San Vito appartamento 80 mq riscaldamento centrale ascensore tel. 201226. (A7231)
PROFESSIONE CASA 040/638408 Frescobaldi recentissimo luminoso saloncino matrimoniale cameretta cucina bagno posto macchina. (A7208)
PROFESSIONE CASA 040/638408 Barcola casa accostata totalmente ristrutturata ampio giardino stupenda vista golfo. (A7208)
PROFESSIONE CASA 040/638408 D'Annunzio ottimo termoautonomo soggiorno matrimoniale cucina bagno 100.000.000. (A7208)
PROFESSIONE CASA 040/638408 Scoglietto ottimo recente saloncino matrimoniale cameretta cucina bagno terrazzo cantina. (A7208)
PROFESSIONE CASA 040/638408 Duino recentissimo bipiano saloncino matrimoniale cameretta cucina doppi servizi terrazzo posti macchina. (A7208)
PROFESSIONECASA 040/638408 via Milano ampio salone due camere cucina doppi servizi terrazzi. (A7208)
PROGRESSO Immobiliare 040/630728 primo ingresso stabile decoroso IV piano ascensore cucina abitabile salone 3 camere 3 bagni ripostiglio poggiolo 2 terrazze. Informazioni ns. uffici (A7204)
PROGRESSO Immobiliare 040/639752 attico centralissimo buona metratura cucina abitabile salone 2 camere 2 bagni ripostiglio 2 poggioli veranda terrazza. (A7204)
PROGRESSO Immobiliare 040/639752 paraggi Perugino ottimo appartamento cucina abitabile soggiorno 2 camere camerino bagno servizio giardino condominiale. (A7204)
ROIANO bella villa indipendente, esposta due piani, due letto, cucina abitabile, ampio salone, cantina, taverna, doppi servizi, giardino mq 600. IMMOBILIARE FARAGONA, 0481/410230. (C00)
ROSSETTI ristrutturato soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, 115.000.000 040/362508 Casacittà. (A7232)
ROZZOL appartamenti in costruzione composti da cucina soggiorno 2 camere doppi servizi terrazzo anche con giardino proprio o mansarda tel. 040/394279. (A7267)
SAGRADO appartamenti nuova costruzione 1-2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage giardino privato da L. 90.000.000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa. Tel. 0481/31693. (A099)
SERVOLA casette primingresso vendita anche al grezzo composte da cucina/angolo cottura soggiorno 2 camere 2 bagni tel. 040/394279. (A7267)
SERVOLA, stanza soggiorno cucina, servizi, ammezzato vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A7209)
STUDIO 4 040-370796 Locchi ultimo piano, ascensore, soggiorno, due stanze, servizi, poggiolo, vista mare; Longera villa accostata, 10 mq, giardino, terrazzi, box triplo, consegna fine anno; centro, mansarde soggiorno, unadue stanze, servizi, ascensore, prefette condizioni. (A7258)
STUDIO 4 040-370796 S. Giusto l.i ingressi monolocali, soggiorno, due stanze, attico con mansarda, salone, tre stanze, tripli servizi. (A7258)
TOP 040/314777 Carlo Alberto libero recente stabile prestigioso ufficio con servizi doppio ingresso 65.000.000. (A7206)
TOP 040/314777 Carso villa recentissima ottimamente rifinita ampia superficie con taverna e mansarda bellissimo giardino 535.000.000. (A7206)
TOP 040/314777 Commerciale libero recente con giardino proprio tinello cucinino due matrimoniali cameretta bagno 145.000.000. (A7206)
TOP 040/314777 Moreri libero recente pronto ingresso soggiorno due camere cucina bagno terrazza vista aperta 208.000.000. (A7206)
TOP 040/314777 Roiano libero recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno terrazza condizioni perfette solo 95.000.000. (A7206)
TOP 040/314777 San Giusto libero in piccolo stabile soggiorno camera cucina abitabile bagno poggiolo 95.000.000. (A7206)
TOP 040/314777 San Vito libero piano alto soggiorno camera cucina abitabile bagno cantina tranquillissimo 105.000.000. (A7206)
TOP 040/314777 Valmaura libero ultimo piano recente con vista aperta soggiorno cucinino due camere bagno terrazzino riscaldamento autonomo perfetto 135.000.000. (A7206)
TRIESTE prestigiosissimo attico panoramico doppio piano mq 300 terrazze e ampi accessori, studio Ellebi 0481/411949. (C444)
TURRIACO splendida villa ultimata nel 1994, piano seminterrato box per due auto, taverna con caminetto e lavanderia; piano rialzato: salone con camineto, cucina, tre camere, servizi; mansarda. Giardino recintato di mq 1200. Trattative riservate presso i nostri uffici. Gabetti Op.Imm., via S. Lazzaro 9, tel. 040-763325. (A7241)
VENDESI attico superattico perfetto, visa mare, ampia metratura, garage, cantina, terrazze. 040-365422. (A7272)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna aprile 1996 due stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggiolo, ultimo piano con mansarda, posti macchina, cantina. (A7230)
VESTA 040/636234 vende Barcola villa panoramica su due piani con terreno. (A7230)
VESTA 040/636234 vende Muggia centro casetta su due piani con giardino e i muri di locali d'affari. (A7230)
VESTA 040/636234 vende via Filzi panoramico quattro stanze, salone, cucina, servizi, poggioli, ascensore. (A7230)
VESTA 040/636234 vende zona piazza Garibaldi appartamento luminoso soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, poggiolo, settimo piano, ascensore. (A7230)
VESTA 040/636234 vende zona Piazza Venezia appartamenti due stanze soggiorno cucina servizi, primo e secondo piano, da mq 85 a 115. (A7230)
VILLA 170 mq più tavernetta garage giardino paraggi Borgo Grotta. 040/412457 0481/484882. (A7218)
VILLA di prestigio in via dei Porta ampio giardino terrazza panoramicissima 040/661228. (A7237)
VILLA grande mq 200, immediato altopiano, giardino alberato mq 1000. Inizio costruzione. Tel. 0337/543860. (A7188)
VILLA prestigiosa, bifamiliare, splendido giardino, terrazza 100 mq, da risistemare. 460.000.000. Equipe 040/764666. (A6561)
VILLE importanti zone Scorcola Cologna Chiadino S. Vito Barcola Grignano trattative riservate 040/661228. (A7237)
VILLETTA vista aperta primo ingresso 150 mq terrazzo, tavernetta, box, giardino. 040-638537. (A7270)
ZONA Giardino Pubblico appartamenti primingressi composti da cucina salone 2 camere doppi servizi ripostiglio poggiolo posto macchina in garage. Tel. 040/394279. (A7267)
ZONA Perugino in casa d'epoca appartamento composto da ampia cucina stanza soggiorno bagno ripostiglio altro occupato cucina camera bagno 040/394279. (A7267)
ZONA Sansovino appartamenti in totale fase di ristrutturazione composti da angolo cottura soggiorno camera bagno ripostiglio altro mansardato con terrazzo a vasca vista aperta tel. 040/394279.

Turismo e villeggiature

GARGANO Vieste affittasi in village camping alberatissimo bungalows camere tennis club animazione bar pizzeria ristorante market. 0884/706124. (G97732)
GRADO Vicinissimi spiaggia, agenzia "Buone Vacanze" affitta appartamenti settimanalmente. 0431/80112 - 0330/239855. (A7181)
TRENTINO - Val di Sole Marilleva affittiamo appartamenti in residence con piscina, tennis, animazione, mini-club, discoteca, negozi, ristoranti. Informazioni prenotazioni 0463/757388 compresi sabato e domenica. (A5542)
TRENTINO-VAL di Sole Marilleva affittiamo appartamenti in residence con piscina, tennis, animazione, mini-club, discoteca, negozi, ristoranti. Informazioni-prenotazioni 0463/757388 compresi sabato e domenica. (A5542)

Diversi

FAMIGLIA con disponibilità di spazio è disposta ad alloggiare ed accudire persona anziana tel. 824958. (A7135)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.02 D	Venezia S.L.
5.37 D	Venezia S.L.
6.04 IR	Venezia S.L
6.13 R	Portogruaro-Caorle
7.13 E	Venezia S.L.
7.50 IC	Torino P.N.
8.13 IR	Venezia S.L.
9.43 R	(*) Portogruaro
10.13 IR	Venezia S.L.
11.56 IC	Roma Term.
12.46 R	(*) Latisana
13.10 D	Venezia S.L.
13.58 R	(*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR	Venezia S.L.
15.13 D	Venezia S.L.
15.50 IC	Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR	Venezia S.L.
17.13 IC	Venezia S.L
17.27 IR	Venezia S.L.
18.13 IR	Venezia S.L.
19.13 E	Lecce
19.57 R	(*) Portogruaro-Caorle
20.25 E	Ginevra
21.13 IR	Venezia S.L.
22.13 E	Roma Termini

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
0.42 IR	Venezia S.L.
1.42 IR	Venezia S.L.
2.35 D	Venezia S.L.
6.32 R	(*) Portogruaro-Caorle
7.07 D	Portogruaro-Caorle
7.37 D	(*) Portogruaro-Caorle
7.59 E	Roma Termini
8.53 E	Ginevra
9.24 R	Portogruaro-Caorle
10.05 E	Lecce
11.42 IC	(!) Venezia S.L.
13.42 IR	Veenzia S.L.
14.12 D	Venezia S.L.
14.56 R	(*) Portogruaro-Caorle
15.27 R	(*) Latisana
15.42 IR	Venezia S.L.
16.04 IC	Roma Termini
16.25 D	Venezia S.L.
17.42 IR	Venezia S.L.
18.33 IR	Udine-via Venezia S.L.
18.50 D	(*) Venezia S.L.
18.57 D	Venezia S.L
19.37 IR	Venezia S.L.
22.00 IC	Torino P.N.
20.33 IR	Venezia S.L. via Udine
20.55 R	Venezia S.L.
21.42 IR	Venezia S.L.
22.00 IC	Genova Br.
23.42 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.22 R	(*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R	(*) Udine/Sacile
6.23 D	(*) Udine
6.48 R	(*) Udine
7.19 IR	Udine/Venezia
8.19 R	Udine
9.19 IR	Udine/Venezia
11.19 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.19 D	(*) Udine/Sacile
12.25 R	(*) Udine
13.19 IR	(*) Udine/Venezia
13.27 R	(*) Udine
14.19 D	(*) Udine
14.34 R	Udine
15.19 IR	Udine/Venezia
16.19 D	(*) Udine/Sacile
16.56 R	(*) Udine
17.19 IR	Udine/Venezia
17.38 R	Udine
18.19 D	(*) Udine
18.39 R	Udine/Pordenone
19.19 IR	Udine/Venezia
20.07 R	Udine
21.19 IR	Udine/Venezia
23.05 R	Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
0.52 R	Udine-via Venezia
6.46 R	(*)Udine
7.29 R	(*)Udine
7.51 D	Sacile Udine
8.33 R	(*) Udine
8.40 D	(*) Tarvisio/Udine/Cervignano
9.14 R	(*) Sacile/Udine
9.56 IR	Udine via Venezia S.L.
10.52 R	Udine
12.33 IR	Venezia S.L. via Udine
14.04 R	Udine
14.33 IR	Venezia via Udine
15.18 R	Udine
15.53 R	Udine
16.33 IR	Venezia S.L. via Udine
18.18 R	(*) Udine
18.26 R	(*) Udine
19.20 R	(*) Udine
19.44 D	(*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 D	(*) Udine
21.15 R	Udine
22.33 IR	Venezia via Udine

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.02 E	(*) Budapest
9.13 E	Zagabria G. Kol
12.02 IC	Budapest K.
17.57 IC	(*) Zagabria

(!) Treno con pagamento di supplemento.
(*) Servizio periodico

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.52 E	Budapest K.
10.58 IC	(!) Zagabria K.
16.57 IC	(!) Budapest K.
19.51 E	Zagabria K.

(!) Treno con pagamento di supplemento

LE INTERESSA CONOSCERE GRATIS L' ESATTO ED AGGIORNATO VALORE DELLA SUA CASA O DELLA SUA AZIENDA ?

CERCHI CASA ?

***RABINO** propone*

"gli affari immobiliari della settimana"

per tutti gli annunci qui pubblicati rivolgersi a:

***RABINO* Trieste via Diaz 7 tel. 368566**

IMMOBILI

RABINO 040/368566 adiacenze via Carducci libero palazzo d'epoca ristrutturato 3.o piano con ascensore soggiorno 4 camere cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo 200.000.000.

RABINO 040/368566 libero Strada di Guardiella recente soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo 120.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Perugino stupenda mansarda con terrazzo ottimamente rifinita con travi a vista in palazzo perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno riscaldamento autonomo 139.000.000.

RABINO 040/368566 Contovello casetta su 3 livelli da ristrutturare con progetto approvato cortile accesso auto proprio 180.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze «Il Giulia» libero luminoso stabile recente 2.o piano con ascensore ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno 2 poggioli 1 verandato cantina 150.000.000.

RABINO040/368566 via Felice Venezian 3.o ultimo piano palazzo d'epoca soggiorno sala da pranzo 4 camere doppi servizi soffitta da ristrutturare 159.000.000.

RABINO 040/368566 via Molino a Vento libero ottimo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 76.000.000.

RABINO 040/368566 libero largo Sonnino in palazzo signorile recente 7.o piano con ascensore ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo cantina ottimo stato 139.500.000.

RABINO 040/368566 via Navali libero stabile recente salone 2 camere matrimoniali cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli posto macchina coperto cantina giardino condominiale 340.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Matteotti recentissimo luminoso vista città ultimo piano ascensore ampio salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo ripostiglio posto macchina coperto 240.000.000.

RABINO 040/368566 Scala Stendhal libero camera matrimoniale cucina abitabile camerino bagno cantina 65.000.000.

RABINO 040/368566 libero centralissimo via Roma ristrutturato ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere cameretta doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 144.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Oberdan stupendo palazzo signorile d'epoca piano alto ascensore ampio salone cucina abitabile sala pranzo 2 matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio soffitta cantina riscaldamento autonomo posto macchina 520.000.000.

RABINO 040/368566 S. Michele alta libero stabile recente ascensore soggiorno matrimoniale cucinotto bagno poggiolo cantina 97.000.000.

RABINO 040/368566 Costalunga casetta su 2 piani soggiorno cucina 2 camere bagno giardino proprio posto macchina interno 212.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Perugino luminosissimo piano alto con ascensore vista città ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo 185.000.000.

RABINO 040/368566 San Giacomo libero stabile recente luminoso vista aperta soggiorno angolo cottura 2 matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio cantina 109.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Università libero luminoso finiture lussuose soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo ripostiglio cantina 170.000.000.

RABINO 040/368566 Gretta attico bellissimo con mansarda primo ingresso pronta entrata finiture lussuose in palazzina signorile saloncino cucina 3 camere doppi servizi splendidi terrazzi con vista golfo posto macchina 480.000.000.

RABINO 040/368566 Gretta nuova costruzione signorile disposta su 3 livelli 1.o livello taverna giardino proprio 2.o livello soggiorno cucina bagno 3.o livello 2 camere bagno poggiolo vista mare posto macchina coperto riscaldamento autonomo 420.000.000.

RABINO 040/368566 casetta libera Costalunga soggiorno camera cucinotto bagno posto auto cortile 85.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Cologna ingresso soggiorno camera cameretta cucina bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze via Settefontane saloncino 2 camere cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio 180.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Ippodromo casetta libera su 2 livelli da ristrutturare con posto macchina 124.000.000 adatta magazzini/uffici.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Scorcola totalmente e perfettamente ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 162.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Rive salone 2 camere cucina dispensa doppi servizi 149.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Barriera libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 125.000.000.

RABINO 040/368566 via Vecellio completamente ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 155.000.000.

RABINO 040/368566 via Marco Polo libero ultimo piano camera cucina servizio 33.500.000.

RABINO 040/368566 piazza Goldoni in stabile d'epoca prestigioso luminoso ascensore salone di 50 mq camera cameretta cucina bagno studio poggiolo soffitta riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio 460.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Revoltella libero disposto su due piani con vista mare città, un piano composto da salone con caminetto terrazzo bagno, l'altro piano sala da pranzo cucina 2 camere bagno ampio terrazzo posto macchina 287.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Settefontane appartamento in casetta ultimo piano più mansarda libero perfetto ampio salone con caminetto 2 camere cucinotto studio bagno ripostiglio riscaldamento autonomo completamente arredato 265.000.000.

RABINO 040/368566 via della Tesa libero luminoso ottime condizioni ascensore soggiorno 2 camere cameretta cucina abitabile bagno poggiolo soffitta riscaldamento autonomo 190.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Catullo vista aperta salone camera camerino cucina doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo 175.000.000.

RABINO 040/368566 Carso splendida posizione terreno di 800 mq circa recintato pianeggiante con graziosissima baita in legno 30 mq più dépendance con accesso auto 120.000.000.

RABINO 040/368566 v. Flavia libero, ottime condizioni, 4.o piano, ascensore, ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina, ripostiglio, posto macchina condominiale, 96.000.000.

RABINO 040/368566 v. Settefontane libero, perfette condizioni, 3.o piano ascensore, ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 89.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze largo Mioni ottimo stato, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, 140.000.000.

RABINO 040/368566 Monfalcone libero, immerso nel verde, recentissimo, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, posto macchina coperto, giardino condominiale, 154.000.000.

RABINO 040/368566 rustico in provincia di Udine su 3 piani con terrazzo, cortile, riscaldamento autonomo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, mansarda, completamente arredato, 138.000.000.

RABINO 040/368566 via S. Francesco, palazzina con 4 appartamenti liberi + 2 magazzini piano terra da ristrutturare, 650.000.000.

NUDA PROPRIETÀ

RABINO 040/368566 via Romagna perfetto, 120 mq palazzo recente, vista mare città, salone, 3 camere, cucina abitabile, bagno, 2 poggioli, cantina, posto auto condominiale, 130.000.000. Nuda proprietà.

RABINO 040/368566 viale Ippodromo perfetto, ultimo piano, doppi ascensori, palazzina signorile, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 3 poggioli, 160.000.000. Proprietaria ottantenne vende nuda proprietà.

RABINO 040/368566 Opicina perfetto in palazzina, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, 2 terrazzi, cantina, posto macchina, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, 110.000.000. Nuda proprietà.

RABINO 040/368566 Muggia, centralissimo in palazzina recente, perfetto: soggiorno, camera, cucina, bagno, veranda, terrazza di 50 mq, cantina, posto auto, 90.000.000. Nuda proprietà.

RABINO 040/368566 Roiano, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, poggioli, 91.000.000. Nuda proprietà.

RABINO 040/368566 adiacenze via San Marco recente, con ascensore, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, 59.000.000. Nuda proprietà.

RABINO 040/368566 San Vito fantastico, vista mare, signorile, ultimo piano con terrazzi, salone di 50 mq, camera, cucina, bagno, veranda, ripostiglio, box per 2 auto, 275.000.000. Nuda proprietà.

RABINO 040/368566 viale D'Annunzio in casetta, soggiorno, camera, cucina, bagno, soffitta, terrazzo, giardino condominiale, 83.000.000. Proprietaria novantenne vende nuda proprietà. Ottimo investimento.

TERRENI

RABINO 040/368566 Duino-Aurisina terreno agricolo recintato con muretti carsici. Accesso auto. 29.000.000.

RABINO 040/368566 Sgonico terreno pianeggiante pascolo 9200 mq con accesso auto. 35.000.000.

RABINO 040/368566 Trebiciano terreno pianeggiante fronte strada con allacciamento idrico agricolo seminativo 3100 mq accesso auto, 35.000.000. Altro pianeggiante con accesso auto 1700 mq, 28.000.000.

RABINO 040/368566 Rupingrande terreno seminativo e prato 5000 mq totali 35.000.000; altro Gropada zona laghetto, pianeggiante, seminativo con accesso auto delimitato con muretti carsici 2700 mq, 30.000.000.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

RABINO 040/368566 ufficio lussuosissimo piazza Goldoni stabile prestigioso, enorme salone, 4 stanze, servizi, pavimentazione in finissimi marmi, riscaldamento autonomo, 460.000.000.

RABINO 040/368566 piazza Unità adiacenze locale d'affari fronte strada adatto qualsiasi attività, 260 mq, ampie vetrine, 630.000.000.

RABINO 040/368566 in pieno centro città in una stupenda palazzina ristrutturata con finiture di lusso, ufficio di 140 mq signorilmente arredato con mobili di pregio, posto macchina di proprietà, trattative riservate.

RABINO 040/368566 libero Matteotti, locale adatto anche uso ufficio o palestra fronte strada, passo carraio, 90 mq più soppalco e servizio altezza oltre 4,5 m. 150.000.000. Occasione.

RABINO 040/368566 Gretta locale fronte strada di 40 mq perfetto 39.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Rossetti locale d'affari libero, fronte strada, di circa 90 mq con servizio perfetto, 5 vetrine, serramenti in alluminio, palazzina recente, 152.000.000.

RABINO 040/368566 centrale, avviatissima casa di riposo in prestigioso stabile d'epoca, 16 stanze, 3 bagni, affittata a 66.000.000 annui. Ottimo investimento, 850.000.000.

AFFITTANZE

RABINO 040/368566 v.le Gessi in palazzina signorile prestigioso appartamento III piano, ascensore, giardino condominiale, 1 salone, 2 camere, cucina abitabile, 2 bagni, grande terrazzo, 1.600.000 mensili. Non residenti.

RABINO 040/368566 ufficio centralissimo via Valdirivo, in palazzina recentissima, signorile, 4 stanze, servizi, ripostiglio, ingresso, riscaldamento autonomo, 1.200.000 mensili, possibilità 2 posti macchina in garage con cellula fotoelettrica nello stesso palazzo.

RABINO 040/368566 via San Michele perfetto, salone, camera, cucina, bagno, veranda, 700.000 mensili non residenti.

RABINO 040/368566 via Udine, ottima posizione, locale d'affari fronte strada 60 mq, 2 ampie vetrine, 650.000 mensili.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

RABINO 040/368566 adiacenze via Carducci negozio abbigliamento donna uomo bambino, con possibilità di vendita articoli di pelle, bigiotteria; locale di 50 mq, avviamento, arredamento. 170.000.000.

RABINO 040/368566 Carso nota trattoria totali 200 posti a sedere, locale di 200 mq, magazzini, alto giro d'affari, 270.000. Trattative riservate ns/uffici.

RABINO 040/368566 Monfalcone centralissima sala giochi con calcetto, flipper, locale di 100 mq. 110.000.000.

RABINO 040/368566 negozio rionale abbigliamento avviatissimo e accessori, ottima posizione, ampia licenza, locale 65 mq, alto reddito. 220.000.000.

RABINO 040/368566 Servola drogheria profumeria articoli da regalo, conduzione familiare, ottimo avviamento, locale 40 mq, 49.500.000.

RABINO 040/368566 Giarizzole colori vernici carte da parati, conduzione familiare, ottimo avviamento, locale 60 mq, 210.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze stazione negozio abbigliamento, ampia licenza locale di 100 mq con 5 vetrine 270.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze stazione cartoleria, libreria, locale di 20 mq, tabelle licenze XIV-XIII, avviamento, arredo. 45.000.000.

RABINO 040/368566 corso Italia tab. X-XIV locale perfetto, ottima posizione, alto reddito, ottima clientela, 120.000.000. Trattative riservate.

RABINO 040/368566 centrale, drogheria profumeria, totalmente rimessa a nuovo, locale di circa 85 mq con soppalco e servizi, 96.000.000.

RABINO 040/368566 paninoteca bar con rivendita alcolici e superalcolici, notissima, ottima posizione, alto reddito annuo documentabile, 285.000.000.

RABINO 040/368566 appartamento di 200 mq circa in ottimo stato sito al 3.o piano stabile d'epoca adibito a casa di riposo con 11 posti letto, 193.000.000.

RICERCHE

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente appartamento San Giovanni Roiano soggiorno, 2 camere, cucina, definizione immediata in contanti. RABINO, 040/368566.

PAGAMENTO contanti cerchiamo appartamento 150 mq anche attico zona S. Luigi, San Vito. RABINO, 040/368566.

TELEFONI A *RABINO* AVRA' LA STIMA GRATIS E SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE SUA !

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Arianna Ciampoli e Giovanni Muciaccia.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 ANGELUS E BENEDIZIONE DEL SANTO PADRE
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 GELATO AL LIMONE. Con Benedicta Boccoli e Massimiliano Pani.
15.30 KRAKETOA, EST DI GIAVA. Film (avventura '69). Di B.L.Kowalski. Con M.Schell, Diane Kaber.
18.00 TG1
18.10 GELATO AL LIMONE
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 RUN. Film (avventura '90). Di Geoff Burrowes. Con Patrick Dempsey, Ken Pogue.
22.25 TG1
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TGR MEDITERRANEO
1.00 CANZONISSIMA 1973
2.25 STASERA RITA
4.00 LE ITALIANE IN COPPA
5.35 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
7.10 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Udo e' in pericolo"
7.45 IL GENIO. Film (commedia '77). Di C.Pinoteau. Con Yves Montand, Agostina Belli.
9.00 TG2 FLASH (10,00 - 12,00)
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 CIP E CIOP
10.30 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?
11.05 DUCKTALES
11.25 BLOSSOM. Telefilm. "Febbre di primavera"
12.05 QUANDO SI AMA. Telenovela.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 GRAN PREMIO DI FRANCIA
16.00 CERCANDO, CERCANDO. Con Stefania La Fauci.
17.00 LA STRAORDINARIA FUGA DAL CAMPO 7. Film (guerra '69). Di Michael Winner. Con Oliver Reed, Michael J.Pollard.
18.45 HUNTER. Telefilm. "Bionda per l'assassino"
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm.
22.55 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 SPECIALE VIDEOSAPERE. Documenti.
1.20 CALCIO: FINALE MASTER OVER 35
2.20 SEPARE' CON IVA ZANICCHI, CHARLES AZNAVOUR
3.15 DAVIDE COPPERFIELD. Film (drammatico '34). Di George Cukor. Con Freddie Bartolomew, Frank Lawton.
4.35 LA FIERA DELLE VANITA'. Film. Di Anton Giulio Majano. Con Romolo Valli, Adriana Asti.

RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.15 RECITAL DI ELENA ZANIBONI
10.05 VITA DA STREGA. Telefilm.
10.30 I DANNATI NON PIANGONO. Film (drammatico '50). Di Vincente Sherman. Con Joan Crawford, David Brian.
12.15 LE COLLINE BRUCIANO. Film (commedia '56). Di Stuart Heisler. Con Natalie Wood.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 SAN MARINO: MOTO CROSS
15.20 GIRO DI FRANCIA
17.35 NUOTO. CAMPIONATI NAZIONALI
18.55 METEO
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 BLOB CARTOON
20.20 I TRE MOSCHETTIERI. Film. Di George Sidney, Con Lana Turner e Gene Kelly.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.50 IL COMMISSARIO MAIGRET. Telefilm. "Maigret e i sotterranei del Majestic"
0.20 EDICOLA 3 - METEO
0.40 A DAY AT THE RACES (V.O.). Film (comico '37). Di Sam Wood. Con Groucho, Harpo, Chico.
2.00 EDICOLA 3
2.15 CHAPLIN STORY. Documenti.
3.30 MARITO E MOGLIE. Film (commedia '52). Di E. De Filippo. Con E. De Filippo, Titina De Filippo.
5.25 CONCERTO DELLA BANDA DEI BERSAGLIERI

TMC

7.00 EURONEWS
8.00 I PROFILI DELLA NATURA. Documenti.
8.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Scacco matto mortale"
9.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
9.30 LE GRANDI FIRME
10.30 KELLY. Telefilm. "Il pappagallo della sig.ra Rosie"
11.00 LE ROCAMBOLESCHE AVVENTURE DI ROBIN HOOD. Telefilm.
11.30 ITALIANI IN VIAGGIO
12.00 ANGELUS
12.15 VERDEFAZZUOLI. Con Federico Fazzuoli.
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "La miniera abbandonata"
15.15 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.30 IL FARO INCANTATO. Telefilm. "I rubini"
18.00 I BEATLES
18.15 LE GRANDI FIRME
18.45 TELEGIORNALE
19.15 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO. Documenti.
20.15 TMC SPEED
20.45 TELEGIORNALE
20.50 CICLISSIMO: SPECIALE TOUR DE FRANCE
21.15 SERATA OLIMPICA
22.30 TELEGIORNALE
23.00 BUTTERFLY. Film (drammatico '81). Di Matt Cimber. Con Pia Zadora, Stacy Keach.
1.00 MONSTERS. Telefilm.
2.00 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE NUOVE AVENTURE DI GUGLIELMO TELL. Telefilm. "Il tocco magico"
10.00 IL GIORNO DEL PALIO
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.33 IL GIORNO DEL PALIO
20.00 TG5
20.40 IL QUIZZONE. Con Gerry Scotti.
22.40 NONSOLOMODA
23.10 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi.
23,40 L'ANGELO. Con Claudia Koll.
0.10 TG5
0.25 ITALIANI A RIO. Film (commedia '87). Di Michele Massimo Tar. Con Leo Gullotta, Gianni Ciardo.
2.30 NONSOLOMODA
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 CIN CIN. Telefilm. "La nuova cameriera"
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE' - ITINERARI. Documenti.
5.00 TG5 EDICOLA
5.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "La metropolitana"

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 SUPERBOY. Telefilm. "Il pentimento"
12.30 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
14.00 A NEW YORK QUALCUNO E' IMPAZZITO. Film (drammatico '90). Di Tony Bill. Con Dudley Moore, Daryl Hannah.
16.00 BIG MAN. Telefilm. "Polizza droga"
18.00 TARZAN. Telefilm. "Diva per un giorno"
18.30 MAGNUM P.I.. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 I VICINI DI CASA. Telefilm. "Mio fratello e' figlio unico"
20.30 AIR AMERICA. Film (giallo '90). Di Roger Spootiswoode. Con Mel Gibson, Robert Downey jr..
22.30 IL TIFOSO, L'ARBITRO E IL CALCIATORE. Film (commedia '82). Di Pier Francesco Pingitore. Con Pippo Franco, Mario Carotenuto.
0.30 ITALIA UNO SPORT
1.35 L'ASSISTENTE SOCIALE TUTTO PEPE. Film (commedia '81). Di Fernando Cicero. Con Renzo Montagnani, Nadia Cassini.
3.30 CUANDO CALIENTA EL SOL... VAMOS A LA PLAYA. Film (commedia '83). Di Mino Guerrini. Con Claudia Vegliante, Alex Freyberg.
5.00 MAGNUM P.I.. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.

RETE 4

7.00 LOU GRANT. Telefilm.
8.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
8.30 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
9.30 STREGA PER AMORE. Telefilm.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.30 TG4
11.35 IL PRINCIPE AZZURRO. Con Raffaella Carra'.
13.30 TG4
13.45 OBIETTIVO "BRASS". Film (avventura '78). Di John Hough. Con Sophia Loren, John Cassavetes.
15.50 LA VERITA' VIP
16.15 TRA MOGLIE E MARITO VIP
17.00 I CASI DI ROSIE O'NEIL. Telefilm. "La rimpatriata"
18.00 COLOMBO. Telefilm. "Concerto con delitto"
19.00 TG4 SERA
20.30 L'AMANTE PURA. Film (drammatico '58). Di Pierre Gaspard-Huit. Con Romy Schneider, Alain Delon.
22.30 UNA GUIDA PER L'UOMO SPOSATO. Film (commedia '67). Di Gene Kelly. Con Lucille Ball, Walter Matthau.
23.30 TG4
0.20 RASSEGNA STANPA
0.30 MEZZA ESTATE. Film (commedia). Di Daniele Costantini. Con Alessandro Haber, Remo Girone.
2.10 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.
3.00 SAMURAI. Telefilm.
4.15 MANNIX. Telefilm.
5.00 I JEFFERSON. Telefilm.
5.20 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
13.30 THE ROOKIES. Telefilm.
14.15 VESTITI USCIAMO
14.20 LA STORIA DEL ROCK
14.50 LE UTILIZZAZIONI FORESTALI. Documenti.
15.35 IL CUCCIOLO
16.00 IL MIO AMICO FANTASMA. Telefilm.
17.30 HONDO. Film (western '66). Di Lee H.Katzin. Con Ralph Taeger, Kathie Browne.
19.00 ORO ROSSO. Documenti.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.00 VESTITI USCIAMO
20.30 MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI. Telefilm.
21.20 MAGUY. Telefilm.
21.50 FATTI E COMMENTI
22.00 TELEQUATTRO SPORT
22.31 LA STORIA DI PIERA. Film (drammatico '83). Di Marco Ferreri. Con Anna Schygulla, Marcello Mastroianni.
0.08 LA STORIA DEL ROCK

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 VELA... DIAMO NOI!
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 EURONEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 CAMPIONATI EUROPEI DI PALLACANESTRO
22.15 TUTTOGGI
22.30 MONDOGGI

TELEANTENNA

12.40 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.10 RUBRICA DI CARTOMANZIA
13.30 AUSTRIA IMPERIALE. Documenti.
14.00 FILM. Film.
16.00 RANSIE LA STREGA
17.00 EVENING SHADE. Telefilm.
17.30 QUARTERBACK PRINCESS. Film.
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
19.30 EVENING SHADE. Telefilm.
20.30 FILM. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
22.45 FILM. Film.

TELEFRIULI

7.00 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.
8.00 MATCH MUSIC
8.30 VIDEO SHOPPING
10.15 RUBRICA D'ATTUALITA'
10.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
11.00 CINEMA
11.15 MOTORI NO STOP
11.45 TUTTO SOLDI VIDEO
12,15 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
13.00 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.
14.00 LA GRANDE PIOGGIA. Film (drammatico '39). Di Clarence Brown. Con Myrna Loy, Tyrone Power.
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PARLIAMONE. Con Kira Tomasetti.
18.30 ANNA E IL SUO RE. Telefilm.
19.00 MATCH MUSIC
19.30 TELEFRIULISPORT
20.30 ORE DISPERATE. Film (drammatico '55). Di William Wyler. Con Humphrey Bogart.
22.30 TELEFRIULISPORT
23.00 AVVENNE...DOMANI. Film (fantastico '44). Di Ren, Clair. Con Dick Powell, Linda Darnell.
0.30 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC
3.50 LA GRANDE PIOGGIA. Film (drammatico '39). Di Clarence Brown. Con Myrna Loy, Tyrone Power.

TELE+3

7.00 BOCCACCIO. Film (commedia '40). Di Marcello Albani. Con Clara Calamai, Osvaldo Valenti.
9.00 BOCCACCIO. Film (commedia '40). Di Marcello Albani. Con Clara Calamai, Osvaldo Valenti.
11.00 BOCCACCIO. Film (commedia '40). Di Marcello Albani. Con Clara Calamai, Osvaldo Valenti.
13.00 BOCCACCIO. Film (commedia '40). Di Marcello Albani. Con Clara Calamai, Osvaldo Valenti.
15.00 BOCCACCIO. Film (commedia '40). Di Marcello Albani. Con Clara Calamai, Osvaldo Valenti.
17.00 BOCCACCIO. Film (commedia '40). Di Marcello Albani. Con Clara Calamai, Osvaldo Valenti.
19.00 REPLICHE DELLA SERATA DI IERI : TERRAIN VAGUE
20.50 +3 NEWS
21.00 EZIO - DUO DI CAMBRIDGE
21.50 DIETRO LE QUINTE DI SONORIA '95
22.30 TUCK AND PATTI
23.15 CELIA CRUZ. Film.
0.00 BOCCACCIO. Film (commedia '40). Di Marcello Albani. Con Clara Calamai, Osvaldo Valenti.

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 AMICHEVOLMENTE
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 LA LUNGA NOTTE DI ENTEBBE. Film (drammatico '76). Di Marvin Chomsky. Con Burt Lancaster, Elizabeth Taylor, Linda Blair.
16.15 WEEK END
16.25 ALICE. Telefilm.
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 WOLF. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALICE. Telefilm.
20.00 SUPERAMICI
20.30 OCEANO ROSSO. Film (avventura '55). Di W.A. Wellman. Con John Wayne, Lauren Bacall, Anita Eckberg.
22.45 SUPERACTION
23.15 BIKINI BEACH
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 NOTTE D'INCUBO A DETROIT. Film (drammatico '85). Di Michael Pressman. Con Richard Thomas, Mary Crosby.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.30 IL DEBITO CONIUGALE. Film (commedia '70). Di Franco Prosperi. Con Lando Buzzanca, Barbara Bouchet, Pippo Franco.
13.45 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
14.00 JUNIOR TV
18.00 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
18.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
19.20 TPN FRIULI SPORT ESTATE
20.30 I GABBIANI VOLANO BASSO. Film.
22.15 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
22.30 TPN FRIULI SPORT ESTATE
0.00 APPUNTAMENTO IN NERO. Film (giallo '90). Di A. Bonifacio. Con Mirella Banti, Andy Forrest, Franco Citti.
1.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.30 SPAZIO INFERNALE. Film.
4.00 UNA TENERA STORIA. Film (sentimentale '92). Di Joe D'Amato. Con Annie Papa, R. Sauer.
5.30 CANE ARRABBIATO. Film (avventura '84). Di Fabrizio De Angelis. Con Ethan Wayne, Ernest Borgnine, Bo Svenson.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 8.00: Rai Giornale Radio GR1; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.30: Un libro per l'estate (11.30 - 12.30); 12.51: Uomini e camion; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Quelli che la domenica...; 13.30: Un libro per l'estate (14.30); 13.55: Magny Cours. Gp di Formula 1; 17.00: Radiouno Musica; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.24: Ascolta, si fa sera; 19.33: Radiouno Musica; 22.35: Radiorai Fans Club; 22.52: Bolmare; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 0.00: Stereonotte; 0.00: Rai Il giornale della mezzanotte

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.05: Il buongiorno di Radiodue; 8.45: La Bibbia; 9.18: Zucchero filato; 10.00: Che domenica ragazzi!; 11.41: Momenti di pace; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.54: Chicchessia; 15.00: Hit Parade. Album; 16.00: Brivido; 18.05: Tornando a casa; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Musica 7; 9.30: Segue dalla prima (10.15); 10.30: Recital della pianista Leonskaja; 12.01: Uomini e profeti; 12.46: Cent'anni suonati; 13.30: Scaffale; 14.15: Scatola sonora; 14.45: Dossier; 15.45: Musica d'altri tempi; 16.30: Club d'ascolto; 17.30: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.01: Scatola sonora; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Umbria Jazz; 0.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radioregionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Campus; 12.30: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Campus.
Programmi in lingua slovena. 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.40: Intrattenimento musicale; 9.15: L'angolino delle fiabe; 9.30: Intrattenimento musicale; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Libro aperto; 12: Irlanda, bella e tragica; 12.30: Intrattenimento musicale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dalle nostre manifestazioni; 15.30: Studio aperto; 16.30: Intrattenimento musicale; 17: Notiziario; 17.10: Album classico; 18: Piccola scena; 18.30: Intrattenimento musicale; 19: Gr.

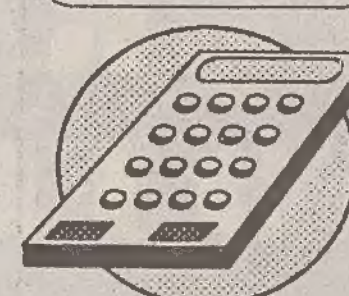
Radioattività

7, 9, 11, 13: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'Opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco Più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco Più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto Radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima Pagina; 11.40: Disco Più; 11.45: La Cassaforte; 13.40: Disco Più; 14: Paolo Agostinelli; 14.30: Dj Hit; 14.45: Rock Café titoli; 15: Rock Café; 15.10: Dj Hit; 15.20: Disco Più; 16: Rock Café; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Café; 17.40: Disco Più; 18: Gianfranco Micheli; 19: Rock Café; 19.30: Prima Pagina; 19.40: Disco Più; 20: Musica non-stop weekend.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando, locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101, tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali, al sabato dalle 10 alle 11; Wind, programma di vela mercoledì alle 11; Hit 101 Italia, lunedì alle 14, sabato alle 13, domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance, la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j., con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max, dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box, dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro, linea aperta alle telefonate, 040/661555 dal lunedì al venerdì, con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica, ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TELECOMANDO

RAIDUE

Se la fantascienza ha i suoi «figlioli»

Rubrica di
Giorgio Placereani

Per gli appassionati di «Star Trek» è stata festa, giovedì; non solo perché s'iniziava su Raidue la nuova serie «Star Trek - Deep Space Nine», ma perché questa serie, nella sua qualità di «spin-off» di «Star Trek», comporta un ampiamento geometrico dell'«enciclopedia» trekkista (solo il livello non eccelso dell'episodio pilota avrà lasciato un po' d'amaro in bocca). A questo punto, però, sarà giusto dare una spiegazione del termine.

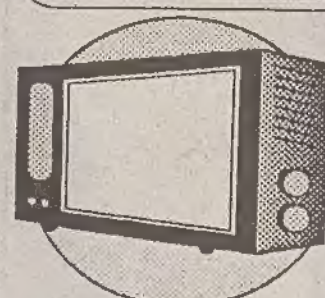
In televisione si chiama «spin-off» (nel mondo degli affari questo termine indica lo scorporo di una società) una serie che deriva da un'altra per germinazione, allorché un personaggio secondario, o un ambiente marginale nello svolgimento della «serie madre», vengono elevati a protagonisti di una trasmissione autonoma e cominciano a vivere di vita propria, con o senza ulteriori relazioni con la serie madre, ma situandosi evidentemente nello stesso universo narrativo.

Infatti qualsiasi narrazione (romanzo, fumetto, film o telefilm) implica un universo immaginario (o diegesi), che può essere diverso dal nostro, ma non contraddittorio con se stesso, all'interno del quale si situano i personaggi e si svolgono gli avvenimenti. È intuitivo che la narrazione non può mai esaurire l'universo che sottintende, e che è passibile di infiniti sviluppi (facciamo eccezione per l'Apocalisse di San Giovanni); ce lo mostrano i serial episodio dopo episodio (il che può anche risolversi nel segno di una ripetitività angosciosa, come nella maggior parte delle soap opera, che potrebbero avere per motto «plus ça change, plus c'est la même chose»).

Uno «spin-off» assolve a due funzioni quasi miracolistiche: resuscita i morti e allarga gli universi. Un personaggio minore non è come morto allo spettatore quando la sua funzione è terminata? Inoltre la nuova serie apre una finestra indipendente sullo stesso universo della prima, e con questo ne raddoppia la rappresentazione. Se ciò può essere irrilevante in una narrazione «realistica», il cui universo coincide col nostro (ma finge), è un indubbio arricchimento per quanto riguarda la fantascienza di «Star Trek»: un universo, come tutti quelli fantastici, altamente convenzionale, rispetto al quale il fruitore dei telefilm è psicologicamente stimolato ad apprendere sempre di più, purché lo attraggano ricchezza inventiva e buona esecuzione.

È il caso di «Star Trek», che in trent'anni (prima serie Tv, romanzi e racconti, serie cinematografica, nuova serie Tv, «fanzine») ha fatto crescere un'enciclopedia, ovvero una somma di informazioni, ormai colossale: in America sono stati pubblicati un dizionario inglese-klingoniano e una grammatica Klingon! Avrebbero incantato Jorge Luis Borges.

L'episodio pilota «L'emissario» aveva il problema di dover fornire una quantità enorme di informazioni sulla situazione specifica (i protagonisti, la stazione spaziale Deep Space Nine, la tesa situazione politica connessa). Ciò ha inciso pesantemente sullo svolgimento, rendendolo un po' goffo e macchinoso. Il telefilm si è risollevato col «climax», il contatto del capitano Sisko con una razza di alieni talmente diversa da noi da restare scandalizzata dal nostro «tempo lineare»: ne è uscita una bella pagina filosofico-poetica (ed è logica e suggestiva la soluzione di rappresentare il contatto con gli alieni «all'interno» della mente del capitano, rivestendolo dei suoi ricordi). Però, che fatica per arrivarci!

TELEVISIONE

I FILM

Avventure, memorie

Su Raitre alle 20.20 omaggio a Lana Turner

Questi i film della serata:

«Run» (1990) di Geoff Burrowes (Raiuno, 20,40)». Mai stuzzicare l' istinto di conservazione dell'uomo comune. Patrick Dempsey è uno studente di legge a cui danno la caccia sia i mafiosi (per vendetta) che i poliziotti (per corruzione). Vincerà lui.

«L' amante pura» (1958) di P.Gaspar-Huite (Retequattro, 20,30). Tragedia d'amore per l'ufficiale dei dragoni Alain Delon e la sua amante Romy Schneider. Lui muore in duello, lei si suicida.

«Air America» (1990) di R.Spottiswood (Italia 1, 20,30). Mel Gibson e Robert Downey jr. sono piloti nei cieli del Laos al servizio di una compagnia aerea finanziata dalla Cia.

«I tre moschettieri» di George Sidney (Raitre, 20,20). In sostituzione del previsto «Passaggio a Nord Ovest», un omaggio alla scomparsa Lana Turner, qui accanto a Gene Kelly e June Allyson.

«Una guida per l' uomo sposato» (1966) di Gene Kelly (Retequattro, 22,30). Fallito adulterio per il maturo Walter Matthau e Jane Mansfield.

Raidue, ore 22.55

Clandestini dalla ex Jugoslavia

È dedicato all'immigrazione clandestina dall'ex Jugoslavia e dall'Albania «Tg2 dossier». La prossima puntata sarà dedicata ad un dossier sull'Albania.

Canale 5, ore 23.10

Con Seth «a tutto volume»

Si conlude «A tutto volume», con Daria Bignardi e David Riondino. Si parlerà del «Ragazzo giusto» dell'indiano Vikram Seth, e dei libri di Susan Sontag, Nelson Mandela, Antonella Boralevi.

Canale 5, ore 23.40

L'«angelo» Koll va in vacanza

Ultimo appuntamento con «L' angelo», il programma di arte e cultura condotto da Claudia Koll. In scaletta un servizio sul film «Ed Wood», un' intervista con la scultrice Kiki Smith.

Canale 5, ore 20.40

Quizzone, con Parietti e Colombari

Massimo Boldi, Martina Colombari, Leo Gullotta, Idris, Marta Marzotto, Alba Parietti, Veronica Pivetti e Vittorio Sgarbi son gli ospiti della prima puntata del «Quizzone», il nuovo programma condotto da Gerry Scotti: competizione tra due squadre di Vip che si contendono la vittoria rispondendo a domande o animando giochi.

MUSICA

A Vienna d'estate si ridesta l'operetta. E apre ai giovani

Servizio di
Flavia Foradini

VIENNA — Nella patria dell'operetta, con la chiusura estiva dei grandi teatri, gli appassionati di Strauss e Léhar, Kálmán e Suppé, devono solitamente recarsi in amene località di villeggiatura, per assistere a tipiche rappresentazioni estive. Nella capitale austriaca la consuetudine vuole invece che ovunque si scatenino gli intrattenimenti musicali di genere sinfonico o ballabile, e il castello di Schönbrunn si apre alle opere mozartiane. Quest'anno, però, nel ricco programma estivo viennese fanno capolino anche tre operette. Il primo appuntamento. «La principessa della Czarda», è stato ora presentato nella cornice del neogotico municipio cittadino e proseguirà con diverse recite fino ad agosto (3, 7, 14, 21, 26, 31 luglio; 2 e 5 agosto); la seconda proposta, una festa canora «con cena squisita» sul tema del «Pipistrello», sarà al Teatro di Corte di Schönbrunn dal 10 luglio al 12 agosto, mentre «La vedova allegra» verrà presentata al teatro Ronacher dal 15 luglio al 19 agosto.

Se le operette di Strauss e Léhar sono frutto di allestimenti canonici, «La principessa della Czarda» segna l'inizio di un impegno diretto della municipalità di Vienna nella promozione del genere più bistrattato anche in Austria. Il rischio è tuttavia calcolato: onde evitare di esporsi eccessivamente o attirarsi le ire dei teatri, al Comune si è deciso infatti di chiamare a raccolta le giovani promesse cittadine, col risultato di ampliare così, allo stesso tempo, l'offerta per il turismo estivo con investimenti relativamente contenuti e di fornire ai debuttanti una buona occasione per mettersi in luce.

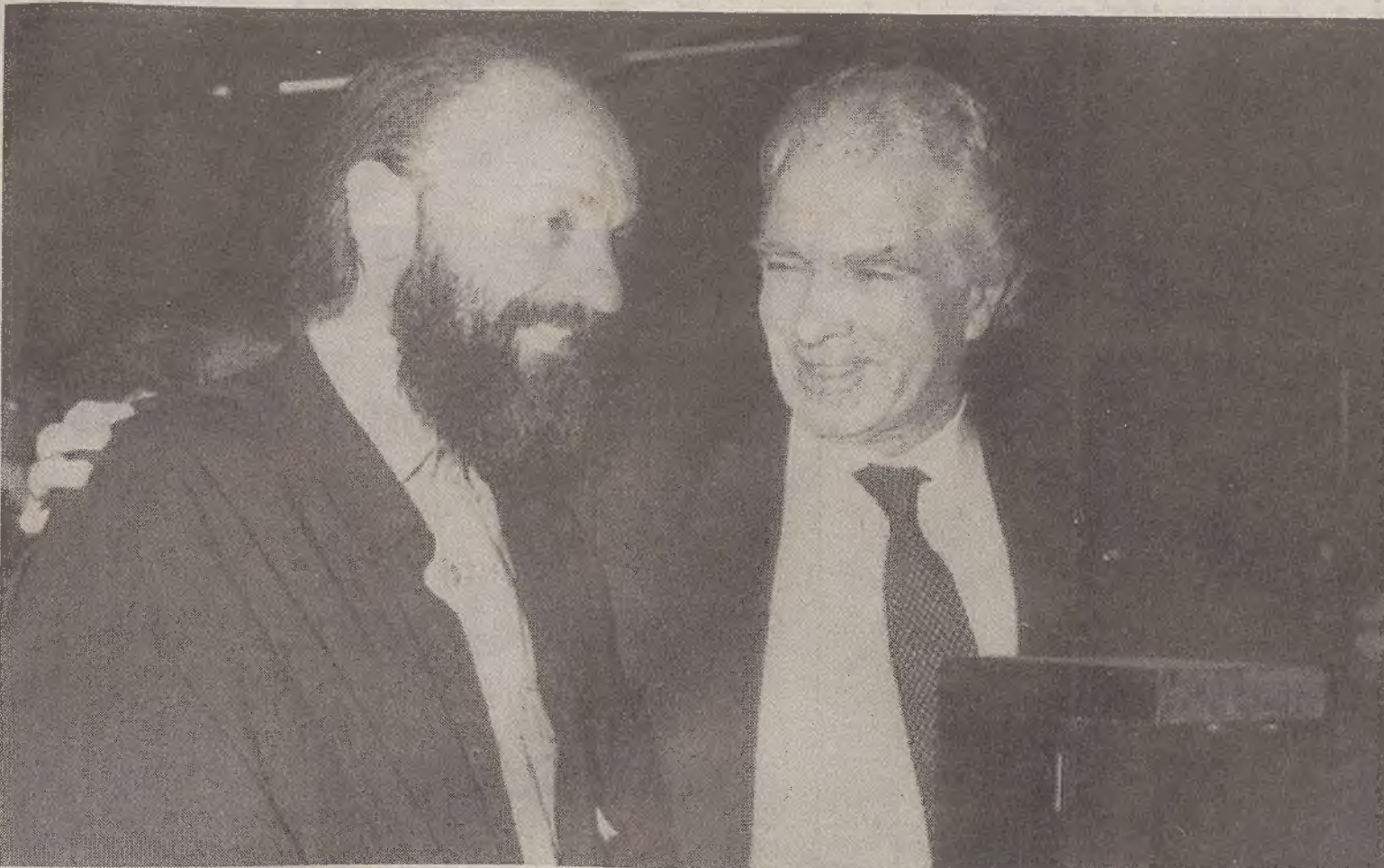
Il luogo scelto è il cortile del municipio (ovvero, in caso di maltempo, il grande salone di gala), mentre il riferimento istituzionale più adatto è stato individuato nella sezione musica dell'assessorato alla cultura. Qui dieci persone sono state demandate ai compiti organizzativi, mentre 2,5 milioni di scellini (425 milioni di lire circa) sono stati messi a disposizione per finanziare il progetto. All'invito a partecipare all'iniziativa hanno risposto il Conservatorio municipale e le scuole di canto e ballo dell'Opera di Stato, indicando allievi o neodiplomati meritevoli: 13 cantanti, 35 giovani orchestrali, 14 ballerini, 20 coristi, 30 studenti preposti alle mansioni di palcoscenico e all'assistenza al pubblico, sono stati così affiancati da 10 tecnici professionisti e da un'équipe di regia. Le prove, portate avanti in un primo tempo nelle cornici protette delle diverse istituzioni cittadine, nelle ultime due settimane hanno dovuto subire sul palcoscenico vero e proprio le bizze di questa estate che sembra non voler mai cominciare. E, anche alla prima, una pioggia battente e un freddo autunnale hanno obbligato la compagnia e il foltissimo pubblico a trasferirsi nel salone di gala.

Nonostante sia nata nel 1915, in piena guerra, «La principessa della Czarda» è lieve e aggraziata, e anche a 80 anni di distanza è sempre un piacere ascoltarla. A quel tempo Emmerich Kálmán era a Bad Ischl, in quella «Rosenvilla» dove avevano musicato anche Giacomo Meyerbeer e Johannes Brahms, e assieme ai librettisti Leo Stein e Béla Jenbach riuscì a creare una composizione destinata a entrare nell'Olimpo dell'operetta.

Al municipio di Vienna, i giovani della compagnia si sono gettati a capofitto nell'impresa e hanno saputo creare uno spettacolo decoroso a livello sia musicale sia canoro. L'orchestra ha ben seguito il direttore Leopold Grossmann, la regia ha organizzato le azioni sceniche con buon mestiere. Hanno lasciato invece a desiderare la scenografia e la scelta di voler a tutti i costi invecchiare, con trucco smaccato e voci tremolanti, i due interpreti della coppia Lippert-Weylersheim. Ancora peggiore ci è sembrata tuttavia la decisione di stabilire per i biglietti dei prezzi fino a 500 scellini, dimenticando che in scena si muovono e cantano artisti generosi, ma ancora inesperti.

TEATRO / PERSONAGGIO

Ricomincio da Platone

Il «nuovo corso» di Anatolij Vassilev, maestro di regia in Friuli

Vassilev assieme a Giorgio Strehler. Il famoso regista russo ha lavorato per dieci giorni a Fagagna con una trentina di allievi, nel quadro dei corsi itineranti di perfezionamento dell'«Ecole de Maitres».

Servizio di
Roberto Canziani

UDINE — È un uomo di poche chiacchiere, Anatolij Vassilev, uno dei grandi della regia europea. Schivo, un po' diffidente, chiuso in un riserbo che lo protegge dall'invadenza degli altri. Più che parlare, Vassilev preferisce fare. E alla curiosità di chi vuole stanare in lui la genialità e la malinconia dell'intellettuale russo, il regista risponde con un cortese defilamento, mentre scompare fra il gruppo dei suoi allievi.

«Maître», maestro cioè del teatro contemporaneo, Vassilev ha lavorato per dieci giorni nel cuore delle colline friulane con una trentina di «scolari». Anche quest'anno Fagagna ha infatti ospitato una delle sessioni dell'«Ecole de Maîtres», il corso di perfezionamento teatrale a carattere itinerante che aveva già portato in Friuli Peter Stein, Jacques Lassalle, Luis Miguel Cintra. Alla titolazione francese dell'iniziativa italo-franco-belga (sostenuta per la parte italiana dall'Eti e dall'udinese Centro Servizi e Spettacoli, e diretta da Franco Quadri) risponde il progetto internazionale di una scuola condotta dai maestri del teatro europeo a vantaggio di una giovane generazione d'interpreti: attori e attrici che domani costituiranno la risorsa fondamentale del teatro nel nostro continente, ma che già oggi rappresentano un efficace modello di integrazione culturale fra le nazioni e di trasmissione del «sapere teatrale» fra le generazioni.

Dopo gli stage di Alfredo Arias a Bruxelles e di Dario Fo a Firenze, la sessione di Fagagna ha concluso l'attività '95 dell'«Ecole». I dieci giorni di lavoro nelle sale di Palazzo Pico hanno avuto esito nella dimostrazione pubblica di lavoro, che ha visto gli attori italiani, francesi e belgi del gruppo impegnati in dialoghi tratti dal «Menone» e dallo «Ione» di Platone.

A chiarire il perché di una scelta così difficile, per un gruppo di interpreti già diplomati, ma ancora in formazione, è lo stesso Vassilev: «Potrebbe apparire strano un impatto così complesso, una riflessione così alta e filosofica. Ma è la maniera in cui ho scelto di lavorare fin dal 1988, a Mosca, con tutti i giovani attori cui si rivolge il mio insegnamento». Il nuovo metodo di Vassilev ribalta la tradizionale pedagogia teatrale che si sviluppa dagli elementi più semplici a quelli più complessi. «Tradizionalmente è il personaggio a guidare l'attore e la psicologia ha il sopravvento. Io oggi credo che un sistema ludico debba sostituire il sistema psicologico, che debba essere l'attore a governare il personaggio. L'attore deve smettere di raccontarsi attraverso la psicologia, e deve occuparsi di ciò che è fuori di lui». Quest'apertura al di là dell'Io, questo «pensare a qualcosa più grande di noi» è effettivamente una novità per chi ricorda il Vassilev degli spettacoli più famosi, «Cerceau» di Slavkin, per esempio, o di certi particolari allestimenti di Pirandello.

«Qualche anno fa, in Italia, ho mostrato i miei "Sei personaggi" — prosegue Vassilev — ma non ne ero affatto soddisfatto. In quell'occasione ho capito che non sapevo realmente lavorare sui dialoghi, che riuscivo solo a dare l'illusione del dialogo fra i personaggi. Ho cercato, anche personalmente, un'altra strada e ho capito che un punto di partenza fondamentale era in Platone».

E sono infatti gli allievi a dimostrare, con la loro esercitazione per gruppi, l'efficacia del metodo. Presentano solo qualche frammento, dove certi contemporanei Socrati sbaragliano presupponenti intellettuali con dimostrazioni geometriche e riflessioni su conoscenza e talento. Ma il lavoro di questa decina di giorni, che dà ai dialoghi del «Menone» e dello «Ione» un inaspettato smalto comico, è già rappresentativo della nuova strada che apre l'impostazione di Vassilev. «Ho voluto smettere di parlare delle nostre sofferenze» dice il regista. «Fuori di noi c'è qualcosa più grande di noi. Là dobbiamo indirizzare i nostri pensieri e i nostri intendimenti».

TEATRO

Anteprima per Pierino

CESENATICO — Piero Chiambretti, con l'anteprima del suo nuovo spettacolo «Qui pro quo romagnolo», aprirà stasera all'arena Cappuccini di Cesenatico «Superfino festival», la rassegna itinerante di teatro comico in programma fino al 19 agosto in vari centri della Romagna. Il cartellone ospiterà, tra gli altri, a Bellaria-Igea Marina la Banda Osiris (in «Le quattro stagioni di Vivaldi»), Claudio Bisio («Random-a casaccio») e il concerto di Vinicio Capossela; a Savignano sul Rubicone, Disegni e Caviglia, Donati e Olesen, Bustric, Olcese e Margiotta (la coppia Chichito e Paquito del programma Tv «Avanzi»), e Bruno Gambarotta e David Riondino, oltre a incontri sulla scrittura di testi comici condotti da Riccardo Piferi e una mostra di vignette satiriche.

A Gatteo si esibirà invece Alessandro Bergonzoni; a Borghi, Fabio De Luigi e il concerto con «Le voci atroci», a Sogliano al Rubicone Maurizio Ferrini in «Un gran pezzo d' uomo».

A Cesenatico, dopo lo spettacolo di Piero Chiambretti, gli altri appuntamenti saranno con Sabina Guzzanti e David Riondino che presenteranno «Segnali di fumo», Fabio Fazio in «Quelli che... il sesso», e Gene Gnocchi con «Tutta questa struttura è suscettibile di modifica», oltre a «Carta di riso», presentazioni di libri comici con gli autori.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival Internazionale dell'operetta 1995 (1.o luglio - 15 agosto). È in corso la prevendita per tutte le manifestazioni. Martedì 4 luglio, Sala Tripcovich, ore **20.30** «Il paese del sorriso». Regia Massimo Scaglione. Direttore Tiziano Severini. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le «ASSICURAZIONI GENERALI» - **«I concerti d'estate»** sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Lunedì 3 luglio ore **20.30,** recital della pianista Elizaveta Chaverdian. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12) e presso l'Auditorium del Museo Revoltella a partire da un'ora prima del recital. Ingresso interi Lire 10000, ridotti Lire 8000.

ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - STAZIONE MARITTIMA. Mostre «Tu che m'hai preso il cuor» e «Sissi Regina d'Ungheria» (ore 10.30-19.30); ore **11** proiezione del film «Das Land des Lachelns» («Il paese del sorriso») con la Eggerth e Kjepura (1952). Ingresso libero.

PARCO DI MIRAMARE. Ore **21.30:** spettacolo di luci e suoni «Buonasera signor Léhar e bentornato a Miramare»; ore **22.45:** rassegna cinematografica: onde musicali sullo schermo: film «Show Boat» (edizione inglese). Servizio bus n. 36 - piazza Oberdan-Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The mask» con il nuovo talento comico Jim Carrey. Il film-fenomeno! In digital sound. **Domani:** «Il corvo».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Omaggio ai cento anni. Ore **18.50, 20.25, 22:** «Ace Ventura l'acchiappanimali» (Usa 1994) di T. Shadyac, con Jim Carrey, l'attore comico più scatenato degli anni '90. Solo oggi.

EXCELSIOR. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «Blue Sky» con Jessica Lange e Tommy Lee Jones. In un mondo di segreti, l'amore è l'arma più potente. Premio Oscar '95 a Jessica Lange per la miglior attrice protagonista. Ingresso 7000.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Monia, la capobanda» con Julia Chanel. Il più anal degli anal!

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 18.45, 20.20, 22.15: «La scuola». Il più grande successo italiano del '95 con S. Orlando e Anna Galiena. Dolby stereo. Ultimo giorno.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 17, 19.30, 22: «Forrest Gump» con Tom Hanks. Vincitore di 6 Oscar. Dts digital sound. Ultimi giorni.

NAZIONALE 3. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The mangler, la macchina infernale» di Tobe Hopper da una storia di Stephen King. Con «Freddy» di Nightmare. Dolby stereo. Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Quattro matrimoni e un funerale». Divertentissimo con Hugh Grant e Andie McDowell. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 1 RAGAZZI. A sole L. 7000 (rid. 4000): «Richie Rich, il più ricco del mondo» con Macaulay Culkin. 5 amici, un maggiordomo e un cane in un'avventura super-divertente! **Oggi** alle **15.30** e **17.10, domani** alle **16.30, 18.20, 20.15, 22.15.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Don Juan De Marco» di Jeremy Level con Marlon Brando, Faye Dunaway, Jonny Depp.

CAPITOL. Festa del cinema. Ingresso L. 5000, riduzioni 4000. 17.15, 19.40, 22: «Rob Roy». Con Liam Neeson e Jessica Lange.

LUMIERE FICE. 18, 20.15, 22.15: «Un'avventura terribilmente complicata», di Mike Newell con Hugh Grant e G. Cates. Ritorna l'accoppiata di «Quattro matrimoni e un funerale». Ingresso L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Fanta-thrilling. Solo oggi ore **21.30** (in caso di maltempo proiezione in sala): «Virus letale - Restate calmi» di Wolfgang Petersen, con Dustin Hoffman, Renée Russo, Morgan Freeman. Il virus dilaga, chi riuscirà a fermarlo? Un'avventura «fanta-thrilling» di straordinaria attualità. Solo oggi. **Domani:** «Il seme della follia» di John Carpenter.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Maverick». Amore e avventura nel film dell'anno con Mel Gibson e Jodie Foster.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ogni domenica e lunedì cinema!!! Solo oggi, ore **21.30:** film «Il postino» (Fra-Bel 1994) regia di Michael Radford con M. Troisi, P. Noiret e M. Grazia Cucinotta. Un film che parla al cuore come una poesia. Solo domani, ore **21.30:** film «Fragola e cioccolato» (Cuba 1993), regia di T. Gutierrez Alea e J. Carlos Tabio. Ingresso L. 7000. In caso di maltempo le proiezioni si terranno al Teatro Miela, tel. 365119.

MUGGIA

PIAZZA MARCONI. Oggi ore **21.30** Muggia Spettacolo Ragazzi: «Volumi e Tony» con Tony e i Volumi. Ingresso L. 12.000, ridotti L. 7000. Per informazioni telefonare al numero 273863 (dalle 9 alle 13).

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Quattro matrimoni e un funerale», con Hugh Grant e Andie McDowell. Prezzo unico biglietto 7000 lire.

VITTORIA. 20, 22: «La morte e la fanciulla» di Roman Polanski con S. Weaver e B. Kingsley.

CINEMA

Un maestro del fantastico: a Trieste arriva Corman

TRIESTE — Da giovedì 6 a sabato 8 luglio la Cappella Underground, assieme alla Cineteca Regionale del Friuli-Venezia Giulia e all'Azienda di promozione turistica, organizza a Trieste un incontro con il regista americano Roger Corman, un maestro del cinema fantastico contemporaneo. Giovedì alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella, verranno proiettati «Frankenstein Unbound» (1990) e «L'uomo dagli occhi a raggi X» (1963, premiato al primo Festival triestino della fantascienza).

Venerdì, al Castello di San Giusto, alle 21, Corman introdurrà personalmente due suoi classici adattamenti da Poe: «Il pozzo e il pendolo» (1961) e «Sepolto vivo» (1962). Sabato infine, con inizio alle 18, al Museo Revoltella, il regista terrà un seminario di regia e di produzione cinematografica con traduzione simultanea in italiano. Per partecipare al seminario le iscrizioni sono aperte presso la sede della Cappella Underground, in piazza Benco 4, dal lunedì al venerdì, ore 16-19, telefono 040/363637 (fax 369145).

Oggi, intanto, Roger Corman è a Cattolica, per la giornat di apertura del Mystfest (ne parliano qui a fianco): stasera presenzia - in veste di produttore del film - a uno degli eventi speciali del festival, la proiezione di «Dillinger and Capone», di John Purdy.

CINEMA / FESTIVAL

Paura, anche a basso costo

Esordi «poveri» ma di qualità tra i 13 film del «Mystfest»

CATTOLICA — La paura in tutti i suoi volti (dalle grandi paure nella storia alle piccole paure nel quotidiano) è la protagonista indiscussa della 16.a edizione del Mystfest, che si apre oggi a Cattolica. L'apertura e la chiusura della manifestazione verranno dedicate a due registi, Roger Corman e Pupi Avati, accomunati da un modo di fare cinema d'autore a basso costo e soprattutto dalla creazione di «factory» che hanno permesso la formazione di giovani registi di talento. Corman, che con Vincent Price ha portato sullo schermo alcuni dei racconti più inquietanti di Poe, farà da padrino stasera a John Purdy, il cui «Dillinger and Capone» verrà proiettato come evento speciale. Avati (al cui horror gotico-padano è dedicata una retrospettiva) sarà protagonista di un incontro pubblico (8 luglio) con alcuni attori-autori della sua «officina».

Il direttore del Mystfest, Gian Piero Brunetta, è soddisfatto della scelta dei 13 film in concorso. «Più che in passato - dice - abbiamo puntato a trovare esordi di qualità. Abbiamo cercato opere che non fossero cloni di Tarantino, e abbiamo trovato film caratterizzati dal punto di vista stilistico e narrativo, girati con un budget minimo». Tra questi «Venice Bound» (Usa), del ventiquattrenne James O'Brien, costato solo centomila dollari, una piccola storia di imbrogli girata con grande umorismo e ironia, che potrebbe diventare un cult.

E proprio l'ironia e l'umorismo fanno capolino in alcuni dei film in concorso, per esorcizzare le fobie quotidiane e la perdita di sicurezze. «Volevamo dei film in cui ci fosse anche un sorriso», dice Brunetta citando «Burning life» del tedesco Peter Welz (protagoniste due giovani rapinatrici a metà tra Thelma e Louise e Robin Hood).

Un grande ritorno è quello di Alain Robbe-Grillet che, con Dimitri de Clercq, ha firmato «Un bruit qui rend fou», segnalato per rigore formale e bellezza figurativa. Ancora una volta sugli schermi del Mystfest Abel Ferrara con «The Addiction», film delirante e visionario in cui la droga è raccontata come forma di vampirizzazione.

La «paura» quest'anno viaggerà anche su Internet: il Mystfest, che nelle ultime edizioni ha manifestato un interesse costante per le nuove frontiere dell'elettronica, della cibernetica e della realtà virtuale, è il primo festival italiano collegato all'autostrada informatica.

In rete ci saranno il catalogo in due lingue e le foto dei film, e si potrà accedere alle banche dati del cinema di tutto il mondo. Non è escluso un collegamento giornaliero, con scambi di informazioni e di brevi filmati.

MUSICA: RASSEGNA

«Folkest» oltre i confini, a partire dagli America

UDINE — Saranno 36 gruppi, con 216 artisti di 16 nazioni, ad animare l'edizione 1995 di «Folkest», la rassegna di musica internazionale che si svolgerà dal 5 al 30 luglio tra Friuli, Istria e Carinzia. La manifestazione prenderà avvio a Udine, con un concerto degli America, gruppo inglese famoso già negli anni Sessanta. Tra gli appuntamenti di spicco, figurano poi un concerto di Joan Baez, il 17 luglio, a Capodistria, e la «festa celtica», in programma a Udine il 26 luglio. Complessivamente le serate di «Folkest» saranno cinquanta, in 32 località diverse della provincia di Udine, e inoltre a Gorizia, a Capodistria, a Verteneglio e a Villaco, in Carinzia. Il calendario della manifestazione comprende anche le mostre fotografiche di Giasnni Borghesan, a Capodistria, e di Guido Harari, a Spilimbergo; in questa stessa cittadina si terranno dei seminari di danze e flauto irlandesi e di chitarra finger-style.

MUSICA: CONCERTI

Un quartetto e un trio: due serate per il jazz

TRIESTE — «Notte Jazz: due serate per ascoltarlo». All'insegna di questo invito il Circolo culturale «Vesna» di Santa Croce, in collaborazione con l'Unione dei circoli culturali sloveni, propone due incontri con la musica jazz, in programma domani e venerdì 4 luglio. I due concerti avranno luogo nella casa di cultura «Sirk» (Santa Croce 61), con inizio alle 21, e prevedono l'esibizione di due gruppi musicali di Trieste. Domani sera si esibirà il gruppo «Ennezeta Band» composto da Nevio Zaninotto (sax tenore), Yuri Dal Dan (piano), Giovanni Toffoloni (basso elettrico) e Aljosa Jeric (batteria). La formazione segue un vasto repertorio, formato da brani originali nonché da saporite rivisitazioni di pezzi bebop e da «Broadway song». Venerdì sarà la volta del collaudato gruppo «Allione Trio» formato da Andrea Allione (chitarra acustica ed elettrica), Sergio Candotti (basso elettrico e contrabbasso) e Paolo Muscovi (batteria).

PROGETTOCASA

Tel. 040/36.82.83

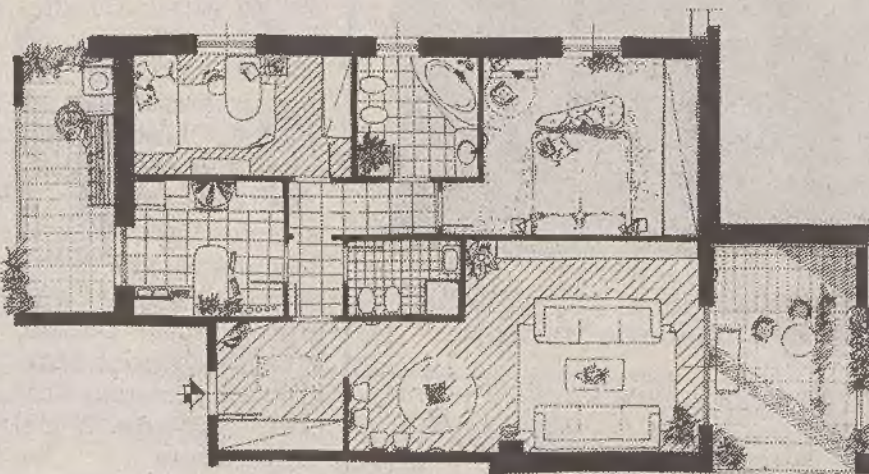
Sede di Trieste:
via Rossini 10 - Tel. 040/36.82.83

Sede di Cervignano del Friuli:
via Roma 91 - Tel. 0431/3.59.86

IN VIA CANTU'

UN ' OASI VERDE NELLA TUA CITTA'

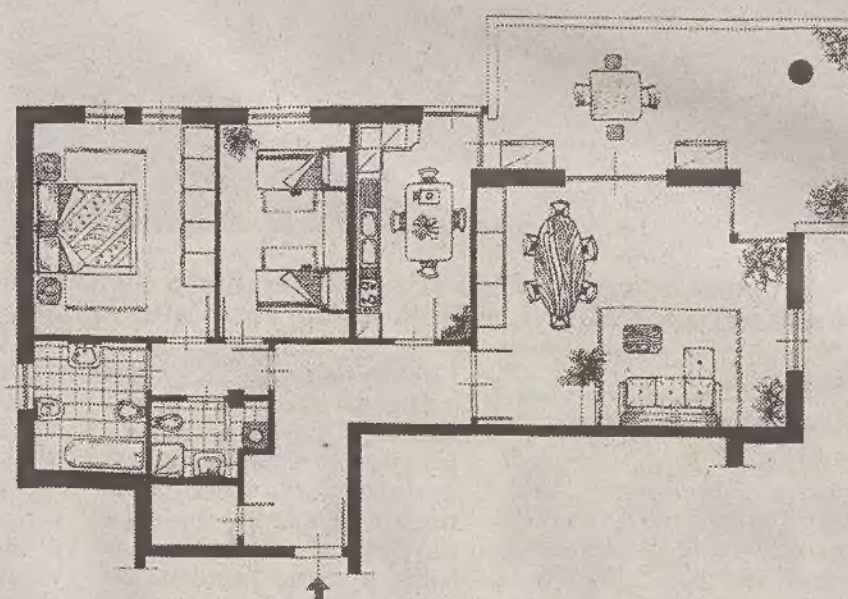
Proposta immobiliare di moderna concezione inserita nel parco di Villa Giulia, area di consolidata bellezza.

Questo nuovo intervento edilizio si presenta come soluzione per il nucleo familiare che ha la necessità di risiedere vicino al centro città ma che contemporaneamente desidera abitare, nei momenti di relax, in una palazzina signorile dotata di zone verdi attrezzate e che goda dei "servizi naturali" che il parco di Villa Giulia può offrire. Disponiamo di appartamenti a partire da 86 mq, di attici e di appartamenti con giardino, tutte le abitazioni hanno ampie terrazze panoramiche.

In questo esempio illustrativo viene individuato un appartamento posto al 2° piano della palazzina composto dal salone, la cucina abitabile, il terrazzo di 22 mq, 2 camere da letto, doppi servizi ed un ripostiglio. Prezzo di sicuro interesse.

Oltre alla proposta presentata in questo spazio pubblicitario, ci sono varie disponibilità di alloggi di grande metratura disposti su 2 livelli con giardino e terrazzi, nonchè attici con mansarde dalla vista panoramicissima.

IN VIA COMMERCIALE

IN UNO SPLENDIDO COMPLESSO EDILIZIO CON VISTA MARE

e immerso nel verde vi offriamo un'ampia scelta di appartamenti esclusivi con box e giardini privati, ampie terrazze abitabili.

In questa proposta viene illustrato un appartamento sito al 3° piano composto da salone, cucina camera, cameretta, doppi servizi e due terrazzi. Si può godere della vista mare comodamente seduti sul proprio divano.

ALTRE PROPOSTE ABITATIVE DELLA PALAZZINA

APPARTAMENTO con giardino di 170 mq e terrazzone con vista mare; composto da soggiorno, due camere, cucina, due bagni di cui uno con vasca idromassaggio, riscaldamento autonomo a metano, porta blindata, videocitofono, cassaforte. Prezzo interessante.

APPARTAMENTO su due livelli con giardino proprio, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, taverna con uscita a patio con barbeque. Rifiniture signorili, vasca idromassaggio, porta blindata, videocitofono, cassaforte.

ATTICO PRESTIGIOSO due livelli, salone, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampie terrazze. Rifiniture esclusive, vasca idromassaggio, cassaforte, videocitofono, porta blindata. Possibilità box o posti macchine. Permute per il vostro immobile.

MINIAPPARTAMENTI

GRETTA scorcio mare monolocale primingresso con cucina e bagno, splendidamente rifinito e ammobiliato, giardino di proprietà, casa recentissima , riscaldamento autonomo, due posti macchina.

SAN GIACOMO ADIACENZE miniappartamento composto da ampia stanza, cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, casa ristrutturata, 90.000.000. Possibilità posto macchina in garage.

DUE STANZE

VIA CONTI appartamento buone condizioni, ultimo piano, vista aperta con scorcio mare, soggiorno, camera, ampia cucina, bagno, terrazzino abitabile, due cantine, riscaldamento autonomo, 105.000.000.

STRADA DI FIUME recente, panoramico; saloncino, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, due ripostigli, 125.000.000.

VIA GHIRLANDAIO appartamento piano alto con ascensore, soggiono, camera, cucina abitabile, ripostigli, balconi, 135.000.000.

GRETTA appartamento in palazzina recente signorile, vista aperta nel verde, soggiorno camera, cucina abitabile, bagno, due terrazze verandate, 165.000.000.

VICOLO CASTAGNETO appartamento panoramicissimo, casa recente signorile, salone, camera, cucina, doppi servizi, terrazza, posto macchina in garage, 265.000.000

VIA MACCHIAVELLI primo piano, casa d'epoca ristrutturata, riscaldamento autonomo, ascensore, salone, stanza matrimoniale, cucina doppi servizi, 280.000.000. Possibilità posto auto in garage.

TRE STANZE

GRIGNANO stupenda vista Golfo e Castello di Miramare, proponiamo in residence di imminente costruzione con piscina e sauna, attico composto da saloncino, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze e solarium, box doppio. Rifiniture esclusive - possibilità permute.

ROTONDA BOSCHETTO appartamento in casa recente, piano alto, ottime condizioni, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, due balconi, cantina, 48.000.000 in contanti + 97.000.000 mutuo decennale già approvato con tasso favorevole.

VICOLO OSPITALE MILITARE in casa recente nel verde, sogiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, balcone, ripostiglio, cantina, 150.000.000.

VIA COMMERCIALE (SCORCOLA) bella mansarda composta da soggiorno, due camere, .cucina, bagno, soffitta, rifinitissima, riscaldamento autonomo, 160.000.000.

SERVOLA appartamento in palazzina recente con giardino condominiale, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza abitabile, soffitta, posto macchina, 180.000.000.

PIAZZA SANSOVINO appartamento in palazzina recente, soggiorno, camera cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza e balcone, 190.000.000.

SAN GIACOMO ADIACENZE appartamento primingresso soggiorno, camera, cameretta, cucina doppi servizi, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo, ascensore, 220.000.000.

OPICINA appartamento in nuovissima palazzina, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, cantina, due posti macchina.

PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento perfettamente restaurato, piano alto in casa d'epoca signorile con ascensore, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, servizi, balcone, cantina, 260.000.000.

GIARDINO BASEVI ADIACENZE appartamento primingresso, salone, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, 265.000.000. Possibilità posto macchina in garage.

APPARTAMENTI AMPIA METRATURA

SANSOVINO adiacenze appartamento da restaurare in casa d'epoca, salone, tre stanze, cucina abitabile, servizio, 130.000.000.

ZONA UNIVERSITA' appartamento in palazzina trentennale, vista aperta, ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, bagno, tre balconi, ripostiglio, cantina, 220.000.000.

VIA SAN FRANCESCO appartamento composto da salone, di c.ca 45 mq, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, riscaldamento autonomo, 250.000.000.

MUGGIA appartamento in palazzina recente, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi, terazza 20 mq, due cantine, 250.000.000.

PIAZZA' UNITA' ADIACENZE in palazzina d'epoca appartamnto ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, riscaldamento autonomo, 250.000.000.

CENTRALISSIMO appartamento ultimo piano con ascensore in casa restaurata, ottime rifiniture, soggiorno, due stanze, studio, cucina abitabile, bagno, 255.000.000.

SANSOVINO ADIACENZE appartamento primingresso in casa recentissima, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ottime rifiniture, accesso diretto all'appartamento con ascensore, 285.000.000.

CANALE PONTEROSSO appartamento ampia metratura con vista mare e Piazza Ponterosso, casa d'epoca restaurata, saloncino, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, 300.000.000.

VICOLO SCAGLIONI ultimo piano in casa trentennale, buone condizioni, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, soffitta, cantina, ripostiglio, posto macchina, 315.000.000.

ZONA CANTU' proponiamo appartamenti in costruzione con stupenda vista sulla città, disposti su due livelli, ampia metratura, giardino proprio, terrazze, porticati. Possibilità permute.

ZONA SAN GIUSTO appartamento in casa d'epoca, ottime rifiniture, salone mq con caminetto , tre stanze, cucina abitabile, bagno, ampia soffitta, 360.000.000.

VIA CARDUCCI ADIACENZE appartamento prestigioso, rifiniture lussuose, atrio, salone, tre stanze, cucina , lavanderia, doppi servizi, balconi, due ripostigli, riscaldamento autonomo, impianto di condizionamento e impianto d'allarme, 500.000.000.

PIAZZA OBERDAN ADIACENZE appartamento prestigioso di ampia metratura in palazzo d'epoca signorile, ascensore,

riscaldamento autonomo, atrio, salone, cinque ampie stanze, cucina abitabile, doppi bagni, due servizi, balcone, 550.000.000. Adattissimo ufficio di rappresentanza.

ZONA SCORCOLA prestigioso appartamento con vista mare, giardino proprio, ampia metratura, composto da ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazzini, box doppio, 575.000.000.

APPARTAMENTI PRESTIGIOSI

GRIGNANO a monte del Parco di Miramare con stupenda vista Golfo, proponiamo in residence di prossima costruzione con piscina e sauna, appartamento su due livelli composto da salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, giardino, porticato e terrazze, box doppio. Rifiniture esclusive e personalizzate. Possibilità permute.

RIVE ADIACENZE attico due livelli primingresso, casa d'epoca ristrutturata recentemente, ascensore, riscaldamento autonomo, saloncino, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzina, ripostiglio. 380.000.000. Possibilità posto macchina in garage.

PARCO DI VILLA GIULIA proponimo attici su due livelli in costruzione, ampie metrature con grandi terrazze abitabili e stupenda vista panoramica. Possibilità di permuta.

CASETTE E RUSTICI

SERVOLA casetta da ristrutturare di c.ca 80 mq disposti su due piani, giardinetto di proprietà, 170.000.000.

MUGGIA CENTRO STORICO casa con giardinetto di proprietà, disposta su tre livelli + sottotetto, da restaurare. Progetto approvato, 230.000.000.

TREBICIANO casetta su due livelli da restaurare, giardino di 2.000 mq, 300.000.000.

GROPADA stupendo rustico da ristrutturare integralmente, con progetto approvato, giardino di c.ca 600 mq, 320.000.000.

VILLE

MUGGIA villa al grezzo da ultimare , vista mare, due livelli, taverna, garage, terrazze, ampio giardino, 310.000.000.

MUGGIA villette immerse nel verde, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, grande garage, giardino proprio, ottime rifiniture, vasca idromassaggio, caminetto, 360.000.000. possibilità permute.

SAN DORLIGO ville bifamiliari in costruzione disposte su tre piani, composte da salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, giardino, due posti macchina di proprietà.

BORGO GROTTA GIGANTE villetta immersa nel verde, due livelli, soggiorno, dure camere, cucinino, bagno, taverna, due balconi, ampia veranda, due posti macchina, giardino, 460.000.000.

SISTIANA MARE ville super-esclusive con vista totale Baia , tre livelli, salone, tre/quattro stanze, cucina, tripli servizi, taverna, lavanderia, ampi porticati e terrazze, solarium, giardino proprio, garage. Rifiniture esclusive personalizzate, vasche idromassaggio, caminetti, ecc.

TREBICIANO stupenda villa con parco di 4.000 mq e piscina, porticato con barbecue, taverna, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, due stanze, bagno, 700.000.000.

DUINO villa su tre livelli con giardino di c.ca 1.200 mq, ampia metratura, salone con camineto, quattro stanze, mansarda , cucina tripli servizi, lavanderia, due taverne, cantina, autorimessa. 040/368283

COSTIERA villa recente tre livelli con giardino di 2.700 mq, ampia metratura, salone su due livelli con caminetto, quattro stanze, cucina abitabile, tre servizi, studio terazze, porticato, cantina ampia taverna, pannelli solari con produzione acqua calda. 040/368283

MUGGIA VECCHIA villa super esclusiva, raffinamente inserita in 8.000 mq di parco alberato. Trattative riservate c/o i nostri ufici previo appuntamento. 040/368283

GRIGNANO in prestigioso residence di prossima costruzione, proponiamo ville a schiera su due livelli con vista totale sul Golfo di Trieste, piscina e sauna, composte da salone, due/tre stanze, cucina , doppi servizi, terrazze, giardino, porticati, box. Rifiniture personalizzate ed esclusive.

BARCOLA vista mare prestigiosa villa su quattro piani, rifiniture lussuose, ampia metratura, prezzo impegnativo. Trattative riservate.

BOX - LOCALI - UFFICI

SAN GIOVANNI AFFITTASI locale d'affari con soppalco, per un totale di c;ca 100 mq, passo carraio, 1.300.000 mensili. 040/368283

BOX AUTO NUOVI zona Navali - Negrelli, proponiamo varie metrature, a partire da 39.000.000. 040/368283

POSTI MACCHINA E BOX AUTO nuovi zona Piazza Foraggi - Via del Veltro, varie dimensioni, a partire da 17.000.000 e 34.000.000. 040/368283

MUGGIA locale - magazzino adatto anche uso garage, possibilità soppalco, passo carrabile, dotato di acqua e luce, 110.000.000. 040/368283

CAMPANELLE locale di c.ca 700 mq con due passi carrai, 500.000.000. Possibilità di frazionamento. 040/368283

ZONA INDUSTRIALE (CABOTO) uffici e laboratori primingresso, varie metrature, prezzi interessanti con possibilità finanziamenti agevolati. 040/368283

AFFITTI

VIA FRANCA affittasi uso foresteria, piano alto, ampia metratura, atrio, salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, due balconi, ripostiglio, 1,500.000 mensili. 040/368283

CORSO ITALIA ADIACENZE affittasi prestigioso uficio bipiano, casa signorile con ascensore, ampia metratura, riscaldamento autonomo. 040/368283

Da sempre lieti di cercar casa per voi